Anno 102 Numero 33

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80; Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.581

LA STAMPA

Giovedì 8 Febbraio 1968

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Noi. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 850 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 8; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay $ 30; *USA cents 30; *Venezuela BS 1,25

De Gaulle e la Germania

(L'irritazione per il giudizio attribuito a Brandt è un pretesto - Il Generale ha voluto ammonire i «leaders» tedeschi che il 15 febbraio andranno a Parigi: il «veto» francese per Londra nel Mec è irremovibile)

Tra una settimana, quando il cancelliere Kiesinger arriverà a Parigi con il suo ministro degli Esteri Willy Brandt per incontrarsi con De Gaulle, sarà probabilmente già tornata serena la atmosfera tra la Francia e la Germania. E' certo d'altra parte che i tedeschi faranno o avranno fatto già di tutto per renderla tale, adoperandosi nel migliore dei modi a placare il corruccio di De Gaulle, che pare offeso da un'espressione che Willy Brandt avrebbe usato nei suoi riguardi, parlando a Ravensburg sabato scorso in occasione della apertura della campagna elettorale nel Baden-Württemberg.

Era un discorso da *leader* socialdemocratico, non da ministro degli Esteri, e può anche darsi che l'espressione contestata, allusiva a De Gaulle come ad «*un capo di governo ossessionato dalla potenza*», sia stata effettivamente pronunciata. La vivacità del linguaggio è di regola nelle campagne elettorali, e Brandt personalmente non ne difetta. D'altro canto, chi dice «*ossessionato dalla potenza*» riferendosi ad un uomo di Stato, non si comporta in maniera gran che diversa da chi definisce tutto un popolo «*dominatore e conquistatore*», come ha fatto De Gaulle parlando degli ebrei recentemente.

Ad ogni buon conto, i tedeschi si sono affannati a smentire; primo fra tutti lo stesso Brandt, interpellato per telefono, quindi l'addetto stampa del partito socialdemocratico, e poi ancora il vice-portavoce federale e la agenzia *Dpa*, ed infine il governo, ufficialmente. L'affanno può essere stato in qualche momento cattivo consigliere, perché le rettifiche si sono succedute contraddittorie, e anziché un solo testo autentico delle dichiarazioni di Brandt, ne sono state fornite tre versioni differenti, naturalmente tutte autentiche. Premesso che De Gaulle non era stato chiamato in causa, si è detto prima che Brandt aveva parlato genericamente di un governo *unfähig* (inetto); poi che l'aggettivo da lui usato era invece *unvernünftig* (irragionevole) e finalmente che la lezione esatta doveva intendersi così: «*eventuali governi incapaci in avvenire*».

Tanta incertezza filologica nelle precisazioni era naturalmente destinata ad alimentare la diffidenza dei francesi, ma la questione è ben altra. Non si tratta di filologia, né sembra giusto motivare l'irritazione di De Gaulle attribuendola semplicisticamente ad una estrema suscettibilità del suo temperamento. Sarebbe fargli torto, e misconoscere le capacità di incassatore che altre volte egli ha dimostrato di possedere, da buon politico realista. La ragione è tutta politica, e l'infortunio oratorio in cui Brandt è incappato è stato colto da De Gaulle come felice pretesto per esercitare sulla Germania una forte pressione diplomatica, praticamente per intimarle a non divergere dalla strada francese.

Non è da oggi che De Gaulle guarda a Brandt con sospetto. Ai suoi occhi, il ministro degli Esteri tedesco appare non abbastanza docile, capace ancora di scarti e di impennate. A Bruxelles, durante i lavori del comitato ministeriale dell'Ueo (i Sei del Mec più gli inglesi) nello scorso gennaio, fu Brandt a convocare nel suo albergo il ministro degli Esteri italiano e i tre del Benelux per concordare un'azione politica da svolgere in comune con l'Inghilterra, nel caso che la Francia persista ad opporsi all'ingresso di Londra nel Mec. A Roma, insieme a Kiesinger, la scorsa settimana Brandt ha accolto le esortazioni di Moro e di Fanfani a sostenere presso De Gaulle la volontà dei «cinque» favorevole all'integrazione della Gran Bretagna in Europa.

Sono deviazioni che De Gaulle non tollera da parte di ministri tedeschi, che egli tende ad assimilare a ministri francesi, quindi suoi dipendenti, in virtù del trattato di amicizia del 1963 fra Bonn e Parigi. A suo giudizio, da Bruxelles a Roma a Ravensburg, Brandt si è reso colpevole di ribellione, partecipando ad una specie di congiura dei minori europei contro la Francia. Che vi sia di mezzo l'Italia, visto che la proposta di «*passare all'azione*» è stata fatta da Fanfani e che è stato Moro a conferire a Kiesinger e Brandt il «mandato» di interpellare De Gaulle, accresce certamente l'irritazione del generale. Il nostro, infatti, è un paese che egli non nomina mai, se non per affettare di tenerlo poco da conto.

La sua reazione contro Brandt (arrivata anche ai limiti della formale scortesia con l'esclusione dei ministri tedeschi dal pranzo offerto al presidente federale Luebke in occasione della sua visita a Parigi l'altro giorno) è stata quindi un minaccioso avvertimento rivolto a Kiesinger che giovedì venturo, 15 febbraio, si presenterà a propria volta all'Eliseo per assolvere alla missione affidatagli da Moro a nome dei «cinque». Il generale fa così sapere in anticipo che egli sarà irremovibile, e che per i tedeschi sarà pena sprecata provarsi a persuaderlo e pure a contraddirlo. Dato l'avvertimento, si può melanconicamente prevedere che essi se ne asterranno.

E' difatti purtroppo fondato il rimprovero che il ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, ha recentemente rivolto alla Germania, cioè di aver ridotto la sua politica estera a un rigoroso ed esclusivo allineamento sulle posizioni di Parigi. E' lo stesso Kiesinger che a Roma, parlando con i giornalisti venerdì scorso, riaffermava che la benevolenza di De Gaulle è il «*porro unum necessarium*» per la politica tedesca. Partendo da questi principi, un grande Paese che potrebbe svolgere utilmente una sua funzione in Europa, si costringe a una condizione di minorità, senza vero profitto né per sé né per altri ed anche senza vera necessità.

Vittorio Gorresio

Brandt smentisce la frase incriminata

Bonn, 7 febbraio.

Il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, in seguito ad un'interrogazione presentata dal capo del gruppo parlamentare dell'SPD (partito social democratico) Helmut Schmidt, ha citato oggi al Bundestag i passaggi controversi del suo discorso di Ravensburg, che hanno provocato l'incidente diplomatico fra Bonn e Parigi. Fra gli applausi dei deputati del suo partito Brandt ha detto di considerare uno «scandalo» che l'agenzia *DPA* abbia insistito sulla versione errata di tale discorso, accettando di ritirarla solo due giorni dopo. *(Ansa)*

Dichiarazione del governo

Parigi considera l'incidente «chiuso»

Parigi, 7 febbraio.

Il governo francese ha annunciato oggi di considerare chiuso l'incidente provocato dalla frase attribuita al ministro degli Esteri della Germania Occidentale Willy Brandt. *(A. P.)*

Una vittoria che pochi si aspettavano

L'italiano Franco Nones vince a Grenoble la prima gara alle Olimpiadi invernali

Il ventisettenne sciatore trentino trionfa nella prova dei trenta chilometri: ha compiuto il percorso in 1 ora, 35 minuti e 39 secondi - Clamorosa sconfitta degli atleti scandinavi che non erano mai stati battuti - A Nones, da ragazzo, avevano sconsigliato lo sport: il suo cuore non era abbastanza forte - Ogni anno fra gare ed allenamenti percorre 2500 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Grenoble, 7 febbraio.

Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, il campione di una gara di fondo non è uno sciatore nordico o sovietico, ma un giovanotto di ventisette anni nato a Castel di Fiemme, provincia di Trento, di professione vice brigadiere di Finanza. Quella di oggi non è stata solo la più grande giornata nella vita di Franco Nones, medaglia d'oro dei 30 chilometri, ma una data storica per lo sport della neve.

Le gare di fondo sono nate nelle pianure del Nord Europa; sugli stretti sentieri nei boschi di betulle, sulle sconfinate distese di falsopiano coperte, molti mesi dell'anno, dalla neve. Il boscaiolo, il postino, il medico condotto in Finlandia, Scandinavia e in alcune regioni di Russia sono tutti fondisti in potenza. Marciare sugli sci fa parte della loro vita, è indispensabile molte volte per il lavoro. Da queste centinaia di migliaia di «maratoneti bianchi» vengono fuori i campioni che nelle gare decisive hanno sempre dominato da lontano. Prima di Franco Nones, nessun centro-europeo alle Olimpiadi era mai andato oltre l'ottavo posto nelle prove di fondo.

Sport faticoso e solitario, per uomini duri, capaci di sacrificarsi in allenamenti interminabili, lo sci dei fondisti è il solo che conti nei paesi del Nord, dove le acrobazie a cento all'ora dei Killy sono pressoché sconosciute. Dai Paesi del Nord i primi sci arrivarono novant'anni fa, in Norvegia e in Finlandia le gare di fondo erano saghe nazionali che mobilitavano intere province. Con queste tradizioni e questa scuola alle spalle, non era pensabile che in una gara olimpica uno sciatore alpino riuscisse mai a battere i nordici.

Anche a Grenoble, nessuno aveva pensato a Franco Nones. I tecnici sapevano che era in forma, gli specialisti conoscevano i suoi mesi di preparazione in Svezia, i buoni risultati. Ma nel villaggio olimpico di Autrans nessun giornalista straniero aveva disturbato in questi giorni il finanziere Nones per una dichiarazione o una fotografia. Le attenzioni erano tutte per il finlandese Maentyranta, bruno come uno spagnolo e dallo stile leggero: lo chiamano *la volpe delle nevi*. E poi per Martinsen, un atletico norvegese che zappa inesorabile la pista con le sue lunghe gambe.

Alla vigilia della gara era nevicato per un'ora, a Grenoble e a Autrans. Quella sfuriata di maltempo aveva preoccupato i cerimonieri della fiaccola, creato il problema di come fare restare il generale De Gaulle per due ore sotto la neve. Poi il cielo si era schiarito e a Grenoble nessuno ci aveva pensato più. Ma quella neve di Autrans aveva preparato la vittoria di Nones. «*La pista rapida e dura* — come dice — *dove contano più i polmoni che lo stile: la pista che aspettavo*».

Franco Nones non è molto alto, gli sciatori di gare di fondo assomigliano spesso ai maratoneti. La lunga falcata non conta, ma sapere buttare uno sci avanti all'altro, senza un attimo di respiro. Vanno bene i piccoletti tutti muscoli e nervi (De Florian è leggero e minuto come un fantino) così come i giganti, stavolta battuti. Ci vuole ritmo di corsa, senza stroncarsi sui tratti di salita, senza perdere potenza in discesa: e un cuore che non chiuda la gola nella crisi violenta dello sforzo. Nones ha il cuore giusto per questa durissima fatica, anche se un medico tanti anni fa lo sconsigliò di continuare il ciclismo (gareggiava fra gli allievi) perché il battito del suo cuore non gli piaceva. Oggi quel medico, in qualche parte del Trentino, leggerà con stupore che l'adolescente, al quale proibì con fermezza qualunque sport, ha battuto i più famosi fondisti del mondo.

Abbandonata la bicicletta, Nones mise gli sci a sedici anni e da allora praticamente non li ha più tolti. Fra gare e allenamenti percorre duemilacinquecento chilometri all'anno. In questa stagione sportiva ne ha già percorsi duemila e forse più. Non tutti in sci, nei mesi estivi sono prove di mezzofondo sulle piste di atletica leggera e ore di corsa sui prati e nei boschi per irrobustire i polmoni. Ma la sua vita sportiva, e di finanziere a Predazzo, è condizionata dagli sci. Va in Svezia ad allenarsi (parla lo svedese benissimo), gareggia spesso in Finlandia (e pare vi abbia trovato una ragazza che gli sta molto a cuore).

Il suo istruttore Nilsson è un capitano dell'esercito, aiutante di campo del principe di Svezia. Con un contratto di cinque milioni all'anno Nilsson cura da dieci anni la preparazione dei fondisti azzurri. E' dal dopoguerra che allenatori svedesi sovrintendono alla Nazionale italiana di fondo. Una lunga scuola sconosciuta al grande pubblico finché un giorno, nella bianca valle di Autrans, sbuca primo al traguardo un giovanotto di Castel di Fiemme.

Tre ore dopo la corsa ecco Nones su una specie di cattedra, con i grandi sconfitti Maentyranta e Martinsen al suo fianco, che risponde alle domande dei giornalisti stranieri. E' sorridente e a suo agio, con una semplicità di bravo ragazzo lievemente divertito. Le domande sono le solite. No, in corsa non ha mangiato, nessuno mangia, ha solo bevuto acqua zuccherata e succo d'arancio. Sì, ha un fratello pure fondista, sono otto in famiglia fra maschi e femmine. No, non pensava di vincere, ma di fare buona figura senz'altro, si sentiva bene. Quando le domande si fanno più fitte e drammatiche, quasi a scoprire il segreto di questo giovanotto tranquillo che ha lasciato indietro tutti i re della neve, si mette a ridere: «*Sono un uomo normale* — dice —, *cosa volete che vi racconti?*».

Non ha una storia speciale. Come tanti suoi compagni di corsa, il solo racconto che potrebbe fare sono le migliaia di chilometri in sci, un chilometro dopo l'altro, un anno dopo l'altro. L'ossessione del cronometro, i consigli dell'allenatore, i sogni di partecipare all'Olimpiade, la gioia di avere ogni tanto il nome, non molto grande, sui giornali.

Gli sciatori nordici festosamente gli sono intorno e i norvegesi gli hanno regalato uno stendardo, quasi per consacrarlo fra i grandi dello sci. Fra tanti evviva e *flashes*, il miglior complimento glie lo fa Maentyranta che sta lì serio, con grandi occhiali neri a nascondere forse l'amarezza della sconfitta. «Qual è stato — chiedono alla "volpe delle nevi" — il suo momento di crisi?». «*Ma io non ho avuto crisi* — risponde Maentyranta. — *E' tutto molto semplice. Franco Nones è stato più bravo di me*».

Giorgio Fattori

(Vedere alle pagine 10 e 11 altri servizi e fotografie sulle Olimpiadi di Grenoble)



Il fondista azzurro Franco Nones, dopo il successo, è portato in trionfo dai grandi rivali il finlandese Maentyranta, a sinistra, ed il norvegese Martinsen (Tel. A.P.)



Marines americani appostati dietro un muro durante uno scontro nella vecchia cittadella di Hué (Tel. Ansa)

Iniziato l'attacco dei nord-vietnamiti alla poderosa base americana di Khe Sanh

Furibonda battaglia per l'avamposto di Lang Vei - Per la prima volta le forze del Nord Vietnam impiegano carri armati russi - Khe Sanh (tenuta da 5 mila «marines») è circondata da 50 mila uomini: li guiderebbe il generale Giap, ministro della Difesa di Hanoi - Accordo in vista per la «Pueblo»?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 febbraio.

Un nuovo preoccupante sviluppo della guerra in Vietnam: oggi per la prima volta l'esercito nord-vietnamita ha usato dei carri armati contro gli americani. Grazie ad essi è riuscito per qualche ora ad impadronirsi di Lang Vei, un caposaldo a poca distanza dalla fortezza di Khe Sanh. Nella base, 5000 *marines* sono circondati da 50 mila comunisti.

Il Pentagono è convinto che il generale Giap, ministro della Difesa di Hanoi e vincitore di Dien Bien Phu contro i francesi nel 1954, abbia preso personalmente il comando delle operazioni. Secondo certe informazioni egli si troverebbe a poca distanza da Khe Sanh muovendosi con il suo Stato Maggiore tra il Laos e il territorio sud vietnamita.

Gli americani sono convinti che i comunisti vietnamiti tentino di ripetere l'esperienza che riuscì loro contro i francesi nel '54, che puntino cioè a una vittoria che non sia unicamente militare, ma militare e politica al tempo stesso. Gli attacchi contro Huè e Saigon si prefiggono secondo gli esperti del Pentagono essenzialmente tre scopi:

1) screditare il governo del Sud Vietnam e provocare il crollo o per lo meno l'erosione dell'intero apparato dello Stato. Il risultato sarebbe quello di isolare nel paese gli americani;

2) influire sulla opinione pubblica americana. Ad Hanoi si segue l'evoluzione della politica americana con infinita attenzione. Nel novembre scorso il generale Westmoreland tornato per qualche giorno negli Stati Uniti aveva detto e ripetuto instancabilmente che gli Stati Uniti stavano vincendo la guerra;

3) per finire una questione morale. La superiorità militare americana è basata sulla potenza di fuoco. In campagna l'applicazione di questa potenza ha già provocato per i civili delle conseguenze tremende. Un terzo della popolazione delle campagne, essenzialmente per sfuggire ai bombardamenti (sono dati questi che vengono da un rapporto di una commissione americana presieduta da Edward Kennedy) ha lasciato i propri villaggi per affluire in campi di raccolta, dove vive in condizioni miserabili anche perché i funzionari sud vietnamiti rubano più della metà delle cifre che gli americani stanziano per il loro mantenimento.

Se questo è il risultato dei bombardamenti in campagna è facile immaginare cosa succede quando gli americani e l'esercito sud-vietnamita usano in città aviazione e armi pesanti. Si parla di decine di migliaia di vittime tra i civili. Ora il pubblico americano è informato da una stampa e da una televisione che in questa crisi hanno mantenuto un'ammirevole obbiettività, delle circostanze della guerra: l'amministrazione sud-vietnamita è corrotta, l'esercito sud-vietnamita non si batte, le città sud-vietnamite vengono distrutte dall'aviazione e dall'artiglieria. E' lecita moralmente questa guerra? E' il problema che James Reston si pone oggi in un editoriale sul *New York Times*.

Sull'altro fronte della crisi asiatica, si registra oggi un quarto incontro tra americani e nord-coreani a Panmunjom. La Corea del Nord ha trasmesso al governo di Washington i nomi dei marinai della «Pueblo» che sono stati feriti — uno di essi è morto — al momento della cattura della nave. Un gesto distensivo che potrebbe preludere alla liberazione dell'equipaggio.

Nicola Caracciolo



La sanguinosa lotta per il campo di Lang Vei

Saigon, 7 febbraio.

La battaglia di Khe Sanh, che potrebbe decidere le sorti del conflitto, è iniziata. I nordvietnamiti hanno attaccato un avamposto della grande base americana e sono riusciti a sfondare le difese. Dopo 12 ore di aspri combattimenti sono stati ricacciati. L'avamposto è situato a Lang Vei: era presidiato da 24 americani, 400 sudvietnamiti e due o trecento soldati laotiani che avevano ricevuto l'ordine di difendere le loro posizioni «a qualunque costo».

Per la prima volta nella guerra del Vietnam, i comunisti hanno fatto scendere in campo i carri armati. Le sorti della battaglia sono state a lungo incerte: in un primo tempo il comando americano aveva annunciato che il campo era caduto nelle mani dei nordvietnamiti; poi si è appreso che gli scontri continuavano e infine che gli americani avevano ripreso il sopravvento.

Il campo di Lang Vei è situato tra Khe Sanh e il confine con il Laos, sulla strada numero 9, che gli americani considerano come la via naturale per una grande offensiva nordvietnamita.

Anche se l'attenzione generale è ormai concentrata su questo settore, la situazione rimane preoccupante a Saigon e a Huè. In entrambe le città si continua a combattere con accanimento e le truppe alleate non riescono a fare che modestissimi progressi. Vaste zone sono tuttora controllate dai vietcong. Il comandante in capo delle truppe americane, generale Westmoreland, ha lasciato ieri sera la capitale e si è recato a Khe Sanh per dirigere personalmente la difesa della grande base.

(Ansa-A. P.)

Durava da 11 giorni

Sospeso lo sciopero dei telefoni di Stato

La decisione presa dai sindacati dopo che Spagnolli li ha convocati per domani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Dalla mezzanotte di oggi è stato sospeso lo sciopero dei telefonici di Stato, che durava dal 28 gennaio. La normalità in tutto il settore delle telecomunicazioni è stata ristabilita in seguito al colloquio, fissato per venerdì, tra i sindacati e il ministro delle Poste Spagnolli.

I telefonici hanno deciso di interrompere «temporaneamente» la manifestazione. «Resta inteso — afferma un comunicato — che, ove negli incontri programmati con il governo non dovesse emergere una eguale volontà di addivenire ad un componimento della vertenza sulla base degli impegni presi in precedenza, la lotta riprenderà subito con rinnovata asprezza, nei modi e nelle forme che saranno decisi».

g. f.

Distribuiti 10 milioni a Novara, Vercelli, Asti, Cuneo

Il nostro aiuto esteso ai fuggiaschi raccolti nel Novarese e nel Vercellese

In provincia di Novara sono circa 400; in quella di Vercelli 350 - Attingendo dai fondi offerti dai nostri lettori abbiamo consegnato complessivamente 5 milioni (3 al Viceprefetto di Novara, 2 al Prefetto di Vercelli) - Prevista un'altra distribuzione di denaro nei piccoli Comuni ove si trovano dei profughi

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 7 febbraio.

Anche i profughi dalla Sicilia che si sono rifugiati nelle province di Novara e Vercelli usufruiranno degli aiuti dei lettori de «*La Stampa*». Oggi abbiamo consegnato — prelevandoli dai fondi della sottoscrizione «Per asciugare una lacrima» — tre milioni al viceprefetto vicario di Novara, dott. Di Lorenzo (che sostituisce il prefetto dott. Villa, in questi giorni fuori sede) e due milioni al prefetto di Vercelli, dott. De Bonis. In entrambe le città piemontesi il contributo del nostro giornale è stato accettato con gratitudine, perché risolve problemi urgenti che interessano le famiglie fuggite nel Novarese e nel Vercellese dalle zone terremotate.

A Novara, i profughi sono attualmente 109. La situazione è fluida, quotidianamente si registrano famiglie in arrivo e in partenza. Queste ultime non rientrano in Sicilia — anche se il governo rilascia il biglietto per il viaggio gratuito —, ma si trasferiscono in altre province con la speranza di una sistemazione migliore, cioè di un alloggio e di un posto di lavoro. Gruppi di profughi si sono stabiliti nei vari centri: una sessantina a Grignasco, 26 a Prato Sesia, 30 a Quarona, aliquote minori a Cannobio, Trecate, Cameri, Oleggio, Galliate, Biandrate, Lesa (complessivamente, in tutta la provincia i profughi si aggirano sul quattrocento). Vivono presso parenti o compaesani, non rappresentano un problema logistico ma bisogna assisterli con sussidi e nella ricerca di una casa e un'occupazione. L'unico «centro di raccolta» funziona a Novara, nei locali di una scuola materna a Torrione Quartara. Ospita una quarantina di persone, con i fondi assegnati all'Eca dalla Prefettura.

E' stato anche costituito un «Comitato di solidarietà» presieduto dal sindaco prof. Canna. Ne fanno parte il presidente dell'Eca, signor Luciano Milaveno, il presidente della Croce Rossa dott. Duc, l'assessore municipale Baroli, gli assessori provinciali Borando e Mizza, rappresentanti della Camera di Commercio e dei Sindacati, don Cardano della «Pontificia opera di assistenza». Per i 12 profughi arrivati ieri, si è trovata una sistemazione nell'asilo «Negroni». I pasti — a tutte le famiglie che non risiedono in abitazioni private — vengono forniti da due trattorie. Una decina di bambini sono affidati ad istituti, che li terranno fino al termine dell'anno scolastico. I nuclei che riescono a procurarsi un alloggio ricevono dai Comuni un anticipo per la pigione. L'assistenza, come si vede, è ampia e generosa da parte di tutti: la Poa e la Curia forniscono le masserizie indispensabili a coloro che si creano un focolare.

Il segretario del «Comitato di solidarietà», rag. Concone, ci ha accompagnati nella visita al «Centro di raccolta». Ogni aula è stata trasformata in dormitorio, con letti scovati in un magazzino dell'Ente risi.

Mancano gli arredi necessari, a cominciare dalle sedie e dagli armadietti. La poca roba che gli esuli hanno portato dalla Sicilia — valige di fibra, scatoloni tenuti insieme da un pezzo di spago — è ammonticchiata per terra. Il contributo de «*La Stampa*» servirà a migliorare la situazione, nell'attesa che il «Centro» si svuoti.

Siamo anche andati alla Maternità, per porgere un augurio alla ventisettenne Anna D'Aiuto e al marito Pietro Dai, di 29 anni. La loro casa a Contessa Entellina è crollata, i coniugi sono partiti con le quattro creature: Ciro di 9 anni, Anna di 7, Antonio di 6 e Salvatore di 18 mesi. La donna deve dare alla luce in questi giorni un altro bimbo, è ricoverata all'ospedale con i quattro piccoli.

Passiamo a Vercelli. L'assistenza ai profughi fa capo all'Eca, il presidente dott. Ordano e il segretario rag. Buscaglia non hanno badato a spese per alleviare il disagio delle 61 persone raggruppate nella «Casa della mondariso». Altre 30 vivono presso parenti, molte di esse usufruiscono della mensa comune. Il rimanente tira avanti con i sussidi. Sette bambini frequentano le scuole, cinque l'asilo. Sono famiglie giunte da tutte le zone della Sicilia «che trema»: Partinico, Alcamo, Gibellina, Ribera, Campobello di Mazara, Santa Ninfa, Castelvetrano, Corleone. «*In base alle disposizioni di legge — spiega il prefetto —, la maggior parte di questi profughi non sarebbe "assistibile" perché i paesi di provenienza non sono compresi tra quelli terremotati. A lasciare l'isola li ha indotti la paura, l'illusione di trovare quassù un futuro più soddisfacente. Ma chi avrebbe l'animo di respingerli, negargli l'aiuto che si dà ai profughi autentici? Li assistiamo tutti, senza discriminazioni. La "Casa della mondariso" era ormai in disarmo, abbiamo dovuto acquistare materassi, coperte, stufe a kerosene, sedie, altre suppellettili, con l'appoggio della Croce Rossa e della Poa. I due milioni de "La Stampa" consentiranno di allargare il campo del soccorso. Metà della somma sarà distribuita alle famiglie come sussidio straordinario, l'altra metà la utilizzeremo per l'acquisto di oggetti di prima necessità e anticipare qualche mese d'affitto a chi si trasferisce in un alloggio*».

Nel dormitorio vediamo una famiglia che da sola accaparra gran parte dello spazio. E' quella del quarantasettenne Carlo Berritto e della moglie Giuseppa Aiello, di 42 anni. Hanno undici figli tra i 23 anni e i 18 mesi, sono di Partinico. L'uomo è invalido del lavoro, 15 mila lire di pensione. Nel suo complesso, la provincia di Vercelli ospita 350 profughi. Il capoluogo ne assorbe 91, gli altri sono sparsi nei centri minori con «punte» più alte a Crevacuore, Salussola, Cossato, Biella, Gattinara. Il prefetto chiederà ai singoli Comuni notizie sui casi più penosi, allo scopo di estendere anche ad essi il nostro modesto segno di fratellanza.

Giorgio Lunt

Anna D'Aiuto, profuga da Contessa Entellina, con i 4 figli alla maternità di Novara dov'è in attesa del quinto figlio

Difficile sistemare i profughi affluiti nella provincia di Asti

Ne sono arrivati 310 - I comuni sono piccoli e non hanno possibilità di posti di lavoro La situazione è migliore nel Cuneese (167 sinistrati) - Abbiamo portato 5 milioni de «La Stampa»: tre sono stati consegnati al prefetto di Asti e due a quello di Cuneo

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 7 febbraio.

A Incisa Scapaccino, in provincia di Asti, tra qualche giorno avrebbe dovuto essere inaugurata la nuova casa di ricovero per anziani dell'Opera Pia Ferraro. Durante il taglio del nastro, sono arrivati i profughi dalla Sicilia: un gruppo di Salaparuta. Tra loro, un uomo cupo, silenzioso. Si chiama Saverio Gangi, pastore, 44 anni. La notte del terremoto era sui monti col gregge, dormiva sotto le stelle: «Sentii la terra sollevarsi e scuotersi, vidi il cielo rovesciarsi. Pensai alla mia famiglia e corsi giù, verso il paese».

Aveva lasciato a casa la moglie, due bimbi di 10 e 8 anni e una bimba di sei. «All'alba, molto prima di arrivare, trovai i compaesani stravolti, disperati. Mi fermarono e mi dissero: "E' inutile che vai giù, non hai più nessuno"».

Si copre il viso con le mani: «Tutti morti, sono solo». *Quattro famiglie di amici e parenti se lo sono trascinato dietro verso il nord. La sorte li ha sospinti qui, a Incisa, solo perché c'era un edificio nuovo, con stanze calde e accoglienti: 31 persone, più della metà bimbi e ragazzi.*

In Prefettura, dove abbiamo consegnato tre milioni per i profughi dell'Astigiano, ci dicono: «A Incisa la situazione è grave. E' un piccolo Comune, 2800 abitanti, un bilancio irrisorio, nessuna possibilità di lavoro. Quanto tempo potranno restare?».

In una situazione altrettanto difficile è S. Damiano. Qui si era insediata da anni una piccola colonia di siciliani. Tutti di Gibellina. Dopo il terremoto, si sono visti arrivare parenti, amici, conoscenti: «Sessantasei persone a cui erano rimasti solo gli occhi per piangere. Anche questo Comune è piccolo, seimila abitanti, e possibilità di lavoro solo alla fabbrica di pantaloni della Facis». *Il Sindaco, disperato, ha dovuto affittare degli appartamenti per sistemarli in qualche modo:* «Lo so — *dice* — che sono alloggi malsani; tristi. Ma non avevo altra scelta».

A Montiglio, i profughi sono 22: «E' l'unico paese — *ci dicono* — dove non ci siano difficoltà. Sono ospiti nel nuovo complesso alberghiero dell'industriale Rosmino, che probabilmente provvederà anche a dar loro un lavoro». *Ad Asti sono un'ottantina: anche qui il Sindaco ha dovuto affittare alloggi, c'è il problema di dare a questa gente priva di tutto almeno un letto, un materasso, un tavolo e qualche sedia. E, soprattutto, la possibilità di guadagnare. Fino a questo momento ne sono stati avviati al lavoro 5 ad Asti, una diecina a S. Damiano, tre a Incisa.* «Ma — *ci ripetono in Prefettura* — i Comuni della nostra provincia sono piccoli, è difficile che possano assorbire nuova mano d'opera. Fino a questo momento sono arrivati, in totale, 310 profughi. Gli ultimi nella giornata di oggi».

Anche al Prefetto di Cuneo abbiamo portato un aiuto di due milioni. Nella provincia, i profughi sono in totale 167. Una settantina si sono dispersi in dieci Comuni, senza creare grossi problemi. Ma ad Alba sono 52, 21 a Bra, 26 a Savigliano. «Questi ultimi — *ci dicono* — sono venuti da Torino. Li hanno messi sul treno con un biglietto per Cuneo. A Savigliano hanno visto l'insegna di una grande fabbrica, sono scesi pensando che fosse facile trovare lavoro». *Non potevano sapere che la fabbrica è praticamente in disarmo, i pochi operai che sono ancora in forza lavorano 24 ore la settimana.*

Nella città di Cuneo i profughi sono soltanto una dozzina: «E sono praticamente scomparsi. Né all'Eca, né presso le Acli, dove dovrebbero prendere i pasti, si sono più visti da qualche giorno. Si sono sistemati presso parenti, qualcuno ha trovato un impiego». *In tutto il Cuneese, lo slancio di solidarietà verso questi sventurati è stato grande:* «Molti si sono offerti di tenere i bimbi. Un anno, anche di più, finché i genitori non siano sistemati». *Un'insegnante che ha già due figli si è presentata in Prefettura e ha detto:* «Datemi un piccolo siciliano. Studierà in classe con i miei scolari e crescerà con i miei bambini finché la sua famiglia vorrà».

Ma i profughi vogliono restare uniti. Sono ancora spaventati, impauriti dall'ambiente nuovo che devono affrontare. Ora, a molti di loro viene offerto il biglietto gratuito per tornare in Sicilia dove molte zone sono completamente spopolate. Scuotono il capo e rifiutano. Uno di loro ha risposto, indicando le luci della città, le vetrine: «Là avevamo una casa ed eravamo disperati. Qui siamo senza casa, ma c'è la speranza di ricostruire una vita».

Giorgio Martinat

Saverio Gangi a Incisa Scapaccino: ha perso la moglie e tre figli sepolti tra le macerie a Salaparuta

Triste spettacolo nella Palermo vecchia dove quasi tutte le case sono lesionate

Ci vivono circa centomila persone - Tremila famiglie hanno presentato domanda chiedendo che il loro alloggio sia dichiarato inabitabile - Parecchie strade sono chiuse al traffico - Tuttavia la gente non vuole abbandonare la zona per trasferirsi nella tendopoli delle Palme - E' trattenuta dal lavoro che svolge nel quartiere ove vive

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 7 febbraio.

Se il terremoto avesse avuto il suo epicentro qualche decina di chilometri più a Est, cosa sarebbe successo a Palermo? I rioni residenziali, le eleganti costruzioni di cemento armato di viale della Libertà e delle zone adiacenti probabilmente avrebbero resistito, ma della Palermo vecchia, dell'antichissimo centro cittadino cosa sarebbe successo? Me lo domando rabbrividendo mentre mi aggiro fra i vicoli del Borgo, uno dei rioni più popolari e più poveri, dalle parti del porto. Da [illegible] anni a questa parte non si fa che parlare del problema della Palermo vecchia, di questo fatiscente termitaio composto di chiese crollanti, di palazzi abbandonati splendidi e decrepiti, di casamenti poverissimi dove centomila palermitani — circa un settimo della popolazione — vivono ammassati in condizioni quasi medio-orientali. Ogni volta si parla di situazione insostenibile, di risanamento indilazionabile; si preparano progetti, si stendono piani. In realtà le uniche variazioni, in questa zona, sono state quelle provocate dai bombardamenti dell'ultima guerra. Poi non è stato fatto più nulla. Almeno a tutt'oggi. Mentre in altri quartieri sorgevano condomini e grattacieli, qui ci si è limitati a sgombrare le macerie e a puntellare gli edifici pericolanti con grossi tronchi che nei vicoli vanno da una facciata all'altra formando una specie di gigantesco graticcio.

Se il 15 gennaio la scossa di terremoto che colpì Palermo avesse avuto la stessa violenza di quella di Gibellina o di Montevago, qui sarebbe successo il finimondo, centinaia di crolli, migliaia di morti. Ma anche attutito, il tremito ha provocato guai seri. In molti di questi edifici sono crollati balconi, scale, pareti; in quasi tutti si sono aperte crepe profonde e minacciose. Tremila famiglie hanno presentato regolare domanda in Comune chiedendo che la loro casa sia dichiarata inabitabile. Le commissioni del Genio Civile non fanno pari a smaltire il lavoro di controllo. Molte strade, dichiarate pericolose, sono state chiuse al traffico. E poiché un semplice cartello non sarebbe bastato, le autorità le hanno bloccate facendo costruire alle estremità due muretti di tufo che impediscono il transito ad autocarri, automobili e carrozze. E' stato lasciato aperto soltanto uno stretto varco che permette il passaggio di una sola persona alla volta.

Lo strano è che, nonostante queste cautele, le case all'interno sono abitate; in questi «vicoli chiusi» stormi di bambini continuano a giocare come se niente fosse. Ma allora? E' pericoloso o non è pericoloso star qui? Si rende conto questa gente del rischio che corre? Andiamo a domandarglielo. Mi infilo nel varco, entro nel vicolo, i bambini cessano di giocare, le donne affacciate alle finestre smettono di parlare, gli uomini si fanno sulle soglie. Credono che io sia un ingegnere del Genio Civile, un messo del Comune, un'autorità, insomma, che viene a portare qualche ordinanza. E attendono in silenzio perché non sanno ancora se le notizie siano buone o cattive. Quando sentono che si tratta soltanto di un giornalista, mi si stringono intorno.

«Vorremmo andarcene, vorremmo che il Comune ci desse un appartamento nelle case popolari!» mi dice Salvatore Lobello, disoccupato, padre di sei figli, e mi trascina in casa per farmi constatare come lui, sua moglie e i bambini vivono accatastati in una sola stanza. Anche Mario Scimé, padre di 7 figli, vorrebbe andarsene nelle case popolari. E così pure quest'uomo dal berretto di lana rossa, questa donna incinta, questa vecchietta. Vorrebbero fuggire da queste stamberghe, lasciare il vicolo, sistemarsi finalmente nelle case popolari. Il guaio è che sin dai primissimi giorni i nuovi casamenti disponibili — interi quartieri cui però mancavano ancora gli allacciamenti idrici ed igienici — furono occupati d'assalto da turbe di altri diseredati spauriti dal terremoto.

Ci sarebbe l'alternativa della esemplare tendopoli fatta costruire dalla Prefettura allo stadio delle Palme, ma è molto lontana, fuori mano, questa gente non se la sente di andarci. Anche perché la maggior parte di questi uomini vive di mestieri o di espedienti strettamente legati al rione in cui abita. Artigiani, facchini, portuali, marinai, ambulanti, venditori di ferri vecchi, stracciaroli. O anche soltanto «industriosi», gente che si arrangia in qualche modo, ogni mattina s'inventa un mestiere diverso. La possibilità di avere una casa vera e propria li indurrebbe a compiere il gran salto, a trattenersi in periferia. Ma la tendopoli questo potere di attrazione non l'ha. *«Io torno dal mare ogni notte alle due* — mi dice un pescatore dal maglione scuro a giro collo —. *Per andare alla tendopoli dovrei fare ogni volta diversi chilometri a piedi. Preferisco spostarmi da mio zio che ha la casa senza crepe vicino al porto».*

Le stesse cose più o meno mi sento ripetere alla Kalsa, uno dei più poveri e antichi rioni di Palermo. Il nome è arabo, significa «L'Eletta», i suoi abitanti parlano un siciliano particolare con una cadenza vagamente arabeggiante. In vicolo Della Neve all'Alloro — anche questo chiuso alle estremità da due muretti — diversi casamenti sono ancora pieni di gente. In uno abitano dieci famiglie (una composta di 18 persone) e vi è perfino un modesto laboratorio dove alcune ragazze confezionano berretti. La Kalsa è un rione che presenterà molti e difficili problemi a urbanisti ed architetti il giorno — speriamo non lontano — in cui si comincerà l'opera di risanamento.

Gaetano Tumiati

I senzatetto a Rivoli sperano in un lavoro

Sono 72 assistiti dal Comune - Abbiamo consegnato al Sindaco mezzo milione della sottoscrizione de «*La Stampa*»

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 7 febbraio.

Nei locali già adibiti ad uffici e refettori del saponificio Sir hanno trovato provvisoria dimora una ventina di famiglie siciliane rimaste senza casa a causa del terremoto. Il comune di Rivoli ha provveduto alla sistemazione di questi ambienti che erano in abbandono da due anni, cioè dall'epoca del fallimento del Sir; li ha dotati di stufe a cherosene per il riscaldamento e di fornelli a gas liquido perché in qualsiasi momento i profughi possano scaldarsi un po' di latte o di brodo.

Per il vitto l'amministrazione comunale provvede attraverso le cucine del 1° Reggimento di Artiglieria da Montagna che ricevono i generi in natura e forniscono i pasti già pronti. La prefettura, dal canto suo, ha inviato brandine, materassi, lenzuola e coperte, tutto materiale nuovo. Oggi «*La Stampa*», per contribuire a questa assistenza, ha consegnato al sindaco cav. Moisè De Simone, la somma di 500 mila lire della sottoscrizione a favore dei terremotati. «*La vostra iniziativa* — ha detto il sindaco — *è esemplare per la rapidità con la quale avete saputo soccorrere, nella loro stessa terra, le genti colpite dal disastro. Ora venite a darci una mano anche qui e noi ve ne siamo infinitamente grati. Insieme è più facile aiutare chi soffre*».

Fino a questa mattina i sinistrati ospiti del centro istituito presso l'ex Sir erano 80, ma nel pomeriggio otto sono partiti per Brusasco dove hanno trovato lavoro in una tenuta. Ci sono famiglie molto numerose. Un gruppo si compone di 19 membri: i due anziani genitori, Gaetano e Maria Saladino di 67 anni, da Camporeale, e cinque figli con mogli e i figli; un altro figlio è sfollato a Pianezza, altri due in Olanda presso un fratello e due a Terrasini in provincia di Palermo. Dice Giuseppe Saladino, uno di questi giovani: «*Siamo commossi per questa generosità che ci circonda, ora però vorremmo trovare un'occupazione per renderci indipendenti: non possiamo continuare a vivere alle spalle di chi ha buon cuore*».

Il sindaco e alcuni assessori si stanno interessando per trovare posti di lavoro a questi capifamiglia. «*Abbiamo buone probabilità di vedere i nostri sforzi coronati da successo* — dice il cav. De Simone —. *Le ditte con le quali abbiamo parlato hanno dimostrato ogni migliore intenzione ed ora fanno il possibile per assumere questi sventurati*».

r. l.

Non ci sono alloggi nuovi per chi ha il suo pericolante

Tutti gli appartamenti costruiti con fondi pubblici sono stati invasi nei primi giorni del terremoto - Nella maggior parte, però, si tratta di occupazioni abusive

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 7 febbraio.

Sui muri del prezioso salone del Palazzo delle Aquile, dove questa sera si è riunito il Consiglio comunale di Palermo, scintillavano otto rettangolini di vetro: sono le «spie» che i tecnici del Genio civile hanno collocato per sorvegliare le allarmanti fenditure che il terribile terremoto del 15 gennaio ha aperto nei muri dello storico edificio che vide l'ingresso vittorioso di Garibaldi il 27 maggio 1860.

Gli effetti delle scosse telluriche di quattro settimane addietro sono stati disastrosi per la vecchia Palermo. Nei quattro rioni (Tribunale, Castellammare, Palazzo Reale, Monte di Pietà) per un totale di 106 mila abitanti, le vecchie case lesionate sono centinaia. Sinora sono pervenute all'assessore all'urbanistica dott. Giovanni Matta circa 7 mila domande per l'esame di abitazioni nelle quali si sono aperte crepe. Metà delle domande, cioè 3500, sono affidate al Comune, le altre al Genio civile. L'assessore Matta ci ha dichiarato: «*I nostri uffici hanno già eseguito oltre due mila accertamenti. In 300 casi è stata emessa l'ordinanza di sgombero immediato per pericolo pubblico. In altri 500 casi si è proceduto alla diffida per pericolo della incolumità privata*».

La grande tendopoli che la Prefettura e il Comune hanno allestito allo Stadio delle Palme è quasi vuota. E' la migliore che abbiamo vista sino ad oggi: le tende sono dotate di un pavimento di legno sollevato da terra e di riscaldamento, esistono servizi igienici razionali, l'assistenza medica e sociale è continua. Però è duro lasciare un appartamento per trasferirsi sotto la tenda. Sinora soltanto 53 famiglie per un totale di 370 persone hanno fatto questa scelta. Per le 3500 domande all'esame del Genio civile non si conosce ancora l'esito. I pessimisti dicono che, a conti fatti, le famiglie di Palermo con abitazioni lesionate saliranno almeno a 1500. E' una cifra enorme che dà le dimensioni del problema.

Per sistemare le famiglie dei quartieri da risanare della vecchia Palermo erano stati stanziati dallo Stato 25 miliardi. Dieci miliardi sono già stati utilizzati per la costruzione di 900 alloggi che saranno ultimati entro l'anno. Altri 5 miliardi sono stati destinati alla costruzione di 400-450 appartamenti nel «Borgo Nuovo Sud». Infine, per i rimanenti 10 miliardi, si deve procedere in questi giorni alla scelta delle aree. Però oggi a Palermo non c'è un alloggio finanziato con fondi pubblici disponibile. La settimana dopo il terremoto, una marea di persone invase i 980 appartamenti costruiti dal Comune e non ancora ultimati. Vennero occupati anche tutti quelli realizzati dall'Istituto case popolari, dalla Gescal e dall'Ente bonifica edilizia. Non si salvarono dalla invasione nemmeno i lavoratori che, riuniti in cooperative, si stavano costruendo la casa.

Non si conosce il numero esatto degli appartamenti occupati. C'è chi dice che siano 2400. Da chi sono stati occupati? L'assessore dott. Matta risponde: «*E' in corso, a tempo di primato, il censimento delle famiglie che hanno preso possesso della casa. Dai primi dati risulta che solo il 30 per cento è gente che ne avrebbe diritto. Per un altro 25 per cento la posizione è discutibile. Il restante 45 per cento è di abusivi. Ci sono famiglie che non hanno nemmeno la residenza a Palermo. E' un arbitrio che ricade a danno di altri poveri nuclei familiari. Otterremo lo sgombero*».

Sergio Devecchi

Moro discute con i ministri altre misure per la Sicilia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

Una riunione interministeriale è stata presieduta stamane da Moro a Palazzo Chigi per discutere sulle misure definitive a favore della Sicilia. Dopo l'incontro, il ministro del Tesoro Colombo ha reso noto che per la Sicilia vi sarà un Consiglio dei ministri in settimana.

Una notizia, non confermata, dell'agenzia «Italia» indica in 300 miliardi di lire gli ulteriori stanziamenti che il governo deciderebbe in favore della Sicilia. Cento miliardi di lire sarebbero devoluti come contributo ai privati, 150 miliardi verrebbero assegnati per la ricostruzione dei paesi, totalmente distrutti, da rifare in zone prossime agli abitati preesistenti; e 50 miliardi per riedificare e riparare le opere pubbliche (scuole, ospedali, strade, eccetera).

g. m.

Raccolti fino a ieri 487 milioni e mezzo

Giungono offerte cospicue anche dalla Sicilia; un esportatore di agrumi invia 100 mila lire e scrive: «Mando l'offerta a *"La Stampa"* perché questo vuol dire soccorso immediato a chi soffre» - Nelle scuole del Piemonte fervono iniziative per raccogliere aiuti - Il gesto gentile di «una signora danese che ama la Sicilia»

Piccole rinunce di bimbi per aiutare chi ha bisogno

Abbiamo ricevuto ieri una lettera dalla Sicilia: conteneva tre assegni per un totale di 400 mila lire per la nostra sottoscrizione. L'ha spedita Pietro Cibrario, titolare di una ditta per l'esportazione di agrumi a Scordia, in provincia di Catania. Scrive: «Sono stato onorato dell'incarico di versare l'offerta da una grande ditta lussemburghese, la "Alfred Poggi & C. di Esch sur Alzette", e da una piccola azienda di Scordia, la "Giuseppe Ventura & Fratello, Legnami". Ho accolto con gioia tale incarico e ho subito pensato che scegliere il vostro apprezzato giornale voleva dire un immediato soccorso ai sofferenti, come avete sempre dimostrato in tante dolorose occasioni. Unisco anche la mia personale offerta e quella dei miei dipendenti».

L'azienda del Lussemburgo ha versato 250 mila lire; la ditta Cibrario 100 mila lire; la «Giuseppe Ventura» 50 mila lire. Sotto l'elenco dei dipendenti dell'azienda siciliana di esportazione agrumi c'è scritto: «Siamo lieti di contribuire con tutto il cuore, sia pure con la nostra modesta offerta, ad alleviare le sofferenze dei nostri fratelli così duramente colpiti dal terremoto. Plaudiamo al grande giornale "La Stampa" per questa sua tanto magnifica opera». *Gli operai della ditta di legnami scrivono:* «"La Stampa" di Torino ci dimostra con la sua grande opera l'affetto che i piemontesi sentono per noi siciliani».

Alla nostra sottoscrizione ieri sono giunte 5 milioni 436.695 lire; il totale ha raggiunto i 487.576.240 lire. Segnaliamo le offerte maggiori: le «Industrie Meccaniche Piemontesi» di *Torino hanno versato 500 mila lire. La* «Spa Officine Moncenisio»: *mezzo milione; la direzione e i dipendenti della società «Sipea» di Nichelino: 325.300 lire; gli impiegati della carrozzeria «Bertone» di Torino hanno raccolto 102 mila lire; le maestranze e la direzione della «C.A.D.» di Genova-Nervi hanno versato 100 mila lire scrivendo:* «Poiché sappiamo quanto solerti e apprezzati siano i vostri servizi assistenziali, vi preghiamo di destinare questo importo nella maniera che riterrete più opportuna. Vi ringraziamo per l'opera che svolgete con tanta dedizione».

Negli ambienti scolastici fervono le iniziative per raccogliere denaro per i sinistrati: alcuni allievi della V B dell'Istituto tecnico statale per geometri «C. e A. di Castellamonte» di Torino hanno organizzato nei giorni scorsi una recita a favore dei terremotati. Alcuni allievi hanno suonato musiche «beat», un altro si è esibito come prestidigitatore davanti a un pubblico di insegnanti e compagni. Hanno raccolto 30.210 lire che ci hanno portato ieri.

«L'insegnante di lettere delle classi 3ª B, 4ª A, 5ª A diurna dell'Istituto tecnico industriale internazionale di Torino» *ha versato 35 mila lire. Nei paesi le scuole sono il centro di raccolta: la direzione didattica di Barge, in tutta la circoscrizione (che raggruppa Barge e le sue frazioni e Bagnolo) ha ottenuto 480.090 lire che ci ha versato ieri. Il circolo didattico di Montechiaro d'Asti ha inviato 196.575 lire. La scuola media statale di* Strambino *101.010 lire; la scuola media statale di* Castellamonte: *92.960 lire; la sezione di* Fossano *dell'Istituto tecnico industriale statale ha portato 65.265 lire.*

La Giunta comunale di Valgiole *piccolo paese di montanari sopra Giaveno, ha deliberato di inviarci 50 mila lire.* «E' stato stabilito *— dice la delibera —* di rimettere tale somma a *"La Stampa"* che ha riscosso vasta eco e plauso per la tempestività con la quale si è accinta ad intervenire presso le popolazioni sinistrate. Con i sentimenti di incondizionata ammirazione per il successo della campagna svolta anche a favore dei profughi immigrati in questa provincia».

Le scuole elementari di Sagliano Micca *(Vercelli) e di* Verolengo *hanno rispettivamente inviato 43.355 lire e 50 mila lire. La* «Famija Biansinejsa», *associazione culturale e ricreativa di* Bianzè *(Vercelli), ha offerto 36 mila lire,* «ringraziando per la sollecita opera svolta da *"La Stampa"*».

Sempre più frequenti le offerte dall'estero: provengono da lavoratori italiani che non hanno dimenticato le loro terre o da stranieri che ricordano la gentilezza, la generosità dei siciliani. La signora Ebba Hanse di Roskilde, Danimarca, manda 50 mila lire firmandosi «una che ama la Sicilia». *Georg Karasch, titolare della ditta «Argument» di Berlino, spedisce 102 mila lire; un insegnante della «University College of North Wales» di Bangor invia 45.105 lire.*

Il personale della ditta «Doria Textil» di Monaco di Baviera: 20 mila lire. Tre operai italiani residenti a Hallstahammar (Svezia) spediscono circa 25 mila lire. Da Philadelphia (Usa) giungono 6190 lire, da Zurigo 4280 lire, dalla Francia una famiglia invia 6300 lire.

Una significativa lettera del Consolato olandese di Genova: «Inviamo 13 mila lire. Questo importo è trasmesso a favore dei terremotati per conto del signor Aurelio Salsi di Collegno: questi, nell'agosto del '67, trovò una borsetta da donna con documenti e denaro, appartenente alla cittadina olandese Van der Heyden che era in villeggiatura ad Andora (Savona), e la consegnò ai carabinieri. La signora volle ricompensare l'onesto cittadino con un premio di 13 mila lire; ma Aurelio Salsi, ritenendo di aver fatto soltanto il proprio dovere, ha pregato codesto Consolato di devolvere l'importo a favore dei poveri terremotati. Ve lo consegniamo quindi a suo nome».

Proseguono infine le offerte dei singoli: somme considerevoli o «piccole rinunce di bimbi». *Non ha importanza: quello che conta è privarsi di qualcosa per donare a chi soffre.*

S.p.A. Officine Moncenisio - Torino 500.000
I.M.P. Industrie Meccaniche Piemontesi S.p.A. 500.000
Direzione e dipendenti Soc. Sipea - Nichelino 325.300
Impiegati Carrozzeria «Bertone» 102.000
C.A.D. Nervi - Maestranze e direzione 100.000

Direzione Didattica di Barge (L. 480.090):
Direttrice del Circolo e insegnanti di Barge 133 mila; Scuole di Barge Capoluogo 67.850; Scuole di Barge Cappella Nuova 7750; Scuole di Barge Cascina Nuova 2540; Scuole di Barge Devesio 5450; Scuole di Barge Galleane 6800; Scuole di Barge Gorrette 15.350; Scuole di Barge Prabosco 5500; Scuole di Barge S. Martino 12.050; Scuole di Barge Torriana 2600; Scuole di Barge Gabiola 6350; Scuole di Barge Bricco Borga 500; Scuole di Barge Ripoira 2950; Scuole di Barge Mondarello 5400.
Insegnanti delle Scuole di Bagnolo P.te 84.280
Scuole di Bagnolo Capoluogo 72.700
Scuole di Bagnolo Bricco Bosi 6.400
Scuole di Bagnolo S. Anna 4.720
Scuole di Bagnolo S. Grato 2.340
Scuole di Bagnolo S. Maurizio 2.350
Scuole di Bagnolo Villar 19.800
Scuole di Bagnolo Villaretto 13.410
Scuola media statale di Castellamonte - Torino (L. 92.960):
Classe 1ª A 12.000
» 2ª A 10.200
» 3ª A 9.350
» 1ª B 13.750
» 2ª B 10.250
» 3ª B 5.810
» 2ª C 5.150
» 3ª C 6.950
Personale insegnante e non insegnante 20.500
Stefano Chiorino - Biella 60.000

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (L. 58 mila):
Violino Tomaso - Oreffice - P. C. Alberto - Dogliani 5000; Scuole elementare di Verolengo Capoluogo 50.000; Brovarone Italia - In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000.
Da una che ama la Sicilia - Roskilde - Danmark 50.000
Comune di Valgiole 50.000
Direzione e dipendenti della S.p.A. E. P. Humbert 50.000
Dr. D. Ronco - University College of North - Wales - Bangor 45.105
Famija Biansinejsa - Associazione culturale e ricreativa - Bianzè 36.000
L'insegnante di lettere delle classi 3ª B, 4ª A, 5ª A diurna dell'Ist. Tec. Ind. parificato Internazionale - Torino 35.000
Operai ed impiegati «Metron» S.p.A. Officine Piemontesi 56.235
Alunni della 1ª C scuola C. Nigra - Torino 30.000
Rag. Ruggero Ruggeri - Modena 30.000
Dott. Bruno Lodigiani - Alessandria 30.000
Una parte del personale femminile Sip-Stipel di Ivrea 28.500
N. N. 25.000
Ditta Donadelli di Zanasco Pietro gioielleria-argenteria-orologeria - Vicenza 20.000
Una pensionata invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 20.000
N. N. 20.000
Partito Socialista Unificato sez. di Collegno 20.000
R. F. 20.000
Un pensionato di Condove 20.000
Gramegna Armando 20.000
Avv. Nicola Balzano - Genova 20.000
Scuola «Fornacino» - Settimo Torinese 15.000
Evandro Alfonso Daniele 15.000
Insegnante Ruma e alunni classe 1ª A - Rivalta 14.900
Scuola di Milanere - Almese classi 1ª, 2ª, 3ª 13.000
Classe 1ª media H «I. Vian» - Torino 13.000
Scuola «G. Giacosa» - Torino - Classe 2ª A 13.000
Aurelio Salsi - Collegno 13.000
Clario Annunziata - Bordighera 10.000
La zia Anna per il bene di Franco e Andrea 10.000
Chimento Sebastiano 10.000
Grazia Ventisette - Gardone V. T. 10.000
Per il riposo dei miei cari defunti Cerosa Eugenia Pegli-Ge 10.000
Scuola di Milanere - Almese classi 4ª e 5ª 10.000
Alfredo Ferrero - Sion (Suisse) 10.000
Ottantenne vedova in suffragio dell'indimenticabile mio sposo 10.000
Emira De Angelis - Roma 10.000
Maresciallo Alpini 10.000

Prof. Bernini Roberto, scuola Giacosa 10.000
Ondulati Val Merula lavorazione scatole e imballaggi di cartone ondulato - Andora 10.000
Una vedova per gli orfani della Sicilia 10.000
D. G. invocando Papa Giovanni XXIII che ci aiuti sempre 10.000
Prof. Attilio Nobile Ventura 10.000
Martedì Gaetano - Hallstahammar (Sverige) 7.860
Famiglia Bricco 50 fr. francesi 6.300
Guzzardi Salvatore 803 Moore Street Philadelphia (U.S.A.) 6.190
Le ragazze del Convitto Valdese di Pomaretto 5.250
Ditta Alfred Poggi e C. - Esch sur Alzette - Lussemburgo (Offerta pervenuta tramite la ditta Pietro Cibrario di Scordia - Catania) 250.000

Titolari e dipendenti ditta Giuseppe Ventura e fratello - Industria Legnami - Scordia (Catania) (L. 50 mila):
Ditta Ventura Giuseppe e F.llo 36.150; Cottone Francesco 1000; Grasso Salvatore 500; Di Stefano Giovanni 500; Cristofaro Salvatore 100; Barresi Carmelo 360; Costanzo Giuseppe 120; Bellardita Salvatore 500; Vitale Carmelo e F.llo 1880; Anzaudo Nicolò 500; Racito Sebastiano 500; Drago Sebastiano 300; Bellardita Filippo 500; Turrisi Mario 440; Panebianco Giuseppe 250; De Luna Sebastiano 300; Amato Sebastiano 500; Cosentino Vincenzo 500; Barresi Salvatore 400; Favara Rocco 500; Tripolone 200; Meli Salvatore 1000; Bellardita Mario 1000; Gurgone Filippo 1000; Scirè Giuseppe 1000.

Titolare e dipendenti della ditta Pietro Cibrario fu Giacomo - Esportazione Agrumi - Scordia (Catania) (L. 100.000):
Pietro Cibrario fu Giacomo - Titolare 62.800; Pippo Pernice 5000; Cicchello Gaccio Vincenzo 1000; Vitale Rocco 1000; Vitale Giuseppe 1000; Scalone Filippo 1000; Rizzo Rosario 1000; Romeo Giuseppe 1000; Cantarella Antonio 1000; Munagò Salvatore 1000; Ferraro Bennardo 1000; Pernice Giuseppe 1000; Carbonaro Rosario 1000; Carbonaro Rita 500; De Salvo Anna 500; Currò Domenica 500; Todero Francesca 500; Munagò Giovanna 500; Evangelista Carmela 500; Cucinotta Maria 500; Bellinteri Carmela 500; Falconieri Rita 500.
Scaffidi Agata 1000; Guttuso Filippo 1000; Guttuso Mario 1000; Lardaruccio Gesualdo 1000; Gambino Vincenzo 1000; Nicosia Sebastiano 1000; Gali Salvatore 1000; Burtone Carmelo 1000; Guttuso Pasquale 1000; Barresi Francesco 1500; Bellardita Gaetano 1000; Longo Giuseppe 1000; Cucuzza Giovanni 1000; Biatti Antonino 500; Benincasa Giuseppe 500; Pastore Francesco 500; Altieri Pietro 500; Cucuzza Orazio 500; Fresta Raffaele 500; Calcagno Salvatore 200.
Circolo Didattico di Montechiaro d'Asti 196.575
Argument - Georg Karasch 102.000
Scuola media statale di Strambino 101.010
Alunni, personale insegnante e non insegnante Istituto Tecnico Industriale Statale - Sezione staccata di Fossano 65.265
Giorgio per un bambino terremotato 50.000
Le insegnanti e gli alunni delle scuole elementari statali di Sagliano Micca (Vercelli) 43.355
Scuola media «I. Vian» - Torino 48.325
Scuola media di Valduggia 38.650

Clienti Ist. Bancario S. Paolo di Torino (L. 20.000):
Rampone Carla in memoria di Alma Romanello 10.000; Mattioda Emilio 10.000.
In onore di Papa Giovanni XXIII pregando perché protegga i miei figli - S.A.I. 10.000; N. N. 10.000; C. R. 10.000; N. N. 10.000.
G. G. 10.000; Ricciardo 10.000; Anna e Giacomo 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII A.L.A. - Torino - 10.000.
Marice 10.000; Linda e Giovanni 10.000; V. A. 10.000; G. C. - Vigliano 10.000; N. N. 10.000.
Piccole rinuncie di alcuni bimbi della scuola materna «V. Veneto» (via Sospello 163) - Torino 10.000; Griffa Lorenzo 10.000; Zanolini 10.000.
Classe 3ª B scuola media statale «E. Fermi» - Torino 9000; I condomini di corso Racconigi 233, in memoria della sig.na Paola 8000; N. N. 7000.
N. N. 6000; Elisa e Piero in memoria dei suoi cari 5000; E. R. 5000; N. N. 5000; Davide, Susanna e Andrea 5000; N. N. 5000.
Bellato Antonio e Romana 5000; Luisa e Pina 5000; I. V. in memoria dei cari genitori 5000; N. N. 5000; Beverina, Angelino 5000.
Una pensionata - Venaria - perché il Signore e Papa Giovanni XXIII portino la pace nella mia casa 5000; Un gruppo di umili di San Francesco - Cuneo 5000.
In memoria di Umberto Ferrero 5000; Cibrario Teresa 5000; Bruna e Beppe 5000; Una pensionata 5000; Pavesio Mima 5000.
Manuela e Maurizio 5000; N. N. da Noli (Sv) 5000; N. N. da Noli (Sv) 5000; N. N. da Noli (Sv) 10.000; Gian Piero - Aldo e Paolo 10.000.
Lupieri 10.000; Anna e Andrea 10.000; Piano Alfonso 10.000; Silvestri 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.
In memoria di Fausto - Papà, mamma e nonna 10.000; N. N. 10.000; Morandi Leone - Rapallo 8500; Marisa e Franco in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; R. C. - Imperia 5000.
N. N. - Alessandria - in memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendo grazia 5000; Massimo e Alessandra 5000.
Bertollo Franco, Hallstahammar (Sverige) 8335; Assisi Francesco, Hallstahammar (Sverige) 8335.
Stefano e Alberta in onore di Papa Giovanni XXIII per un piccolo sollievo ai bimbi 5000; Gianvittorio e Lella 5000; Famiglia R. Giusti, di Mantova 5000.
Bosco Luigi 5000; N.N. 5000; C.M. 5000; Alla memoria della mamma, Manuele Pietro da Castelvetrano abitante ad Arenzano, pensionato 5000.
R.P., Roma 5000; Claudio, Acqui Terme 5000; V. Viola, Milano 5000; N.N. 1900-61 5000; Dr. S. Menzel, Zürich (Svizzera) 4280.
Classe 2ª B scuola elementare di Trofarello 3000; 2ª Ist. Scuola Nuova, Torino, v. Balbis 1 3500; N.N. in suffragio 3000.
G.C. 3000; Luisa 3000; L.V., Nichelino (3° versamento) 3000; Silvano 3000; Un'impiegata 3000; N.N., Coggiola 3000.
A.A.B.P. 3000; Rinaldo Allione 2500; Salvarelli Domenico, Genova 2500; C.E. in onore a S. Rita e Papa Giovanni XXIII 2000.
N.N. 2000; Due sorelle per due bimbi siciliani 2000; De Candia Giulia 2000; Scuola Gabelli 1ª G 2000; N.N. 3000; In memoria di zia Concetta 2000; N.N. 2000.
Un gruppo di giovani 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N.N. 2000.
Classe 1ª C scuola F. De Sanctis 21.500; Personale Doria Textil, Monaco di Baviera 20 mila; N.N. 20 mila.
Classe IV B scuola elementare Camillo Cavour, Cascine Vica, Rivoli 19.000; La Direttrice, sig.ra Pisani, le pensionanti: R. Jammarino, L. Calabrese, F. Benzi, O. Pasquino, Wanda M. Crotta, sig.ra Natalina, «Casa Nostra», Ivrea 16.000.
Ditta Goffi Francesco di ing. Achille Goffi, Torino 15.000; Ragazzi Ettore 15.000; Basilio 12.000.
Scuola Lombardo Radice, Torino, classe 5ª C masch. 10.250; Classe 2ª masch. scuola S. Pellico, Moncalieri 5000.
René ed Hélène, Lausanne 6000; Due assistenti lavori edili Enel, Torino 5000; Pier Giacomo Magri, Parma 5000; N.N. 5000.
De Carolis Emilia ved. Gazzolli 5000; Classe 5ª «Case Ina», in memoria della sig.ra Balbo 4200; In memoria dei nostri cari, Maria e Marisa Zunino, Alessandria 4000.
Famiglia Torri, Imperia 4000; In memoria e in onore di Papa Giovanni XXIII, Capponi Luigi, Rapallo 3000; Lombardo dr. Domenico, Saluzzo 3000.
Scardova 2500; Piero 2000; Valperga Piero 2000; N.N. 2000; L.V. 2000; Pensionata in memoria dei defunti 2000.
Una portinaia 1500; Un pensionato 1500; A onore di Papa Giovanni XXIII, Costanzo Cavagnero 1000; Una pensionata 1000.
Uff. Med. Provinciale e Vet. Provinciale di Imperia 18.500; Gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare di Rifreddo di Saluzzo 16.500.
Istituto di Fisica «G. Galilei», Padova 14.700; Ufficio del Registro, Arona 12.000; Classe 5ª f. C scuola Galimberti, Torino 11.300.
Alunne della 3ª A, 2ª B e 5ª femminile di Garessio (Cn) scuola M. Vicari 11.155; Ottolenghi Letizia 10.000; Dr. Levi Cesare, Bagnasco 10.000.
Famiglia Tonello Gino, Pray Biellese 10.000; Classe III C elementare, Trofarello 9350; Scuole elementari di Ciglione (Alessandria) 6500.
Direttrice, impiegati e portalettere Ufficio Postale S. Antonino di Susa 6000; Ottantenne invalido di guerra '15-18, F.P. 6000; Anna e Roberta 5000.
In memoria del figlio, il padre 5000; N.N. 5000; In memoria del mio caro Aristide 5000; Gaeta-Rum, Imperia 4000.
Il bimbo Alberto Costanzo per un orfano siciliano 3000; Assiduo, vecchio lettore, P.B., Borgo S. Dalmazzo 2000.
N.N. Bussoleni 3000; Cacatto Giovanni 2000; Piuma Mauro, Savona 2000; Rina in memoria dei miei cari genitori, Caterina Testa, Cameri (No) 2000.
Molinengo Maria 2000; Gianna Verdi, Cascine Vica 1500; Una pensionata E.G. 1000; N.N. 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII, Basaglia Vittorio 500.

Clienti Ist. Bancario San Paolo - Torino (L. 55.000):
Varese Raffaella - Varazze 30.000; Tirelli Danilo - Rubiera 15.000; Associazione Commercianti di Nole Can.se 10.000.
Incasso realizzato da alcuni allievi della 5ª B dell'Istit. Tecnico per geometri «C. e A. di Castellamonte» con uno spettacolo organizzato a favore dei terremotati siciliani 30.210.
Dipendenti ditta «Adaglio & C.» - via Torino 1?? - Reg. Margherita Collegno 23.560; Quattro bridgisti 15.710.
Dr. Vincenzo Gallimberti - S. Donà di Piave 10.000; Alla memoria del babbo Antonio Piazza, le figlie Bianca e Bruna 10.000.
N. N. 10.000; N. N. 10.000; Porta Giacomo e Francesco - Magliano Alfieri 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - N. N. 10.000; Per Nostra Signora di Lourdes - N. N. 6000.
Mandosio in memoria dei miei cari 5000; Un lettore Liberti Augusto - San Remo 5000; L. L. 5000; A. A. R. 5000.
Classe 2ª femm. scuola «Ippolito Nievo» - Artegna (Udine) 5000; Una famiglia loanese 5000; B. I. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una pensionata F. M. - Rivoli 5000.
Mamma, Nene e Censino 5000; N. N. 5000; In memoria avv. Giuseppe Peyrone - Giacobbe Maria Rosa - Ventimiglia 3000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000.
Famiglia Formentin 3000; A. F. D. 3000; M. G. 2500; F. F. G. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - A. A. V. 1000.
N. N. 1000; N. N. 1000; G. M. 1000; Profugo della Libia 1000; Pensionato 1000; N. N. 1000; Titti invocando Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000.
Pensionato 1000; Classe 2ª E alunne della scuola Archimede di Bolzano 10.500; B. Val della Torre (TO) 10.000; Famiglia F. L. 10.000.

Totale L. 5.436.695
Totale preced. » 482.139.545
Totale gener. » 487.576.240

LA MALATTIA COLPISCE IL SUD IN MODO PARTICOLARE

Ansia in Sicilia per i casi di meningite Altri malati in diverse regioni d'Italia

A Palermo (ottanta ricoverati, otto decessi) lunghe code davanti alle farmacie e «mercato nero» dei sulfamidici - Il 70 % degli studenti catanesi non si presentano a scuola per timore del contagio - Sette ricoverati in Sardegna; chiuse le Università di Bari e Lecce - Dieci casi, in gennaio, nella provincia di Milano - La situazione in Piemonte: Asti, Alessandria, Cuneo, Pinerolo

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 7 febbraio.

Un nuovo motivo di ansia colpisce le popolazioni siciliane: lo sviluppo della meningite cerebro-spinale. La malattia è diffusa in parecchie regioni italiane ma, qui, la preoccupazione è aggravata dalle conseguenze del terremoto, dalla vita disagiata nelle tendopoli e anche dalla difficoltà di trovare sulfamidici per la cura preventiva.

Stamane, percorrendo le vie di Palermo, si vedevano lunghe code di clienti davanti alle farmacie. Alcuni negozi erano chiusi in attesa di rifornimenti; in altri, da una porta socchiusa, i compratori venivano serviti ad uno ad uno fino alla consumazione delle scorte.

I giornali sono usciti con titoli a grossi caratteri: «Altri dieci casi nelle 24 ore; 154 malati in Sicilia, 82 ricoverati a Palermo, 37 ad Agrigento, 15 a Catania, 11 a Trapani, 5 a Messina; 3 a Enna, 1 a Caltanissetta». *Un giornale della sera pubblica fotografie delle code davanti alle farmacie e aggiunge:* «Mercato nero per i sulfamidici».

Le pillole per la cura preventiva sono in viaggio da Milano e da Roma (ieri sera sono arrivati 120 colli per un complessivo peso di 1250 chili), ma parecchi aerei nell'Italia del Nord sono in ritardo per la nebbia: da Roma si assicura che cataste di cassette contenenti sulfamidici sono in attesa di essere caricate sui velivoli diretti a Palermo.

Il medico provinciale dott. Realmuto così precisa la situazione: A Palermo 8 casi mortali (di cui 5 nell'ospedale dei bambini); ottanta malati in cura. Il dott. Realmuto ha ceduto ieri 70 mila pillole alle farmacie: stamane sono arrivate altre scorte rapidamente esaurite; il ministero della Sanità ha annunciato la spedizione di altre 410 mila compresse. I medicinali ci sono e giungono: si tratta soltanto di affrettare le spedizioni e, al loro arrivo, di sottrarle al mercato nero.

Il presidente dei medici mutualistici di Palermo, dott. Francesco Bellina, ha chiesto all'Inam di autorizzare gratuitamente la distribuzione dei sulfamidici ai mutuati non soltanto per la cura, ma anche per prevenzione della meningite.

Abbiamo chiesto al prof. Vincenzo Balsamo della Clinica pediatrica dell'ospedale dei bambini (dove sono morti cinque piccoli malati di meningite) il suo parere sulla situazione: «Non è una epidemia *— ci ha detto —* ma una manifestazione endemica che quest'anno si presenta con una certa recrudescenza, un po' superiore all'abituale. Tre o quattro anni fa si ebbe una manifestazione di qualche gravità come quest'anno. Ma in questo particolare momento, dopo il trauma del terremoto e gli strapazzi, la popolazione ne soffre maggiormente».

Il dott. Balsamo non esclude vi sia qualche intralcio di mercato nero nella vendita dei medicinali, ma la situazione dovrebbe avviarsi alla normalità entro uno o due giorni. Tutti gli ospedali hanno buone scorte.

Ettore Doglio

Quattordici casi a Catania e uno mortale: vivo allarme

Catania, 7 febbraio.

(s. l. p.) *Quattordici casi di meningite (uno mortale) sono stati denunciati a Catania nel giro di cinque giorni. Le autorità sanitarie dichiarano che* «la situazione è sotto controllo». *Ma la popolazione è allarmata.*

Tre bimbi colpiti a Sassari 4 a Cagliari, nessuno a Nuoro

Sassari, 7 febbraio.

(a. pi.) *Tre casi di meningite cerebro-spinale si sono registrati dall'inizio dell'anno nella provincia di Sassari. Tre bimbi (due residenti a La Maddalena) sono stati ricoverati nella clinica pediatrica dell'Università di Sassari e sottoposti a cure. La malattia, a quanto ha riferito il medico provinciale dott. Galliano «è di natura benigna». Nessun caso, invece, a Nuoro; quattro — già noti — in provincia di Cagliari.*

Nuovi episodi nelle Puglie tutti bimbi e una ragazza

Bari, 7 febbraio.

(a. c.) *L'insorgere della meningite in Puglia ha indotto stamane le autorità sanitarie ad ordinare la chiusura delle Università di Bari e di Lecce.*

A Bari sono stati ricoverati per meningite altri cinque bimbi: Michele Lucafò di 12 anni, studente della media «Giovanni Verga» e residente nella frazione barese di Torre a Mare; Agostino Porro di 5 anni, Filomena Delicio di 21 mesi e Riccardina Fuzio di 3 anni e mezzo, tutti da Andria; Lia Mastronardo di 2 anni da Noicattaro. Versa in gravi condizioni Francesco Forese di 2 anni, da Santeramo, ricoverato lunedì scorso. Il primario dell'Ospedaletto di Bari, prof. Laterza, ha dichiarato: «Mentre la pausa dei giorni scorsi poteva allargare il cuore alla speranza bisogna ora registrare una nuova ondata che ripropone ancora più pressante la necessità di interventi profilattici a largo respiro».

Nulla di nuovo, invece, nella situazione di Lecce. A Brindisi vengono segnalati altri tre casi gravi: un bimbo di 7 anni, una bimba di 4 (giunta con i familiari dalla provincia di Trapani ed ospite di congiunti) e una ragazza diciannovenne che abita nel rione Commenda. In mattinata sono stati ricoverati tre bimbi ma si tratta soltanto di «casi sospetti». Tutte le scuole della provincia sono chiuse.

A Foggia la situazione è stazionaria. Tre bimbi sono stati ricoverati ieri ma la prognosi non è ancora precisata.

Taranto, 7 febbraio.

(f. d. g.) *Nel reparto «isolamento» dell'ospedale di Taranto sono attualmente ricoverati — per meningite accertata o in via di accertamento — circa 30 bimbi e due donne. Le condizioni di tutti migliorano di giorno in giorno.*

Nelle scuole di Taranto e di alcuni centri della provincia sono continuate le distribuzioni di sulfamidici, mentre vengono ancora attuate — soprattutto nei locali pubblici — accurate disinfezioni.

Chiusi a Spigno d'Adda scuola e asilo infantile

Milano, 7 febbraio.

(g. m.) *Altri due casi di meningite sono stati segnalati in provincia di Milano: risultano colpite dal morbo Graziella Vismara di 1 anno da Rivolta d'Adda e Nadia Raimondi di 8 anni, abitante a Castano Primo, nei pressi di Legnano. Nei giorni scorsi una bimba del Cremonese, Mirella Locatelli di 16 mesi, era morta a Spigno d'Adda per meningite; una sua cuginetta, Mirella Remondina di 3 anni, aveva dovuto essere ricoverata d'urgenza all'ospedale di Lodi.*

A questi quattro casi degli ultimi giorni, si devono aggiungere altri sei accertati nel territorio della provincia di Milano durante lo scorso gennaio. La situazione è sotto pieno controllo sanitario. Per precauzione a Spigno d'Adda è stata ordinata la chiusura dell'asilo infantile e della scuola comunale.

Disinfettati nell'Astigiano locali pubblici e fabbriche

Asti, 7 febbraio.

(v. m.) *In tutti i locali pubblici di Asti e negli stabilimenti cittadini proseguono le operazioni di disinfezione in seguito ai due casi di meningite riscontrati in studenti. Nessun altro caso è stato registrato ad Asti e provincia negli ultimi cinque giorni. Per la psicosi della malattia, diverse farmacie ieri avevano esaurito le scorte di sulfamidici. I grossisti di medicinali, che servono le 15 farmacie del capoluogo, hanno ricevuto oggi altri quantitativi che sono stati subito distribuiti.*

Gli studenti ospiti dell'Istituto-convitto «Fulgor» (dove si sono registrati i casi di meningite) non possono ancora frequentare le scuole esterne. Anche l'epidemia di tracheobronchiti febbrili, diffusa tra la popolazione, è in fase decrescente.

«Situazione sanitaria buona nei 190 comuni alessandrini»

Alessandria, 7 febbraio.

(f. m.) *Situazione sanitaria soddisfacente in provincia di Alessandria, dove non si è registrata alcuna recrudescenza delle malattie infettive. Secondo i dati pervenuti all'ufficio del medico provinciale, i casi di meningite in gennaio sono stati due (ad Acqui e a Tortona) e nessun altro caso si è avuto nella prima settimana di febbraio: si è al di sotto della media normale.*

Per l'epatite virale, livelli bassi (quattro-cinque casi ogni dieci giorni) rispetto agli scorsi anni. Normale la situazione per le altre malattie infettive stagionali (morbillo, scarlattina, pertosse) e anche i casi di influenza sono inferiori a quelli registrati in altre provincie italiane. «Situazione da ritenersi buona *— ha affermato il medico provinciale, dott. Sircana —* in tutti i 190 comuni della provincia».

Un bimbo ed un apprendista ricoverati a Cuneo e Saluzzo

Cuneo, 7 febbraio.

(n. m.) *Due casi di meningite sono stati denunciati in provincia di Cuneo fra sabato e lunedì. Di questi soltanto uno può essere classificato come meningite epidemica. Si tratta dello scolaro Osvaldo Ceirano, di 8 anni, da Scarnafigi.*

Il bimbo era stato visitato sabato scorso dal medico condotto, il quale aveva accertato immediatamente la sintomatologia del morbo, cioè la rigidità della nuca. Il piccolo è ora ricoverato nel reparto infettivi dell'Ospedale di Cuneo: le sue condizioni sono notevolmente migliorate grazie alle pronte cure.

All'ospedale di Saluzzo è stato invece ricoverato domenica scorsa un apprendista di Envie, il quattordicenne Sergio Peiracchia, cui è stato diagnosticato un attacco di meningite purulenta, che è una forma secondaria a carattere non epidemico.

Caso sospetto d'un ragazzo a Prali, presso Pinerolo

Pinerolo, 7 febbraio.

(m. g.) *Un ragazzo di dieci anni è stato ricoverato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo per sospetta meningite cerebro-spinale. Si chiama Guido Frache ed abita a Prali, nell'Albergo delle Alpi.*

Sul caso i medici dell'ospedale mantengono il massimo riserbo perché una diagnosi precisa non può essere emessa finché non saranno ultimati gli esami di laboratorio.

CRONACA CITTADINA

Una notte di trattative sulla crisi del Comune

Rinvio del comitato provinciale dc le correnti non trovano un accordo

L'assemblea era convocata per le 21 - Si sono svolte invece riunioni dei singoli gruppi in locali attigui - Alle 22,30 sono cominciati i contatti tra i dirigenti delle parti per trovare un punto d'intesa - La sinistra chiedeva che i dorotei ritirassero le dimissioni dei quattro assessori - Discussioni accanite senza nulla di fatto

Il Comitato provinciale dc era convocato per le 21 di ieri, nella sede del partito in via Carlo Alberto 32. All'ordine del giorno, la crisi in atto nella Giunta del Comune. Era prevista una relazione del segretario politico comm. Fiore. Non si sapeva se la sinistra dc e i fanfaniani di Curti sarebbero intervenuti.

Com'è noto il Comitato presenta questo schieramento: da una parte i dorotei con il 60 per cento dei voti e i fanfaniani di Arnaud con il 12 per cento; dall'altra la sinistra di Donat Cattin che ha il 18 per cento dei voti ed è appoggiata dai fanfaniani dell'on. Curti, 10 per cento.

Alle 22,15 la seduta non era ancora incominciata. Nei locali della dc erano in corso tre riunioni preliminari di corrente: in una stanza i dorotei con i fanfaniani di Arnaud; in un'altra l'assessore rag. Costamagna (ex centro, aderente ai dorotei) con i suoi seguaci; in un'altra ancora i delegati della sinistra dell'on. Donat Cattin con i fanfaniani dell'on. Curti. Ciascuno dei tre gruppi, esaminata la situazione, concordava una linea di condotta che consentisse di aprire trattative.

Ore 22,30: l'on. Donat Cattin e l'on. Curti si incontrano con i dirigenti dorotei e propongono: *«I quattro assessori dimissionari (Costamagno, Dezani, Dotti, Genna) ritirino le dimissioni e i rappresentanti della sinistra prenderanno parte ai lavori del Comitato».* Il comm. Fiore dice: *«Stando così le cose, il Comitato provinciale potrebbe anche sospendere la riunione».* Ma la discussione continua. Nell'ufficio sono presenti il segretario regionale dr. Callieri e quello provinciale comm. Fiore (dorotei), Costamagna (ex centro), Borgogno (fanfaniani di Arnaud), on. Donat Cattin e Bodrato (sinistra), on. Curti e avv. Acciarini (fanfaniani curtiani).

A mezzanotte si discutevano le proposte. Quella della maggioranza era espressa in un ordine del giorno che dava mandato al segretario provinciale di prendere accordi con il psu, per avviare un riesame della situazione e confrontare le reciproche valutazioni al fine di superare «di comune accordo e con urgenza» la crisi in atto. La minoranza chiedeva la prosecuzione dell'esperienza di centro-sinistra con alla guida il sindaco Grosso.

Alla mezza veniva deciso di non tenere la riunione del Comitato provinciale e di riconvocarlo quando sarà raggiunta una possibilità d'intesa. Continuavano intanto i contatti tra i rappresentanti delle correnti. Alle 2 essi decidevano di sospendere l'incontro per riprenderlo domenica sera.

Diamo uno sguardo alla giornata che ha preceduto i colloqui. Ieri mattina il dott. Bodrato (sinistra dc) e l'avv. Acciarini (fanfaniani dell'on. Curti) hanno inviato al segretario provinciale comm. Fiore (doroteo) una lettera che ribadisce la presa di posizione dei giorni scorsi. Essi confermano inoltre la protesta per la convocazione del Comitato provinciale, interpretata come *«volontà di sanzionare il "colpo di mano" dei quattro assessori dimissionari, i quali hanno agito senza sentire gli organi di partito».* La lettera non dice se le sinistre intendono partecipare alla riunione del Comitato provinciale.

Nel pomeriggio si sono riuniti i dorotei. Pare che fossero divisi nella valutazione dei fatti e soprattutto sulle conseguenze: alcuni insistevano per il mantenimento delle dimissioni dei quattro assessori, con tutte le conseguenze di una lunga crisi; altri facevano appello al buon senso per un rapido componimento del dissidio, che permetta all'amministrazione civica di funzionare nell'interesse della città, e al partito di presentarsi all'elettorato senza clamorose spaccature.

I dorotei si sono anche incontrati con i fanfaniani di Arnaud e i socialisti ex-psdi. Avrebbero concordato una linea di condotta per i rispettivi partiti, ferma restando la posizione da essi assunta all'insorgere della crisi. E' corsa voce che i quattro assessori dc non avrebbero ritirato le dimissioni, anzi il loro esempio poteva essere seguito da qualche collega (forse del psu?).

Dopo le dimissioni date dall'assessore al personale e accettate dal Consiglio, il «caso Mina» può dirsi chiuso. E' ormai chiaro che le vicende riguardanti la segreteria dell'assessore e che determinarono la nomina di una commissione di accertamento, non potevano giustificare una crisi di Giunta. Ma al desiderio di manifestare la solidarietà di corrente a Mina, si è aggiunta l'improvvisa decisione di cogliere il pretesto per far «esplodere una crisi che da tempo andava maturando». Sono parole dei dorotei. All'accusa di immobilismo rivolta al sindaco rispondeva la sinistra che incolpava i colleghi di ostruzionismo.

Su queste opposte posizioni, e sulle conseguenti dimissioni dei quattro assessori dorotei, è basata la crisi.

* *

Alle 22 il movimento giovanile dc ha emesso un comunicato a firma Pallavidino in cui condanna l'azione della Giunta e depreca che «né i partiti né l'opposizione abbiano avuto la forza di impegnarsi con coerenza per una moralizzazione della conduzione amministrativa». Il comunicato conclude: «Il movimento giovanile rinnova la sua sfiducia alla giunta». Gli ostacoli che ne impediscono il proficuo sviluppo debbono essere rimossi «anche con eventuale ricorso alle elezioni».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,7
MINIMA	+ 1,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,6; press. 736,4; umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Temperat. a Caselle: mass. +8,2; minima —0,6; media +2,7.

Abbandonati soli in una soffitta due ragazzi sfuggiti al terremoto

Hanno 12 e 14 anni - La madre, tre giorni fa, li ha lasciati per andare alla ricerca del marito in Germania; di giorno lavorano, di notte tremano

Altro fatto: sposa ventenne scompare incurante dei due bimbi malati

Andrea e Rosetta: soli, senza soldi né cibo. Anna Veneruso è scomparsa da 5 giorni

In una soffitta di Porta Palazzo, due fratelli profughi dalla Sicilia, Rosetta Adolfo di 12 anni e Andrea di 14, sono rimasti soli. La mamma è partita «per andare a cercare il marito che lavora in Germania». Ha dato mille lire alla bimba, 500 al figlio. «Tornerò», ha detto. Nella stanza fredda e squallida i due ragazzi tremano di freddo e di fame.

Sino a tre settimane fa abitavano a Palermo con la madre Concetta, 42 anni e la sorellina Pinuccia, 4 anni. Racconta Rosetta: «Una notte la casa ha tremato. Dal soffitto sono caduti i calcinacci. Siamo scappati in strada: c'era tanta altra gente. Urlavano tutti, la mamma piangeva, diceva che saremmo morti». Per due giorni e due notti i tre bimbi e la donna girano per le strade. Non osano tornare nell'alloggio, perché le scosse si ripetono e la paura aumenta.

Infine la madre decide di partire. Vengono a Torino scegliendo a caso la meta: non hanno parenti né amici, nella nostra città, ma la donna ne ha sentito parlare con entusiasmo da alcuni conoscenti. Affitta una mansarda ammobiliata in via Carlo Noè 2. Poi va in giro per il quartiere, accompagnata dai figli. Racconta a chi trova le sue avventure. Una giovane pettinatrice, Angela Romano, 18 anni, via Priocca 12, si commuove, accetta di tenere Rosetta nel negozio. Andrea invece va a lavorare in una pizzeria.

Tre giorni fa la madre parte con Pinuccia. Va in Germania — dice — dove da due anni lavora il marito. Da parecchi mesi l'uomo non si è più fatto vivo. Non scrive, non manda denaro. Andrea e Rosetta rimangono soli. Alla sera la bimba si industria per preparare un po' di cena: uova e mortadella. Poi vanno a dormire. Hanno paura: tengono la luce accesa, ma non basta. L'indomani Rosetta si presenta in negozio: pallida, gli occhi segnati. Quando le chiedono cos'è accaduto, scoppia in lacrime. E racconta la sua storia.

Ieri la pettinatrice ci ha telefonato: «Ci sono due bimbi soli, senza soldi, senza cibo». Siamo andati a trovarli. Rosetta lavava la biancheria. Andrea cercava di accendere la stufa. «Vorrei tanto che la mamma tornasse», ha detto la bimba. Il fratello ha aggiunto: «Fate venire anche il papà: se ci fosse stato lui, quella notte del terremoto avremmo avuto meno paura». Oggi «Specchio dei tempi» porterà ai due fratelli un primo aiuto: cibo, legna, carbone. La signorina Romano ha assicurato che ogni sera andrà a trovarli nella soffitta e trascorrerà qualche ora con loro perché si sentano meno soli.

— Una sposa di vent'anni è scappata abbandonando i bimbi in tenera età ed ammalati. E' Anna Veneruso, abita col marito Franco, 21 anni, elettricista e i figli Enzo, 2 anni e Maria, cinque mesi, in via Varallo 33. La fuga era stata meditata da tempo. Lo dimostra il fatto che la giovane ha portato via tutte le sue fotografie e gli abiti migliori.

Domenica pomeriggio, mentre il marito riposava, la donna, in vestaglia e pantofole, è uscita per buttare la spazzatura. Non ha più fatto ritorno. Sulle scale l'uomo ha trovato la vestaglia abbandonata: evidentemente la moglie si è cambiata sul pianerottolo, poi ha raggiunto qualcuno che l'attendeva.

Ma non c'è allarme, dicono i medici

Segnalati altri due casi di meningite epidemica

Il prof. Turletti: «Ogni anno, d'inverno, i malati sono più frequenti» - Prevenzione: sulfamidici somministrati a basso dosaggio

I malati di meningite cerebrospinale all'Amedeo di Savoia sono saliti a 9: tutti adulti, la più giovane è la ragazza di Lombriasco, di cui abbiamo già riferito, che ha 17 anni. Un bimbo di 4 anni, affetto dalla stessa malattia, è stato ricoverato ieri alla Clinica pediatrica vecchia sede. Nessuno è grave: le cure tempestive sono in grado di garantire a tutti una completa guarigione.

Il medico capo prof. Turletti ci ha dichiarato: *«Il germe serpeggia sempre, la malattia è endemica; ma notiamo un acuirsi dei casi verso la fine dell'inverno. In gennaio le denunce presentate furono 10, questo mese saranno di più, ma speriamo che non si verifichi la "poussée" epidemica del '63. Allora maggiormente colpiti risultarono i bambini; ora, che i casi sono nei limiti della norma, i malati sono quasi tutti adulti. La salute pubblica non desta alcuna preoccupazione, comunque stiamo all'erta. I medici scolastici, che ho riunito nei giorni scorsi per rinnovare le disposizione della profilassi con sulfamidici a basso dosaggio qualora si verifichi qualche caso nelle scuole, non hanno finora comunicato di averci dovuto fare ricorso».*

Il meningococco, germe che si esalta in determinate condizioni climatiche, s'insedia nelle prime vie respiratorie; il portatore sano spesso non ne subisce conseguenze o tutt'al più può essere colpito da faringite. In compenso lo distribuisce a soggetti più ricettivi. «Con tutto ciò — osserva il prof. Turletti — *una profilassi indiscriminata non è utile e nemmeno consigliabile. La somministrazione dei sulfamidici, forzatamente limitata nel tempo (perché non determini un carico renale) produce anche un limitato effetto protettivo».*

Non appena la denuncia di meningite epidemica proviene all'autorità sanitaria, si distribuiscono le pasticche di sulfamidici a tutta la famiglia dell'infermo, o alla classe se si tratta di uno studente. Si provvede anche alla disinfezione dell'alloggio o della scuola: più per motivi psicologici che pratici. Infatti il germe alberga nell'individuo e i disinfettanti nell'ambiente non lo distruggono.

L'individuazione del portatore sano, osserva ancora il professor Turletti, è estremamente difficile. Lo si è già constatato al tempo dell'epidemia del '63, nei laboratori profilattici di Torino e altrove.

Il medico provinciale dott. Ciaglio ha inviato una lettera a tutti gli ufficiali sanitari della provincia, perché seguano con vigile attenzione l'evolversi della situazione e perché provvedano immediatamente alle misure preventive di salvaguardia.

IN 15ª PAGINA:

Cinque anni di carcere a un tentato uxoricida

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Consegnati ieri, a nome dei lettori de «La Stampa»

Al prefetto di Torino altri 10 milioni per l'assistenza ai profughi siciliani

Il dott. Caso ci aveva rivolto un appello «per soddisfare le sempre impellenti e numerose necessità» dei 3500 sinistrati - Ha ringraziato commosso «la prontezza e la generosità della risposta» - La somma verrà impiegata subito

130 sfollati sono rientrati nel Sud con i biglietti gratuiti

Da tre giorni nessun arrivo di profughi dalla Sicilia. Ieri sera ha cessato di funzionare il «Centro» che era stato aperto il 19 gennaio a Porta Nuova per accogliere i sinistrati, porgere loro il primo conforto, smistarli secondo le esigenze e le richieste. Sarà sostituito da un «ufficio stralcio» in via Giolitti 2, presso la ripartizione assistenza del Comune.

La situazione dei profughi è in via di assestamento, sia pure attraverso peripezie e difficoltà. Come abbiamo pubblicato, nella nostra provincia si trovano attualmente circa 3500 persone provenienti dalla zona del terremoto. Alcune centinaia sono ospiti di accantonamenti (600 nei 5 centri di Torino), gli altri presso famiglie che li hanno accolti provvisoriamente. Qualcuno ha trovato lavoro, qualcuno una soffitta dove trasferirsi con i suoi. Tutti hanno avuto qualche assistenza: indumenti e coperte dalla Croce Rossa, somme di denaro dalla Prefettura attraverso l'Eca, sussidi per le piccole spese. Ma le necessità sono inesauribili, le richieste giornaliere.

Il prefetto dott. Caso, al quale «La Stampa» aveva già consegnato il 27 gennaio dieci milioni della sottoscrizione per la Sicilia, ieri ha scritto una lettera al giornale. Comunica di aver in gran parte distribuito o impiegato il denaro e aggiunge: *«Ritengo che sia giunto il momento che, ove "La Stampa" ne abbia la possibilità, un'altra somma possa essere destinata, per suo tramite, al soddisfacimento delle sempre impellenti e numerose necessità delle migliaia di profughi affluiti nella nostra città e nella provincia».*

Certi anche questa volta di interpretare la volontà dei lettori, abbiamo subito consegnato al prefetto altri dieci milioni. *«Sono commosso — ci ha detto — per la prontezza e la generosità della risposta. Lo slancio con cui i lettori de "La Stampa" hanno fatto affluire le loro offerte al giornale è meraviglioso. So che chi ha dato desidera che gli aiuti siano immediati. Procederemo con celerità anche questa volta».*

Il dott. Caso istituirà un comitato composto da un funzionario della Prefettura, uno dell'Eca e uno della Croce Rossa. Si recheranno presso tutti i luoghi di raccolta di Torino e provincia, interrogheranno i capifamiglia per conoscere le loro esigenze in vestiario, scarpe, generi di prima necessità.

Saranno esaudite, nei limiti del possibile, le richieste degli Eca e dei sindaci a cui si rivolgono anche i profughi ospiti di parenti. A ogni famiglia viene consegnato un «libretto di assistenza» per evitare doppioni e per agevolare la più equa ripartizione degli aiuti.

Incalzati dal terrore e in preda all'angoscia parecchi siciliani sono fuggiti al Nord abbandonando ogni loro fonte di reddito. Qui la situazione è difficile, dice l'Ufficio provinciale del lavoro, e il momento sfavorevole; da aggiungere che i più non possiedono qualifica e per la manovalanza semplice, in una stagione nella quale l'edilizia è ancora assopita, le speranze non sono molte. Inoltre spesso si rende insostenibile, specie per famiglie numerose, la permanenza negli alloggi dove la generosità dei parenti li ha accolti. Qualche sfollato riparte per il Sud: la questura fino a ieri ha rilasciato 130 biglietti di viaggio gratuito per il rientro. La concessione è valida fino al 20 febbraio; oltre questa data sarà richiesto il pagamento del viaggio.

— Ieri ci ha telefonato la sartoria Fichera, via Pasquale Paoli n. 40. Il titolare, un siciliano di Catania, offre lavoro a un apprendista o lavorante sarto che conosca bene il mestiere. Se è scapolo, è disposto ad alloggiarlo. La ditta elettromeccanica Aghetto, di via Revello 17, sarebbe disposta ad assumere un profugo sui 16-18 anni, apprendista meccanico.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Tutti i vini tipici italiani alla Fiera che si apre oggi

Si apre oggi alle 18 nel piazzale del Politecnico, in via Giolitti, la Fiera enologica giunta alla 85.a edizione. E' ampliata rispetto all'anno scorso ed è dominata da una colossale botte colma di barbera. Da essa saranno spillati mille bicchieri di vino offerti gratis ai primi mille visitatori.

Sono presenti, come gli anni scorsi, i vini tipici italiani e le specialità locali; tra le novità la polenta, che sino ad ora era stata disdegnata.

Il notaio Burlando assolto per insufficienza di prove

Imputato con un impresario di truffa nella vendita di alloggi

Il notaio dott. Mario Burlando, 42 anni, via Assarotti 16, e l'impresario edile Luigi Borasi, 56 anni, corso Orbassano 191, imputati di truffa, sono stati assolti.

Nel '61, secondo l'accusa, il Borasi aveva venduto ai coniugi Guanciarossa, via Braccini 54, due alloggi: si era fatto anticipare 3 milioni e 900 mila lire, dicendo che il resto della somma, cioè 2 milioni e 400 mila lire, l'avrebbero potuto versare con un mutuo. Ma il terreno e gli appartamenti erano ipotecati, per cui il mutuo era irrealizzabile. L'impresario avrebbe venduto un altro alloggio a Giovanni Di Salvo, via Paoli 14, con lo stesso sistema.

Il Di Salvo, un pensionato che aveva messo da parte i 6 milioni per l'acquisto dell'alloggio, sottopose l'atto di vendita al notaio Burlando il quale, secondo l'accusa, avrebbe assicurato che non c'erano ipoteche. «Non ho mai detto una cosa simile — ha affermato in aula il dott. Burlando, difeso dall'avv. Chiusano —; il mio comportamento è sempre stato onesto». Il Borasi, difeso dall'avv. Delgrosso, ha sostenuto di non ricordare con precisione se avesse o no parlato di ipoteche.

Il p.m. ha chiesto la condanna del notaio a 9 mesi e del Borasi a 1 anno e 8 mesi. Il Tribunale ha assolto il dott. Burlando e il Borasi per insufficienza di prove. Il Di Salvo era parte civile con l'avv. Zaccone. Il notaio Burlando ha interposto appello: vuole dimostrare la sua innocenza.

Specchio dei tempi

Il dottor Barnard risponde ad un lettore di «Specchio dei tempi» - Difenderlo dalle seduzioni femminili - Non siamo avversari degli studenti, ma predichiamo la tolleranza, non la violenza - Spediamo subito un vocabolario - Certo, solo un santo vi può aiutare

Il dottor Christian Barnard ci scrive da Milano:

«Ho letto la lettera in "Specchio dei tempi" e rispondo subito alle domande del signor Danilo Sinicco:

«1) In Sud-Africa un medico non può rifiutarsi di assistere o curare un nero o un colorato: è una questione che non è stata mai posta. E' pratica comune da noi prendere, ad esempio, il sangue da un uomo di colore e operare la trasfusione su un bianco.

«2) Il governo di Pretoria ha accettato molto bene il trapianto di un organo da un nero a un bianco: per noi anche questo è pratica comune.

«3) L'opinione pubblica sudafricana ha accettato "very well" il trapianto da un bianco a un nero.

«Ringrazio il lettore che ha posto queste domande e ringrazio tutto il popolo italiano».

Christian Barnard

Una lettrice ci scrive:

«Mi fa tanta paura vedere il professor Barnard circolare per l'Italia in mezzo a tante seduzioni. Vorrei che fosse difeso da tutto ciò che potrebbe deviarlo o montargli la testa. Egli deve rimanere un mito, un puro e se fa così, gli sarà molto difficile perciò oltre tutto è anche molto bello.

«Aggiungi qualche parola in più, caro "Specchio", così farai anche un'opera buona».

Un'ammiratrice morbosa

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Vorrei anzitutto ringraziare "La Stampa" per la prova di "democrazia", che ha voluto dare nel pubblicare, nel numero di martedì, l'articolo del dott. G. Migone (anche se preceduto da alcune righe... cautelative).

«Da più parti si sentiva la necessità di ascoltare — obbiettivamente — anche la voce degli studenti, che purtroppo "La Stampa" fino a ieri ha presentato come facinorosi perdigiorni.

«Se ripenso agli anni trascorsi all'Università (ho frequentato, e terminato, due facoltà) non posso esimermi dal constatare quanto distacco, alterigia, disinteresse sovrano io abbia trovato nei professori, e nell'ambiente accademico in genere. E ritengo che tali ricordi siano condivisi largamente dagli attuali laureati.

«La mia simpatia quindi va agli studenti di oggi che — pur tra gli inevitabili eccessi di un'azione collettiva — pagano di persona per vedere riformata in senso veramente democratico l'attuale organizzazione degli studi superiori.

«Ad essi il mio grazie ed il mio augurio di cuore che la loro azione possa provocare finalmente una riforma seria, di base, per rendere l'Università più consona ai compiti che ad essa commette la società attuale.

«Con ossequio».

Dott. Renato Drago
Notaio

Due lettori ci scrivono da Vrù:

«Carissimo "Specchio dei tempi", noi che ti scriviamo siamo due scolari di 3ª e 4ª classe elementare. Desideriamo tanto avere un buon vocabolario della lingua italiana per poter imparare meglio la nostra bella lingua, ma siamo poveri ed i nostri genitori non possono spendere tanti soldi essendo essi dei montanari che vivono sul magro ricavato delle mucche.

«Ci rivolgiamo a te pregandoti di accontentarci. Ti ringraziamo infinite volte in anticipo e ti salutiamo cordialmente».

Scolara di 3ª classe
Vanda Gallino
Scolaro di 4ª classe
Guido Rigoletti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di vecchi pensionati della barriera di Nizza assidui lettori de "La Stampa". Da parecchie settimane giochiamo il 67 sulla ruota di Milano; per ora siamo rimasti delusi, chissà se il carnevale porterà un po' di allegria pure a noi?

«Tu che ai pari del Signore fai tanto bene al prossimo, sai dirci a che santo dobbiamo rivolgerci noi poveri pensionati per fare uscire il 67 sulla ruota di Milano?

«Con la speranza che qualche santo ci aiuti ti ringraziamo per il tuo interessamento».

Seguono le firme

Una donna morta per embolia ha donato le proprie cornee

Prelevate dopo la morte e depositate alla banca degli occhi

Giacomina Dalmazzo ved. Ancioi, di 65 anni, ex proprietaria della casa di via Giulia di Barolo angolo corso San Maurizio, che i torinesi chiamano la «fetta di polenta», (ora abitante in via Artisti 30 bis), è morta martedì al Mauriziano. Vi era ricoverata dall'ottobre per embolia; subito dopo il ricovero era stata sottoposta all'amputazione della gamba destra.

La Dalmazzo da tempo aveva lasciato scritto che intendeva donare le proprie cornee alla speciale banca che le raccoglie per poi trapiantarle su persone che sono prive della vista. In casa, bene in vista su un calendario, teneva un biglietto con la raccomandazione di essere sottoposta, dopo la morte, a questo prelievo. I medici del Mauriziano, che erano a conoscenza del desiderio della Dalmazzo, ieri l'altro, subito dopo la sua morte, hanno avvertito l'ospedale Oftalmico, il quale ha inviato due oculisti per il prelievo. Le cornee sono state depositate nell'apposita banca.

E' consuetudine dei medici di non far sapere a coloro che beneficiano delle cornee altrui da chi provengano. Ieri mattina all'Oftalmico è stato eseguito un trapianto, senza tuttavia che sia stato precisato se si trattava delle cornee prelevate alla Dalmazzo. L'operazione, a detta dei medici è riuscita, ma occorreranno alcuni giorni per conoscerne l'esito.

Il prof. Gallenga, primario dell'Oftalmico, dice che l'operazione per il trapianto delle cornee è ormai molto comune, e si fa da quarant'anni e gli offerenti di cornee sono abbastanza numerosi.

I ladri in un santuario

I ladri sono entrati la notte scorsa nel santuario San Valeriano di Cumiana, e hanno portato via le tre porte di un antico mobile in noce, i cornice dorata, la porta di un confessionale, i lampada ad olio e un mobiletto. Il furto è stato denunciato dal parroco don Alberto Menis ai carabinieri, ma non ha saputo precisare il valore degli oggetti rubati.

Oggi il Senato Accademico deciderà sulla riapertura di Palazzo Campana

La proposta del prof. Allara: ripresa delle lezioni lunedì prossimo, inizio degli esami mercoledì - «Se ci saranno altri disordini l'anno di studio sarà annullato»

Gli studenti favorevoli all'agitazione universitaria hanno illustrato ieri in una conferenza stampa l'esito di un colloquio con il rettore. Affermano che il prof. Allara ha assicurato a una loro delegazione (Avanzini, Maggia, Meliga) la riapertura di Palazzo Campana dal 14 al 28 febbraio per consentire il normale svolgimento della sessione d'esami. Durante queste due settimane gli universitari asseriscono che potranno svolgere assemblee e riunioni in un'aula messa a loro disposizione; potranno anche disporre di tutte le aule dopo le 17 e fino alle 20; venerdì e sabato tutto il giorno. Gli studenti hanno confermato che, da parte loro, gli esami non saranno disturbati.

Durante l'incontro con il rettore gli universitari hanno illustrato le loro proposte per giungere a una composizione della vertenza: discussione di tutti i punti della carta rivendicativa, direttamente con organismi in grado di decidere, cioè Senato accademico e Consigli di Facoltà. Gli studenti non accettano le commissioni paritetiche formate da universitari e professori perché — a loro giudizio — rappresentano soltanto una perdita di tempo. Osservano: l'andamento del nuovo colloquio con il rettore dimostrerebbe la volontà del prof. Allara di giungere ad un accordo, in questo senso egli avrebbe avuto disposizioni nell'incontro della settimana scorsa coi ministri a Roma. Il prof. Allara avrebbe anche rassicurato gli universitari che non ci saranno provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti denunciati. Il Senato accademico si accontenterebbe del giudizio della Magistratura. Oggi alle 16 assemblea di studenti sull'esito dei colloqui.

Il prof. Allara ci ha detto: *«Ho previsto a titolo personale la riapertura di Palazzo Campana per lunedì. Due giorni dopo: inizio degli esami. Il 12 e 13 gli studenti potranno avere locali per le riunioni, ma durante gli esami dovranno accontentarsi delle aule dalle 17 alle 20, compreso il venerdì ed il sabato».* Il rettore ha dichiarato che *«se non ci saranno altri disordini, si potrà usare clemenza verso i giovani denunciati». Se invece le lezioni verranno di nuovo impedite «saremo obbligati ad annullare l'anno accademico».*

Ad *Architettura* un centinaio di studenti hanno esaminato in assemblea la situazione della loro facoltà. Non hanno raggiunto alcun accordo e si incontreranno di nuovo oggi. Intendono chiedere ai professori di non effettuare gli esami di febbraio e che quelli di giugno si «svolgano all'interno dei seminari» cioè non più individuali, ma collettivi come è già avvenuto lo scorso anno.

Ieri non ci sono state lezioni ad *Economia e commercio.* I professori avevano concesso un giorno di vacanza per consentire agli studenti di organizzare incontri con i docenti per discutere la riforma.

* *

Gli universitari Diego Marconi e Maurizio Vaudagna sono stati interrogati ieri dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Amore. Come gli altri sei studenti interrogati lunedì, devono rispondere di invasione di pubblico edificio, turbativa delle lezioni, recidiva, con l'aggravante di essere stati i promotori. Marconi e Vaudagna come i colleghi hanno detto di aver organizzato una azione sindacale, che ha anche comportato i fatti dei quali sono accusati.

Denunce per violenze a una quattordicenne

A Gassino - Uno dei responsabili invitò la ragazza a vivere con lui e le procurò degli amici - Secondo fatto: arrestata una pettinatrice di 22 anni che indusse alla prostituzione una giovane di 15 anni fuggita dalla famiglia

Quattro uomini abitanti a Gassino sono stati denunciati per avere approfittato di una ragazza di 14 anni. Venti giorni fa davanti al pretore comparvero Pierluigi Ratto, 22 anni e Francesco Praloran, 38 anni, accusati di porto abusivo d'arma. Il Praloran era stato trovato in possesso di una rivoltella e di un pugnale, e disse di averli ricevuti dal Ratto. Precisò di portarli con sé per difendersi da Alfredo Prataviera, 42 anni, che lo accusava di avergli sedotto la figlia, e che lo aveva picchiato facendogli cadere quattro denti. Il processo si concluse con la condanna a 10 mesi con la condizionale per il Ratto e a 8 per il Praloran.

Il dott. D'Agostino dell'ufficio buon costume iniziò le indagini per stabilire che cosa nascondessero le parole dell'imputato. Scoprì che il Praloran, prima di Natale, aveva convinto la figlia quattordicenne del Prataviera, Giannina, ad andare ad abitare con lui. «Ti tratterò come una moglie» le aveva detto. Il padre della ragazza denunciò la scomparsa della figlia ai carabinieri, ma le ricerche risultarono vane.

Il Praloran, che ogni tanto si recava dal Prataviera per sapere se aveva notizie della fuggiasca, teneva la ragazza segregata. Prese l'abitudine di procurarle anche degli amici. Un giorno il Ratto — secondo quanto ha dichiarato la giovane al dott. D'Agostino — andò a trovare il Praloran e gli offrì di prendere Giannina con sé. «La porto a Torino (avrebbe detto) e la faccio guadagnare». Ma la ragazza si rifiutò. Poi i carabinieri la trovarono e la riconsegnarono al padre.

Francesco Praloran, 38 anni, e Giannina Prataviera

Nel corso delle indagini sono emerse gravi responsabilità a carico di Angelo Donadelli, 22 anni, (che aveva promesso alla ragazza di sposarla) e Gelfrido Donadelli, 34 anni, suo datore di lavoro. Costoro, con il Ratto e il Praloran (che dovrà anche rispondere di sottrazione di minore) sono stati denunciati alla magistratura.

— Una giovane donna, che istigò alla prostituzione una ragazzina fuggita di casa, è stata arrestata ieri dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, su ordine del Procuratore della Repubblica di Biella. E' Liliana Benso, 22 anni, nata a Calosso, abitante con la madre in via Saluzzo 33.

Una sera del febbraio '66, in una zona mal frequentata di Biella, un agente vide scendere da un'auto Clotilde Badolini, non ancora quindicenne, fuggita una settimana prima da Ivrea. In commissariato la ragazza rivelò una triste storia. Disse: «Ho incontrato la Benso sul treno per Torino, mi ha offerto di lavorare nel suo negozio di pettinatrice in corso Vercelli 120. Ho accettato. Dopo una settimana, mi confessò come arrotondava le entrate recandosi ogni sera a Biella e mi convinse a imitarla».

La pettinatrice ha dato un'altra versione: «Non l'avevo mai vista. E' venuta in negozio con Gianfranco Battaglia e Domenico Palermiti, due giovani che conoscevo di vista e che mi chiesero di darle un lavoro. Clotilde volle seguirmi anche a Biella alla sera».

La Badolini è ora in un'istituto di rieducazione di Cremona. Contro il Battaglia e il Palermiti pende un'accusa analoga a quella che ha portato in carcere la Benso. La madre di costei, Maria, di 46 anni, è persuasa che la giovane sia innocente. «Liliana non avrebbe mai fatto una cosa simile — dice — perché anche lei fu ingannata da bambina». Racconta che fu «rapita» a 13 anni dal muratore Vincenzo Rendine, che poi la sposò e le diede due figli, oggi di 5 e 7 anni. Dopo quattro anni di matrimonio, la indusse alla strada. In seguito il Rendine venne condannato. Poi i coniugi si separarono e i bimbi furono affidati alla nonna. Da 8 mesi il Rendine è di nuovo in prigione, per aver aggredito un carabiniere.

Hussein in segreto ricerca la pace

E' difficile fare il re sul trono di Giordania

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, febbraio.

Silenzio, e un po' di mistero, alla reggia di Amman, dove re Hussein appare sempre più di rado, e quasi mai in veste ufficiale di monarca. Ha affidato i poteri civili al fratello secondogenito Mohammed, anziché al principe ereditario Hassan, fratello terzogenito ma, pare, più equilibrato di Mohammed, ed egli si è messo come in aspettativa, intervenendo pubblicamente solo in casi eccezionali, come quando è venuto qui Jarring, l'ambasciatore di U Thant, col quale ha avuto due lunghi colloqui, sicuramente sulle possibilità di pace con Israele e sul problema dei profughi, ma non si sa con quali risultati.

Questo ritiro volontario dalla scena politica del monarca hascemita ha alimentato molte supposizioni. Re Hussein, si disse, intende abdicare. Altri hanno sospettato un complotto militare per eliminare la dinastia hascemita, eventualità non remota in Giordania, dove sommosse ed attentati si sono succeduti con frequenza negli ultimi quindici anni. Alcuni hanno scritto che re Hussein cambia residenza ogni notte, sempre circondato da fedelissimi beduini, temendo un attentato.

Chi conosce, anche poco, il giovane sovrano di Giordania sa che queste supposizioni, specialmente l'ultima, non hanno consistenza. Nel 1955, quando aveva solo 21 anni, si ribellò la guarnigione di Zerka, centro militare ad una trentina di chilometri da Amman. Re Hussein partì solo, in automobile scoperta, e si presentò ai rivoltosi. *«Eccomi qua, discutiamo»*, disse agli ammutinati. Un soldato si lanciò contro di lui impugnando una pistola. Re Hussein fu più lesto a far fuoco; uccidendo quel soldato vinse, da solo, la rivoluzione. Di questo giovane monarca si può dire tutto, ma non che abbia paura di morire, né che abbia una cieca brama di potere. Se fosse utile alla Giordania, sarebbe disposto a ritirarsi spontaneamente, ma che cosa accadrebbe dopo, col paese fracassato dalla sconfitta, con le truppe irakene in casa e la Siria che preme alla frontiera sguernita?

Evidentemente, egli considera che il momento di abdicare non sia ancora giunto, ma per molte ragioni ritiene opportuno rimanere in ombra, forse per facilitare il lavoro dell'ambasciatore Jarring, che cerca uno sbocco alla crisi del Medio Oriente tentando di avvicinare Giordania ed Israele per una pace separata. Inoltre re Hussein ha più di un motivo per essere amareggiato dalla situazione in cui lo hanno messo i suoi alleati arabi. Nell'autunno scorso egli fece un lungo giro attraverso le capitali del mondo; visitò Mosca, Parigi, Londra, Washington, apparve alla televisione, ebbe colloqui coi capi di Stato, espose con franco realismo la situazione del mondo arabo dopo la sconfitta, riconobbe la necessità di giungere al più presto alla pace con Israele.

Ottenne un grande successo personale, e se l'opinione pubblica mondiale incominciò a guardare con occhi differenti, meno ostili, i paesi arabi, il merito fu suo. Il viaggio di re Hussein era stato concordato prima con Il Cairo, Bagdad e Riad, tutti i paesi arabi, ad eccezione della Siria, consideravano loro portavoce il sovrano di Giordania; ad uno ad uno lo smentirono, rinnegando le sue realistiche proposte di pacificazione, riprendendo il tema della guerra ad oltranza contro Israele. Tornato in patria, re Hussein si mise in disparte lasciando al fratello Mohammed il peso del potere, senza gli onori della corona. «*Quello che mi pareva giusto fare*, disse, *l'ho fatto*».

Sperava ancora nel vertice arabo, che era stato fissato per il 17 gennaio a Rabat; in quella pubblica assise, ognuno avrebbe assunto le proprie responsabilità, la politica di ogni paese avrebbe potuto differenziarsi nei rapporti con Israele, la Giordania avrebbe anche potuto ritrovare la sua libertà di azione. Ma il vertice arabo morì ancor prima di nascere per l'ostilità dichiarata della Siria e per le nuove complicazioni sorte fra Egitto ed Arabia Saudita per la guerra nello Yemen dove, dopo il ritiro delle truppe egiziane, c'era stata una violenta ripresa delle ostilità.

Recentemente, re Hussein è uscito dall'ombra; si è recato prima a Riad, poi al Cairo, per tentare la difficile missione di pacificare re Feisal d'Arabia con il presidente egiziano Nasser e salvare in qualche modo la possibilità di convocare nuovamente il vertice arabo. Pare che la sua iniziativa non abbia avuto molto successo, la politica dell'Egitto e dell'Arabia Saudita in Yemen si muove su piani troppo diversi per consentire un accordo. L'Egitto ha ritirato le sue truppe dallo Yemen, ma ha passato la mano ad una potenza di ben maggior peso, la Russia, un gesto che re Feisal considera un tradimento.

Tra le infinite rivalità che dividono il mondo arabo, re Hussein si trova paralizzato, nella impossibilità di prendere qualsiasi iniziativa. Se nelle attuali condizioni egli tentasse un dialogo diretto con Israele, come sarebbe logico avvenisse anche per la sistemazione definitiva della Cisgiordania occupata dagli israeliani, si esporrebbe alle ostilità di tutti gli altri paesi arabi che non dovrebbero faticare molto per organizzargli una sommossa, la cui conseguenza non sarebbe soltanto la detronizzazione di Hussein, ma la scomparsa della Giordania come Stato.

Il giovane monarca hascemita deve muoversi con destrezza in un mondo pieno di insidie. Anni addietro scrisse un libro autobiografico intitolato: *E' difficile fare il re*. Se era difficile allora, quando la Giordania possedeva ancora i territori palestinesi ad ovest del Giordano e mezza Gerusalemme, fare il re oggi, dopo la guerra perduta, col paese dimezzato e con ingenti forze irakene accampate a pochi chilometri dalla capitale, può sembrare impresa disperata. Ma re Hussein resiste, anche se rimane un po' in ombra, forse perché convinto che non tutto è perduto, che un accordo con Israele può ridare sicurezza e garanzia alla Giordania.

Francesco Rosso

A PRAGA LO STALINISMO E' FINITO SOLTANTO ORA

Conta molto per i cecoslovacchi avere Dubcek al posto di Novotny

Il nuovo capo del governo è giovane (46 anni), non può imporre una dittatura personale, è nato in Slovacchia - Esiste la speranza che diventino più sereni i rapporti tra le due «nazionalità» del paese - Dubcek ha promesso di migliorare, con le condizioni economiche, anche i salari: oggi ci vogliono 10 giorni di lavoro per comperare un paio di scarpe - Qualche apertura «liberale» si è già avuta in politica interna ed estera; sono meno difficili le relazioni con la Chiesa e l'Occidente - Radio Praga non trasmette più la rubrica polemica «Oggi in Italia»

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, febbraio.

Alexander Dubcek, il nuovo capo della Cecoslovacchia, ha 46 anni, da più di 25 milita nel partito, e trascorse la sua gioventù in Russia. Nel 1939, quando i tedeschi s'impadronirono della Cecoslovacchia, tornò dalla Russia per combattere con gli uomini della Resistenza. Sono queste le poche notizie sicure sul conto dell'uomo che ha guidato la congiura di palazzo contro Novotny; e che ha saputo anche tener testa a Breznev quando questi accorse da Mosca per salvare il capo stalinista in pericolo.

Dubcek è un personaggio quasi anonimo. Pochi, al di fuori d'una cerchia ristretta di persone, ricordano di averlo visto in giro per Praga, o, comunque, saprebbero riconoscerlo. Le immagini del nuovo leader non sono ancora apparse nella capitale. Dubcek, come il romeno Ceausescu, diffida della pubblicità che scalda, oltre tutto, il sospetto del «culto». Questo stile impersonale può essere indizio di una scelta politica fondata sulla «guida collettiva» del paese, ora che lo stalinismo non ha più corso.

Dubcek ha già allargato, sia pure per includervi cinque suoi amici, il Praesidium del comitato centrale (il supremo collegio del regime conta adesso 15 persone). Quindi ha stabilito l'impegno di abolire a tutti i livelli «il cumulo delle cariche che dànno, a chi le possiede, un eccesso di autorità». Infine ha promosso nuove tesi sulla separazione del potere politico da quello degli amministratori, dei legislatori, degli economisti e dei magistrati. La speranza è che queste riforme giovino alla democrazia socialista.



Alexander Dubcek, successore di Novotny alla guida del partito comunista cecoslovacco (Telefoto Ansa)

Dubcek è uno slovacco, il primo che sia riuscito ad assumere la guida del partito nei suoi cinquant'anni di storia. E questa circostanza, da sola, può servire all'intelligenza del personaggio, più che le curiosità biografiche. Parlando di lui Novotny, prima di cedere il comando, aveva detto: «E' un nazionalista piccolo borghese». Erano i giorni della torbida campagna contro i capi del partito slovacco accusati di anteporre il bene della Slovacchia a quello del paese, e gli interessi della Cecoslovacchia a quelli del «campo socialista» che lo stesso Novotny, con tutta evidenza, identificava nell'Unione Sovietica.

Le insofferenze dei capi slovacchi muovevano da obiettive constatazioni sullo stato di arretratezza economica di quella loro terra, sullo scarso sviluppo delle sue industrie rispetto al resto del paese, sul manifesto disinteresse del regime per tutti i suoi problemi. Ma vi contribuivano, non poco, gli antichi odi di razza fra cechi e slovacchi. I cechi che detenevano le chiavi del potere a Praga, venivano accusati di dispensare privilegi e benefici con criteri arbitrari, come accade sotto tutti i regimi comunistici, e — peggio ancora — di seguire principi razziali. La medesima accusa sta rinfocolando con le antiche rivalità fra sloveni e croati in Jugoslavia, fra romeni e magiari in Romania.

Né si trattava, nel caso degli slovacchi, di vaghi malumori. Ad un certo punto infatti i capi comunisti manovrati da Dubcek minacciarono di staccare la Slovacchia dalla Repubblica popolare ceca proclamandone l'indipendenza. Di fronte a quella minaccia seria, suscettibile di ricoprire il regime di vituperio, Novotny s'era risolto a compiere un giro di propaganda in Slovacchia con lo scopo anche di intimidire i leaders ribelli. E Dubcek era stato costretto a seguirlo.

Le accoglienze furono ostili. In un paese della Slovacchia Novotny, irritato dalla freddezza della gente, era arrivato a respingere i regali apparecchiati dal comitato di partito. In un'altra cittadina non lontana da Bratislava, aveva abbandonato una cerimonia in municipio dopo che il sindaco ebbe ricusato di far rimuovere dall'ingresso del palazzo una targa ricordo: «Questo municipio — *c'era scritto* — è stato costruito con i fondi raccolti dagli slovacchi emigrati negli Stati Uniti». *Quando poi Novotny, messo alle corde dai suoi avversari minacciò di restaurare la propria autorità con l'aiuto dei generali (me lo ha confermato un personaggio molto attendibile), Dubcek gli annunciò che le guarnigioni della Slovacchia e quelle della Moravia erano già pronte a sostenere i capi ribelli. Ed era la verità.*

Nella vittoria di Dubcek gli slovacchi celebrano giustamente il loro trionfo. E l'affermazione degli slovacchi sui cechi ha, di per se stessa, il valore d'un orientamento. Gli slovacchi, che sono cinque milioni, sul circa 15 milioni di abitanti dell'intera repubblica, appaiono molto diversi dai cechi, soprattutto per temperamento, e diversa è anche la loro lingua. E' gente che pensa in termini di realtà brutali, come tutti i poveri, e che al richiamo della ideologia antepone gli interessi del paese. Al pari dei romeni si sentano più vicini all'Occidente che alla Russia. E' stata la loro condizione di sfruttati a sensibilizzare, fino alla crisi, il disagio della Cecoslovacchia per la dipendenza da Mosca. Così la vittoria di Dubcek, leader nazionalista, finisce con lo scaldare qualche speranza per l'avvenire della Cecoslovacchia. Fra la gente comune la speranza è che la Cecoslovacchia, dopo vent'anni, possa godere finalmente delle proprie risorse di paese ricco, e con una potente industria.

La vita è ancora molto difficile per i cecoslovacchi, anche se vi sono stati miglioramenti. I salari, che si aggirano, in media, sulle 1500 corone il mese, bastano appena per mangiare e soddisfare qualcuna fra le più rudimentali necessità dell'esistenza. Ho visto i negozi di Praga pieni di mercanzia in queste settimane: l'offerta dei beni di consumo è piuttosto copiosa e varia rispetto ad altri paesi socialisti. In quei negozi potete trovare un po' di tutto, dalle sigarette americane alla frutta in scatola importata dalla Cina. Ma un chilo di carne costa trenta corone, un paio di scarpe 500, un vestito passabile 1000 ed oltre, un televisore 4000. L'automobile è un sogno che si coltiva per i propri figli e nipoti, l'acquisto d'una bottiglia di cognac può rappresentare una leggerezza: costa 250 corone, quattro giornate di salario.

In giro per Praga mi sono accorto che nei teatri si recita «Il Processo» di Kafka, riabilitato assieme con altri scrittori borghesi; che musei e gallerie presentano da qualche tempo opere di astrattisti; che cominciano a circolare alcuni libri colpiti, in passato, da divieti, assieme con qualche rivista e giornale dell'Occidente. Mi dicono poi che ai cittadini più meritevoli, e che, comunque, non abbiano demeritato, la polizia concede ora con frequenza passaporti per i paesi occidentali; che i rapporti fra il regime e la Chiesa cattolica non sono più tesi come in passato, e che anche nelle relazioni fra la Cecoslovacchia e gli Stati dell'Europa occidentale si osservano continui miglioramenti. Un episodio fra i tanti: radio Praga ha rinunciato alle sue subdole trasmissioni camuffate da notiziario Rai che si chiamavano, infatti, «Oggi in Italia».

Da questo contesto di elementi maturati già negli ultimi tempi, affiora la speranza che Dubcek voglia davvero portare avanti con coerenza la sua lotta contro lo stalinismo. La speranza traspare dai discorsi della gente, che adesso si sono fatti più aperti, meno raggelati dalla paura. Mi hanno colpito la franchezza di certi ragionamenti e, soprattutto, la attitudine nuova a distinguere fra il pensiero del partito e le opinioni personali. Questi atteggiamenti esprimono la confidenza, non infondata, che il partito finisca col ripiegare verso posizioni di «guida ideologica». E che venga restituita una qualche libertà alle forze che muovono il paese.

Massimo Conti

Sport e grazia a Grenoble

La graziosa pattinatrice americana Peggy Fleming, di Colorado Springs, impegnata in un esercizio all'Olimpiade invernale nel Palazzo del ghiaccio di Grenoble (Tel. AP)

LA DISGRAZIA È AVVENUTA A VANCOUVER IN CANADA

Aereo con 61 a bordo si schianta mentre atterra: due morti, 14 feriti

Il «jet» ha travolto nella nebbia quattro apparecchi fermi su una pista ed è piombato contro un edificio - Sono salvi i due italiani dell'equipaggio

(Nostro servizio particolare)
Vancouver, 7 febbraio.

Un «jet» della Canadian Pacific Airlines con 61 persone a bordo si è schiantato oggi mentre atterrava nella nebbia all'aeroporto di Vancouver. Due persone sono morte, i feriti sono 14.

L'aereo, un «Boeing 707» ha sfiorato con un'ala un altro apparecchio fermo su una pista, ha deviato bruscamente urtando altri 3 velivoli e un'auto, ed infine si è schiantato contro un edificio. Uno degli aerei urtati e l'edificio sede dell'ufficio trasporti dell'aeroporto, hanno preso fuoco: l'incendio è stato prontamente spento. La costruzione è andata completamente distrutta.

I morti sono uno dei nove membri dell'equipaggio, che è spirato dopo il ricovero in ospedale, e un impiegato dell'aeroporto, il cui cadavere è stato estratto dalle macerie dell'edificio distrutto. Nonostante l'incidente il pilota è stato molto abile perché l'aereo, sbandando, si dirigeva direttamente contro il terminal della «Air Canada», assai affollato, mentre egli è riuscito a dirottarlo verso l'ufficio trasporti.

La aviolinea ha reso noto che tra gli steward dell'aviogetto figurano due italiani, Guido Tedoldi e Franco Antognetti, che si sono salvati.

r. s.

Il regime di Atene promuove 520 ufficiali

Per riempire i «vuoti» provocati dalle epurazioni

(Nostro servizio particolare)
Atene, 7 febbraio.

Il governo greco ha promosso oggi d'autorità 520 ufficiali dell'esercito e dell'aviazione per colmare i vuoti creati nelle gerarchie militari dalle epurazioni ordinate dopo il colpo di Stato dell'aprile scorso. La «Gazzetta ufficiale» odierna elenca fra l'altro undici nuovi generali di divisione, 29 generali di brigata e 76 colonnelli. Nello stesso decreto si apprende che sei generali di brigata e nove altri alti esponenti delle forze armate sono stati collocati obbligatoriamente a riposo. Da quando il regime militare ha preso il potere, in dieci mesi, sono stati epurati 56 generali e 73 colonnelli.

La stampa greca, «liberalizzata» in una certa misura nei giorni scorsi, ha ammonito re Costantino a non tornare ad Atene prima delle prossime elezioni «*qualunque sia la data fissata per il referendum*». L'articolo più preciso e duro a questo proposito è apparso nel quotidiano ultra conservatore «Estia» il quale nei suoi apocalittici editoriali si è rivelato come il più vicino alle fonti governative di informazione.

L'articolo riguardante il sovrano in esilio è una risposta indiretta all'appello lanciato a Londra dalla signora Elena Vlahu, proprietaria di due giornali ateniesi che vive in volontario esilio nella capitale britannica svolgendo una intensa attività di propaganda contro il regime dei generali. La signora Vlahu aveva invitato il re a tornare sul suo trono al più presto «*prima che fosse troppo tardi*».

«*Dopo tutto quello che è successo* — scrive ora l'*Estia* — *re Costantino farebbe molto bene a seguire ora sinceramente e coscienziosamente i consigli del governo responsabile ellenico, restandosene all'estero, in assoluto silenzio, ed evitando ogni contatto con le miserabili creature la cui adulazione interessata gli è già costata assai cara*».

«*E' nel suo interesse* — conclude il giornale — *non tornare ad Atene finché non si siano svolte le elezioni basate sulla nuova Costituzione, non importa quando: e fino a che il governo non lo richiami. Un suo rientro prematuro sarebbe fonte per lui di grave (e, ahimè, meritata) umiliazione personale, ed esporrebbe inutilmente il Paese a nuovi pericoli*».

Traghetto sbaglia manovra nel porto di Nizza e fa strage di panfili

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 febbraio.

(l. m.) Il più bel traghetto che fa servizio regolare tra Nizza e la Corsica, il *Napoléon*, ha dato spettacolo ieri ai nizzardi che si trovavano sul porto. Per un motivo che non è stato ancora chiarito, è stata sbagliata la manovra di approdo ed il *Napoléon*, lungo 108 metri e largo 15,80 (può trasportare 1200 passeggeri e 100 veicoli), ha sventrato tre panfili, che sono affondati, e ne ha danneggiati altri sei.

Il primo panfilo speronato è stato *L'Iris*, lungo cinque metri. Il *Napoléon* ha tentato una retromarcia e ha colpito il *Niko*, poi il *Bessai*, lunghi sei metri e mezzo. La nave sembrava impazzita e ha urtato ugualmente il *Conchita* appartenente al vice ammiraglio Mornu, presidente dello «Yacht-Club» di Nizza, poi è venuto il turno del *Juanita*, bella imbarcazione di otto metri, e poi il *Nem*, il *Chimère*, il *Monica*, il *Luisa* di otto metri e mezzo.

Ci sono volute più di dieci ore di lavoro per togliere di mezzo i tre panfili affondati.

Due «Nobel» hanno rifiutato la laurea "ad honorem" dell'Ateneo di Madrid

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 febbraio.

(l. m.) I professori André Lwoff e Jacques Monod, premi Nobel di medicina, hanno rifiutato di essere nominati dottori *honoris causa* dell'Università di Madrid. L'invito ai due professori venne fatto nel marzo dell'anno scorso e gli interessati non dettero subito una risposta riservandosi di esaminare la questione. Sono ostili al regime franchista, ma ritenevano che governo e Università sono cose distinte, ed anzi era forse un bene apportare un appoggio morale agli studenti ed ai professori spagnoli che lottano per preservare l'indipendenza dell'Ateneo.

L'evoluzione degli avvenimenti in Spagna li ha indotti però ad un rifiuto, giustificato con un comunicato diffuso dal prof. Lwoff, che dice tra l'altro: «*Noi constatiamo che il conflitto fra il governo e l'Università è entrato in una fase acuta. Professori e studenti continuano la lotta per le libertà elementari senza le quali non c'è Università. I professori sono revocati o dimissionano, gli studenti sono arrestati e incarcerati. L'Università è sotto il controllo della polizia. In altri termini, non c'è più Università*».

Casa di italiani in Svizzera in fiamme: tutti salvi

Berna, 7 febbraio.

(l. f.) In un incendio divampato all'alba di stamane nella località di Horgen, nel cantone di Zurigo, una casa di due piani abitata in prevalenza da emigrati italiani, è stata completamente distrutta. Fortunatamente i vigili del fuoco sono stati tempestivamente avvertiti ed hanno potuto trarre in salvo le persone bloccate.

In complesso gli italiani rimasti senza casa sono dieci: grazie all'intervento delle autorità comunali e del nostro Consolato è stato possibile trovare per essi una sistemazione provvisoria.

L'intervista sui teleschermi italiani

A Milano il chirurgo De Bakey (autore di 12.000 operazioni sul cuore)

Un'alternativa ancora da risolvere, organi artificiali e trapianti - Difficoltà da superare per l'innesto d'un muscolo cardiaco in un'altra persona - Il problema dei donatori

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 febbraio.

Ho avuto un nuovo, personale, straordinario incontro, oggi a Milano, con l'insigne cardiochirurgo americano Michael De Bakey, le cui imprese (ha compiuto dodicimila operazioni sul cuore) sono da tempo seguite da tutti.

Convenevoli, preliminari, solo un fugace cenno ai nostri precedenti incontri. Nel conversare mantiene un caratteristico sorriso, la sua amabile semplicità. Il suo sguardo penetrante mentre interpreta le domande prima ancora che siano completate. Proprio come nell'agosto scorso, quando lo intervistai [illegible] qui a Milano in una clinica privata bene attrezzata (era venuto con tutta la sua équipe di assistenti e di materiali), in sala operatoria, ed ancora una volta ne vidi allora la prestigiosità della mano.

Furono interventi sul cuore e per l'emendamento di vari importanti guasti arteriosi. Già, perché — debbo ricordarlo? — è egli il pioniere e principe di resezioni e ricostruzioni di tronchi arteriosi di primaria importanza. Con innesti complessi di «tubi flessibili», con accorgimenti mirabili egli ha trovato la soluzione di tante contingenze morbose che sembravano irrimediabili (ostruzioni, grossi aneurismi eccetera). Laddove è impossibile il cambio delle tubazioni naturali interrotte, scavalca anche per lunghi tragitti l'ostacolo col metodo del ponte («by pass»). Non ripeterò quanto ho scritto, altre volte, a questo proposito. Desidero però sottolineare che De Bakey non è soltanto un prestigioso chirurgo nella finezza e nell'audacia controllate dell'operare, bensì anche una mente di geniale scienziato.

Ora è particolarmente al centro dell'attenzione del pubblico profano; il quale in un primo tempo parve domandarsi perché egli si sia lasciato soffiare dal giovane Barnard, di bisturi indubbiamente eccellente, la priorità del trapianto del cuore.

Barnard è stato in questi giorni qui a Milano e le rumorose, festose accoglienze che gli studenti hanno fatto alla sua prestante figura giovanile, quasi ancora goliardica, hanno un po' soffocato l'eco del fuoco di fila di certi quesiti [illegible] scottanti che all'interno dell'Ateneo gli sono stati sottoposti.

Com'è noto, il De Backey (presentato ieri alla tv), è su una posizione strategica diversa da quella di Barnard nel programma di aiuto al cuore in condizioni disastrose. Egli è il promotore, con qualche altro autorevole chirurgo nella sua scia, di un «cuore artificiale», cosa ben diversa dal trapianto di un cuore naturale.

Dire «cuore artificiale» in verità non è corretto. Meglio è dirlo un «ventricolo cardiaco sinistro artificiale», che ha la funzione di una pompa qual è quella del cuore. E non vuole avere la pretesa di essere innestata permanentemente nel torace. E' sostanzialmente un apparato meccanico di assistenza cardio-circolatoria, che affiancandosi al cuore vero ne sostituisce in parte l'attività, resasi gravemente insufficiente.

Se ne vuole un'idea? Si tratta di una scatola sferica in plastica, che all'interno ha una parte mobile in modo da creare dall'esterno una compressione e svuotare la cavità contenente il sangue. Questo giunge per mezzo di un tubo dalla metà sinistra del cuore e viene avviato nella circolazione generale attraverso un tubo inserito nella arteria ascellare. Dunque è proprio una pompa esterna che aspira il sangue ossigenato dal cuore riducendo notevolmente il lavoro del muscolo cardiaco e la reimmette nella circolazione generale.

Premesso ciò è comprensibile la risposta di De Backey alla mia domanda. *«Innanzitutto la questione non va posta in senso antitetico tra cuore artificiale e cuore trapiantato. Primo perché per ora non possediamo un cuore artificiale che sia del tutto soddisfacente; né siamo sicuri che il trapianto cardiaco possa funzionare in una percentuale accettabile di casi. In secondo luogo entrambe le soluzioni presentano difficoltà intrinseche e connesse al loro uso clinico. E sempre per quanto riguarda il trapianto cardiaco si profilerebbe una sproporzione tra i richiedenti (beneficiari) ed i donatori disponibili. Con l'aggravante che l'eventuale donatore si trovi con i requisiti utili»*

«D'altra parte — prosegue De Bakey — *la soluzione del cuore artificiale presenta difficoltà circa i materiali da impiegarsi. Un problema è, ad esempio, quello della miniaturizzazione della sorgente dell'energia meccanica (il motore della pompa)».*

«Da queste considerazioni deriva una conclusione sola: quella di non porre, come ho detto, il problema in termini di competizione. Le ricerche possono correre anche su due binari vicini, sino alla soluzione soddisfacente; tanto più che — riafferma De Bakey — *il cuore artificiale non ha lo scopo della sostituzione definitiva del cuore talmente lesionato da essere davvero irricuperabile».*

E' comunque tale apparecchiatura — aggiungo io — uno strumento di assistenza che promette di sollevare il cuore, sulla soglia del fallimento, dal suo lavoro per il tempo necessario a fargli superare una crisi di gravissima insufficienza. In altri termini concede al cuore un certo periodo di riposo per un restauro delle sue forze sino al punto di ritornarlo alla sua indipendenza, o più esattamente alle condizioni di poter adempiere ancora al lavoro che gli compete, col solo ausilio di quei farmaci che erano divenuti stampelle del tutto insufficienti. Questa azione di assistenza dovrebbe svolgersi a volontà per tempi vari.

Seconda domanda — «Comunque le difficoltà tecniche del trapianto possono ritenersi del tutto superate?»

Risposta — Sì, *se ci si riferisce alle modalità operatorie. La tecnica lì è più semplice di quanto lo siano altre per altri interventi.*

Terza domanda — «Le riserve per il trapianto sono solo di ordine immunologico?»

Risposta — *Ce ne sono altre. Basti pensare che quando si fa un trapianto cardiaco si bruciano i ponti. Se non riesce o non perdura sufficientemente, per il soggetto è perduta ogni speranza di vita.*

Ho intrattenuto infine l'illustre interlocutore sui casi in cui egli ha già impiegato il suo apparato. A questo punto la dissertazione varca i limiti della volgarizzazione. Ogni paziente rappresenta un caso particolare. Ultimo è stato, nel dicembre scorso, quello d'una ragazza di sedici anni gravemente ammalata di insufficienza cardiaca. Il cuore artificiale ha sostenuto la circolazione per cinque giorni. Dopo di che il cuore ha ripreso le sue normali funzioni.

Angelo Viziano


Il professor De Bakey ieri a Milano (Telefoto Ansa)

La testimonianza di Clemente Perazzi a Osnabrück

L'uomo che fu interprete delle SS dice che oggi non ricorda più nulla

Secondo la voce pubblica, accompagnò gli assassini nazisti durante i rastrellamenti delle famiglie israelite e tradusse gli ordini di cattura - Ieri ha detto: «Non ho mai visto arrestare un solo ebreo» - Il presidente ribatte: «Se lei mente, verrà perseguito in tribunale»

(Dal nostro inviato speciale)
Osnabrück, 7 febbraio.

E' comparso oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Osnabrück come teste d'accusa un uomo considerato uno dei «testimoni-chiave» del processo agli autori delle stragi sul Lago Maggiore. E' l'ex scalpellino e ora procuratore di una ditta di costruzioni Clemente Perazzi, di 51 anni, abitante nella Germania meridionale, che fu l'interprete delle SS della guardia del corpo di Hitler durante la loro permanenza sulla riva piemontese del Verbano. Accompagnò gli assassini nazisti durante i rastrellamenti di ebrei, da città a città, fece da interprete, tradusse gli ordini di arresto, ripartì con gli ebrei catturati.

In istruttoria, due anni fa, il Perazzi raccontò a grandi linee anche delle operazioni alle quali prese parte. Parlò di Baveno, di Stresa, di Arona e fornì anche qualche dettaglio. Oggi, ritrovandosi in aula accanto agli uomini con i quali probabilmente collaborò, ha fatto un racconto del tutto diverso e ha ritrattato tutto; dicendo di non essere mai stato con le SS né a Baveno né a Stresa né ad Arona. Ammonito dal presidente, il Perazzi ha detto: «Non voglio accusare nessuno. Non ho visto nulla. Non so nulla». *Ammonito una seconda volta e minacciato di arresto, il testimone italiano è stato preso dal terrore, ha cominciato a sudare, a confondersi, a scusarsi umilmente. Ha dato l'impressione di nascondere qualcosa e di temere di essere coinvolto nel processo.*

P.G. — *E' pronto ad andare in carcere per salvare degli assassini?*

Perazzi — No, signor Procuratore, non voglio andare in carcere: ho i miei affari

P.G. — *Allora parli: nessuno le farà del male.*

Perazzi — Non so nulla. Non ho mai visto arrestare un solo ebreo

Quando poi, dopo una pausa di ripensamento concessagli dalla Corte, è rientrato con la lingua un po' più sciolta, l'ex collaboratore delle SS ha ammesso di aver accompagnato un ufficiale (il defunto capitano Bremer) alla ricerca di ebrei. Ha fatto un racconto incredibile: «Quando non si trovava nessun ebreo, si proseguiva. Quando se ne trovava qualcuno, io correvo fuori».

Pres. — *Correva fuori proprio nel momento in cui la sua presenza diventava indispensabile?*

Perazzi — Sì, andavo a sedermi nell'auto perché non volevo sapere nulla di nulla.

In conclusione, dal Perazzi, torchiato dalla mattina fino a sera, non è venuto fuori niente, neanche nei tre confronti con persone che l'avevano visto insieme con le SS. Le tre persone lo avevano descritto perfettamente (piccolo, la testa grossa, pallido, i capelli scuri); poi quando si sono trovati di fronte a lui hanno avuto dubbi.

«Non mi hanno riconosciuto», *ha sussurrato il Perazzi alla moglie.* «Per forza, sei ingrassato di venticinque chili», *ha bisbigliato lei. E' riuscito ad evitare l'arresto e a non dire nulla, indisponendo tutti. La sua incredibile reticenza ha bloccato la via della verità. La Corte, però, è decisa a non abbandonare l'uomo. Il presidente, che si è impegnato ad andare sino in fondo, l'ha informato che se accerterà per altre vie ch'egli oggi ha mentito per salvare gli imputati (e forse se stesso) lo farà perseguire penalmente.*

Commovente è stata la deposizione del fotografo di Arona Adolfo Penco, di 79 anni, al quale le SS uccisero la moglie, Margherita Coen.

«Il 15 settembre vennero nel mio negozio otto-dieci uomini tedeschi armati — *ha detto il vecchietto* —. L'interprete tradusse indicando mia moglie: "Lei è in arresto". Mia moglie è quasi svenuta». *Qui il vecchio signore si è interrotto, piangendo; poi ha proseguito con un fil di voce:* «Un soldato l'ha presa per un braccio. E' partita, è salita su una camionetta, ciao. Sulla camionetta c'era già il conte Cantoni. Nessuno li ha mai più rivisti».

La figlia del Penco, signora Eugenia Silvani, ha ricordato pure lei l'interprete, ha raccontato di tre persone uccise a Borgomanero (ma tra di esse non vi era sua madre), delle ricerche fatte per ritrovare l'interprete Perazzi, della risposta che egli diede ad una sua lettera («Non so nulla. Ho cominciato a lavorare per le SS il 18 settembre»). *Neanche lei, come in precedenza il padre, è riuscita a riconoscere l'interprete. Un riconoscimento sarebbe stato molto importante, perché avrebbe obbligato il teste reticente a rivelare quanto sa.*

Pure poco fruttuose sono state le testimonianze, assai precise e lineari, dei coniugi Sandro ed Enrico Sinigallia, industriali di Premosello Chiovenda, in Val d'Ossola, che si trovavano ad Arona il 15 settembre 1943. La signora vide arrestare un fratello Modiano e la moglie di uno di essi all'albergo «Sempione». Il marito vide dinanzi al municipio i quattro Modiano, il conte Cantoni e la madre della signora Penco mentre si avviavano verso la morte. Ma né l'una né l'altro, purtroppo, sono riusciti a identificare l'interprete o qualcuno degli imputati.

Dopo di loro è venuto l'ex maresciallo dei carabinieri di Arona, Roberto Gino, di 76 anni, abitante a Cantavenna Monferrato, che si rifiutò di consegnare alle SS gli elenchi degli ebrei abitanti nella città. Messo a confronto con gli imputati, l'anziano sottufficiale è venuto meno e l'udienza ha dovuto essere sospesa.

Tito Sansa

Spaventosa tragedia nel centro di Milano

Impazzito uccide il padre e una sorella ne ferisce un'altra, poi si toglie la vita

Il folle omicida è un benestante di 46 anni, già ricoverato in una clinica per malattie nervose - Ieri alle 12,30 aggredisce a martellate in negozio il vecchio padre (un orefice ottantenne) - Poi corre a casa, impugna la rivoltella e spara contro le due sorelle gemelle, di 43 anni: una cade fulminata, l'altra è moribonda e difficilmente si salverà - Infine si sopprime con un colpo alla testa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 febbraio.

Tre morti e un moribondo: ecco il bilancio di una spaventosa tragedia della follia avvenuta oggi a mezzogiorno nel cuore della vecchia Milano. Un uomo impazzito ha assassinato il vecchio padre a martellate. Poi è corso a casa, ha impugnato la rivoltella ed ha fatto fuoco, più volte, contro le sue due sorelle gemelle. Una è stata uccisa, l'altra è caduta moribonda e ben difficilmente si salverà. Infine il folle ha rivolto l'arma contro di sé e s'è tolta la vita con un colpo alla testa.

La tragedia è scoppiata nella famiglia di Lorenzo Pastori detto «Renzo», ottantenne, proprietario di una delle più antiche oreficerie milanesi (quella sita al n. 17 di via San Pietro all'Orto) e composta da tre figli: Luigi di 46 anni, scapolo, e le gemelle Anna e Anna Maria, quarantatreenni, nubili (un'altra sorella, Amalia, è sposata con un commerciante e vive per proprio conto). I Pastori — persone note e benestanti — abitano da decenni in una villetta di proprietà in via Sismondi 17, strada signorile della periferia, tra Monforte e Porta Vittoria. Di loro, nella zona, si è spesso parlato perché Luigi Pastori è stato più volte ricoverato in clinica a causa di attacchi di schizofrenia.

Ed ecco com'è avvenuta la strage. Ieri sera Luigi Pastori chiede del denaro in prestito al padre ma l'orefice, spalleggiato dalle figlie, risponde con un rifiuto. Nasce una accanita discussione, che dura alcune ore. Stamane gli animi sembrano tornati calmi. Renzo Pastori, verso le 8, esce come al solito per recarsi nel negozio (che conduce assieme a un socio, Agostino Figini di 74 anni), le due figlie si mettono a riordinare la casa mentre Luigi, fatta colazione, raggiunge con la sua auto alcuni amici in un bar del centro.

Anche oggi, come faceva ormai da anni, Luigi Pastori torna a casa alle 12,30 per prendere il pranzo da portare al padre che, per timore di un «colpo» ladresco, da anni si alterna col socio Figini in negozio nell'ora di chiusura. Quando Luigi Pastori giunge nella gioielleria di via San Pietro all'Orto ha un'altra discussione col padre al termine della quale afferra un pesante martello e colpisce il vecchio orefice per tre volte alla testa. In preda alla crisi di pazzia, il parricida s'impadronisce della rivoltella del Figini (una «Smith and Wesson» calibro 42 e custodita in un cassetto), esce dal negozio e, in auto, a tutta velocità raggiunge casa. Senza nemmeno togliersi l'impermeabile Luigi entra nella cucina dove le sue sorelle sono sedute alla tavola apparecchiata, in attesa del suo ritorno.

Gian Luigi Pastori spiana la pistola contro Anna e Anna Maria. Le gemelle gettano un urlo e poi cercano di mettersi in salvo, fuggendo verso la porta-finestra che dà sul cortile interno. Il folle, freddamente, fa fuoco mentre esse si affannano ad aprire il battente: Anna Maria è raggiunta da una pallottola alla nuca e cade fulminata; tre proiettili colpiscono alla schiena Anna che ha tuttavia ancora la forza di spalancare la porta-finestra e di fare qualche passo in cortile prima di crollare a terra.

Le grida e gli spari richiamano l'attenzione di alcuni muratori che stanno aspettando di riprendere il lavoro in un cantiere vicino: accorrono e vedono la donna riversa a terra e insanguinata. Subito dopo, dalla cucina, arriva il rimbombo di un altro sparo. Gli uomini entrano cautamente e, sotto la tavola con i piatti vuoti, le posate, un fiasco di vino e l'involto del pane, giace il cadavere di Luigi Pastori raggomitolato, faccia all'ingiù: nella destra impugna ancora la pistola con la quale si è sparato l'ultimo colpo alla tempia destra.

Dato l'allarme le due donne sono subito soccorse e trasportate al Policlinico con una ambulanza della «Croce d'Oro»: Anna Maria è morta; Anna versa in disperate condizioni: un proiettile si è conficcato nello scapolare sinistro trapassando il torace, un altro è localizzato nella regione intestinale; il terzo si è fermato nella regione dorsale. Stasera alle [illegible] la donna è stata sottoposta ad un intervento chirurgico dal quale dipende la sua salvezza.

Dalle prime indagini della polizia è emerso che, sei anni addietro, Lorenzo Pastori decise di dividere le sue sostanze. Al figlio Gian Luigi venne dato in proprietà l'appartamento al pianoterra dello stabile di via Sismondi. Egli però non fu soddisfatto della divisione patrimoniale, tanto che ad un certo momento non volle più lavorare con il padre il quale gli aveva insegnato l'arte dell'orafo. Prese a condurre la vita dello scioperato e continuamente chiedeva denaro al padre ed alle sorelle. **g. m.**


Il folle suicida Luigi Pastori tra le sorelle Anna Maria, a sinistra, da lui uccisa, ed Anna che egli ha ferito dopo avere colpito a morte anche il padre (Tel. A. P.)


Renzo Pastori, ucciso dal figlio (Telef. A. P.)

Due esponenti ortodossi russi ricevuti dal Papa in Vaticano

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 7 febbraio.

(*f. p.*) Due esponenti della Chiesa ortodossa russa, l'arciprete Wladimir Rozhkov e l'arciprete Pietro Raina del patriarcato di Mosca, sono a Roma da vari giorni. La presenza dei due esponenti ortodossi non ha alcun carattere eccezionale, ma rientra piuttosto nel quadro dei contatti culturali per l'approfondimento delle rispettive conoscenze, in atto tra i cattolici e le altre Chiese cristiane «separate».

Accompagnati dal P. Long, del segretariato per l'unione dei cristiani, i due arcipreti del patriarcato di Mosca hanno assistito questa mattina all'udienza generale di Paolo VI in Vaticano. Il Papa al termine del discorso rivolto ai partecipanti alla udienza si è fermato brevemente a salutarli, facendo loro dono di medaglie e pubblicazioni.

A giudizio l'industriale che avrebbe aggredito l'amica

Arrestato nel giugno scorso, ottenne poi la libertà provvisoria - L'episodio ad Ovada

(Nostro servizio particolare)
Ovada, 7 febbraio.

L'industriale Vincenzo Tardito, di [illegible] anni, da Rossiglione, che nell'estate scorsa avrebbe aggredito la sua ex amica, è stato rinviato a giudizio al termine dell'istruttoria formale per lesioni personali, minacce, sequestro di persona, violenza privata e porto abusivo d'arma da fuoco; insieme con la donna, la ventitreenne Valeria Maddalena Oddone, abitante ad Ovada, è stato poi incriminato per atti immorali in luogo pubblico. Il Tardito era stato arrestato il 7 giugno sotto l'accusa di tentato omicidio e posto in libertà provvisoria il 21 luglio.

I fatti sono noti. La Oddone, una bella ragazza che abita alla periferia di Ovada, lungo la strada del Turchino, si era impiegata presso l'industria di serramenti metallici del Tardito, sposato e padre di una ragazza di 12 anni, divenendone poi l'amica. La giovane era però fidanzata e decise di rompere il legame licenziandosi.

Secondo il capo di imputazione, il quarantenne, tormentato dalla gelosia, continuò poi a molestare la Oddone; tra l'altro un giorno, armato di rivoltella, l'avrebbe minacciata di morte. Si giungeva così al 7 giugno dello scorso anno. Nel pomeriggio la ragazza, recatasi a prendere il sole lungo le sponde del torrente Stura, a poca distanza dalla sua abitazione, si trovava in costume su una spiaggetta, quando dal cespuglio sbucava l'innamorato che, afferratala per un braccio, le avrebbe proposto di fuggire con lui. Di fronte al rifiuto della ragazza, l'uomo le avrebbe stretto le mani attorno al collo, trascinandola in una vicina boscaglia e gridando: «Ti ammazzo». **f. m.**

Due aerei da caccia si scontrano e precipitano sui colli di Pavia

Uno dei piloti si è salvato lanciandosi col paracadute - Vane le ricerche dell'altro: si teme sia morto

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 7 febbraio.

(*p.*) Due aerei militari a reazione sono entrati in collisione mentre volavano sopra il territorio pavese. Uno dei piloti è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute: è il sottotenente Leonardo Burello, di 25 anni, di Udine. Dell'altro non si conosce ancora la sorte; si teme sia rimasto ucciso.

La sciagura è accaduta questa sera verso le 21. I due apparecchi ed un terzo velivolo, appartenenti al 31° Stormo caccia intercettatori, erano decollati alle 20,10 dalla base di Cameri (Novara) per un volo di addestramento notturno. Sulle colline del Pavese è avvenuta la collisione.

Uno degli aerei è precipitato in località Case Bernina nei pressi di Broni. Era pilotato da Leonardo Burello. L'ufficiale ha fatto in tempo a gettarsi con il paracadute ed è sceso in mezzo alla campagna. Egli ha raggiunto la strada ed ha chiesto aiuto ad un giovane, Vittorio Comaschi, di [illegible] anni, di Broni, il quale ha provveduto ad accompagnarlo alla locale stazione dei carabinieri. Il Burello ha riportato qualche lieve escoriazione.

L'altro velivolo si è schiantato nei pressi di Castelletto di Branduzzo, disintegrandosi. Le ricerche del pilota sono proseguite a lungo nella notte, ma senza esito. Si fa purtroppo la tragica ipotesi che egli sia rimasto carbonizzato a bordo dell'aereo.

Ridotto a quindici milioni il riscatto per i due medici?

Nuoro, 7 febbraio.

(r.s.) Quindici-venti milioni: questa sarebbe la somma chiesta dai fuorilegge per il riscatto del dott. Ennio Papandrea e del dott. Domenico Canetto, sequestrati otto giorni fa a Bortigali (Nuoro).

In precedenza, a quanto si apprende, i malviventi avevano richiesto ai familiari dei due ostaggi il versamento di cento milioni; ma data l'enormità della cifra e le modeste condizioni economiche dei due professionisti, i rapitori avrebbero deciso di moderare le loro pretese.

Finora, non si ha alcuna notizia sulla sorte del medico e del veterinario, anche se contatti sarebbero in corso fra i banditi ed i familiari dei sequestrati. Carabinieri e polizia, dal canto loro, hanno ridotto ogni attività di ricerca, venendo così incontro alle pressanti richieste dei parenti del dott. Canetto e del dott. Papandrea, che temevano una tragica conclusione della avventura del loro congiunti se i malviventi si fossero visti accerchiati dalle forze dell'ordine.

Due giorni: il 13 ed il 14 febbraio

Scioperano gli assistenti per la legge universitaria

Protestano contro la lentezza con cui procede l'esame della riforma alla Camera - In alcuni atenei aderiscono anche i professori incaricati

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

Il 13 e 14 febbraio gli assistenti universitari si asterranno da ogni attività didattica. Lo sciopero è stato proclamato dal Consiglio direttivo dell'Unione nazionale assistenti universitari (Unau) per protesta contro la lentezza con cui procede alla Camera il disegno di legge sulla riforma. L'Unau, dopo gli accordi tra i partiti della maggioranza per modificare in aula alcuni articoli, giudica positivamente la riforma. Il comunicato diffuso al termine della riunione del direttivo mette in rilievo il fatto che le modifiche introdotte accolgono le istanze delle forze universitarie progressiste; anche la funzione del dipartimento e l'assegnazione alla nuova istituzione e non alle cattedre del personale, trovano positivo riconoscimento.

Gli assistenti ritengono molto grave che non vi sia il pieno impegno del Parlamento perché la mancata approvazione della riforma entro la legislatura porterebbe la situazione negli atenei al completo deterioramento. La attuazione delle nuove strutture universitarie consentirebbe, al contrario, di far maturare negli istituti, nei dipartimenti, nelle facoltà, le proposte per forme più moderne di lavoro universitario e di creare le condizioni per successivi avanzamenti.

Lo sciopero degli assistenti, cui in diverse sedi hanno già dichiarato la loro adesione i professori incaricati, ha come obbiettivo l'indicazione delle pesanti responsabilità che si assumono le forze politiche se non avvia a soluzione la crisi degli atenei. Il comunicato termina rilevando che attraverso l'affossamento della legge gli attuali poteri accademici mirano a difendere i propri privilegi a costo di mantenere l'Università nello stato di disgregazione.

A Roma prosegue l'occupazione di alcune facoltà. Gli studenti di giurisprudenza hanno deciso di non proseguire l'occupazione. Al contrario sono rimasti fermi nel loro atteggiamento, anche dopo l'invito di ieri del Senato accademico, gli studenti di lettere, fisica, architettura, medicina, scienze statistiche, scienze politiche. **f. f.**

Dc e socialisti d'accordo per approvare la riforma

La Camera ha votato altri due articoli (ne rimangono 35)

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

La Camera ha ripreso nel pomeriggio l'esame del disegno di legge sulla riforma universitaria ed ha approvato gli articoli 6 e 7 che riguardano la costituzione e gli scopi degli istituti scientifici. (Ne rimangono da discutere ancora 35). Il Comitato ristretto di nove deputati incaricato di risolvere il problema dell'obbligatorietà dei dipartimenti che era un punto molto controverso ha frattanto ultimato i suoi lavori. E' stato presentato un emendamento all'art. 8 firmato da democristiani, socialisti e repubblicani col quale si stabilisce che entro dieci anni dall'entrata in vigore della legge dovranno essere istituiti i dipartimenti. Il testo della Commissione non rendeva obbligatoria l'istituzione e così è stato sancito il principio dell'obbligatorietà, anche se differita nel tempo.

Nel pomeriggio si è riunito il direttivo del gruppo parlamentare democristiano che si è occupato anche della riforma universitaria ed ha manifestato la volontà di giungere nel più breve tempo possibile all'approvazione della legge. La presa di posizione dei parlamentari democristiani dovrebbe accelerare i lavori della Camera e riportare fiducia nell'ambito della maggioranza.

Oggi l'on. Codignola aveva manifestato il punto di vista del partito socialista con una dichiarazione polemica non soltanto verso i comunisti che, a suo parere, conducono una opposizione critica al solo scopo di mantenere il collegamento con le posizioni estreme del movimento studentesco sfuggite loro di mano, ma anche verso una parte dei deputati democristiani. Il parlamentare ha detto che l'ostruzionismo delle opposizioni è favorito dalle incertezze del gruppo democristiano che registra parecchie assenze ed ha aggiunto che in ogni votazione vi sono dei franchi tiratori.

L'on. Rosati (dc), sottolineando l'impegno unanime del direttivo del gruppo dc per la sollecita approvazione della riforma, ha respinto le insinuazioni di incertezza e soprattutto l'attribuzione di franchi tiratori democristiani. Ha rinnovato ai gruppi di maggioranza l'impegno di affrontare responsabilmente i tempi di approvazione della legge senza lasciarsi andare a facili polemiche.

I due articoli votati oggi prevedono la creazione degli istituti scientifici che sono costituiti di più insegnamenti identici o corrispondenti in tutto o in parte e devono raggiungere un migliore coordinamento delle attività didattica e scientifica. La direzione è affidata al Consiglio dell'istituto che è formato dai professori di ruolo, incaricati e aggregati che ne fanno parte e da un rappresentante degli assistenti. **f. f.**

Rinviato ad oggi il voto sulla legge ospedaliera

Respinti due emendamenti proposti dai comunisti

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

I deputati hanno esaminato gli ultimi emendamenti alla riforma ospedaliera, rinviando a domani il voto sul complesso della legge. Con [illegible] voti contro 138 è stata respinta la richiesta dei comunisti di inserire nuovamente, dopo la soppressione decisa dal Senato, i reparti per la cura delle malattie cardiovascolari tra quelli previsti come dotazione obbligatoria degli ospedali provinciali. Il ministro, pur avendo dovuto subire la decisione del Senato, aveva invitato i comunisti a non insistere, avvertendo che una nuova modifica della Camera, imponendo il rinvio al Senato, avrebbe impedito l'approvazione della riforma nella legislatura.

Uno schieramento ancora più largo, 234 contro 141, ha poi respinto un altro emendamento dell'estrema sinistra per togliere al governo il potere di deliberare il quadro delle norme sullo stato giuridico dei dipendenti ospedalieri. **f. d. l.**

Lettere al Direttore

Gli studenti possono guidare i professori?

Un gruppo di assistenti universitari scrive che è una pretesa assurda

Signor Direttore,

di fronte alle recenti agitazioni studentesche, gli assistenti dell'Università di Torino, pur concordi nel ravvisarvi una conseguenza del grave disagio che si è venuto a creare nel mondo universitario, sono divisi sia nel giudizio sulle finalità sia in quello sul metodo dell'agitazione stessa.

Nessuno intende negare le manchevolezze delle attuali strutture accademiche, ma ciò non significa necessariamente riconoscere anche la validità delle soluzioni prospettate dal comitato di agitazione studentesco.

Ora, che un maggiore e più approfondito uso di strumenti didattici diversi dalla lezione cattedratica (seminari, esercitazioni, ecc.) possa colmare, almeno in parte, il distacco tra docenti e discenti rendendo altresì più sereno e approfondite le prove di esame, è fin troppo evidente, anche se non si può sottacere che proprio là dove, in concreto, tali strumenti sono stati adottati, gli studenti vi hanno partecipato in numero praticamente irrisorio.

Quel che però non è assolutamente accettabile è che si pensi di poter dare una seria preparazione, anche professionale, ad una futura classe dirigente mediante un sistema in cui gli studenti possono scegliere «*gli argomenti di cui intendono occuparsi, il tipo di formazione che vogliono darsi, il metodo didattico che intendono seguire*», in cui l'attività didattica possa essere diretta non solo da esperti estranei all'Università, ma addirittura da studenti, e in cui il giudizio definitivo sulla preparazione del singolo venga sostanzialmente dai suoi compagni di corso.

Inoltre, chiunque sia stato presente all'assemblea di Palazzo Campana del 20 gennaio può attestare che i capi dell'agitazione hanno rivendicato la dipendenza dei docenti dalle assemblee studentesche; ed ognuno vede come con simili proposte si condizionerebbe l'insostituibile contributo di critica e di metodologia, che il docente deve dare al discente, al consenso di contingenti maggioranze.

D'altra parte, anche sotto il profilo del metodo, non è sufficiente rimproverare agli studenti «singoli episodi discutibili o deplorevoli», ma occorre respingere un modo di portare avanti le proprie idee che ha come componente essenziale la repressione della libertà altrui.

Può darsi che questa nostra presa di posizione sia giudicata ingenua e inconcludente da molti, i quali ritengono che nella carta rivendicativa non credano, in realtà, neppure gli studenti, per cui questa agitazione estremistica non sarebbe altro che un modo per avviare, su linee ben diverse e del tutto differenti da quelle indicate dalle recenti manifestazioni, una concreta riforma universitaria. Forse, su questa base, la soluzione del problema è meno lontana di quanto possa sembrare in questo momento. Tuttavia, tale speranza non può esonerare tutti coloro che nell'Università hanno parte dall'esprimere un preciso giudizio su quanto è accaduto, e ciò non per rinfocolare polemiche, ma perché la prima condizione di un dialogo serio e costruttivo è la sincera esposizione delle rispettive opinioni.

Distinti ossequi,

Luciano Manino, Marcella Barra Bagnasco, Giorgio De Rienzo, Mario Cicala, Marcello Maddalena, Sandra Taragna Novo, Luciana Bona Quaglia, assistenti all'Università di Torino

Chi sono i due generali che si fronteggiano a Khe Sanh

Nella piccola città di confine fra i due Vietnam divampa una furiosa e atroce battaglia

Westmoreland il tecnocrate


Il gen. Westmoreland

Nelle cronache militari americane, il generale William Westmoreland è indicato come il primo comandante della storia che debba rendere conto di una guerra alla televisione del suo Paese e del mondo. In questo momento piuttosto sfavorevole, si può presumere che la grande maggioranza dei telespettatori farebbero volentieri a meno di vederlo sul teleschermo.

Eppure Westmoreland ha il portamento, la personalità, anche la statura fisica adatti al suo ruolo: è un uomo alto e vigoroso, dai capelli tagliati corti, come li portava probabilmente quando era nei boy-scouts; sa leggere bene il testo delle dichiarazioni, è sempre pronto a lasciarsi intervistare. Se il cosiddetto «indice di gradimento» nei suoi confronti sta rapidamente scendendo, il motivo è da cercare negli avvenimenti di cui deve parlare, oppure, secondo altri, nelle lacune della sua preparazione professionale.

Le critiche contro Westmoreland, a cui per motivi di propaganda è stato attribuito il titolo di «eroe», si basano essenzialmente su due punti. Prima di tutto, qualcuno lo accusa di aver instillato nel presidente Johnson una serie di convinzioni sbagliate sulla guerra nel Vietnam, fondate su un concetto di guerra tradizionale, che non tengono conto degli aspetti politici del conflitto, cioè proprio quelli che molti considerano i più importanti.

Secondo un'altra accusa, difetta di intuizione strategica. Circa la sua preparazione professionale, uno dei compagni di classe di Westmoreland all'Accademia di West Point, confidò che uno degli incarichi principali dell'ambasciatore in Vietnam, generale Maxwell Taylor (si era nel '64), consisteva nell'insegnare a Westmoreland le regole per comandare un esercito in guerra. L'indiscrezione sarebbe indirettamente confermata da un fatto: alcuni ambienti del partito repubblicano pensavano di presentare Westmoreland candidato alla presidenza, sperando che si ripetesse il successo di Eisenhower, ma il progetto è stato rapidamente accantonato.

Westmoreland non è tipo da creare leggende attorno alla sua persona. Che si sappia, non è il tipo che le truppe adorino. Appartiene alla categoria dei militari professionisti, proprio in questo tempo, in cui i militari devono più che mai contare sui civili.

Gli si può concedere che, in quest'epoca della guerra vista per televisione, deve portare un fardello del tutto nuovo e tenere nel debito conto quelle che si chiamano «pubbliche relazioni». Tanto per fare un esempio: la settimana scorsa, quando i telespettatori lo videro in Saigon devastata ed insanguinata, ogni parola che egli pronunziò era stata preventivamente concordata con Washington. Meglio così, perché sovente, quando ha parlato di sua iniziativa, ha commesso grosse gaffes. Lo scorso aprile, mentre si trovava a Washington, affermò che si trattava di una «guerra di logoramento»: l'espressione fu giudicata un pessimo esempio di «pubbliche relazioni». Da allora, comunque non è più incorso in errori di questo genere e, comunque andassero le cose, ha sempre presentato la situazione come rosea.

Westmoreland è un soldato ricco di esperienze, che risalgono ai combattimenti in Nord Africa, nel '42, poi allo sbarco in Sicilia ed in Normandia e combatté fin sull'Elba; dopo la guerra divenne paracadutista. Ebbe incarichi in Corea ed, infine, tenne un corso di amministrazione all'Università di Harvard. Nel '42 fu il più giovane maggior-generale dell'esercito.

Giap: guerriglia di popolo


Il generale Nguyen Giap

Nguyen Giap, 56 anni, il soldato-intellettuale, ha battuto i francesi nel Nord Vietnam nel '54 ed ora è persuaso di riuscire a battere anche gli americani: nel '68 oppure nel '78. Qualcuno l'ha definito «*un vulcano coperto di neve*»; veste in genere l'uniforme dall'alto colletto abbottonato, ma, da buon partigiano, senza distintivi di grado. E' freddo, spietato, fin da quando — come vuole un'interpretazione piuttosto romanzesca della sua vita — la giovane moglie morì di sevizie, venticinque anni fa, in una prigione francese. Sia come nazionalista sia come comunista neo-convertito, poi come comandante in capo, come storico e teorico della guerriglia, infine come ministro della Difesa per il governo del Nord Vietnam, Giap è stato sempre il braccio destro di Ho Ci-min.

L'offensiva scatenata in questi giorni nel Vietnam meridionale presenta tutte le caratteristiche del paziente studio, della fredda preparazione, che già in passato l'hanno portato al successo. Suo padre era un maestro di scuola. A quindici anni, Giap entrò nelle file del partito rivoluzionario del Nuovo Annam, non tanto perché ne condividesse il contenuto ideologico, ma semplicemente perché era un movimento antifrancese ed anticolonialista. A 19 anni fu imprigionato perché aveva preso parte a manifestazioni studentesche di protesta. A 21 anni entrò nel partito comunista indocinese, e intanto continuava a studiare giurisprudenza e ad insegnare storia.

Nel '41 vide per la prima volta Ho Ci-min, che già allora molti chiamavano «lo zio». L'incontro avvenne a Canton, in occasione della fondazione del movimento *Vietminh*. Con ottimo fiuto, Ho lo scelse subito come organizzatore dei guerriglieri che si battevano contro i giapponesi: così Giap ebbe modo di impratichirsi a fondo delle armi che gli americani inviavano ai suoi uomini, quelle stesse che poi usò contro i francesi.

Nella sua opera già classica «Guerra di popolo, esercito di popolo». Giap enuncia i principi per sconfiggere qualsiasi avversario, che così si possono sintetizzare: «*Una guerra condotta su larga scala da partigiani, assistita da una totale mobilitazione politica delle masse, può battere le potenze imperialistiche ed i loro governi-fantoccio, che restano attaccati ad un concetto convenzionale della guerra, persuasi che tutto sia possibile a chi ha la superiorità delle armi*».

Secondo Giap, le diverse fasi attraverso cui passa una lotta armata partigiana sono: difensiva, situazione di equilibrio, controffensiva. La battaglia che divampa in questi giorni nel Vietnam del Sud potrebbe essere precisamente questo terzo stadio.

Nella carriera di Giap si registrano anche insuccessi. Prima di schiacciare i francesi a Dien Bien Phu, fu sconfitto ripetutamente dal generale De Lattre de Tassigny. Ma Giap seppe mettere a frutto i suoi stessi errori, finché riuscì a chiudere in trappola il generale francese Navarre, succeduto a De Tassigny. Combattente per natura, Giap è l'opposto del negoziatore: è evidente che spera di continuare a combattere gli americani, fino a costringerli ad arrendersi e ad abbandonare la lotta. Ricorda che la campagna condotta dai comunisti in Cina durò vent'anni; che in Malesia i partigiani si batterono per dodici anni, ed ancora adesso si annidano al confine con il Siam; che in Algeria la lotta si protrasse per otto anni. Nel Vietnam la guerra, interrotta brevemente nel '54, al tempo della Conferenza di Ginevra, è ora al suo venticinquesimo anno.

La parrucchiera di Olginate narra come nacque l'amore per Fenaroli

Adalgisa Cagliani dice che lo conobbe nell'estate del '64 - Andò a trovarlo in carcere durante le vacanze all'Isola d'Elba

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 febbraio.

Adalgisa Cagliani, la parrucchiera quarantenne di Olginate che nei prossimi giorni sposerà Giovanni Fenaroli e che sino ad ora era riuscita ad evitare i giornalisti, ha rilasciato ieri interviste al settimanale *Oggi*.

«*Fino all'estate del 1964 non avevo mai scambiato una parola con Giovanni* — ha detto la signorina — *lo conoscevo solo di nome*».

Quando Fenaroli fu arrestato, Gianna Cagliani (una delle sorelle di Adalgisa) andò dall'ingegner Giuseppe, fratello di Giovanni, per offrirsi di dargli una mano in un momento così doloroso.

Nell'estate del 1964, Adalgisa Cagliani si trovava in vacanza all'isola d'Elba. La sorella Gianna la pregò di portare un pacco a Giovanni Fenaroli e di fargli una visita. Adalgisa, riuscì ad ottenere un colloquio e a quella visita ne seguirono molte altre.

Quand'è che la parrucchiera di Olginate si rese conto che i suoi sentimenti per l'ergastolano non erano esattamente fraterni? «*E' stata una cosa che è nata adagio, adagio. Incontrandoci una volta al mese e, soprattutto, scrivendoci. Fenaroli non osava parlare, era molto imbarazzato. Girava, girava intorno all'argomento. Poi, quando si decise a parlare mi disse di consigliarmi, di chiedere un parere anche ai miei. Ma io non sono più una ragazzina: a novembre, compio quarant'anni. E sono un tipo con la testa piuttosto dura. Mi spiace prendere da sola le decisioni che mi riguardano. E gli risposi che non mi serviva il consiglio di alcuno*».


Adalgisa Cagliani, sposerà Fenaroli (Foto «Oggi»)

Non si tratta, come qualcuno ha insinuato di un matrimonio combinato dietro un congruo compenso. L'ingegner Giuseppe Fenaroli, fratello di Giovanni, dopo essersi dichiarato «*felice, di quel matrimonio, perché l'Adalgisa è una gran brava ragazza e di una famiglia perbene* — ha detto — *io a quella ragazza, sia ben chiaro, non ho mai promesso un franco. E lei non mi ha mai chiesto un bel niente. Sposa mio fratello perché gli vuol bene*». **g. m.**

Nove anni al savonese che accoltellò l'ex amante

Condannato a Genova - L'imputato ferì la donna che l'aveva lasciato - Il P. M. ha chiesto 15 anni e mezzo

(Dal nostro corrispondente) Genova, 7 febbraio.

(l. d.) La Corte d'Assise di Genova ha condannato a 9 anni di reclusione il savonese Antonio Chilà, di 38 anni, che la mattina del 4 marzo del '66 ferì gravemente con tre pugnalate Carlà Giulia Valdata, di 38 anni, la donna che dopo avere avuto con lui una relazione, lo aveva lasciato. Il P. M., dott. Giovanni Grillo, ha chiesto quindici anni e sei mesi. La sentenza è stata emessa alle 20 di stasera dopo due ore di camera di consiglio. L'imputato è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio.

La Valdata e il Chilà si conobbero a Genova in una corsia di sanatorio: l'uomo era ricoverato e la donna assisteva il marito, Giovanni Ferrari, vicino di letto del Chilà. Quando i due uomini furono dimessi dal sanatorio, il Ferrari prese a bere smodatamente, e la moglie, stanca di una vita di sacrifici compensati con delle sgarberie, lo abbandonò, diventando l'amante del Chilà.

Qualche tempo dopo, riammalatosi, il Ferrari fu nuovamente ricoverato: la moglie si pentì e tornò a lui. Contemporaneamente — essa ha raccontato — ruppe la relazione col Chilà, il quale ha invece sostenuto che continuò ancora.

I due comunque si videro ancora dopo il ricovero del Ferrari, anche se, come ha detto la donna, «solo da amici». Infine la Valdata gli disse per l'ultima volta: «Non ti voglio più, non ho nessuna intenzione di venire con te».

All'alba del quattro marzo, mentre la donna usciva dal sanatorio dove aveva assistito il marito per tutta la notte, il Chilà si nascose nell'auto dell'amante. Quando la vettura giunse sul piazzale delle carceri di Marassi, l'uomo si alzò dal suo nascondiglio (il vano tra i due sedili) e chiese ancora alla Valdata di riprendere la relazione. Alla risposta negativa della donna trasse di tasca un pezzo di ferro da lui stesso appuntito alle estremità e la pugnalò.

Uccide il compagno con la pistola sparachiodi

Roma, 7 febbraio.

(r. s.) Un operaio è morto trafitto da un bullone partito accidentalmente da una pistola spara-chiodi manovrata da un compagno.

Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio nel cantiere della costruenda Biblioteca Nazionale all'angolo di via Monzambano e via della Sforzesca. La vittima, Antonio Nardetto, di 36 anni, e il suo feritore Alfonso Cocchi, di 29 anni, entrambi nati e residenti a Padova.

I due uomini si trovavano su una impalcatura a circa tre metri d'altezza e stavano saldando uno dei bulloni alcune travature allorché dall'apposita pistola che il Cocchi impugnava è partito un colpo. Il Nardetto, colpito al petto, è precipitato nel vuoto. Il ferito è stato immediatamente soccorso e trasportato al Policlinico dove è deceduto.

SPETTACOLI

Polemiche a Los Angeles

Arrestati tutte le sere due attori «audaci»

Los Angeles, 7 febbraio.

La più grossa polemica che si ricordi sulla censura teatrale sta infuriando a Los Angeles intorno ad una commediola brillante intitolata *La barba*. Il sipario cala sulla giovane coppia dei protagonisti, unici attori della pièce, nel momento in cui essi simulano intimità proibite in pubblico. La polizia preleva ogni sera i due attori e li chiude in guardina.

L'amministratore dello spettacolo, dopo avere versato la prima volta 25.000 dollari (circa 15 milioni e mezzo di lire) di cauzione, paga ogni sera 625 dollari per fare rimettere in libertà i due giovani.

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise. London's Festival Ballet in «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicovski. (E' gradito l'abito da sera). E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato.

Alfieri - Teatro Stabile: Domenica ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano in anteprima «Riccardo III» di Shakespeare. Regia L. Ronconi. Prenotazioni 879.342/3, 9,30-23 e 535.440 ore 9-12,30 e 15-19.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 8. Direttore Eliahu Inbal. Pianista Laura De Fusco. Musiche di Ghedini, Pennisi, Brahms.

Carignano: ore 21,15 Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi ne «Gli amanti», novità di Brunello Rondi, regia di B. Rondi. Vietato ai minori di anni 18.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 «Lutero» di Osborne, regia di B. Menegatti. Per abbon. Jolly D. Prenotazioni 879.342/3 - ore 9,30-23.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr. Sabato e domenica ore 16 repliche.

Istituto Olfidani (v. Verdi 25): ore 18 Letture dantesche. Giacomo Negri dirà il XII canto dell'Inferno.

Alcione: Rivista Lola Gracy. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: «Torino mia» Rivista M. Ferrero: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Vitia. **Arlecchino:** 21 Rinaldo Prandoni. **Augusteo:** ore 21 I Dadido. **Castellino:** ore 21 Michelino. **Club 84:** Thomas e i Targets. **Eden** (v. P. Amedeo 20): 21 Gioco del Musichiere - The George's. **Faro:** 21 Danilo e i Draghi. **Gaudio Danze:** 16.30-21 I Melodici. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): 21 I Favoriti (salone coperto). **Gay Danze** 16,45-21: Due nuove orch. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 Chi-Co-Che. **Le Roi:** Carmen Rizzy e i Misteriani. **La Perla:** ore 21 Compl. L'Elite. **Massaua:** ore 21 I Faraoni. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100) ore 16-21 Compl. The Rabbit e The Trip. **Principe:** 21 William e i Milord. **Trocadero:** ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 60.092): I Gringos. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (v. Barge, 10 - tel. 331.040): Bovisa New Orleans J. B. **West End** (str. Traforo Pino, tel. 890.270): ore 21-2 Gepy & Gepy.

Abatjour (Sacchi 28, 541.029): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - t. 521.888. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somarè (piazza San Carlo 179). **Al Settebello** (via Goito 6, telefono 683.762): I Nostri Ieri. **Caver** (Gall. Subalp. p. Castello): Opere recenti di Hubert Clarisal. **Nuova Codebò** - Galleria d'Arte (via della Rocca, 33 - telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea, tappeti orientali. **Galleria Fogliato** (v. Mazzini 9): personale Delia Rina Martellini. **Galatea:** dipinti di Bruno Caruso. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13 e 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): Pacini: opere '61-'67 strutture e luci 10-13; 16-20. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): G. Botta; mostra personale dipinti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le voci»: «A fine madness» (Una splendida canaglia), di I. Kershner, con J. Woodward, S. Connery, J. Seberg (St. Uniti, 1966, col., min. 105). Viet. 16 - Ediz. originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cul de sac» Donald Pleasence, Françoise Dorléac. Viet. 14. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,10. **Astor:** «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

Corso: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» Rod Taylor, E. Borgnine, J. Mills, in technicolor. **Cristallo:** «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori. **Doria:** «Caroline Chérie» France Anglade, eastmancolor - Vietato 18. **Gioiello** (telef. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», tec. sc., Pascale Petit, Mike Marshall. Viet. 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Ideal:** «Diabolik» con John Philip Law, Marisa Mell, in technicolor. **Lux:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20. **Metropol:** «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope. **Nazionale:** «I dolci vizi... della casta Susanna» Pascale Petit, Mike Marshall, Teddy Tordey, vis. esclus. Piemonte, supercolor, ultrascope. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Reposi:** «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30. **Romano:** «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «Un minuto per pregare, un istante per morire» A. Cord, A. Kennedy, R. Ryan, techn. Viet. 14.

Ariston: «Nick mano fredda» Paul Newman, Jo Van Fleet. Vietato 14. **Arlecchino:** «Natascia. Guerra e Pace» Ljudmila Savelieva, S. Bondarciuck, a colori. **Augustus:** «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14. Ultima 22. **Capitol,** «L'investigatore» Frank Sinatra, Jill St. John, col. Vietato 14. **Torino:** «Blow-up» film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, metrocolor. Viet. 14. Ap. 10.

Alexandra: «Due per la strada» sc., techn., Audrey Hepburn, A. Finney. **Centrale-Essai** (tel. 540.110): «Senso» di L. Visconti, con A. Valli, F. Granger, technicolor (in esclusiva per Torino). Apertura ore 10. **Colosseo:** «Rififi ad Amsterdam» R. Browne, A. Power, U. Raho, eastm. **Faro:** «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. scope. **Fiamma:** «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney. **Hollywood:** «John il bastardo» T. Richardson, C. Volanté, colorsuperscope. Viet. 14. Ap. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Lo scatenato» V. Gassman, M. Hyer, M. Serato, C. Gora. **Maffei:** «Torino mia» Rivista M. Ferrero 16,15-21.30. Film: «Agente tigre, sfida infernale». **Massimo:** «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell. **Orfeo:** «La calda preda» regia di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, techn. scope. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20. **Principe:** «Guerra, amore e fuga» P. Newman, S. Koscina, T. Bolsey, col. **Statuto:** «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.

Adriano: «12 donne d'oro» techn., Tony Kendall, Brad Harris. **Alcione** «Vendicatore Kansas City». Rivista Lola Gracy 16,15; 21,15. **Alpi:** «Al Capone» Rod Steiger, F. Spain. Vietato minori anni 16. **Regina:** «Spia spione» Lando Buzzanca, A. Tamiroff, technicolor.

Cravassana: «I dominatori della prateria» Don Murray, Guy Stockwell, Abby Dalton, a colori. **Milano:** «Ercole contro i tiranni di Babilonia» col., e «I Diafanoidi vengono da Marte», colori, apert. 10. **Olimpia:** «Sfida sotto il sole» technicolor. Vietato minori anni 14. **Po:** «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **P. Nuova:** «Le ore nude» R. Podestà, «Il piacere e il mistero» a colori. Apertura ore 10. **Santelice:** «Babette va alla guerra» B. Bardot, J. Charrier, a colori. **S. Secondo:** «Pionieri dell'ultima frontiera». R. Tushingham, Reed, col.

Esperia: «Lisbona» technicolor, Ray Milland, Maureen O'Hara. **Giardino:** «Maciste contro la regina di Saba» techn. scope, Alan Steel. **Mirafiori:** «Al Capone» con Rod Steiger. Vietato ai minori di anni 16. **S. Rita:** «Cat Ballou» Jane Fonda, Lee Marvin, technicolor. **Vinzaglio:** «Jerry Land, cacciatore di spie», techn., sc., W. Preston. V. 14.

Americo: «Per qualche topolino in più», techn. cartoni animati (parlati in italiano). Apertura ore 16. **Araldo:** «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde, in technicolor. **Eliseo:** «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, Akiko Wakabayashi. **S. Paolo:** «I giorni dell'ira», techn. sc. G. Gemma, L. Van Cleef. V. 14.

Artisti: «Il trionfo di Ercole» techn. scope, Dan Vadis, Moira Orfei. **Belgio:** «Bandito nero», a colori. **Corallo:** «Le streghe» S. Mangano, V. Gassman, A. Sordi, col. Viet. 14. **Eridano:** «Più micidiale del maschio» E. Koscina, E. Sommer, scope, col. **La Salle:** «Scala a chiocciola» R. Fleming, G. Brent, E. Barrymore. **Oropa:** «Gioco di spie», technicolor. **V. Veneto:** «Wanted Johnny Texas» col. J. Newman, F. Sancho.

Astra: «K. O. va e uccidi» techn., sc., M. N. Paranti, L. Love. Viet. 14. **Bernini:** «Moulin Rouge» techn., di J. Huston, J. Ferrer, C. Marchand. **Cibrario:** «Geronimo» C. Connors, col. «Marines all'inferno». J. Davis. **Elios:** «Una sera per lo scerifio». **Massaua:** «Silenzio si uccide» R. Mark, P. Muller, technicolor, scope. **Odeon:** «100.000 dollari per Lassiter» Robert Hunder, technicolor. **Star:** «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, tec. scope. Viet. 14.

Adua: «Segreto degli Incas» techn. Carlton Heston. **Ars:** «Operazione poker» Roger Browne, Helga Linè, technicolor. **Aurora:** «Amburgo squadra omicidi» W. Kielsing, A. Schrath.

Brescia: «Il meraviglioso paese» R. Mitchum, J. London, technicolor. **Falchera:** «Bastogne» Van Johnson, Ricardo Montalban. **Lanteri:** «Mezzogiorno di fifa», col. **Males:** «I giorni dell'ira» tec. sc., G. Gemma, L. Van Cleef. Viet. 14. **Nord:** «Sexy proibitissimo» colori. Vietato minori anni 18. **Nuovo Fortino:** «Lo spettacolo più affascinante del mondo» Don Ameche, technicolor. **Oriente:** «Rinnegati isola misteriosa» technicolor, Dana Andrews. **Palermo:** «Il ritorno del pistolero» tec. sc. R. Taylor, C. Everett. **Sociale:** «L'indomabile Angelica», tec. sc., M. Mercier, R. Hossein. **Zenit:** «Nudo per amore» Lilli Palmer, Nadia Tiller. Vietato anni 18.

Baretti: «I moriluri» Marlon Brando. **Cabiria:** «Amore difficile» Nino Manfredi, Fulvia Franco, technicolor. **Continental:** «7 donne per una strage» A. Baxter, A. Ambesi, M. Perschy, technicolor, scope. **Flora:** «Cat Ballou» technicolor, Jane Fonda, Lee Marvin. **Ghiga:** «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, techn. **Italia:** «Dio perdona, io no» techn. sc. Ap. 18,30. T. Hill, F. Wolff. **Piemonte:** «La violenza e l'amore» U. Orsini, N. Benguel. Vietato 18. **S. Carlo:** «L'uomo di Casablanca», George Hamilton, C. Auger. **Spezia:** «Estate» N. Tiller, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 15.

Diana: «O. K. Connery», technicolor. **Dora:** «Attacco in Normandia» tec. **Roma:** «Il cobra» technicolor, scope.

Alba: «Moresque obiettivo allucinante», technicolor, Lang Jeffries. **Ambra:** «Il sapore della pelle» L. Vournas, F. Zena. Vietato anni 18. **Apollo:** «La signora Sprint» technicolor, scope, con Julie Christie. **Edera:** «Kriminal» technicolor, scope. **Luce:** «Teste dure», Stanlio Ollio. **Lucento:** «Tramonto degli eroi» T. Commiki. Vietato minori anni 18. **Lutrario:** «Dio perdona, io no», Terence Hill, F. Wolff, techn. scope. **Splendor:** «La morte viene dal pianeta Aityn» techn. scope, F. Nero.

BEINASCO

Italia: «Una carabina per Scuth», Lex Barker, Rik Battaglia.

MONCALIERI

Excelsior: «Erik il vichingo» G. Gemma, G. Mitchell, colori, scope. **Italia:** «Io l'amore» a colori, Brigitte Bardot. Vietato minori anni 18. **Nazionale:** «Agente 007 dalla Russia con amore» S. Connery, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, in technicolor.

SETTIMO

Boccario: «Notte dei generali» tec. **Oratorio:** «Incantesimo» Tyrone Power, Kim Novak, in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri) - Teatro Carignano: Comp. Proclemer-Albertazzi: biglietti ridotti all'Enal per domani - Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal - Marionette Lupi: 30% alla cassa - Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,00: «Sapere: L'uomo e la società».
13 —: «Racconti di viaggio: Un paradiso in fondo al mare».
13,30: Telegiornale.
14 —: Olimpiadi invernali: Discesa libera maschile.
17 —: Il teatrino del giovedì: «Il tesoro di nonno Tobione», fiaba con pupazzi.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni» rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: I robot sono tra noi».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Una sera con Caragiale», originale televisivo di Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti, con Franco Volpi, Franco Scandurra, Paolo Poli, Anna Maestri, Lia Zoppelli, Enrico Luzi. Il programma è una antologia di scene tratte dall'opera di Caragiale, lo scrittore rumeno che satireggiò gli ambienti piccolo-borghesi e l'apparato burocratico della Bucarest fine Ottocento.
22,30: Tribuna politica.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
19,30: Olimpiadi invernali: Gara di bob a due.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Su e giù», prima puntata del nuovo telequiz musicale presentato da Corrado. I concorrenti di questa sera sono Caterina Valente e Nino Manfredi.
22,15: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.
23 —: Olimpiadi invernali: sintesi delle gare di oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,45: Olimpiadi invernali; 18,15: Minimondo; 19,50: Telefilm della serie «Ivanhoe»; 20,30: Telegiornale; 20,55: Prima fila; 21,15: Obiettivo sul mondo; 22,05: Olimpiadi invernali.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale: musiche di Rossini, Villa Lobos, Dvorak, Cesana, Prokofiev, Mendelssohn, Petralia, Massenet, Kreisler, Mancini, Weiss, Liszt, Allegra, Cartney-Lennon, Puccini
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro settimanale con alunni della scuola media
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale: musiche di Villa Lobos, Casella, Strawinsky
12,00 X Giochi invernali di Grenoble
12,15 Contrappunto
13,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
13,20 La corrida: dilettanti allo sbaraglio present. da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Le canzoni di Sanremo '68
15,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Program. per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Corso di lingua inglese
18,10 Gran varietà
19,12 «Margherita Pusterla»: romanzo di C. Cantù
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile - «La casa innamorata» di Renato Simoni e Carlo Lombardo; «Frasquita» di Franz Lehar. Orchestra diretta da Cesare Gallino
21,00 Concerto del mezzosopr. Christa Ludwig, del basso Walter Berry e del pianista Erik Werba. Musiche liederistiche
22,30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Roberto Villa vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il tulipano nero», romanzo di A. Dumas (1º episodio). Regia di U. Benedetto
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Noi due e il giradischi
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Albertazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia, present. da Gianni Morandi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: mezzosoprano Fedora Barbieri; tenore Giuseppe Di Stefano. Brani di Donizetti, Puccini, Verdi - Nell'interv. (15,30): Giornale radio
16,00 Microfono sulla città: Chieti
16,30 Giornale radio
16,35 Le canzoni di Sanremo 1968
17,00 Pomeridiana - Negli interv. (ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (ore 18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Cori da tutto il mondo
19,30 Radiosera
20,00 Fuorigioco - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 Caccia alla voce: una musicale ad ostacoli presentata da Pippo Baudo
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 Mus. da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Liszt: Grande Fantasia dall'opera «Norma» - Schubert: Sonata-Fantasia in sol magg. op. 78
10,45 H. Schütz: Quattro madrigali italiani
10,55 Ritratto d'autore: Claude Debussy - Quartetto in sol minore per archi; Trois Pierrot; Estampes; La Mer, tre schizzi sinfonici
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
12,20 Saint-Saëns: Phaeton, poema sinfonico op. 39 - Novak: Suite slovacca op. 32
13,00 Antologia di interpreti: direttore H. Münchinger, sopr. V. De Los Angeles, pian. W. Backhaus, tenore F. Corelli, vl. J. Szigeti e pian. I. Strawinsky, dir. G. Rochi, dir. C.M. Giulini
14,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
15,10 G. F. Haendel: «Giosuè» - Oratorio per soli, coro e orch. (Sena Jurinac, Lucia Quinto, sopr.; Richard Lewis, tenore; Oralia Dominguez, contr.; Sesto Bruscantini, bs.). Orchestra Sinf. e Coro di Roma della Rai, direttore Vittorio Gui
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 A. Glazunov: Concerto op. 109 per saxofono contralto e orchestra
18,00 Giornale radio
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta: settimanale di attualità culturale
19,15 «Idomeneo» di Mozart (revisione di Bernhard Paumgartner). Direttore Wolfgang Sawallisch. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Maestro del Coro R. Benaglio - Nell'intervallo: In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Moravia tra i «classici»
22,40 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici si congratulano con il signor Giacomo Bonino di Cavallerleone (Cascina Pomè) per l'avvenuta nomina a Cavaliere al merito della Repubblica.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Dal 6 al 13 marzo. Partenza in aereo da Torino-Caselle il 6 marzo. Visita dei luoghi santi: Gerusalemme, Betlemme, Gerico, Mar Morto, Giordano, Emmaus, Nazaret, Monte Tabor, Tiberiade, Cafarnao, Monte delle Beatitudini, ecc. Rientro a Torino il 13. Quota: L. 132.000 più L. 22.000 da versare all'iscrizione. Informazioni e iscrizioni presso: Opera Diocesana Pellegrinaggi, Corso Matteotti 11, Torino, tel. 510.224.

Perché la D. C. è favorevole alle Regioni?

A questa domanda risponde stasera alla T.V. (Programma Nazionale, ore 22,30) l'on. Gian Aldo Arnaud della Direzione Nazionale del Partito.

Delsarto confezioni

Alla cortese attenzione della Clientela, Delsarto (via Roma n. 263) presenta articoli fine serie a prezzi di realizzo per rinnovo arredamento negozio.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.

Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti General Electric e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33. Telefoni 82.503 - 873.347.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, 540.565.

Tappeti persiani

con garanzia prezzi imbattibili di grande occasione. Riparazioni lavaggio a regola d'arte. Leboie, via Po 2. Telef. 547.068.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 751.471, 745.121.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Incredibile ma vero

Non più un lusso casseforti da L. 10.000 con oltre 15 miliardi di combinazioni. Sicura, Piazza Arbarello 8, telef. 510.777.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.576, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv. portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

All'Odeon la fortunata commedia dell'inglese Stoppard

Rosencrantz e Guildenstern *a Milano con la Moriconi personaggio maschile*

Gli altri protagonisti sono Paolo Ferrari e Mario Scaccia - Successo dello spettacolo, con la regia di Enriquez

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 7 febbraio.

Suggerita forse da un passo del *De Profundis* di Wilde, la trovata su cui si regge *Rosencrantz e Guildenstern sono morti*, che la compagnia dei Quattro rappresenta al teatro Odeon, ha l'originalità, e anche la profondità, delle idee che nascono per caso, dei progetti attuati per gioco o per scommessa. Quando Tom Stoppard, un inglese ora poco più che trentenne, scribacchiò quattro anni fa un atto unico in versi su due personaggi minori usciti dalle pagine dell'*Amleto* scespiriano, almanaccando sulla loro fine, probabilmente non pensava ancora al dramma che gli sarebbe cresciuto tra le mani sino ad assumere la forma attuale.

Eppure, si direbbe l'uovo di Colombo: prendere due figure minori di *Amleto*, portarle in primo piano e farne i protagonisti di una commedia in cui i personaggi principali di Shakespeare, ridotti a labili o fulminee apparizioni, sono osservati dal punto di vista di costoro. *Amleto*, insomma, con gli occhi di due personaggi marginali, anche se vi giocano un ruolo tutt'altro che trascurabile. Rosencrantz e Guildenstern sono infatti due vecchi amici del principe, due suoi compagni di università. E di loro re Claudio si serve dapprima per spiare il contegno di Amleto, poi per affidare ad essi il compito di scortarlo in Inghilterra.

Ma nella commedia di Stoppard — ed è questo l'aspetto più affascinante ed irritante (si dovrebbe dire provocante) di questo singolare testo — invano Rosencrantz e Guildenstern cercano uno spessore ed un'autonomia che Shakespeare gli ha negato. Come due personaggi pirandelliani fuggiti dalla fantasia dell'autore, s'aggirano alla corte di Danimarca senza un'idea, sia pure vaga, del loro essere e delle loro mansioni. Evocati dal nulla (*«Era l'alba, è venuto un messaggero, siamo stati convocati»*, altro non ricordano) si gingillano in attesa di istruzioni, assistono agli avvenimenti di cui non afferrano la portata e il significato.

Alle loro spalle, vanno e vengono frettolosamente i veri protagonisti della tragedia — Amleto, Ofelia, Polonio, il re e la regina — che li salutano con distratti convenevoli, li scambiano l'uno per l'altro, li sballottano di qua e di là, lasciandoli continuamente in balia di se stessi, incapaci come sono di muovere letteralmente un passo. E, del resto, in quale direzione dovrebbero andare se nemmeno conoscono quella dalla quale sono venuti? La vita, che essi appena intravedono, scivola via, li sfugge, li ricaccia nel nulla.

Eccoli allora, in attesa del loro momento, baloccarsi a testa e croce, con i perché, con insulsi giochi di parole. E aggrapparsi l'uno all'altro come due clowns (l'edizione francese sottolineava la somiglianza con i vagabondi di Beckett) che devono intrattenere il pubblico mentre si prepara il numero principale. E questo è la loro morte, soltanto essi non lo sanno. L'analogia con la nostra condizione esistenziale è patetica, ma così evidente che non è il caso di insistervi: tutti siamo dei Rosencrantz e dei Guildenstern costretti a ruoli di cui ignoriamo il senso e scagliati verso la morte da un destino che non possiamo scegliere.

Invano gli attori che reciteranno ad Elsinore la pantomima del tradimento di Claudio, e che sono i soli a dare ascolto a Rosencrantz e Guildenstern e a intrattenersi con loro («teatro nel teatro», ancora Pirandello: sono le scene più attiranti della commedia) mimano per i due sbalorditi cortigiani tutto l'*Amleto*, compresa la loro morte. Costoro non capiscono, hanno soltanto vaghi sospetti. E, del resto, quando finalmente sapranno la verità sulla nave che li porta in Inghilterra, si rifiuteranno di sottrarsi ad un fato che, per quanti sforzi possano compiere, ritengono immutabile.

Intessuta con le battute, talvolta lunghi frammenti, delle scene scespiriane, la commedia ha per il nostro pubblico un solo difetto: per essere gustata nella sua sottile ironia e nella sua amara comicità (ma probabilmente l'edizione originale è più schiettamente buffa) presuppone una conoscenza non superficiale di *Amleto*. Ma la traduzione di Paola Ojetti fa quanto può per renderla accessibile a tutti e la limpida regia, una delle più esemplari di Franco Enriquez, compie l'opera.

L'esito più folgorante l'ottiene tuttavia Emanuele Luzzati che ha superato se stesso nelle scene e nei costumi: la corte è una vuota gabbia lucente, s'avanza a riempirla la carretta dei comici che si trasforma poi in palcoscenico, anche per i personaggi di Shakespeare, e infine in veliero. Gli Attori, quelli della finzione, sono coperti di stracci appassiti, quasi incolori; il re, la regina, i cortigiani, come figure di carte da gioco, indossano rutilanti vestiti. Le musiche di atmosfera di Giancarlo Chiaramello accrescono la suggestione.

Si sa che Rosencrantz, almeno in apparenza il più sempliciotto dei due, è affidato a Valeria Moriconi che coraggiosamente — zazzera rossa, lentiggini, stivaloni — si cimenta per la prima volta con un personaggio maschile. Ma, anche se dicono che l'autore l'approvi, l'idea è abbastanza insensata e appare dovuta, più che altro, alla necessità pratica di non confinare la Moriconi in secondo piano. Ma va anche aggiunto che l'attrice se la cava piuttosto bene, persino meglio di Paolo Ferrari che è un Guildenstern (l'«intellettuale» della coppia) meno convinto e presente.

Assai più a suo agio, si limiti dal virtuosismo, è Mario Scaccia nell'interpretare la volubilità e la versatilità dell'Attore. Accanto a lui Adriana Innocenti (la regina), Piero Nuti (il re), Luciano Virgilio (ironico Amleto), la De Santis (Ofelia) e tutti i loro numerosi compagni riempiono con impegno e intelligenza la cornice e riscuotono anch'essi, insieme ai protagonisti, applausi fitti e calorosi a scena aperta e alla fine dello spettacolo.

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

I baffi di Tyrone Power

Con un film militaresco si è concluso il ciclo dedicato al noto attore Oggi alle 14 discesa libera maschile; questa sera un nuovo quiz

Ieri sera è terminato con «La lunga linea grigia» di Ford il ciclo di Tyrone Power.

Che significato ha avuto una rassegna del genere? Se lo scopo era di trovare un certo numero di film commerciali, girati con ricchezza di mezzi, con interpreti di nome, così da assicurare al mercoledì uno spettacolo popolare, di sicura presa su un determinato settore di pubblico, il discorso è chiuso. Se invece si voleva «rivalutare» Tyrone Power e mostrare come l'attore fosse giunto ad una maturazione artistica, ci sembra che lo scopo non sia stato ottenuto: c'è stata un'abbondanza di pellicole in cui il bel «Ty» era eternamente uguale a se stesso, damerino sorridente o eroe altrettanto levigato e statuario: come esempio di interpretazione impegnata è stata riproposta «La lunga linea grigia» dove Power, nel ruolo di un baffuto istruttore di reclute, non era «nuovo», era semplicemente fuori parte e obbligato comunque in un personaggio retorico, spesso insopportabile.

Tra l'altro, l'intero film era estremamente discutibile e pareva, più che un'opera destinata alle normali platee, una produzione celebrativa realizzata per uso e consumo interno dell'Accademia militare di West Point.

Se c'era un film da tirar fuori per far vedere un Tyrone Power diverso, sottile, pieno di ambiguità e di chiaroscuri, quel film era «Testimone d'accusa» di Billy Wilder. Ma «Testimone d'accusa» non era in cartellone (con ogni probabilità la casa distributrice non l'ha concesso) e quindi l'immagine che di «Ty» gli spettatori si sono fatti è stata un'immagine non entusiasmante, in ogni caso monotona.

* *

«Ritorno nel Sud» ha esaminato la situazione economica e sociale di Napoli, le sue risorse e le sue prospettive: il tentativo di dare un quadro completo e non superficiale ha avuto i consueti limiti nel tempo concesso, relativamente breve, di un'ora, e nella tendenza ad affrontare i problemi quasi soltanto attraverso le dichiarazioni «ufficiali».

Ci scusiamo, ma non abbiamo potuto seguire «L'approdo» che è cominciato (con un'intervista al rettore dell'Università di Roma già intervistato dal telegiornale diurno) alle 23 e 10 circa.

* *

Inutile sottolineare come sia stata seguita con interesse e simpatia negli ampi servizi sportivi la bella impresa di Nones.

* *

Stasera, programma pieno. Per cominciare debutterà sul secondo canale alle 21,15 un quiz di cui si parla da tempo. Si tratta di «Su e giù», presentato da Corrado. «Su e giù» è il titolo definitivo, mentre il titolo adottato in fase di progetto era quello assai più gradevole e pertinente di «Gioco dell'oca». La puntata di stasera sarà di collaudo e di inaugurazione: per illustrare in pratica il meccanismo del gioco — molto simile, appunto, a quello antico dell'«oca» con cui più o meno tutti, da bambini, ci siamo divertiti — interverranno Caterina Valente e Nino Manfredi.

A chi non ama i quiz il canale nazionale offre un singolare spettacolo di prosa: «Una sera con Caragiale», ossia un mosaico di brani, prevalentemente comici, del novelliere e commediografo rumeno Jon Luca Caragiale, vissuto tra il 1852 e il 1912, scrittore che è sempre stato poco conosciuto in Italia ma che ai suoi tempi ha goduto nell'Europa nord-orientale di una vasta popolarità.

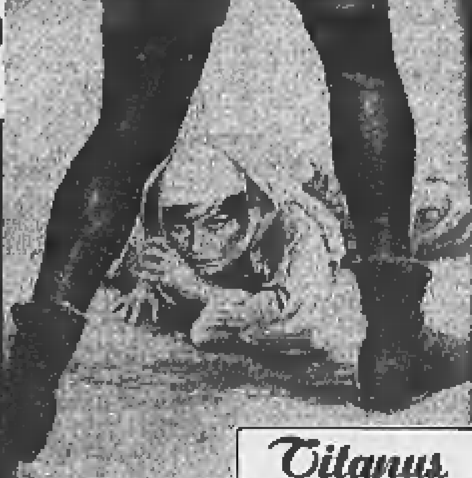
Seguirà «Tribuna politica» con un'inchiesta fra i partiti mentre sul secondo canale, dopo «Su e giù» avremo «Cronache del teatro e del cinema» che annuncia un ritratto di Luchino Visconti e alle 23 il riassunto della giornata alle Olimpiadi.

Segnaliamo per la fascia meridiana, alle 13, un documentario subacqueo; e alle 14, da Grenoble, la discesa libera maschile (e sul secondo canale alle 19,30 le gare di bob a due).

* *

Martedì della settimana prossima andrà in onda sul canale nazionale un testo di notevole interesse che portato di recente sui palcoscenici di tutto il mondo ha suscitato dovunque consensi e discussioni: *I fisici* di Friedrich Dürrenmatt, uno degli autori contemporanei più rappresentativi. Il dramma dello scienziato nucleare che ha il terrore di vedere le sue scoperte usate per la distruzione dell'umanità avrà la regia di Franco Enriquez e sarà interpretato da Gianrico Tedeschi, Ernesto Calindri, Mila Vannucci e Adriana Innocenti.

u. bz.



SI TROVA A ROMA DOVE INTENDE FERMARSI A LUNGO

Carroll Baker, «baby doll» del cinema divorzia dopo 13 anni di matrimonio

L'attrice ha 36 anni - E' sposata con il regista Jack Garfein dal quale ha avuto 2 figli



L'attrice americana, 36 anni, in questi giorni a Roma per girare un film (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

L'attrice Carroll Baker, che si trova a Roma per le riprese del film Il dolce corpo di *Debora diretto da Romolo Guerrieri, tramite il suo legale ha presentato alla Corte di Los Angeles istanza di divorzio dal marito, il regista Jack Garfein.*

La Baker ha 36 anni. Nel 1956 raggiunse grande notorietà con Baby Doll, *divenendo il simbolo di un nuovo tipo di femminilità (contro il film il cardinale Spellman pronunciò un violento attacco dal pulpito di San Patrizio). Si era sposata nel 1955 ed aveva avuto due figli, Blanche, oggi di 11 anni, e Herschel, di 10.*

Intelligente, colta, proveniente dalla scuola di Strasberg e Kazan, l'«Actor's Studio», la Baker non aveva mai fatto mistero, durante i tredici anni di matrimonio, delle sue convinzioni borghesi. «Non potrei fare a meno di mio marito e dei miei figli — *dichiarò anche recentemente.* — Compiango quanti non credono nel matrimonio e non capisco come una donna possa vivere sola. Oggi, persino ad Hollywood, ad un'attrice sexy è consentito di essere felicemente maritata e di avere bambini».

A Roma — dove conta di rimanere a lungo, per impegni di lavoro, forse fino al 1969 — l'attrice ha preso in affitto un appartamentino nel cuore della città e conduce una vita piuttosto ritirata insieme con i due figli che, sino alla sentenza del Tribunale, rimarranno con lei. Interpellata sul suo divorzio, ha confermato la notizia rifiutandosi di fare dichiarazioni e di dire con quale motivazione ha accompagnato la richiesta. «E' una faccenda del tutto personale — *si è limitata a commentare* — ed anche per riguardo ai miei figli non desidero parlarne. Io e mio marito vivevamo separati da parecchio tempo, ma non avevo perso la speranza che si potesse raggiungere un buon accordo. La decisione che ora ho preso è delle più spiacevoli ma era l'unica che mi rimanesse. Per quanto doloroso, il divorzio era ormai divenuto necessario».

l. m.

La rievocazione a Torino di Benedetto Alfieri

Per invito della Società del Whist Filarmonica e della Società di Archeologia e Belle Arti il prof. Augusto Cavallari Murat ha celebrato ieri sera, in Palazzo Isnardi di Caraglio, il secondo centenario della morte dell'architetto Benedetto Alfieri, mettendo in luce l'attualità della sua opera. Un pubblico di invitati gremiva l'ampio salone dell'«Odèo» costruito dal Talucchi.

Presentato dal presidente conte prof. Avogadro di Cerrione e dal dr. Gabrielli, l'oratore ha rievocato la figura dell'Alfieri, illustrandone caratteri e le opere principali: dal palazzo Ghilini di Alessandria in cui maggiormente si sentono gli influssi della sua formazione romana, allo stesso Palazzo Isnardi da lui rimaneggiato (dopo il 1753).

Spettacoli e conferenze

Il pianista Detlef Kraus (Amburgo, 1919) darà questa sera alle 21,15 al Conservatorio un concerto di musiche di Brahms. La manifestazione è organizzata dal Centro culturale tedesco e dalla Associazione giovanile musicale.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 si conclude la prima «Rassegna del Cinema indipendente italiano», a cura della Cooperativa cinema indipendente. Saranno proiettati: «Giornate di letture» (Franco Angeli); «Irene» (Aldo Vergine); «Onagro» (Celestino Elia), ed alcuni film di Schifano.

Storia del teatro — Questa sera alle 21, alla Galleria d'arte moderna, lezione del prof. Giuliano Gasca e di Anna Cornagliotti su «Drammaturgia medioevale».

Festival della magia — Si svolge questa sera, con inizio alle 21, al teatro salesiano di San Paolo, via Luserna 16.

Pro Natura — Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 18, il prof. Tosco parlerà su «Gli inquinamenti dell'aria, di natura organica ed inorganica e quelli delle acque».

Lectura Dantis — Oggi alle ore 17,45, in via Verdi 25, Giacomo Negri commenterà il XII canto dell'Inferno.

Torino domani — Su questo tema si svolgerà questa sera alle 21,15, in via S. Agostino 12, un dibattito tra le dott. Perotti, l'arch. Nicola, l'ing. Peretti e il prof. Clava.

Venerdì letterari — Domani alle 18,[illegible] al Teatro Carignano il fisico Gilberto Bernardini, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, parlerà su «L'evoluzione di alcuni concetti filosofici ed etici provocata dalle ricerche fisiche recenti».

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani, alle 21, il prof. Mario G. Losano, assistente alla Università di Torino, parlerà sul tema: «Giudici nazisti ieri e oggi. Un problema insoluto della Repubblica Federale tedesca».

Armstrong e Lionel Hampton a cordiale colloquio col Papa

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 7 febbraio.**

Louis Armstrong e Lionel Hampton, con le loro mogli, sono stati ricevuti da Paolo VI nella sala dei Paramenti poco dopo mezzogiorno. In luogo di un semplice «baciamano», come si era detto alla vigilia, si è trattato di una vera e propria udienza speciale. Il Papa, che tornava in quel momento dall'udienza generale, si è trattenuto a colloquio con i due artisti per circa dieci minuti, ed ha rivolto loro, secondo quanto è scritto in un breve comunicato, «cortesi parole di saluto e di augurio».

Ad Armstrong e ad Hampton Paolo VI ha offerto due medaglie del suo Pontificato; alle due signore, cattoliche entrambe, ha regalato corone del Rosario in argento e madreperla.

I due jazzisti negri hanno lasciato a Paolo VI una foto con autografo. Armstrong gli ha offerto inoltre alcune copie di dipinti michelangioleschi e Lionel Hampton un suo disco di successo.

f. p.

« Una formula per il progresso » proiettato ieri sera a Torino

E' stato proiettato ieri sera, presso l'Unione Industriale, il film *Una formula per il progresso*, realizzato dall'Iri in collaborazione con le aziende del gruppo. Il film, premiato con il «Mercurio d'oro» alla recente Mostra di Venezia, illustra le varie attività dell'Iri nei vari settori dell'industria, del commercio, della ricerca scientifica.

Il London's Festival Ballet questa sera al Teatro Nuovo

Eseguirà "La bella addormentata nel bosco" di Ciaicovski

Il London's Festival Ballet debutterà questa sera alle 21 al Teatro Nuovo per il primo dei quattro spettacoli di danza nel programma della stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio. Il famoso complesso britannico, già noto al pubblico torinese per le sue esibizioni degli scorsi anni, metterà in scena *La bella addormentata nel bosco* di Ciaicovski, nella versione coreografica di Ben Stevenson, tratta dall'originale di Marius Petipa. Le repliche avranno luogo domani sera, alle 21, domenica pomeriggio, alle 15,30, e martedì 13, fuori abbonamento, ancora alle 21.

Nella parte della principessa Aurora si alterneranno, per varie recite, Dagmar Kessler e Galina Samtsova; in quella del principe Florimondo, John Gilpin e André Prokovsky. Helen Starr e Carmen Mathe interpreteranno la Fata dei Lillà.

Rinviato un dibattito sulla riforma universitaria

Il dibattito sulla riforma universitaria, che si sarebbe dovuto svolgere questa sera all'associazione «Nuovi incontri» sotto la presidenza del prof. Dellepiane, è stato rinviato per sopraggiunti impegni parlamentari del relatore, on. Valitutti.



CRONACHE DELLO SPORT

Sulla velocissima pista di Chamrousse

Oggi nelle Olimpiadi scattano i discesisti

Killy ha fatto segnare il miglior tempo nelle prove - Paurosa caduta di Billy Kidd, uno degli assi della formazione statunitense - Difficilmente l'americano prenderà il via - Degli azzurri, in evidenza Mahlknecht

(Nostro servizio particolare)

Chamrousse, 7 febbraio.

Si è svolta oggi la prova no-stop della discesa libera, che avrà luogo domani alla stessa ora, mezzogiorno, e con uguali numeri di partenza per i concorrenti. Se saranno uguali anche le condizioni atmosferiche, avremo una gara straordinaria. La parte alta della pista stamattina presentava qualche placca di neve dura-gelata, e il vento forte dava fastidio. Ma dopo il primo terzo, la pista offriva agli sci una neve scorrevole e morbida, perfetta. Qui Killy ha ritrovato oggi se stesso. Nelle prove naturalmente non vengono dati tempi ufficiali, ma che Killy sia stato il migliore si è saputo subito; anche i cronometri che prendevano i tempi parziali in pista erano d'accordo, nei vari tratti il più veloce era, sempre, lui che è immediatamente ritornato alle quotazioni dell'anno scorso.

Una specie di classifica dei tempi successivi vede al secondo posto lo svizzero Bruggmann, poi il francese Orcel e un altro svizzero, Giovanoli, e al quinto posto il nostro Mahlknecht davanti al terzo svizzero, Daetwyler. Non compaiono gli austriaci: al traguardo, Nenning mi ha detto che la pista gli era sembrata lenta. E' più facile che gli austriaci abbiano interpretato male i cambiamenti di neve sul percorso, e sciolinato in conseguenza. Domani, certo, molte cose possono cambiare.

Infatti, una classifica completamente diversa — valida però solo come termine di riferimento — è quella relativa alla velocità misurata a metà pista, al termine di un breve *schuss* molto ripido. Il più veloce è stato il tedesco Vogler, non ancora perfettamente rimesso dalla brutta caduta di quattro giorni fa, con 118,5 km/h; poi Périllat, partito con il n. 1, con 116,2, Daetwyler con 115,4, un tedesco quasi sconosciuto, Dieter Fersch, con 114,9, Mesner, Nenning, Schranz e Killy tutti con velocità intorno a 114 km/h. Mahlknecht ha segnato soltanto 108,3, ed è ugualmente arrivato con un tempo ottimo: vuol dire che ha superato bene i passaggi tecnici, che su questa pista sono molti e di grande impegno.

Mussner invece non compare nella lista dei primi: ma certo, essere arrivato lo scorso anno, sulla stessa pista inaugurata per le gare preolimpiche, al posto d'onore alle spalle di Killy può costituire un impegno e tutto sommato uno svantaggio. Speriamo che gli azzurri ricevano una « carica » supplementare dalla vittoria di Nones: appena lo ha saputo, al traguardo, Mahlknecht era raggiante.

La cronaca della no-stop ha avuto anche il suo momento nero. In uno dei punti-chiave, cioè alla seconda « gobba del gallo », è caduto Billy Kidd: è volato in aria atterrando dopo aver saltato la grande ondulazione, non « anticipata » abbastanza. Gli sci si sono staccati e Kidd ha fatto appena a tempo a portarsi di fianco alla pista prima che arrivasse Orcel. Kidd è stato trasportato in elicottero a Grenoble, dove è stato visitato da uno dei medici della squadra americana. L'atleta ha una distorsione alla caviglia sinistra. Bob Beattie, direttore della selezione Usa, ha detto: *« Domani Kidd farà una prova, ma ritengo che difficilmente potrà prendere il via nella discesa libera ».*

M. G. Moneta Marchelli


Un discesista sulla « rampa di partenza » della pista di Chamrousse (Telefoto)

Gli azzurri al via

(Nostro servizio particolare)

Grenoble, 7 febbraio.

Quattro discesisti azzurri saranno in lizza, domani sulla pista di Chamrousse, nella speranza di rinverdire l'alloro olimpico conquistato nella libera sedici anni fa da Zeno Colò ai Giochi di Oslo. I quattro azzurri sono Gerardo Mussner, Ivo Mahlknecht, Renato Valentini e Teresio Vachet.

Gerardo Mussner, come lo attestano i risultati ottenuti nelle grandi manifestazioni internazionali disputate prima delle Olimpiadi, è attualmente il più forte liberista italiano. Lo scorso anno, sulla stessa pista di Chamrousse, finì al secondo posto nella scia di Killy; ma sarà bene ricordare che, in quella circostanza, non gareggiarono nè gli austriaci nè gli svizzeri. Mussner è nato a Selva di Val Gardena il 5 ottobre 1943 ed è guardia di Pubblica Sicurezza. Più volte gravemente infortunato, è sempre tornato all'attività agonistica con immutato entusiasmo.

Ivo Mahlknecht è il più anziano dei quattro essendo nato a Castelrotto, in provincia di Bolzano, il 21 maggio 1939. E' guardia di Pubblica Sicurezza ed è stato campione italiano di discesa nel 1965 e nel 1966, di slalom nel 1963 e nel 1964 e di gigante nel 1964. Ai Giochi di Innsbruck si classificò diciannovesimo nella libera mentre ai « mondiali » di Portillo fu sesto nella grande combinata. Ed è appunto alla grande combinata che punta Mahlknecht, indubbiamente il più completo fra i nostri sciatori.

Renato Valentini è nato a Favrè, in provincia di Trento, il 24 ottobre 1946 ed è guardia di Finanza. Specialista in slalom come lo attestano i titoli conquistati nella categoria juniores nel 1963, 1964 e 1965, ha successivamente acquisito una notevole sicurezza come liberista. Logicamente difetta ancora di esperienza; tuttavia le ultime uscite in campo internazionale sono risultate lusinghiere.

Teresio Vachet, guardia di Finanza come Valentini, è il più giovane dei quattro azzurri. E' nato a Bardonecchia il 4 febbraio 1947, ha quindi compiuto da soli tre giorni i ventun anni. Possiede spiccate doti come discesista (si aggiudicò il titolo della specialità come junior nel 1966), ma non conosce ancora le malizie del mestiere. E' un atleta in fase di evoluzione che dovrebbe raggiungere la piena maturazione fra due anni, in occasione dei campionati mondiali alpini in programma in Val Gardena. **g. bell.**

Una violenta bufera di neve blocca le prime gare di bob

Vento a cento all'ora nella parte alta del tracciato - Compiute solo alcune discese di prova - La competizione è stata rinviata ad oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Alpe d'Huez, 7 febbraio.

Le prime due discese olimpiche del bob a due sono state rinviate questa sera, dopo un'attesa che è durata dalle 18,30 fin quasi a mezzanotte. Il vento, che aveva preso a soffiare fin dal pomeriggio su tutta la zona, ha impedito l'effettuazione di una regolare serie di prove. La situazione è stata però aggravata dalla indecisione dei dirigenti della Federazione, che non sono riusciti a capire fin dal primo momento la gravità della situazione meteorologica ed hanno costretto gli equipaggi a prepararsi per le discese, con conseguente disagio psicologico notevole.

Le vicende della serata erano iniziate con un primo rinvio dalle 18,30 alle 20. I piloti, avvertiti in tempo di questa prima disposizione, sono saliti alla pista verso le 19 e sono stati accolti da raffiche di vento violentissimo, che superavano, nella parte alta, i cento chilometri all'ora.

Il tracciato era completamente ricolmo di neve trasportata dal vento e sembrava assolutamente impossibile poter disputare anche una sola *manche*. Per decidere di un rinvio, bisognava attendere i dirigenti della Fibt. Il presidente di questa Federazione, l'italiano Amilcare Rotta, giungeva alle 20 meno dieci, poco prima del teorico inizio della competizione. Quando gli comunicavano che la pista era praticamente inutilizzabile e che si attendeva da lui una decisione definitiva per il rinvio, Rotta rimandava la decisione di qualche minuto, per potersi consultare con i colleghi di consiglio.

Verso le 20,30 giungeva la comunicazione che le discese si sarebbero iniziate. Alla partenza, nella sala riservata ai piloti e agli altri componenti gli equipaggi, le espressioni nei confronti dei dirigenti non erano certamente benevole. Nash, il campione olimpico inglese, sosteneva che mai si sarebbe potuto gareggiare in simili condizioni di pericolosità e Monti, dal canto suo, si chiedeva come potessero essere valide per un titolo olimpico delle discese simili.

Sulla pista lavoravano intanto tutti gli uomini disponibili e, bene o male, verso le 21,45 la pista poteva essere dichiarata agibile. Cominciavano le discese « pilote », con l'equipaggio americano di Clifton-Luce. Ma fin da queste prove si vedeva che controllare il bob su un fondo reso infido dalla neve posatasi sopra il ghiaccio era particolarmente difficile. Il vento, che era calato abbastanza verso le 21, ricominciava intanto a soffiare con forza. Proseguiva la serie delle prove fuori gara l'austriaco campione del mondo Taler, seguito dal tedesco Floth e dal canadese MacDougall. Tutti quanti sbandavano visibilmente sui rettilinei e non riuscivano a controllare in curva il bob. Quindi era la volta di Lamey, un tenente della Marina statunitense, che è fra i più tecnici piloti in gara. Eppure anche Lamey continuava a sbattere nei muretti del rettilineo, causando fra l'altro un paio di vistose sbrecciature. S'interrompevano le prove per rifare il ghiaccio e nel frattempo qualcuno si accorgeva che il vento era sufficientemente forte da mandare a terra un « cameraman » con tutta la sua telecamera. Quindi il vento poteva risultare micidiale e, finalmente, giungeva l'attesa notizia: le discese erano sospese e rinviate a domani alle ore 20.

Giorgio Viglino

Figure obbligatorie

Peggy Fleming in testa nel pattinaggio artistico

L'azzurra Trapanese 28ª

Grenoble, 7 febbraio.

La graziosissima e giovane statunitense Peggy Fleming, grande favorita nel pattinaggio artistico femminile, guida nettamente la classifica provvisoria dopo le prime due delle cinque prove obbligatorie, con 373,4 punti contro i 343 della rivale più pericolosa, la tedesca orientale Seyfert, e i 340,7 dell'austriaca Schuba.

La Fleming ha dato una prova eccezionale delle proprie doti ottenendo il massimo dei punti da otto dei nove giudici di gara. L'italiana Rita Trapanese è al 28° posto della classifica provvisoria con punti 275,8.

1. Peggy Fleming (Usa) punti 373,4; 2. Gabrielle Seyfert (Germ. Or.) 343; 3. Beatrix Schuba (Au) 340,7; 4. Albertina Noyes (Usa) 332,5; 5. Hana Maskova (Cec) 329,4; 6. Sally Stapleford (GB) 317,3; 7. Zsussa Almassy (Ung) 315,6; 8. Patricia Dodd (GB) 315; 9. Karen Magnussen (Can) 314; 10. Kumiko Ohka (Jap) 311,5; 28. Rita Trapanese (It) punti 275,8.

Risultati di hockey

Grenoble, 7 febbraio

Nel torneo olimpico di hockey si sono disputate oggi le seguenti partite: Urss-Germania Orientale 9-0; Romania-Austria 3-2.

Notizie in breve

★ **Franco Menichelli**, il campione italiano di ginnastica, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio del 1964, si unisce oggi in matrimonio a Genova con la signorina Gabriella Pozzuolo, anch'essa campionessa di ginnastica.

★ **Nielsen è stato espulso** ieri nel corso dell'incontro fra l'Inter e il Milan in Coppa De Martino (0-0), per un fallo sul giovane Fraccapani; Nielsen verrà sicuramente squalificato mercoledì della prossima settimana e si è quindi preclusa anche l'eventuale possibilità di un ritorno in campo in occasione del più importante « derby » tra le prime squadre dell'Inter e del Milan.

★ **I giocatori Rosato del Milan e Rozzoni della Spal sono stati deferiti alla «disciplinare» per essersi reciprocamente insultati, con pubbliche dichiarazioni, al** termine del confronto diretto delle loro due squadre.

★ **Il pugile Silvio Cerlano** di Aosta, ha pareggiato ieri sera a Vienna col peso medio austriaco Rosenitsch.

★ **Il Torino Club** organizza per domenica prossima un treno speciale al seguito del Torino a Marassi con partenza alle ore 9,10 e rientro alle 20,00; le iscrizioni si ricevono questa sera e venerdì in via Maria Vittoria 26.

★ **Il Napoli ha smentito di** aver versato la somma di dieci milioni di lire al **Benfica** per garantirsi un diritto di opzione sull'acquisto di Eusebio.

★ **Il Giro di Sardegna** ciclistico si svolgerà regolarmente, dal 24 febbraio al 1° marzo. Lo hanno confermato ufficialmente, ieri sera a Roma, gli organizzatori della **S. S. Audax di Cagliari.**

NUOVA SVOLTA SUL «CASO» DI TORINO-MILAN

Fabbri: «Io avrei accusato Bergamasco? Lo escludo, non gli ho neppure parlato»

I sospetti sulla partita delle polemiche tra granata e milanisti sono sorti da una pretesa frase del trainer del Torino al tecnico in seconda dei rossoneri - La ferma smentita di Fabbri tronca alla base uno dei principali motivi delle accuse - Il Torino deve ora chiarire il caso Bearzot - I dirigenti torinesi oggi a Roma per incontrarsi con Angelini

Edmondo Fabbri, rientrato a Torino da Bologna nella tarda serata di martedì, ha ripreso ieri mattina la guida dei granata. Il trainer, negli spogliatoi, ha ricordato con gli atleti le fasi decisive della sfortunata gara con la Fiorentina, ha invitato tutti alla calma in un momento in cui attorno alla squadra si addensano vivaci polemiche. Quando l'allenatore ed i giocatori sono comparsi sul campo di via Filadelfia, li ha accolti l'applauso di un gruppo di tifosi, i quali hanno inteso dimostrare la loro fiducia nei granata e nel tecnico che li guida. Sono partite grida di incitamento, Fabbri ha risposto avvicinandosi alla rete di protezione: « State tranquilli, faremo dimenticare la sconfitta contro la Fiorentina ».

L'allenamento si è protratto abbastanza a lungo, solo all'una si è potuto parlare con Fabbri, il quale ha finto di stupirsi dell'interesse con il quale si attendevano le sue parole. Il tecnico romagnolo, esaurite le notizie relative alla squadra (sedici giocatori partiranno oggi con lui per Camogli, dove, secondo un programma da tempo fissato, attenderanno la gara di domenica sul campo della Sampdoria) non ha accettato di discutere sugli sviluppi del « caso » relativo alla partita con il Milan: « Per queste cose — *ha detto* — rivolgetevi al legale della società, che è anche il mio legale ».

La secca risposta di Fabbri, il quale per altro non aveva promesso alla vigilia di tenere una conferenza stampa, ha provocato una notevole delusione: viste le polemiche in corso, si attendeva dal trainer una difesa più calorosa.

Come è noto, la ridda di voci su Torino-Milan è stata originata da tre considerazioni principali: una frase che lo stesso Fabbri avrebbe rivolto a fine gara all'allenatore rossonero Bergamasco, frase comprendente la parola « pasticcio » o « pastetta »; il licenziamento del trainer in seconda Bearzot da parte del club granata; gli errori di Vieri e di Trebbi durante il match in questione.

L'ultimo punto è legato a motivi tecnici che sfuggono ad ogni valutazione, in quanto tutti i giocatori commettono sbagli durante un incontro: si può soltanto dire in proposito che Vieri e Trebbi sono due professionisti del calcio ormai anziani, che la loro serietà non può essere messa in dubbio.

Circa la frase che sarebbe sfuggita a Fabbri e dalla quale potrebbero essere partite le polemiche è stato possibile avere in serata con l'allenatore un colloquio più esauriente che non quello del mattino. Alla presenza del vicepresidente Traversa e del consigliere Motto (i quali erano in campo e gli rimasero vicini al termine della partita del 17 dicembre) e del presidente Pianelli, il trainer ha dichiarato: « Un diverbio tra me e Bergamasco? Lo escludo. Non ho neppure parlato all'allenatore in seconda dei rossoneri. Assicuro nel modo più formale che al termine di Torino-Milan non ho rivolto parola a Bergamasco. Cade pertanto un castello di carte e ritengo che le accuse siano una congiura contro di me in un momento delicato ».

Sul terzo punto-base della delicata vicenda, il licenziamento di Bearzot, il comm. Pianelli per l'ennesima volta ha ribadito che motivi di delicatezza nei confronti dell'ex tecnico in seconda gli impediscono di rivelarne le cause precise. Il massimo dirigente granata ha comunque assicurato che l'aiuto allenatore è stato sollevato dall'incarico soltanto a causa di divergenze in materia disciplinare e malintesi con Fabbri, e non per altro. Pur comprendendo che il Torino possa mostrarsi riservato sull'argomento per motivi particolari, restiamo del parere che al momento attuale sarebbe utilissima una più completa chiarificazione di tutti i « motivi » che hanno originato la incresciosa vicenda e quindi anche sul caso Bearzot.

Oggi a Roma l'avvocato Angelini, capo dell'Ufficio inchieste della Federazione gioco calcio, avrà un colloquio con il presidente Pianelli, il « vice » Traversa ed il segretario Bonetto, i quali si recano nella capitale per perfezionare la pratica del credito sportivo. E' il primo passo importante dell'inchiesta sollecitata sia dal Torino che dal Milan per tutelare il buon nome dei due sodalizi.

Bruno Perucca


Sotto un ritratto del grande Torino, il trainer Fabbri a colloquio ieri con i giornalisti (Foto Moisio)

Piampiani e Dell'Angelo squalificati in serie A

Milano, 7 febbraio.

La Lega calcio ha squalificato in serie A per una giornata Piampiani (L. Vicenza) e Dell'Angelo (Atalanta). Circa la serie B, per quattro giornate è stato squalificato Balestrieri (Perugia), per due giornate Cianfrone (Potenza) e Tarantino (Venezia) e per una giornata Rinero (Verona), Bergamo (Padova), Caleffi e Lessi (Livorno), Morelli (Padova) e Morrone (Lazio).

Torino-Juventus 2-0 nel torneo De Martino

Il Torino ha battuto per 2-0 la Juventus nel « piccolo derby », valevole per il torneo De Martino, disputatosi ieri allo stadio Ruffini di fronte ad oltre 1500 spettatori. Le reti sono state realizzate da Crivelli al 9' del primo tempo e da Centazzo al 42' della ripresa.

I granata, più forti a centrocampo, hanno esercitato un netto dominio per quasi tutta la durata dell'incontro. Hanno anche colpito tre pali, tutti nel primo tempo, due con Albrigi e uno provocato da una deviazione di un difensore bianconero.

Sullo spiazzo antistante gli spogliatoi del « Ruffini », i calciatori juventini mentre si avviavano in campo sono sfilati davanti a Fabbri. Il trainer granata ha stretto cordialmente la mano a Volpi che procedeva affiancato da Gori. Fabbri ha salutato anche Gori il quale non ha risposto.

L'atteggiamento del terzino bianconero è probabilmente da mettersi in relazione ai dissapori con Fabbri esistenti all'epoca degli ultimi « mondiali » quando l'ex c.t. azzurro non lo convocò.

Juventus: Piloni; Gori, Gioanetto; Spadaro (Bianchi), Roveta, Volpi (Facchionl); D'Ambrosio, Nanni, Pandolfi, Zanotto, Simoni.

Torino: Bertonelli; Trebbi, Limena; Maghini, Cereser, Corni; Albrigi, Crivelli, Baisi, Merighi, Centazzo.

Dopo gli incidenti con la Massiminiana

Il campo del Crotone (serie C) squalificato per nove mesi

Firenze, 7 febbraio.

La Lega nazionale semiprofessionisti della Figc, in merito agli episodi accaduti nel corso della partita Crotone-Massiminiana di domenica scorsa (serie C, girone C) ha squalificato a tutti gli effetti, con decorrenza immediata, il campo del Crotone per nove mesi, cioè fino al 30 ottobre prossimo infliggendo al Crotone anche la punizione sportiva della perdita della gara con il punteggio di 0-2 a favore della Massiminiana. Sempre in margine agli incidenti di Crotone, sono stati squalificati per una giornata Parolini (Crotone) e Tomà (Massiminiana).

Nella motivazione del provvedimento si fa rilevare: il comportamento offensivo e minaccioso da parte di tutto il pubblico; una fitta sassaiola ed un primo tentativo d'invasione impedito dalla forza pubblica; un nuovo lancio di sassi; l'entrata in campo al 25' della ripresa di almeno 150-200 persone che si dirigevano verso l'arbitro e, raggiuntolo, nonostante che i giocatori locali cercassero con tutte le loro forze di proteggerlo, lo aggredivano e lo percuotevano selvaggiamente con pugni e calci continuando in questo anche quando l'arbitro stesso trovavasi disteso a terra.

Il Crotone fa ricorso ed accusa l'arbitro

Crotone, 7 febbraio.

Il Crotone farà ricorso alla Lega contro la durissima squalifica inferta al suo campo dopo gli incidenti di domenica scorsa contro la Massiminiana. Lo ha dichiarato ufficialmente oggi il presidente del sodalizio calabrese, dott. Pizzuti, il quale ha precisato: « *Riteniamo la punizione del tutto sproporzionata alla gravità degli incidenti. Chiediamo che ci sia concessa l'attenuante dell'atteggiamento provocatorio dell'arbitro Bellandi. Affermo infatti che se il direttore di gara non avesse sfidato la folla richiamando in campo a tutti i costi la Massiminiana, quel gruppo di esaltati tifosi si sarebbe presto calmato e non sarebbe successo niente di grave* ».

Secondo i dirigenti del Crotone infatti esisterebbe una precisa relazione fra la gravità degli incidenti ed il comportamento dell'arbitro.

★ **L'incontro Palermo-Foggia** (serie B) rinviato in seguito al terremoto in Sicilia verrà recuperato il 14 febbraio.

CRONACHE DELLO SPORT

Sulle nevi di Autrans la prima medaglia d'oro è toccata a un azzurro

Fantastica vittoria di Nones nella 30 km

Mai, nella storia [redacted] Olimpiadi, i fuoriclasse scandinavi [redacted] russi [redacted] superati da un italiano - Franco Nones ha impiegato poco più [redacted] un'ora e mezzo (1,35'39"2) a percorrere il lungo tracciato - [redacted] avversari hanno portato in trionfo il nostro campione - De Dorigo, lo sfortunato sciatore la cui carriera fu troncata in Svezia, commosso [redacted] il primato del compagno

L'affermazione del fondista [redacted]

[redacted] minuto [redacted] distacco [redacted] norvegesi [redacted] finlandesi

Martinsen al secondo posto - Maentyranta, vincitore nei precedenti Giochi di Innsbruck, è giunto [redacted] - Giulio De Florian, quinto, completa il trionfo della nostra squadra

(Dal nostro inviato speciale)
Autrans, [redacted] febbraio.

Nella fiabesca piana di Autrans illuminata dal sole, Franco Nones ha ottenuto oggi il più sbalorditivo [redacted] trionfi. Si correva la «trenta chilometri» di fondo, e Franco Nones, ventisettenne [redacted]gadiere delle guardie [redacted] finanza, l'ha vinta. Già [redacted] passate alcune [redacted]e, da quando l'azzurro ha tagliato il traguardo, eppure [redacted] difficile [redacted] alla sua stupefacente affermazione. I pronostici, alla vigilia, erano tutti per gli scandinavi, che mai, nella lunga storia delle Olimpiadi, dal [redacted] giorno d'oggi, avevano perso una medaglia d'oro.

[redacted] «clan» degli italiani, ad [redacted] sinceri, c'era un'insolita sicurezza, il commissario tecnico Strumolo e lo [redacted]dese Nilsson, allenatore della squadra, ieri sera avevano preso da parte Nones e gli avevano consigliato di mettere in atto [redacted] tattica preferita, quella di partire di slancio, senza badar al risparmio di energie. L'azzurro era stato d'accordo. Nessun discorso lungo, che tra i fondisti [redacted]. Un [redacted]plice «sì» a [redacted] voce. Gli azzurri, insomma, pensavano di attaccare, ben coscienti della loro forza. Ma, quando i concorrenti, percorsi dieci chilometri, tornavano a transitare davanti alle tribune, [redacted] lo speaker annunciava i loro tempi, si diffuse tutt'in[redacted] quasi impacciato di [redacted].

Al comando, con il tempo di 31'43"7 filava con la falcata regolare e possente delle giornate di gran vena, proprio Nones, che aveva inflitto distacchi discreti agli avversari che lo seguivano più da vicino. Il sovietico Voronkov era a 22", quindi venivano nell'ordine il finlandese Maentyranta [redacted] 29", il norvegese Martinsen a 31", il finlandese Laurila a 32", De Florian a 41". Tutt'intorno — di[redacted] — un senso [redacted] sorpresa.

L'ambiente che si determina tra chi assiste [redacted] una gara di fondo è ambiente particolare, è una continua ricerca di tempi per conoscere l'esatta situazione della corsa, momento per momento. Nasce sempre, per forza [redacted] cose, un'agitazione che sfiora la frenesia, anche se esistono pochi motivi [redacted] interesse immediato. [redacted] stamattina, per noi, l'interesse premeva. Passavano i chilometri [redacted] cresceva il tormento in una ridda di notizie ora buone, ora cattive. «Voronkov è in crisi!», sentimmo urlare — ed era, il sovietico ci perdoni, [redacted] buona notizia. Ma, subito dopo, [redacted] diffondeva un'altra voce, Maentyranta s'era scatenato alla controffensiva e Nones, invece, aveva un pochino rallentato. Il distacco tra i due si era ridotto, era sce[redacted] da 29" a 20", da 20" a 10", da 10" a 4" addirittura.

Dieci chilometri [redacted]no alla fine. [redacted] per Nones l'avventura sembrava sfuma[redacted] senza possibilità [redacted] contrastare [redacted] al contrattacco dei rivali. Gli italiani, al traguardo, sospiravano, in medaglia d'argento, date le circostanze, quasi pareva [redacted]sa da nulla. Gli «uomini [redacted] Nord», cortesi, ci battevano le mani sulle spalle, quel Nones, secondo loro, già aveva compiuto un'impresa eccezionale e l'essere sconfitto da Maentyranta [redacted] certo un titolo [redacted] demerito.

Dieci chilometri, mancavano alla [redacted]. [redacted], in quei dieci chilometri, il brigadiere Franco Nones ha realizzato il miracolo. Ha forzato il ritmo, ha trascinato all'entusiasmo. Gli applausi scroscianti, gli incitamenti, gli evviva della folla francese che capisce di sport, lo hanno accompagna[redacted] sorretto per l'intero per[redacted] Maentyranta, vittima di [redacted] crisi, perdeva terreno, Nones tagliava [redacted] traguardo da campione. Maentyranta [redacted] smarriva. Cedeva di poco, [redacted] quel poco era sufficiente perché il finlandese lasciasse [redacted] secondo posto a Martinsen.

Erano quasi le undici [redacted] mattino, un mattino radioso. Maentyranta si lanciava [redacted] Nones, lo abbracciava, lo portava [redacted] trionfo. L'azzurro doveva faticare per aprirsi un varco nella stretta dei fotografi. Insieme con Strumolo andava verso l'albergo. Ai due si univa De Florian. Aveva conquistato il quinto [redacted]sto, [redacted] completar l'affermazio[redacted] Sulla stradina verso l'hôtel, Eggen e Gronningen, inseguivano Nones. Altri abbracci, altri complimenti. Sorrisi [redacted] tutti i volti, anche gli «uomini del Nord» in[redacted] batosta con meravigliosa disinvoltura.

In un angolo, una figura patetica. Marcello De Dorigo, il nostro fondista che era destinato ad una eccezionale carriera [redacted] che la sorte ha [redacted]stretto [redacted] abbandonare l'attività sportiva, guardava in silenzio. Gli andammo vicino «Rimpianti?» «No — ci rispose — *quando* [redacted] *uno di noi mi basta*». Un sorriso triste ad illuminare la sincerità.

Gigi Boccacini

[illegible] al [illegible]

1) **Franco Nones (Italia)** [redacted] ora 35'39"2.
2) **Martinsen (Norvegia)** [redacted] 49"7.
3) **Maentyranta (Finlandia)** [redacted] 1'16"11.
4) **Voronkov (Urss)** a 1'31".
5) **De Florian (Italia)** a 1'33"; 6) **Laurila (Finlandia)** [redacted] 1'56"6; 7) **Oikarainen (Finlandia)** a 1'57"8; 8) **Larsson (Svezia)** [redacted] 1'58"9; 9) **Demel (Germania)** a 2'; 10) **Akentiev (Urss)** [redacted] 2'13"e 2; 23) **Gianfranco Stella** a 5'02"8; 25) **Manfroi** a 5'32"6.

Due momenti della splendida impresa

Anche le discese del percorso sono affrontate [redacted] Nones [redacted] slancio e [redacted]ile

La possente azione [redacted] fondista [redacted] ad Autrans

(n.) **Franco Nones, brigadiere della Guardia di Finanza, [redacted] 27 anni. E' nato a [redacted] di Fiemme, nel Trentino, l'1 febbraio 1941. Scapolo, è venuto [redacted] nel mondo dello sci durante le manifestazioni provinciali svoltesi nel 1959 per il trofeo Laurino. Con i colori dell'Unione Sportiva San Giorgio [redacted] Castello di Fiemme conquistò la sua prima significativa vittoria aggiudicandosi il trofeo, che poi riconquistò l'anno successivo.**

Uscito [redacted] squadra valligiana, Nones passò poi al Gruppo Sportivo della Scuola Alpina delle Fiamme [redacted] di Predazzo, ottenendo molte affermazioni. Nel 1962 [redacted] entrato a far parte della Nazionale A. Tanti i suoi successi, un'intera collezione di titoli italiani. Nel '64, nel [redacted] e [redacted] '66, lo scudetto nella «15» [redacted] nella «30», [redacted] '67 lo scudetto [redacted] «50». Quattro volte è stato campione italiano [redacted].

Ai «mondiali» del '66 si è classificato terzo nella staffetta [redacted] sesto nella [redacted] chilometri. Ad Innsbruck, [redacted] Olimpiadi, [redacted] decimo nella «15» e quinto nella staffetta. Nel '67, a Sokie, in Svezia, vinse i 15 chilometri di fondo, mentre [redacted] Kuopio si aggiudicò [redacted] 30 chilometri. Sempre nel [redacted] conquistò il primo posto nella 15 km della Coppa «Consiglio Regionale Autonomo della Valle d'Aosta».

Un telegramma di Saragat a Nones

Grenoble, 7 febbraio.

Dopo [redacted] clamorosa affermazione di Franco Nones nella «30 chilometri», autorità politiche e dirigenti sportivi si sono affrettati a far giungere le loro congratulazioni al fondista azzurro.

[redacted] Roma, il Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, ha inviato a Nones il seguente telegramma [redacted] «A nome di tutti gli ita[redacted]liani le porgo le più vive [redacted]licitazioni per la prima vittoria olimpionica che, grazie [redacted] bravura, è stata da lei conquistata per l'Italia».

E' la quarta medaglia d'oro vinta dagli atleti azzurri

Quella conquistata ieri da Franco Nones è la quarta medaglia d'oro dell'Italia nella storia dei Giochi olimpici invernali, cominciata nel 1924 a Chamonix.

Gli altri vincitori sono [redacted]ati Nino Bibbia nello slittino alle Olimpiadi del 1948 a Saint-Moritz, Zeno Colò nella discesa libera dei Giochi del 1952 a Oslo e Lamberto Dalla Costa e Giacomo Conti [redacted] a [redacted] a Cortina d'Ampezzo nel 1956.

Programma e tv

PATTINAGGIO ARTISTICO - GRENOBLE — Ore 7,30: figure obbligatorie femminili, con l'azzurra Trapanese. Nel 1964, ad Innsbruck, medaglia d'oro alla cecoslovacca Dijstra.

SLITTINO - VILLARD DE LANS — Ore 8: 1ª e 2ª «manche» femminile e maschile. In gara gli italiani Mair, Lechner e Graber nella prova maschile e le azzurre Prugger, Erica Lechner e Pahst. Ad Innsbruck, entrambe le medaglie d'oro individuali alla Germania: Koehler (uomini) ed Enderlein (donne).

DISCESA - CHAMROUSSE — Ore 12: discesa libera maschile, [redacted] gli azzurri Mahlknecht, Vachet, Valentini e Nussner. Medaglia d'oro 1964 a Zimmermann.

BOB - ALPE DI HUEZ — Ore 20 - I e II «manche» di bob a due, con gli equipaggi azzurri Monti-De Paolis e Rusti-Mocellini. Ad Innsbruck, nel 1964, il titolo olimpico è andato alla coppia della Gran Bretagna, Nash-Dixon.

HOCKEY - GRENOBLE — Ore 17[redacted]Germania (gr. A); ore 20,30: Norvegia-Francia (gr. B); ore 21: Canada-Finlandia (gr. B). In questa specialità gli azzurri non sono in gara. Campioni olimpionici uscenti gli hockeisti dell'Urss.

* *

I servizi previsti per oggi dalla tv sono i seguenti: ore 14 (I Canale) cronaca registrata della discesa libera; ore 19,10-20,30 (II canale) cronaca registrata del bob a due; ore 21 circa (II canale) sintesi filmata.

Interrotte [redacted] lezioni nel Trentino all'annuncio [redacted] di Franco

A Castello di Fiemme, paese natale del campione, cortei di festa [redacted] cori alpini - [redacted] genitori e i fratelli hanno saputo dal messo comunale la notizia della grande affermazione - L'entusiasmo dei commilitoni di Nones

La [redacted] padre [redacted] Nones festeggiano [redacted] gli [redacted]ri figli il successo di Franco

(Nostro servizio particolare)
Trento, 7 febbraio.

Bandiere tricolori e vessilli olimpici sventolano da questa sera nelle valli di Fiemme e di Fassa per salutare [redacted] vittoria di Franco Nones, il fondista azzurro [redacted] che ha conquistato stamane a Grenoble la medaglia d'oro [redacted]lla gara di fondo dei 30 chilometri.

Particolare entusiasmo regna nella scuola alpina [redacted] Guardia di finanza [redacted] Predazzo, la «Casa madre» di Franco Nones [redacted] dell'altro finanziere, Giulio [redacted] Florian, classificatosi [redacted] quinto posto. Il comandante, [redacted]li e i militi, che [redacted] seguito oggi davanti [redacted] televisori le fasi salienti [redacted] corsa, non hanno saputo frenare al[redacted] fine [redacted] loro gioia.

Le lezioni nelle scuole sono state sospese e [redacted] stanno organizzando cortei [redacted] festa per domani[redacted]. La banda delle Fiamme gialle, [redacted] autorità, rappresentanze [redacted] clubs e sportivi raggiungerà Castello di Fiemme, paese natale [redacted] Franco [redacted], e successivamente [redacted] Ziano, dove vive Giulio De Florian. Sul palazzo [redacted] municipio [redacted] Castello di Fiemme è [redacted]to esposto il tricolore, mentre nelle trattorie e nei bar i valligiani brindano al loro campione, con cori [redacted] canti alpini.

Nella casa [redacted] Nones [redacted] stato il messo comunale a portare per primo la notizia. [redacted] Comune erano collegati via radio con la Francia e appena il radiocronista ha pronunciato il nome [redacted] vincitore, [redacted] messo si è [redacted] corsa per le strade del paese, gridando che Franco era olimpionico. E' stato [redacted] accorrere di parenti [redacted] mamma Nones, ai quali si sono aggiunti gli otto fratelli di Franco.

Pur con la notizia ormai certa, in [redacted] N[redacted] si è rivissuta ancora alla televisione l'azione po[redacted] Franco. [redacted] tabellone è salito [redacted] dell'italiano, [redacted] su tutti, [redacted] scoppiato un applauso. Si sono stappa[redacted] bottiglie, si [redacted] tutti spuntini e gli evviva si [redacted] ripetuti sino [redacted] tarda ora. Sono giunti centinaia di telegrammi di congratulazioni. «*Adesso* — hanno detto i genitori [redacted] — [redacted] *giamo solo che torni presto tra noi*». Sono in programma accoglienze trionfali.

[redacted] **p.**

Questa (dicono a Grenoble) è la fidanzata di Nones

Dicono a Grenoble che Nones in Scandinavia [redacted] sia fidanzato [redacted] una giovane finlandese, Pirso Pitkanen. Ecco la ragazza mentre spegne il televisore dopo aver assistito al trionfo di Franco nella 30 km [redacted] Autrans

[redacted] 9 concorrenti [redacted] primo «antidoping» dei Giochi

«Non sono mai stato in difficoltà» spiega il vincitore - Il trionfo italiano è [redacted] frutto di [redacted] lunga preparazione - L'allenatore [redacted] Nillson, capitano dell'esercito svedese

(Dal nostro inviato speciale)
Autrans, 7 febbraio.

La «30 chilometri» è finita [redacted] un paio d'ore, dall'albergo degli azzurri escono insieme Nillson, lo svedese che dal '58 allena la squadra azzurra, [redacted] Franco Nones, fresco campione olimpionico, Strumolo, [redacted] commissario tecnico, è quel che si dice un uomo felice. E' diventato commissario tecnico nel 1952, è stato lui ad imporsi per assumere, nel '58, Nillson. Raccoglie [redacted] i meritati frutti del suo lavoro e della sua passione.

Nillson non nasconde la sua gioia, il compassato trainer del Nord sventola un fazzoletto bianco, [redacted] e verde [redacted] un euforismo che non avrebbe il nostro miglior tifoso. Un po' gli spiace per De Florian, e lo ripete a destra ed a [redacted] Ad un certo punto, Nillson era sicuro che Giulio sarebbe riuscito a finir al terzo posto. Spiace — [redacted] Nillson — di non aver concluso la giornata con due medaglie, proprio si vede che l'appetito vien mangiando. Lo stesso De Florian è un po' deluso. Si ripromette di smettere l'attività sportiva con queste Olimpiadi, un «bronzino» proprio gli avrebbe fatto piacere.

Ma non c'è posto, oggi, per i rimpianti, oggi c'è festa grossa intorno a Nones. Franco se la sbriga con disinvoltura, ora parla in italiano, ora in svedese, lingua che ha appreso durante gli allenamenti invernali nel Nord Europa. La domanda [redacted] tutti è la stessa:

«Come è andata la gara di stamattina?».

Nones risponde senza esitazioni: «Mi [redacted] sentito subito bene, ho avvertito che ero in giornata di gran for[redacted] Tra [redacted] dodicesimo ed il quattordicesimo chilometro ho forse rallentato un po'. Nessuna crisi, però, [redacted] semplice rallentamento. [redacted] ho finito come [redacted] finito».

Si parla del controllo antidoping, una novità di questa edizione dei «Giochi». Si [redacted] regolarmente sottoposti i primi sei arrivati, [redacted] a sorte, il sedicesimo, il ventiduesimo, il trentottesimo ed il quarantatreesimo.

Il discorso procede a [redacted] soni, nella confusione inevitabile [redacted]. Anche Nillson è al centro dell'attenzione, sono i giornalisti svedesi che lo intervistano a tambur battente. Nillson è stato campione, nella sua patria, di pentathlon e buon fondista. Ha [redacted] anni, è capitano dell'esercito, aiutante maggiore del principe ereditario. Conosce bene il re, lo accompagna talvolta nei viaggi di ricerche archeologiche.

Nella famiglia reale, del resto, Nillson [redacted] di casa, dal momento che è istruttore ginnico-atletico delle principesse.

g. bocc.

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

Widdowx dal bob all'auto per «guadagnarsi la vita»

«Noi piloti del ghiaccio siamo tutti dilettanti — sostiene l'asso inglese, — tenterò col professionismo negli autodromi» - La signora Lacroix, telecronista, spera di intervistare il marito sciatore dopo una vittoria olimpica - L'«hockey» in Giappone [redacted] sport per impiegati

Grenoble, [redacted] febbraio.

I giorni di vigilia dei «Giochi» hanno avuto il tormento delle discussioni, delle polemiche, dei bisticci [redacted] un unico argomento, il sospetto professionismo di alcuni dei partecipanti alle Olimpiadi, in particolar [redacted] dei discesisti. Ai «Giochi», però, ci sono anche dei dilettanti puri al cento per cento, [redacted] è l'inglese Robin Widdowx che, nel tempo stesso, corre sul bob ed è il selezionatore degli equipaggi di bob britannici. Mister Widdowx, proprio qui a Grenoble, ha deciso. «Basta con [redacted] bob. [redacted] uno sport che costa quattrini [redacted] chi lo pratica. Passo all'automobilismo, che permette ai piloti professionisti di guadagnarsi la vita».

Intendiamoci, non è che Widdowx sia uno sprovveduto al volante delle macchine. Già ha corso [redacted] adesso Brabham lo ingaggerà come pilota di formula 2. Inoltre alle 24 Ore di Le Mans sarà il primo pilota del nuovo prototipo della squadra Marcus. La passione del [redacted] è nata presto. Widdowx appartiene alla nazionale inglese dal 1953, ma pare che già da bambino, accompagnando [redacted] papà a Saint-Moritz, invece di sciare preferisse andar in cerca di slittini, con i quali [redacted] gettava in spericolate discese. Là dove si vede come [redacted] vero che il buon giorno na[redacted] dal buon mattino.

* *

Mogli importanti. Alla sfilata di ieri, l'unico rappresentante indiano era accompagnato da una bella ragazza che salutava a destra ed [redacted] manca, evidentemente soddisfatta del [redacted]lo. Ci hanno spiegato poi che [redacted] bella ragazza era la moglie dell'unico atleta indiano e che qui [redacted] Grenoble è la rappresentante ufficiale della sua Federazione. Altra moglie [redacted] rilievo è la signora Lacroix, abile telecronista. Ha il compito di far interviste [redacted] personalità ed [redacted] sportivi. Spera — inutile dirlo — di intervistare il marito, nel caso Léo Lacroix, discesista di classe, riuscisse a conquistare [redacted] medaglia d'oro.

Hanno comunicato, di tutti i partecipanti ai «Giochi» gli *hobbies* [redacted] i vari mestieri. Ne [redacted] saltate fuori rivelazioni imprevisite, sapete per esempio qual è l'*hobby* dei discesisti e delle discesiste francesi? Ma il ciclismo, che diamine! Per quanto riguarda i mestieri, tra i francesi c'è di tutto un [redacted]', studenti, guardiani notturni, scultori in legno, doganieri. Il complesso più omogeneo [redacted] è rivelato la squadra di hockey giapponese. Tra titolari e riserve, [redacted] diciotto. Tutti [redacted] diciotto impiegati.

* *

A proposito di giapponesi. Nella loro comitiva, c'è un gruppetto di atleti che corrono sugli slittini. Hanno una particolarità, quella [redacted]... non [redacted] alle Olimpiadi. La Federazione giapponese, infatti li ha semplicemente inviati a Villard de Lans perché guardino ed imparino...

* *

I fondisti norvegesi sono felici. Motivo: hanno ricevuto in aereo [redacted] casa, uno speciale formaggio [redacted] sapra ed un'altrettanto speciale sorta di pane, l'uno e l'altro introvabili in Francia. Pare che fossero le sole [redacted] mancanti per la completa felicità degli sciatori del Nord.

* *

Al bar ci si trova tra amici, niente di meglio, all'alba, prima di partir per le varie località delle gare, niente [redacted] meglio che scambiarsi gli auguri per la giornata con un bicchiere di Ovomaltina. Questi contatti tra giornalisti [redacted]no inoltre c[redacted] «do ut des» di notizie. Così abbiamo appreso le molte «origini» degli atleti che fanno parte della rappresentativa canadese. Due bobisti sono nati in Svizzera, un pattinatore è nato a Colonia in Germania, un altro pattinatore [redacted] visto la luce in Australia. Due fondisti vengono dalla Norvegia, un saltatore è nato in Scozia, ed un atleta del biathlon in Finlandia. La pattinatrice Linda Carbonetto, infine, non rinne[redacted] certo le sue origini italiane...

Il provvedimento esaminato ieri dai ministri

Entro sabato il [redacted] statali

Il disegno [redacted] legge per la riforma amministrativa ed [redacted] riassetto delle carriere dovrebbe essere approvato [redacted] questa legislatura - Previsto per il primo trimestre del 1970 [redacted] aumento minimo [redacted] 10 mila lire [redacted] per tutti i pubblici dipendenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

Il provvedimento per i pubblici dipendenti sarà approvato dal governo entro sabato. Nel corso di una riunione interministeriale che ha avuto luogo stamane a Palazzo Chigi, il ministro per [redacted] Riforma burocratica Bertinelli ha insistito sulla urgenza di una decisione per consentire al Parlamento di [redacted] le attese norme sulla riforma e sul riassetto [redacted] retribuzioni prima della fine dell'attuale legislatura.

Il disegno [redacted] legge, predisposto dai ministeri del Tesoro e della Riforma, si compone di 44 articoli. I primi dieci prevedono l'avvio della riforma amministrativa attraverso [redacted] riorganizzazione dei ministeri, da attuarsi nel termine di un anno; un limitato decentramento gerarchico; l'inserimento dei rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione; la definizione degli organici dei gabinetti e delle segreterie particolari dei ministri.

Ventisette articoli contengono le disposizioni per il riassetto delle carriere e delle [redacted] retribuzioni, oltre alle norme per la riliquidazione delle [redacted] pensioni. Il riassetto dovrà essere definito per [redacted] 31 dicembre [redacted] sulla base di una «delega» attribuita al gover[redacted]. A ciascun dipendente, in ogni caso, dovrà essere assicurato a partire dal primo trimestre del 1970 un miglioramento minimo mensile di L. 10.000, integrando l'aumento tabellare di stipendio [redacted] paga con [redacted] assegno personale riassorbibile [redacted] i successivi aumenti [redacted] dovuti a scatti periodici.

Dal 1970 le retribuzioni [redacted]nue del personale statale verranno corrisposte nelle seguenti misure iniziali e finali per ciascun tipo di carriera: operai 862.500 (retribuzione attuale L. 751.800) [redacted] 1 milione 575.000 (L. 994.800); Ausiliaria L. 750.000 (L. 715.800) e 1.237.500 (L. 690.400); esecutiva L. 900.000 (L. 800.200); e L. 1.837.500 (L. 1.397.500); di concetto L. 1.200.000 (L. 1 milione 32.600) [redacted] L. 2.775.000 (L. 2.478.700); direttiva [redacted] 1.425.000 (L. 1.145.000) [redacted] L. 6.052.500 (L. 5.149.300); fuori ruolo L. 750.000 (L. 683.000) e L. 1.300.000 (L. 951.800).

Per il personale direttivo e docente della scuola elementare, secondaria, artistica e dell'Università le retribuzioni varieranno [redacted] un minimo di L. 1.237.500 ad [redacted] di L. 6.052.500. Questi stipendi andranno [redacted] vigore parzialmente dal 1° [redacted] e, nell'importo intero, come si è detto, dal primo trimestre [redacted]. Con decorrenza dal 1° [redacted]o 1968 [redacted] assicurato [redacted] miglioramento mensile [redacted]ri al 3% della retribuzione, con un minimo di L. 3000 ed un massimo di L. 8000.

La riliquidazione delle pensioni avverrà in due tempi: dal 1° marzo 1968 sulla base degli stipendi in vigore alla stessa data, dal 1° gennaio 1971 sugli stipendi comprensivi dei benefici del riassetto.

Il provvedimento conferma [redacted] sostanziale blocco delle assunzioni e una nuova disciplina delle indennità corrisposte [redacted] vario titolo. L'ora[redacted] di lavoro — prevede l'articolo 23 — verrà fissato con successive leggi *«al fine di assicurare maggiore produttività e rendimento»*. Sarà gradualmente ridotto per il personale impiegatizio [redacted] salariato occupato per [redacted] di quaranta ore alla settimana (ferrovieri, vigili del fuoco, addetti alla escavazione dei porti ecc.). Con [redacted] norma delegata sarà disposta la parità salariale uomo-donne per [redacted] personale operaio.

Gli ultimi cinque articoli riguardano i «diritti sindacali»: aspettative [redacted] permessi per i dirigenti sindacali, affissione, locali e riscossione [redacted] dei contributi per il [redacted]dacato da parte delle singole amministrazioni.

Giancarlo Fossi

I ruoli delle imposte nel comune di Borgone

Condove, 7 febbraio.

A Borgone [redacted] stati esposti in Municipio i ruoli dell'imposta di famiglia, della complementare [redacted] quelli della ricchezza mobile per il [redacted]. I [redacted] contribuenti sono i fratelli Giuseppe e Vittorio Gillio, titolari di una impresa edile. Ecco l'elenco per quella [redacted] famiglia: i contribuenti sono 811 con un imponibile complessivo di 173.152.600 [redacted] un'imposta totale di 6.449.000. La cifra tra parentesi è la tassa:

Giulio Bolloy 1.150.000 (52 mila 500); Giuseppe Gillio 2.700.000 (166.000); Vittorio Gillio 2.700.000 (166.000); Giuseppina Schina 1.150.000 (52.500); Dott. Ferdinando Tua 1.425.000 (72.200).

Imposta complementare: i contribuenti sono 39 [redacted] un imponibile complessivo di 83.810.000 ed un'imposta di 4.150.000: Dott. Michele Abrate 1.840.000 (97.000); Enrico Ala 1.540.000 (69.200); Giulio Bolley 2.600.000 (146.000); Aldo Brando 1.580.000 (57.700); Enrico Castagneri 1.660.000 (49.100); Mattia D'Ambrosio 1.420.000 (36.300); Emilio De Carlini 3.000.000 (131.500); Gilli[redacted] Giuseppe 8 [redacted]ni 900 mila (1.229.400); Vittorio Gillio 9.000.000 (1.249.900); Giuseppe Maiocco 2.550.000 (93 mila 660); Ferdinando Perotti 2.050.000 (88.400); Giovanni Rostagno 1.780.000 (55 mila); Giuseppe Schina 1 milione 400.000 (61.800).

Per la ricchezza mobile sono tassati 90 contribuenti con un imponibile di [redacted] milioni 934.000 ed un'imposta [redacted] 8.778.600. Maggiori contribuenti sono Giuseppe e Vittorio Gillio c[redacted] 8.000.000 di imponibile, ed un'imposta di 2.163.000.

Disciplina della professione per gli agenti di commercio

La legge, approvata in Commissione dalla Camera, passa ora all'esame del Senato

Roma, 7 febbraio.

La Commissione Industria della Camera ha approvato, in un testo unificato, le proposte di legge relative [redacted]lla disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio.

[redacted] provvedimento passa ora all'esame del Senato. Con la legge presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura è istituito [redacted] ruolo per gli agenti e rappresentanti [redacted] commercio. [redacted] ruolo è costituito [redacted] due elenchi: a) elenco transitorio; b) elenco effettivo, cui sono ammessi coloro che, dopo due anni di permanenza nel ruolo transitorio, dimostrano [redacted] voler continuare [redacted] svolgere l'attività di agente [redacted] rappresentante.

Per ottenere l'iscrizione nel ruolo occorre tra l'altro essere in possesso [redacted] titolo di scuola secondaria di primo grado.

La legge dispone infine che è fatto divieto [redacted] chi non si è iscritto al ruolo di esercitare l'attività di agente o rappresentante di commercio. Sono vietati i contratti di [redacted] o rappresentanza nei quali l'agente o rappresentante sia persona non iscritta al ruolo. I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire venticinquemila a lire duecentocinquantamila. *(Ag. Italia)*

Aperto a Verona [redacted] Salone delle macchine per l'edilizia

(Dal nostro corrispondente) Verona, 7 febbraio.

([redacted] b.) Si è aperto oggi, alla presenza del sottosegretario [redacted]ria, Commercio e Artigianato, on. Mezza, il quinto SA.MO.TER. (Salone internazionale macchine per movimenti di terra da cantiere [redacted] per l'edilizia). Suddividendosi in 12 sezioni merceologiche, all'aperto o sotto grandi capannoni, la rassegna presenta macchine ed attrezzature prodotte [redacted] 16 Paesi europei ed extraeuropei.

In appositi campi vengono svolte prove dimostrative alle quali, durante i sei giorni della manifestazione, assisteranno i rappresentanti diplomatici e commerciali di molti Paesi.

Con l'on. Mezza hanno assistito all'inaugurazione [redacted]rità, parlamentari, industriali [redacted] commercianti. Dopo un saluto del sindaco Gozzi e del presidente dell'ente per le Fiere di Verona, Dal Falco, l'on. [redacted] ha pronunciato un breve discorso.

Le [redacted]

Reale presenta alla Camera [redacted] modifiche al codice penale

Si riferiscono ai reati di peculato e corruzione - Abolito il delitto d'onore - Le modifiche entreranno in vigore solo se approvate in Commissione: manca il tempo per discuterle [redacted] aula

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] febbraio.

I casi giudiziari che hanno avuto come protagonisti l'ex segretario [redacted] Cnen prof. Felice Ippolito e l'ex direttore generale dell'Istituto superiore della sanità prof. Domenico Marotta hanno sollevato problemi giuridici tali che forse daranno origine ad una modifica della legge. Può essere considerato responsabile — questo è il problema — [redacted] funzionario che ha utilizzato del danaro per scopi diversi da quelli per cui [redacted] stato stanziato, ma sempre nell'interesse [redacted] Stato?

Il codice penale a proposito del peculato stabilisce che deve essere punito il pubblico ufficiale il quale si appropria o distrae a profitto di altri danaro o «altra [redacted] mobile» appartenente alla pubblica amministrazione. La giurisprudenza ha dato spesso una interpretazione restrittiva di questa norma p[redacted] cui, ad esempio, è stato punito il sindaco il quale [redacted] danaro destinato ad un altro scopo ha fatto costruire [redacted] strada ritenendo che in quel momento fosse un lavoro più urgente e più necessario. E [redacted] co[redacted]guenza delle condanne di Felice Ippolito e di Domenico Marotta è stata in pratica che nessun funzionario dello Stato ha voluto più assumersi alcuna iniziativa per timore di essere ritenuto responsabile per avere violato [redacted] legge.

Oggi, [redacted] ministro della Giustizia ha presentato alla Camera lo schema [redacted] disegno di legge, approvato già dal Consiglio dei ministri, [redacted] si propongono talune [redacted]difiche al Codice penale, tra [redacted] quella relativa al reato di peculato.

Il Codice penale vigente è lo stesso che entrò in vigore 37 anni or sono. E' stato proposto che il Parlamento desse al governo la delega perché realizzasse una riforma sostanziale del codice, ma in questa legislatura è impossibile che il progetto possa essere approvato. Il ministro della Giustizia on. Reale allora ha presentato una serie [redacted] modifiche parziali che potrebbero essere approvate dal Parlamento soltanto ad una condizione: che Camera e Senato le discutessero non in assemblea, [redacted] in seno alle rispettive commissioni di Giustizia.

Per quanto riguarda il reato di peculato lo schema di legge propone che il pubblico ufficiale sia punito con la reclusione da 3 a 10 anni se si è appropriato del danaro della pubblica amministrazione o se lo distrae a favore di altri. Ma — si spiega — se questa distrazione viene fatta per raggiungere comunque le finalità della stessa pubblica amministrazione il funzionario [redacted] deve essere ritenuto responsabile.

Un'altra modifica proposta dal ministro della Giustizia [redacted] riferisce al reato di corruzione commesso da un pubblico ufficiale che, per compiere un atto del suo ufficio, «riceve una retribuzione per sé [redacted] per [redacted] terzo». La proposta dell'on. Reale è che sia concessa [redacted] impunità al corruttore purché denunci l'episodio entro tre mesi.

Una terza modifica riguarda il reato d'interesse privato in atti d'ufficio. Si propone che sia punito soltanto il caso in cui vi sia stato [redacted] danno e [redacted] pubblico ufficiale abbia tratto un [redacted] profitto.

Successive modifiche interessano [redacted] delitto d'onore che dovrebbe essere abolito; inoltre [redacted] prevista [redacted] maggiore severità per i reati a scopi di matrimonio e per i sequestri di persona per rapina o estorsione. **g. g.**

[redacted]ciagura sul lavoro a Cerveteri presso Roma

Tre operai [redacted] palazzina in [redacted]

Altri due feriti; uno [redacted] grave - Le vittime avevano 34, 35 [redacted] 53 anni - La disgrazia mentre si procedeva al disarmo dei solai - Forse il cemento non aveva fatto completamente presa

I vigili del fuoco al lavoro tra le macerie della palazzina crollata a Cerveteri travolgendo cinque operai (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

Tre operai sono morti e due sono rimasti feriti nel crollo di una palazzina in costruzione a Cerveteri presso Roma. Le vittime sono Antonio Basili, 34 anni, Angelo Pilotti di 35 e Michele Colone di 53. Feriti sono i fratelli Rodolfo e Raniero Papini. Le condizioni di quest'ultimo, ricoverato all'ospedale S. Spirito sono gravi.

La sciagura è avvenuta verso le 11 di stamani, in località Campo di Mare dove da alcuni mesi è stato impiantato un cantiere edile dell'impresa «Rea» per la costruzione di due palazzine a due piani. Un gruppetto di operai stava procedendo stamani al disarmo dei solai di [redacted] palazzina, togliendo cioè i sostegni in legno, necessari finché il cemento non ha fatto presa. Improvvisamente [redacted] è sentito uno schianto [redacted] un attimo dopo l'edificio è crollato completamente con un sordo b[redacted] seppellendo cinque operai che si trova[redacted] all'interno della [redacted]struzione.

Dato l'allarme, in attesa che confluissero sul luogo i carabinieri [redacted] i pompieri [redacted] Roma, i compagni di lavoro iniziavano la difficile opera di rimozione delle macerie. Purtroppo quando i cinque operai venivano riportati alla luce per tre [redacted] essi non c'era più nulla da fare.

Le [redacted] del crollo [redacted] sono state ancora accertate c[redacted] di esse è [redacted] corso una inchiesta diretta dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Civitavecchia, [illegible] Soriano, il quale ha [illegible] nominato un perito che dovrà redigere [redacted] perizia tecnica.

Secondo i tecnici dei vigili del fuoco, [redacted] provocare il crollo potrebbe essere stato il disarmo dei solai, com[redacted]uto quando il cemento non aveva ancora fatto completamente presa. Il particolare dovrà essere accertato dalla perizia della magistratura. **r. a.**

Accoltella il futuro [redacted] figlia

Un uomo di sessanta [redacted] presso Mil[redacted] arrestato - Il giovane, ventiduenne, è [redacted] fin di vita

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 febbraio.

(p. m.) Un uomo che ha sorpreso [redacted] futuro genero in camera della figlia lo ha accoltellato ferendolo gravemente. Il drammatico episodio è accaduto ieri sera a Canegrate, in una vecchia cascina di via Bagina 8. I protagonisti sono Antonio Arciglione, di 60 anni, originario di Acri in provincia di Cosenza, sua figlia Teresa, ventenne, [redacted] il fidanzato della ragazza, Franco Leto, di 22 anni, originario [redacted] Cirò Marina (Catanzaro) e abitante a Canegrate in via Mantova [redacted]9: i due giovani avrebbero dovuto sposarsi fra tre mesi.

L'altro i[redacted] Teresa Arciglione è stata costretta a letto dall'influenza. Franco Leto, venuto a conoscenza della malattia della fidanzata, [redacted] è presentato premurosamente [redacted] via Bagina [redacted] a chiedere informazioni. L'ha [redacted]olto il padre [redacted] ragazza. L'uomo ha ribadito che non si trattava d'una cosa grave: [redacted] semplice influenza, in pochi giorni Teresa si sarebbe ristabilita.

Ieri sera il giovane è tornato nella cascina. Ha parlato un poco con il futuro suocero, si è informato ancora sulle condizioni di Teresa. Dopo cinque minuti si è congedato. Ha fatto però finta [redacted] andarsene. In punta di piedi è salito al piano superiore, è entrato nella camera da letto dove riposava la fidanzata, ormai sfebbrata, Franco Leto si è seduto sul letto. Erano giorni che non vedeva Teresa, voleva parlarle un po'.

Improvvisamente, nella stanza ha fatto irruzione Antonio Arciglione: l'uomo ha forse pensato al peggio e, afferrato un lungo coltello da caccia che si trovava [redacted] un [redacted]settone, si è avventato sul giovane, colpendolo violente[redacted] petto. [redacted] Leto si [redacted] accasciato a terra, mentre la ragazza urlava per il terrore e cercava di [redacted]correre il fidanzato. Intanto il padre scendeva al piano terreno [redacted] diceva ad uno degli altri figli di andare a chiamare i carabinieri, [redacted] ad un altro di soccorrere il ferito. Quando i militi [redacted] giunti, Antonio Arciglione ha consegnato loro il coltello [redacted] si è lasciato arrestare. Franco Leto [redacted] stato trasportato all'ospedale di Legnano: [redacted] coltellata gli ha leso gravemente un polmone. [redacted] giovane è in fin di vita.

Barnard è ripartito in volo per il Sud Africa

Roma, 7 febbraio.

Il dott. Chris Barnard è ripartito stasera dall'aeroporto di Fiumicino per Johannesburg, da dove proseguirà quindi per Città del Capo.

Prima della partenza, Barnard ha detto: «Ho visitato diverse città europee ed ho incontrato dovunque simpatie [redacted] incoraggiamenti. Debbo però [redacted] il Paese dove ho avuto [redacted] calde testimonianze di stima è stato l'Italia. Oltre che a Roma, [redacted] tenuto conferenze [redacted] ho avuto incontri a Milano, Genova e Verona e ciò che maggiormente mi ha colpito [redacted] il fatto [redacted] aver trovato comprensione principalmente [redacted] i giovani studenti. Questi hanno riconosciuto l'importanza scientifica del mio trapianto [redacted] mi hanno chiesto delucidazioni e pareri, venendomi a cercare fino nei vari alberghi dove ho alloggiato».

In merito alle voci di un rientro affrettato a causa delle condizioni di Blaiberg, Bar[redacted] le ha smentite affermando: «Mio [redacted] rientrare domenica scorsa. Ho dovuto ritardare per alcuni incontri a Verona. Proprio ieri ho parlato col professore che mi sostituisce a Città del Capo nelle cure a Blaiberg ed egli mi ha rassicurato sulle condizioni del paziente dicendomi che [redacted] c'è alcun aggravamento».

Il [redacted] da [redacted] parassita

Disinfestazione contro il «punteruolo della carta»

Roma, 7 febbraio.

Una ditta specializzata ha cominciato oggi, [redacted] incarico del Provveditorato dello Stato, [redacted] disinfestazione e disinfezione dei locali [redacted] ministero delle Finanze nei quali [redacted] è diffuso [redacted] parassita, il «punteruolo della carta». L'insetto, molto comune nei luoghi dove esiste abbondanza [redacted] carte (archivi, biblioteche), punge anche le persone provocando piccole ma fastidiose irritazioni della pelle.

Il «punteruolo» che si riproduce molto velocemente, si è annidato in tre piani (undicesimo, dodicesimo e tredicesimo) [redacted] «grattacielo» che ospita all'Eur gli uffici [redacted] Ministero delle Finanze. La ditta specializzata che ha cominciato la disinfezione e disinfestazione ha irrorato [redacted] sostanza chimica di alta [redacted]cacia («baygon») i cui effetti durano sei mesi e che distru[redacted]e insetti, larve [redacted] uova. *(Ansa)*

Cinque anni ad [redacted] padre abusò d[redacted] figlia dodicenne

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 7 febbraio.

(g. b.) Il tribunale di Sanremo ha condannato oggi il quarantottenne Bartolomeo Parussa, [redacted] Ventimiglia, [redacted] approfittò della figlia dodicenne, [redacted] cinque [redacted] e sei mesi di reclusione. I giudici hanno inoltre inflitto tre anni e un [redacted] ad un [redacted]o di famiglia che abusò della giovane, mentre hanno assolto dalla stessa accusa il fratello quattordicenne della ragazza.

Tribunale per i minorenni

TORINO

N. 13/67 [redacted]. Min. Adottabili

IL CANCELLIERE

Avvisa

FONTANA PIERINA, madre dei [redacted] Giuseppe, Luciano [redacted] Adele, già [redacted] a Torino, [redacted] Candia [redacted]. 14, che il Presidente di questo Tribunale [redacted] decreto del 2 corr. mese, ha fissato per il giorno 29 [redacted] 1968 ore 9 la sua comparizione davanti a sé, per essere sentita ai sensi dell'art. 314/8 I comma Legge 5 giugno 1967 n. 431.

Torino, li 5-2-'68.

Il Cancelliere
Dott. AUGUSTO FERRARIS

CRONACHE [redacted]

‹Le straordinarie avventure [redacted] Julio Jurenito›

Come Erenburg mi parlava del [redacted] migliore

Dopo quarantacinque anni, questo «"Candide" [redacted] appare finalmente in italiano - Fu scritto in un momento di [redacted] libertà, prima della dittatura staliniana; [redacted] una illuminata, profetica freschezza

Credo di essere stato il primo a conoscere in Italia [redacted] ro-[redacted] di Ilja Erenburg *Le straordinarie avventure di Julio Jurenito,* quando ancora [redacted] non era stato pubblicato in russo [redacted] Berlino nel 1922. Me ne aveva mandato la prima parte in bozze lo [redacted] autore, che più tardi mi porgò personalmente le bozze della traduzione francese. Nel 1922 a Berlino c'era anche Gorkij, il quale conosceva la mia rivista «Russia» e doveva aver dato a Erenburg il mio indirizzo. Erenburg avrebbe voluto che il [redacted] romanzo fosse tradotto in italiano, ma lo lo proposi allora invano a più di un editore. Sono occorsi ben quarantacinque anni perché finalmente uscisse [redacted] traduzione italiana (di Sergio Molinari), che rientra in quell'interessamento per la letteratura russo-sovietica degli «anni Venti» che è oggi una caratteristica dell'editoria italiana, accanto a quella, da me già segnalata, della ripresa dei grandi classici.

Non ricordo se, quando ebbi le prime bozze del romanzo, lo segnalai nei «Libri del gior-[redacted] dell'allora editore Treves, ma è probabile; in ogni modo ricordo di averlo considerato già allora un'opera di primo piano, opinione che non ho mai mutato ed ho ripetuto, in altra forma, nella mia *Storia della letteratura russa*, dicendo, quando Erenburg era già uno scrittore celebre, che ritenevo questo suo primo romanzo, che credo di essere stato il primo a chiamare [redacted] *Candide* russo», il suo capolavoro, comunque la sua opera migliore. A confermarmi [redacted] questa mia opinione sul valore dell'opera è stata la rilettura di essa nella bella traduzione italiana: dopo quasi mezzo [redacted] il romanzo è vivo e fresco come quando fu scritto: non importa che la rivoluzione che ne forma lo sfondo abbia compiuto [redacted] suo mezzo secolo: l'atmosfera del mondo odierno è tale da giustificare molte [redacted] molte delle riflessioni del maestro Julio Jurenito e dei suoi discepoli.

Il titolo completo del libro ce lo dice senz'altro [redacted] vale la pena [redacted] riportarlo: «*Le straordinarie avventure di Julio Jurenito [redacted] dei suoi discepoli: monsieur Delai, Aleksej Tiscin, Karl Schmidt, Ercole Bambucci, Mister Cool, Ilja Erenburg e il negro Aiscia in giorni di pace, di guerra e di rivoluzione, a Parigi, al Messico, a Roma, nel Senegal, a Kisnema, a Mosca e in al-[redacted] luoghi, nonché vari giudi-[redacted] del maestro sulle pipe, la morte, l'amore, la libertà, il gioco degli scacchi, la razza giudaica e molte altre cose*».

Si direbbe quasi che, guardando al mondo d'oggi, è questo che lo scrittore, [redacted] animo veggente, avesse davanti agli occhi. Egli si mette tra i discepoli di Julio Jurenito ma si capisce che [redacted] lui il maestro, ritenendo, senza [redacted] cattivi, che [redacted] scrittore in fondo non poteva, sia pure con ironica esagerazione, [redacted] pensare a se stesso quando del maestro dice che non aveva né canoni religiosi, né comandamenti etici, né il più malaudato dei sistemi filosofici.

Ho detto: «*con ironica esagerazione*», ma io ricordo Erenburg a Roma che mi leggeva versi religiosi e mi confessava di aver pensato di convertirsi al cattolicesimo e farsi frate benedettino [redacted] domenicano; comunque tale da poter conse[redacted] quella sua curiosità per tutte le [redacted] del mondo visibili [redacted] invisibili che caratterizza gli ordini ricordati. Erenburg cercò allora di spiegarmi anche che in fondo que-[redacted] curiosità è dei nichilisti non [redacted] che degli eremiti che sfuggono il mondo, e che egli [redacted] n'era servito proprio nel romanzo di Julio Jurenito, in parte facendone parlare al maestro, [redacted] parte parlandone lui stesso.

Non [redacted] facile spigolare nel corso del racconto quel che Erenburg vorrebbe che fosse accettato dai lettori e quel che ne fosse respinto, da qualunque dei suoi personaggi sia espresso; [redacted] ha ben messo in rilievo nei titoli dei singoli capitoli quel che più gli importa, riuscendo, [redacted] quello spirito satirico che lo accompagnò poi per tutta la vita, a caratterizzare i suoi personaggi, di cui non sapremmo oggi identificare i modelli, ad eccezione di quell'Ercole Bambucci, in cui non è per noi italiani difficile riconoscere Bombacci, non solo [redacted] il nome simile ma anche «*in quella [redacted] dialettica tra l'ozio beato e l'attivismo rivoluzionario*».

Naturalmente è sulle labbra del maestro che Erenburg mette i giudizi sulla Russia sovietica di quegli anni, che, chi l'ha conosciuta anche qualche anno più tardi, come è il caso mio, [redacted] può leggere senza riconoscerne la perfetta rappresentazione, anche se, a far confronti, può sembrare più un seguito di *boutades* che non di particolari della realtà. «*Che ne pensa* — chiede Jurenito, — *dell'inattività, dell'incuria e della folle disper-[redacted] di forze che regnano nella Repubblica sovietica? Sono all'ordine del giorno la campagna per la semina, l'incremento della produzione, il bacino carbonifero del Donec, l'elettrificazione. Ma come [redacted] spendono le forze del paese? I poeti scrivono versi sulle stete mussulmane [redacted] sulle testuggini dell'Epiro, i pittori dipingono barbe e sciacquatoi, i filologi scavano le loro radici, i matematici in questo non sono da meno. A. teatro [redacted] dànno i misteri di Claudel* (riferimento al "teatro da camera" di Tairov). *Perché non sono stati chiusi tutti i teatri, perché non [redacted] sono soppresse la poesia, la filosofia [redacted] altre consimili forme di fanciullaggine?...*».

Erenburg stesso disse di considerare il «suo *Candide*», il suo libro più serio, ma che nessuno, né i critici né i lettori, né lui stesso, avrebbero potuto dire dove in esso finiva la beffa. Meglio sarebbe dire [redacted] sarcasmo, con cui nel libro vien demolita la facciata di civiltà, dietro la quale il mondo borghese nasconde la [redacted] e stupidità, senza che però ad esso venga contrapposto ancora un mondo nuovo.

Troppo vicino, oltre che al Voltaire di *Candide*, [redacted] Anatole France e Chesterton era allora Erenburg per poter compensare il proprio cinismo con un atto di fede. Questo atto di fede avrebbe dovuto essere il romanzo che Erenburg dedicò al primo piano quinquennale, *Il secondo giorno*, col quale molti anni [redacted] gli italiani fecero la [redacted]za. *Il secondo giorno*, indiretto atto di omaggio al regime staliniano, [redacted] dimenticato; *Le straordinarie avventure di Julio Jurenito* [redacted] saranno dimenticate.

Ettore Lo Gatto

ILJA ERENBURG: *Le straor-[redacted] avventure di Julio Jurenito* - Ed. Einaudi - pagine 155, lire 2800.

Felice "incontro,, del grande scrittore [redacted] la poetessa francese

Tutto l'incanto [redacted] di Cecov vive [redacted] Triolet

«Il giardino dei ciliegi» [redacted], per l'autore, «un lavoro [redacted]o... a tratti perfino una farsa»

Parigi, febbraio.

Non conoscevo ancora, né sulla scena, né per averlo letto, Il giardino [redacted] ciliegi [redacted] *Anton Cecov, quando lo vidi rappresentare, molti anni fa, dalla compagnia del Teatro d'arte di Mosca. Senza sapere una parola [redacted] russo, si può dire che non perdessi [redacted] battuta del dialogo, tanta [redacted] la naturalezza della recita, fedele alla tradizione di quando l'attore Stanislavski l'aveva presentata la prima volta al pubblico, il 17 gennaio 1904.*

L'interpretazione di Il giardino dei ciliegi *può essere ambivalente, a seconda che [redacted] accentui [redacted] carattere drammatico contenuto nel disfacimento d'una vecchia famiglia e nella liquidazione d'un ceto sociale, oppure che si rivesta questa drammaticità d'una leggera malinconia romantica e che le molte lacrime vengano ricoperte dalla piacevolezza del giuoco scenico. Il Teatro d'arte [redacted] Mosca ha conservato intatta l'interpretazione che [redacted]va voluto l'autore quando, [redacted] 5 [redacted] 1903, scriveva alla moglie, attrice lei stessa [redacted] compagnia:* «Stanisla-[redacted] avrà [redacted] ruolo comico, tu pure» *e, qualche settimana più tardi:* «L'ultimo atto sarà buffo, d'altronde tutto il lavoro [redacted] gaio». *Scriveva ancora Cecov:* «In fin dei conti, il mio lavoro non è un dramma, ma una commedia e, in certi momenti, perfino una farsa».

Questa gaiezza, questa leggerezza risultava ammirevolmente nell'interpretazione del Teatro d'arte di Mosca, anche senza conoscere la lingua; però il giorno dopo, quando comprai una traduzione francese, rimasi deluso: tutto l'incanto si perde-[redacted] in un linguaggio approssimativo e grossolano, che aveva falsato la precisione [redacted] delicate sfumature del dialogo di Cecov. Le qualità del grande scrittore si ritrovano invece ora nella traduzione di Elsa Triolet.

Nei giorni scorsi, l'editore Gallimard ha pubblicato, infatti, nella Bibliothèque de la Pléiade, il primo tomo delle opere di Anton Cecov, che comprende il teatro completo, nella traduzione, appunto, di Elsa Triolet, e i racconti che Cecov scrisse fra il 1882 e il 1886, tradotti da vari autori. L'introduzio-[redacted] e la cronologia sono di Claude Frioux, mentre [redacted] Triolet ha scritto anche brevi note per ognuna delle opere teatrali.

Ma è soprattutto nella sua traduzione che si ritrova la fresca vivacità dell'originale; [redacted] nella sua lettura che si riconosca la recitazione del Teatro d'arte di Mosca. Bisognerebbe rifarsi ad esempi classici, come quelli [redacted] Mallarmé, di Baudelaire, o di Nerval, per riscontrare tanta aderenza con la scrittura del testo tradotto. Per Cecov, ciò è più importante che per Dostoieski, per Tolstoi, e perfino per Gogol, perché in nessun altro dei grandi scrittori russi la delicatezza, la sensibilità, la esattezza dello stile [redacted] elemento essenziale dell'opera come lo è in lui.

Lo stile [redacted] Cecov è il risultato [redacted] una ricerca organizzata, applicata, d'una cer-[redacted] qualifica tecnica della scrittura. Sotto l'influenza degli ambienti che frequentava, non disdegnava una fraseologia artigianale, opposta al culto romantico dell'ispirazione. Egli considera-[redacted] le sue opere come modesti oggetti laboriosamente levigati, che acquistavano valore per la perfezione della rifinitura. Il [redacted] impegno era minuzioso e metodico nell'osservazione e nella [redacted]colta di materiale vivente, nell'annotare modi ed espressioni colti direttamente sul vero, nel farne poi la materia prima della sua creazione letteraria.

Con questa tecnica del linguaggio, Cecov segnò la rottura con la magnificenza romanzesca della tradizione russa, dalla quale lo stesso Tolstoi si staccò dopo il 1880. Egli scelse un certo intimismo che, sotto molti aspetti, inaugura [redacted] linguaggio del romanzo moderno.

Tutti i pregi [redacted] questo linguaggio insostituibile sono stati trasferiti in francese da Elsa Triolet, col risultato che le opere teatrali di Cecov, in cui manca un vero e proprio intreccio, sono non meno appassionanti di altre che hanno [redacted] complicata trama drammatica. E' così che, mentre molti scrittori soddisfano la curiosità del pubblico conducendolo al buco della serratura, per sorprendere [redacted] privata dei personaggi, Cecov, col suo teatro, introduce il pubblico nella loro intimità, fino ad un tale grado di penetrazione che i protagonisti cessano di essere «gli altri» e diventano noi stessi. E' un'operazione che sarebbe impossibile trasferire in un'altra lingua senza la miracolosa corrispondenza che ha saputo creare Elsa Triolet.

Sandro Volta

Via Toledo: ritratto [redacted] Napoli



«Mondana [redacted] carrozza a Toledo», bella caricatura del [redacted] (Museo [redacted] S. Martino)

Ottantadue pagine con molte illustrazioni, seguite da ventotto tavole a colori e da ventiquattro in nero. Questo, in ampia e bella veste tipografica, il Via Toledo *di Gino Doria: [redacted] del caro scrittore alla sua Napoli, nelle ricostruite v[redacted]de e nelle immagini della strada più famosa che, com'egli dice, «quasi finisce con l'identificarsi con la città stessa».*

Ecco dunque la strada fondata [redacted] pieno Cinquecento dal viceré spagnolo don Pietro de Toledo, che ispirò a Goethe celebri pagine nell'esuberante vitalità della sua folla, e parve a Stendhal «la più popolosa [redacted] gaia dell'universo», e venne ri[redacted] da Dumas come «la via di tutti». Processioni e cortei carnevaleschi, personaggi illustri e animali domestici in libertà, «passalova» — cioè facchini per traversare, sulle loro spalle, [redacted] via allagata — [redacted] carrozze. Secoli di vita qui rievocati [redacted] «un tumultuoso pelago di grandezze e [redacted] miserie».

Guerra [redacted]

Gli uomini, le imprese, l'ambiente della «ban-[redacted] Cavallero» in una [redacted] illuminante

I banditi assaltano una banca, entrano puntando le armi, scavalcano il bancone, arraffano tutto il denaro che trovano, fuggono. Attimi terribili per chi subisce l'aggressione. [redacted] notizia della rapina appare sui giornali con minute descrizioni [redacted] quello che è accaduto. Poi la polizia scopre i rapinatori, li arresta, vengono processati. In Assise si torna a sentire il racconto [redacted] fatti. Per chi ha seguito la vicenda non [redacted] più segreti, eppure [redacted] è visto dal di fuori, attraverso la cronaca che ha registrato degli episodi senza penetrarli.

L'interessante [redacted] andare a vedere tutto dal di dentro, entrare nella psicologia dei banditi, capire perché hanno pensato e agito in quel determinato modo, conoscerli come uomini, uomini che hanno sbagliato, d'accordo, ma uomini. E' un'indagine diversa da quella della polizia per la quale i rapinatori non escono mai dalla configurazione classica di autori d'un reato. Questa indagine l'ha fatta, magistralmente, Carlo Moriondo raccontandoci, nella *Guerra alla città*, la vicen-[redacted] dell'«Anonima rapinatori», la banda di Cavallero e soci che dall'aprile '63 al settembre '67 a Torino, Milano e in alcuni centri della cintura torinese ha compiuto diciotto rapine delle quali alcune clamorose, con sparatorie. Il bilancio [redacted] tragico: sei morti e ventotto feriti.

E' storia recente, che tutti ricordano, ma raccontata tutta d'un fiato, [redacted] un libro intero, si stenta quasi [redacted] riconoscerla. Non che la realtà sia travisata, tutt'altro: [redacted] fedeltà cronistica [redacted] assoluta. Carlo Moriondo, che ha al suo attivo vent'anni [redacted] lavoro giornalistico a «*La Stampa*», si [redacted] dedicato a questa vicenda con lo spirito e lo scrupolo del ricercatore. Dal giorno in cui gli ultimi due uomini della banda, Pietro Cavallero e Sante Notarnicola, sono stati catturati, ha cominciato a r[redacted]gliere notizie, le più lontane, le più minuziose, le più difficili: sull'infanzia dei protagonisti, sui luoghi in cui crebbero, sulla loro mentalità, sui loro congiunti e poi sulle rapine, una per una.

[redacted] un certo punto, quando non mancava più alcun dettaglio, Moriondo si è messo a scrivere. Il suo volume, di quasi 200 pagine, [redacted] nato di getto, in una quindicina [redacted] giorni. [redacted] risultato [redacted] eccezionale: la cronaca [redacted] trasfigurata. Il lettore, addentrandosi in queste pagine, [redacted] affiata con i personaggi che sono prima [redacted] tutto uomini [redacted] poi banditi; li sente [redacted] volare [redacted] la china della delinquenza e ne soffre, poi, quando la caduta è inevitabile, li segue nelle loro tragiche vicende [redacted] il cuore sospeso. Le rapine [redacted] diciotto, ma sono tutte diverse [redacted] in ognuna, sulla pagina del libro, si prova il terrore [redacted] vittima [redacted] l'agitata ansia del protagonista aggressore.

Come il titolo promette c'è, in quest'opera, il senso della guerra che Cavallero, asociale, vuole combattere alla società. Ma ci sono anche, vividi nella secchezza e nell'essenzialità dello [redacted] rapido di Carlo Moriondo, la città e [redacted] stagioni che vivono e passano sullo sfondo [redacted] questi uomini agitati [redacted] la [redacted] del denaro altrui; e ci sono, infine, i congiunti dei protagonisti, le madri, le spose, prime vittime della serie.

Nella [redacted] malata di Cavallero la povertà è motivo di battaglia contro la ricchezza e la ricchezza si identifica nelle banche che [redacted]no piene [redacted] denaro. In nome [redacted] questa battaglia lui e i complici suoi succubi sparano uccidono feriscono con maggiore indifferenza di quanta ne ha un combattente in trincea. Ma poi c'è il crollo, [redacted] lettore, dopo tanta tensione, partecipa soddisfatto alla naturale giusta disfatta dell'«Anonima rapinatori». La parabola di terrore si chiude, la guerra finisce [redacted] la sconfitta.

r. l.

CARLO MORIONDO: *Guerra alla città* - Ed. Aeda, Torino - pagine 194, lire [redacted]

LA PRIMA TRADUZIONE INTEGRALE IN ITALIA

I racconti dell'esordiente Proust

Marcel Proust pubblicò il suo primo libro, *I piaceri e i giorni* (che ora leggiamo nella prima versione integrale italiana), nel 1896. Aveva venticinque anni, frequentava da tempo i salotti dell'aristocrazia parigina ed [redacted] un personaggio assai noto: elegante, un po' molle, curioso fino al pettegolezzo [redacted] conversatore quando non lo opprimevano malinconiche accidie o non lo stremavano le crisi allora già gravi del suo male, l'asma.

Godeva, anche, di notevole reputazione come scrittore ma [redacted] leggendo quanto pubblicato sulle riviste, immaginava che egli sarebbe divenuto — coi quindici volumi del monumen-[redacted] romanzo «Alla ricerca del tempo perduto» — uno dei maestri della nuova letteratura europea. Pareva che un legame fin troppo evidente unisse l'uomo al giovane artista: sotto l'insegna della mondana raffinatezza, di un garbo piacevole vicino [redacted] un'indolente fantasticheria.

Anche *I piaceri e i giorni* sembrò lo specchio di un ingegno «minore». Né la prefazione del pur entusiasta Anatole France dovette giovar molto alle sorti dell'opera; indicata, sì, come un prodigio di maturità — «*Dimostra una sicurezza che stupisce in [redacted] così giovane arciere*» — ma anche definita [redacted] immagini per nulla rivelatrici di una scoperta: «*Atmosfera di ser-[redacted] calda... Strana [redacted] morbosa bellezza... Clima decadente...*».

Nessuna meraviglia, d[redacted]que, se il libro rimase pressoché invenduto; e se la prima versione completa — ben condotta da Mario Ferro e acutamente introdotta [redacted] Carlo Bo — compare da noi soltanto oggi. Il ritardo è lungo; [redacted] il tempo ha lavorato in favore del gio-[redacted] Proust, dando a queste pagine una grazia in buona misura indipendente dalle suggestioni del suo capolavoro. Si ritrova, nel disordinato succedersi di racconti, [redacted] abbozzi, di impressioni, la [redacted] già ferma dell'artista che traccia un mobilissimo passaggio di ricordi e di fantasie, e dà il calore delle sue passioni a tutta [redacted] galleria di creature immaginarie.

Mondo di ogni storia è il dorato scenario dell'aristocrazia: castelli, alcove di vo-l[redacted] squisitezza, [redacted] altisonanti. Ma non lasciamoci ingannare dalle troppo facili apparenze. Gli orpelli della commedia elegante han qui un insolito brivido che ne fuga ogni mollezza; c'è, dietro, [redacted] tensione drammatica, una amania affannosa di solitario.

Si veda «Violante, o la mondanità», apologo in for-[redacted] racconto passionale, con [redacted] viscontessa rimasta orfana a quindici anni, corrotta da amorose frenesie, isolata infine nei riti di un'arida «bella vita». Tutto scorrerebbe come avventuroso passatempo narrativo, se qua e là non ci abbagliasse il lampo di un segreto rovello. Oppure «Confessione di una ragazza», storia di un rimorso e di una morte imminente. La madre della protagonista è caduta fulminata vedendola tra le braccia di un uomo ed essa si è sparata alla testa; morrà fra otto giorni. Intanto ripensa [redacted]to: «*La mia fantasia disseccata, la mia sensibilità inaridita bastavano alla sete di vita spirituale di m[redacted], tanto era frivola e bugiarda*».

Una lettura, insomma, da [redacted] controluce: sulla filigra-[redacted] della più inquietante indagine che la cultura moderna ci abbia dato intorno al male di vivere.

Ferdinando Giannessi

MARCEL PROUST: *I piaceri e i giorni* - Ed. Sugar - pagine 204, lire 2500.

Cosa leggono [redacted]

Nel 1965 in Italia 71 persone su 100 hanno dichiarato [redacted] leggere libri [redacted] riviste [redacted] giornali. Il dato può essere confortante se si pensa al 59,2 % registrato nel 1957, ma se ci si sposta dalla real-[redacted] puramente quantitativa per passare a quella qualitativa, c'è da essere meno ottimisti.

Sedici milioni sono i consumatori di periodici, tredi-[redacted] quelli dei quotidiani, neppure otto quelli di libri. Una indagine poi condotta tra le lettrici ha accertato che [redacted]pure [redacted] 38 % di esse scorre quotidianamente il giornale, mentre il 90 % legge periodici (ed in larga percentuale periodici a sfondo sentimentale). E ciò significa, per esempio, che almeno il 70 % delle donne italiane rinuncia [redacted] politica.

Partendo dall'esame di que-[redacted] dati Gi[redacted] Padellaro, nel [redacted] volume *Informazione e cultura* (ed. Rizzoli, pagine 213, lire 2000), prospetta alcuni modi di soluzione e alcuni temi di una vera e propria «politica dell'informazione», illustrando le iniziative finora prese per un allargamento sempre più [redacted]ato della cultura. Direttore generale da molti anni per le Informazioni [redacted] per la Proprietà Letteraria Artistica e Scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri, e quindi dotato di una vasta esperienza nel campo, Padellaro scorge nel proble-[redacted] dell'informazione, più che un problema semplicemente tecnico-commerciale, [redacted] autentico problema di [redacted]cianza civile.

[redacted]. d. r.

Narrativa [redacted] critica

Dopo aver ottenuto un discreto successo [redacted] suo romanzo Fuga dal tempo, *Alberta de' Stefani ha raccolto in un nuovo volume,* Racconti del Risveglio *(ed. Cappelli, pagine 264, lire 2000), pagine di diario, [redacted]punti, brevi racconti. Scritti durante [redacted] periodo di segregazione questi racconti rispecchiano, come confessa l'autore nella Introduzione, la solitudine in cui [redacted] concepiti e [redacted] riducono ad una trascrizione delle [redacted]zioni vissute e dei mo[redacted]nti trascorsi, nell'attesa della liberazione.*

Il tono dimesso, la semplicità dell'espressione ben si accordano al senso di purezza e [redacted] schiettezza [redacted] queste pagine.

La figura dello scrittore tedesco Gottfried Benn è certo una fra le più irrequiete della letteratura [redacted]desca contemporanea: la sua coraggiosa autobiografia (*Doppia vita*, ed. Sugar, pagg. 143, lire 2000), ne svela in pieno la contraddittoria personalità, con tutti i suoi sbandamenti politici e spirituali.

Questa stessa epoca tormentata della cultura [redacted]manica, degli anni '40 e '50 [redacted] oggetto di uno studio [redacted] Furio Jesi, *Germania segreta* (ed. Silva, [redacted] 240, lire 2500). Vi si analizzano i «miti» genuini, di cui si alimentano le opere di scrittori ed artisti, nati dopo il crollo della «pseudomitologia» nazista.

Borse economia [redacted] finanza

Dopo la svalutazione [redacted] sterlina e [redacted] Johnson

[redacted] Carli: è indispensabile [redacted] politica finanziaria [redacted]

E' questo il senso dei recenti discorsi del ministro del Tesoro e del Governatore della Banca d'Italia Nessuna misura protezionistica, ma accordi tra i Paesi per controllare i tassi d'interesse, stimolare il risparmio ed il [redacted] impiego produttivo, sostenere l'espansione economica, evitando l'inflazione

Due discorsi, uno tenuto dall'on. Colombo ad Alassio, l'altro pronunciato da Guido Carli, quasi contemporaneamente, a Londra, tracciano una politica anticongiunturale, per il momento presente. Orizzonte tuttavia, non l'Italia, *ma l'intiera Europa*. Si [redacted] in effetti facendo strada una convinzione: il quadro nazionale è ormai troppo ristretto perché si possa tracciare un'azione economica efficace, in un mondo dominato [redacted] potenze continentali. Una visione europea dei problemi è ormai indispensabile.

Premesse per questa politica: la svalutazione della sterlina inglese (18 novembre); il proclama del presidente [redacted] ricano Johnson, per il riequilibrio della bilancia dei pagamenti americana (1° gennaio). L'Europa, in quel torno di tempo, stava faticosamente chiudendo i suoi conti economici. La scorsa [redacted] era stata assai modesta. Meglio si sperava per il futuro. I saggi di sviluppo, in prospettiva, erano migliori: purtroppo però le misure americane destavano timori d'un aggravarsi della [redacted] Più elevati tassi d'interesse; minori investimenti; minor occupazione operaia, sostenuta fra l'altro da restrizioni nelle esportazioni, quindi minor sviluppo. Questa la catena causale paventata.

Che fare? E' a questo punto che si può attingere ai consigli dati all'Europa dalle nostre massime Autorità monetarie.

Prima raccomandazione: evitare ogni tentazione di politica protezionistica, a difesa del Continente. Il divario tecnologico con gli Stati Uniti è già abbastanza pronunciato, perché [redacted] possa correre il rischio [redacted] approfondirlo, mediante misure protettive (Colombo). L'interruzione dei finanziamenti americani, alle loro imprese, ci priva di un «potente stimolo» per le nostre industrie, sempre più da organizzare sotto la forma di grandi imprese, internazionali (Carli). Si dovrà persino resistere a certe istanze americane, che si presentano sotto l'aspetto innocente di una revisione degli accordi del Gatt, o lamentano, senza ragione, il dilagare in Europa dell'imposizione sul valore aggiunto.

Seconda raccomandazione. [redacted] rialzo dei tassi d'interesse sui grandi mercati internazionali, specie dell'eurodollaro, è ormai realtà. [redacted] nostre autorità monetarie manterranno, sino al possibile, la loro politica attuale, in favore [redacted] saggi finanziari relativamente modesti. A questo scopo manovreranno, in senso opportuno, le leve della liquidità: disposte a subirne le conseguenze in bilancia dei pagamenti (Colombo). Si osserva però: questa politica di saggi, relativamente moderati, meglio riuscirebbe se, anziché da un solo paese, essa fosse perseguita da un *intiero gruppo di paesi*: per esempio, dalla Comunità economica europea ed in più dalla Gran Bretagna (Carli). Ecco la politica anticongiunturale europea.

Terza aggiunta. Una tale azione, però, non toglie che [redacted] si debbano prendere energici provvedimenti diretti, per ottenere un più favorevole equilibrio nella domanda e nell'offerta di vero risparmio. Per ciò [redacted] concerne la richiesta, si potrà agire limitando soprattutto gli investimenti non produttivi; oppure produttivi, ma solo [redacted] lunga scadenza. [redacted] ci si dovrà sforzare di evitare la distru[redacted] di risparmio già accantonato, attraverso soverchie spese pubbliche correnti (Colombo). Quanto alla raccolta di risparmio, si dovrà innanzi tutto promuoverne la formazione, ricorrendo [redacted] un miglioramento degli strumenti fiscali, rifacendosi al risparmio anche contrattuale; ma soprattutto si dovrà stimolarne l'impiego produttivo con l'offrire ai risparmiatori, sui mercati europei, quelle stesse facilitazioni di liquidità che essi andarono ricercando oltre Atlantico (fondi d'investimento, ecc.).

Ecco dunque riapparire la necessità di attrezzare i nostri mercati, secondo linee già descritte nel rapporto Segré, del Gruppo di esperti Cee (novembre '66); oppure tratteggiate, poco dopo, nel rapporto Rolfe, discusso a Cannes, per iniziativa dell'Istituto Atlantico e sotto l'egida dell'Ocde (gennaio 1967). L'esame delle direttive di politica economica a questo proposito, non è ancora completo. La svalutazione della sterlina [redacted] misure restrittive concernenti il dollaro hanno bensì inferto un nuovo colpo al sistema [redacted] rio internazionale. [redacted] hanno mostrato l'utilità che ogni aderente trae dall'esistenza di moneta-riserva [redacted] dai legami d'interdipendenza monetaria. Il sistema internazionale, già in via di trasformazione, merita oggi più che mai una riforma. Carli ritiene che [redacted] si possa ritornare all'oro, inteso come «gendarme»; giudica invece che [redacted] collettività di Stati possa, con l'aiuto del Fondo, manovrare l'offerta di liquidità internazionale, in modo da non mortificare l'espansione collettiva evitando l'inflazione. Persino il francese Debré sarebbe d'accordo sugli intenti di questa riforma, se ha detto al nostro Governatore, in recenti colloqui: conviene — [redacted] cadere nell'inflazione — «*realizzare in ciascuno dei nostri paesi una politica per sostenere ed accrescere l'espansione*». Ecco dunque che Carli [redacted] associa agli Stati Uniti nell'evitare una revisione del prezzo di dollari in oro; ma se ne discosta, promettendo — fra l'altro — ai paesi dell'Est di patrocinare la loro adesione al Fondo purché, beninteso, ne accettino gli obblighi. Riappaiono dunque i diritti di prelevamento incondizionati, i diritti di voto [redacted] Fondo Monetario, nonché i prestiti ai paesi sottosviluppati, tanto insistentemente richiesti a Rio de Janeiro e più recentemente a Nuova Delhi.

Queste le recenti proposte italiane. Per la prima volta, se non andiamo errati, l'oro è presentato dal Governatore della nostra Banca centrale come un possibile superfluo *robot*. Per la prima volta, soprattutto, ci si avvede che certe lontane anticipazioni keynesiane [redacted] '44 hanno conquistato gli autore[redacted] b[redacted] centrali [redacted] sulla via di realizzarsi, in qualche modo.

Ferdinando di Fenizio

Il presidente del Mec contrario alle misure decise [redacted] Johnson

Un discorso di Jean Rey, che s'è incontrato con [redacted] Presidente

Washington, 7 febbraio.

Jean Rey, presidente della Commissione esecutiva della Cee, ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero risolvere il problema della bilancia dei pagamenti mediante l'adozione [redacted] «misure interne», piuttosto che limitare gli investimenti esteri ed il turismo. «*Qualora si rendessero necessari provvedimenti esterni, allora si dovrebbe procedere a consultazioni reciproche*», ha detto Rey.

Rey ha, inoltre, sottolineato che gli Stati Uniti non devono aspettarsi un cambiamento nella politica doganale adottata dai Paesi della Comunità.

Dopo il discorso, pronunciato allo «Overseas Press Club», nel pomeriggio Rey ha conferito separatamente con il presidente Johnson alla Casa Bianca e con il [redacted] gretario [redacted] Stato, Dean Rusk.

Conferenza [redacted] Petrilli sull'integrazione europea

Roma, 7 febbraio.

Il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri, ha tenuto questa sera nel salone d'onore [redacted] del Banco di Roma, per il Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale, una conferenza sul tema «Stato nazionale e integrazione europea».

Il prof. Petrilli ha ricordato che i T[redacted] di Roma han[redacted] ravvisato nell'armonizzazione delle legislazioni [redacted] nel coordinamento delle politiche economiche obiettivi inseparabili dalla stessa creazione di un mercato comune.

L'oratore ha messo in rilievo che si constata oggi [redacted] solo [redacted] sfasamento temporale, ma una divergenza [redacted] indirizzo tra le forze economiche ormai vincolate al processo [redacted] integrazione e forze politiche che, quando [redacted] illudono di poter controllare il processo integrativo in atto attraverso strumenti chiaramente inadeguati, non riescono comunque ad esprimere una concreta alternativa.

(Ansa)

Dopo il rifiuto del Mec di bloccare le importazioni

Fusione [redacted] Francia negli elettrodomestici

In corso trattative tra due delle maggiori fabbriche: la «Thomson-Brandt» [redacted] la «Claret»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] febbraio.

Dopo il rifiuto della Commissione del M[redacted] di autorizzare la Francia a ripristinare i contingentamenti dei frigoriferi italiani, gli industriali francesi pensano [redacted] rimedi.

«*Ce l'aspettavamo*», ha detto uno dei più importanti di loro, Lucien Claret, che ha in [redacted] discussioni con la società Thomson-Brandt per [redacted] fusione.

L'industriale ha poi precisato che le trattative [redacted] la Thomson-Brandt per la fusione procedono bene e la decisione [redacted] prevista entro poche settimane. Ma egli ritiene che occorreranno almeno due anni per armonizzare le produzioni. **l. m.**

Nella meccanica svizzera

Accordo di collaborazione fra Brown-Boveri e Sulzer

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 7 f[redacted]aio.

(l.) I due più grandi gruppi dell'industria meccanica svizzera, Brown Boveri e Gebruder Sulzer, hanno concluso un accordo che, mentre delimita chiaramente i rispettivi programmi di fabbricazione, elimina ogni dispersione [redacted] forze, a vantaggio di entrambe le parti.

Per raggiungere questo fine i due gruppi hanno deciso la creazione [redacted] una [redacted] società, che sarà denominata «Brown Boveri-Sulzer Turbomaschinen A.G.».

[redacted] generale [redacted] 68,90 [redacted] 68,74 (—0,25 [redacted] cento)

Le azioni continuano [redacted] scendere

Settima seduta consecutiva di ribassi - Reddito fisso resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	T	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	100 20	—
» cont.	100 10	—
Redimibile 3½	100 65	—
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	82 85	—
» cont.	82 75	—
Ricostruz. 5%	98 90	—
» cont.	98 90	—
Rif. Fond. 5%	98 60	+ 0 30
Pr. R. 5% Ir.	98 30	—
» 54	95 —	—
Cert.C.T. 5% 71	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '70	100 —	— [redacted]
» » '71	100 —	—
» » '72	99 025	—
» » '74	99 85	—
» » '75 I	99 90	— 0 05
» » '75 II	[redacted] 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 30	— 0 20
» » '85 II	97 50	—
» » '86 I	97 20	—
» » '86 II	97 30	— 0 05
» » '87	97 80	— 0 075
» Est 6%	97 05	— 0 35
I.R.I. Sider 5½	97 70	— 0 40
» ('54) 6%	[redacted]	—
» ('56) 6%	98 50	—
» '57 C.6 %	99 —	—
» ('58) 6%	98 60	+ [redacted]
» vent. 6%	[redacted]	— 0 [redacted]
» ('74) 6%	99 70	+ 0 40
» '59 5½%	93 40	+ 0 10
» '60 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 875	— 0 025
» '63 5½%	91 50	—
» '64 6%	97 —	+ 0 20
» '65/83 6%	97 —	—
» Stat. 6%spl.	98 90	—
» II.5½%spl.	[redacted]	—
Italsp 5,50% '63	98 30	—
» » '61	89 —	—
Efter (IV) 5%	[redacted]	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '53	98 55	—
» » '55	94 50	—
» » '58	98 —	—
» 5% '58	98 20	—
» 5% '81	98 —	—
» 6% '65 I	96 15	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '66 I	96 —	— 0 10
» 6% '66 II	95 90	—
» 6% '67	95 85	—
» 6% 67-II	95 60	—
F.S.Agr. 5% I	99 50	—
» » 5% II	92 60	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5%84 I	95 10	—
» » 6%84 II	95 90	— 0 20
» » 6%83 III	96 —	—
» » 6%85 IV	96 035	+ 0 025
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	95 45	+ 0 05
OO.PP. 5%	98 30	—
» 5½%	91 75	+ 0 10
» 6%	95 25	—
» C. Ag. '64	96 —	+ 0 30
» » '63	95 80	—
» » '58	96 40	—
» O. 1ª 6%	96 10	—
» O. 2ª 6%	95 90	—
» 15. 6 6%	96 25	+ 0 05
» 15. 8 6% I	97 —	—
» 14. 8 6% II	97 —	—
» 15. C 5% I	95 90	—
» 18. C 6% II	95 90	—
» I. St. 6% 66	93 70	—

Titoli	T	Variaz.
OP I.St.6%66 II	95 65	—
» Amat 6% 66	95 45	—
Ent Petrolio 6%	99 60	—
» » 6% 51	98 50	—
» » 6% 58	98 —	—
Ent Sp. 6% 56	97 15	—
» '54 6%	100 20	+ 0 30
» '55 6%	97 30	—
» '58 6%	98 80	—
Ent Sid 6%	97 20	— 0 20
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ 67	93 15	+ 0 15
» » 5½ '61 I	92 10	+ 0 20
» » 5½ '62 II	92 40	—
E. S. 5½ '62 I	92 —	+ 0 10
» 5½ '63 I	93 40	+ 0 20
» 5½ '65 II	93 25	—
» 5½ '54 II	97 40	+ 0 30
» Gela 5½%	92 50	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	98 60	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Obl. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 85	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.'82 5½	92 80	—
» » '83 5½%	90 50	—
» » '84 6%	97 20	—
» » '85 6%	96 20	—
» » '85 6% II	96 20	—
» » '86 6%	94 80	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Iswemer 6% '56	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 50	—
» 5½ 62 5ª	92 10	—
» 5½ 62 6ª	91 50	— 0 50
» 5½ 63 7ª	[redacted]	—
» 5½ 63 8ª	91 —	—
» 6% 64 9ª	95 20	—
» 6% 64 10ª	95 05	— 0 25
» 6% 65 11ª	95 10	— 0 15
» 6% 66 12ª	95 15	—
» 6% 67 13ª	95 15	+ 0 10
» 6% 67 14ª	95 10	—
Casse RPL 5%	[illegible]	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu vent. 5½	91 95	—
» » 6%	95 25	—
» Edison 5½	95 00	—
» » 6%55	[redacted]	—
» » 6%56	98 —	—
» Calabria 6%	98 10	—
» St.Meri.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 80	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	+ 0 15
» XVIII 6%	98 40	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	97 85	—
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	90 40	—
» XXIII 5%	[redacted]	0 50
» XXIV 5½	91 05	— 0 35
» XXV 6%	95 65	— 0 05
» XXVI 6%	95 15	— 0 05
» Cr.N 6% 1ª	96 30	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 40	— 0 40
» spec. '64	99 05	— 0 20
» Fim 6% '66	[redacted]	—
Torino 6% '57	95 75	— 0 20
» AEM 5½ 60	91 75	—
» AM 5½ 62	92 40	—
Genova 6% '58	96 50	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	T	Variaz.
Fiat 6% '49	99 —	— 0 50
Fiat 6% '56	99 20	— 0 60
» 6% '57	99 50	—
» 5½% '60	93 40	—
RIV 5½%	[redacted]	—
Pirelli 6% '49	100 25	—
» 5½% '63	93 70	—
Oliv. '48-'49 7%	104 80	—
» '53 7%	103 50	+ 0 10
» '55 '75 7%	103 50	—
» '59 7%	103 60	—
» '60 6½%	100 75	—
» '67 5½ 1ª	96 10	— 0 30
» '67 5½ 2ª	96 30	— 0 20
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	— 0 50
» 5½ '63	98 30	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	102 50	—
» 7% '58 II	101 50	—
Cent-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Acq.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It 7% 49	103 —	—
» 5½ 67	88 30	— 0 025
Caldia 6%	101 —	—
» 6% 58	[redacted]	—
» 5½% 60	91 60	+ 0 40
» 5½% 61	90 60	+ [redacted]
» 5½% 62	[redacted]	—
Montedelft. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 35	—
» 6% 57	95 20	—
» 6% 64	94 —	—
Stipel 6%	100 75	+ 0 [redacted]
Timo 6%	98 —	—
Tefre 6%	99 —	—
Terni 6%	[redacted]	—
Ilva 6%	98 —	—
Cose 6%	99 —	+ 0 50
SIP 6%	99 —	— 0 50
Pibigas 5½%	98 50	—
» 6% 66	91 30	—
Mediofino 7%	105 —	—
Fergal 6%	100 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	— 1
» 5,50 67	83 40	—
Rumianca 5½	90 80	—
» 5,50 61	89 60	+ 0 [redacted]
Lancia 5½% 60	90 05	— 0 20
» 5½% 62	88 60	— 0 20
Liquigas 6% 55	93 70	—
Cons-Ser. 5½	91 50	— 0 50
IMM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 50	—
Fr.O-S-Ser. 5½	90 50	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '65	97 05	— 0 05
» 6% '67	97 325	— 0 125
» 6% '68	96 925	— 0 075
[redacted] 6%	94 25	—
Sarom 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 —	—
Ac. Pot. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 6%	233 75	—
Rumianca 6%	105 70	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7065	+ [redacted]
Eridania	[redacted]	—
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Talmone	3893	+ 5
Florio	63	—

Titoli	T	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	7430	+ 350
Montecatini	362	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riun.	8600	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	9000	—
Ferrovie-Nord	88	— 1
Millal (F. Med.)	9000	—
SIP	2704	— 12
Italcable	6600	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2020	—
Risan. (Napoli)	8290	— 20
Sillos	3050	—
Beni Stabili	3885	— 21
Imm. Roma	581	— 2
Ind. Sture	1600	—
Forze	175 25	— 0 75
Socie pr.	880	—
CHIMICI		
Montedison	1138	— 5 60
Liquigas	185	—
Pibigas	8690	— 3
SAFFA	4915	— 37
Schiapparelli	4010	+ 90
Paramatir	890	—
Aira Lanza	38350	—
S.A.R.O.M.	1050	—
ANIC	1456	— 5
Rumianca	1401	—
Italgas	1164	— 12
FINANZ. E ASSIC.		
[redacted]	[redacted]	—
La Centrale	7050	—
S.M.E.	2355	— 9
STET	2945	+ 12
Finsider	884	— 3
Pepm. Finanz.	1258	— 40
Invest	2596	— 4
Assic. Torino	10380	— 100
Ass. Toro priv.	8670	+ 80
Ass. Generali	103100	— 125
S.A.I.	24680	— 30
Bastogi (Mer.)	2025	— 15
METALMECCANICI		
Fornara	440	—
Westinghouse	896	—
Meccanica	2525	—
Nebiolo	619	— 3
Italsider	585	— 2
Dalmine	1208	—
Olivetti	3210	— 10
Olivetti priv.	3363	— 27
FIAT	2686	+ 7
FIAT priv.	2194	+ 4
Terni	290	—
E. Marelli	643	—
M. Marelli priv.	1210	—
TESSILI		
Chatillon	3851	— 9
Fisac	410	—
Borgosesia	6137	+ 12
Vercesa	3527	— 4
Vercesa priv.	2415	—
DIVERSI		
Rinascente	363 50	— 1 50
Rinascente pr.	264	— 2
Pirelli	3666	— 2
Cartiere Ital.	1000	+ 5
Cartiere Burgo	15375	—
Cit	4300	—
Acque Potabili	1205	— 5
Acqua Roma	700	—
Eternit	3522	—
Ceram. Pozzi	148	+ 0 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cirio	2707	Motta	7051
Distillati	2430	R. Zucch.	153
[redacted]	2950	» » pr.	345
Es. Molini	2820		
ASSICURATIVE			
Generali	102,900	Ass.Tor.pr.	6490
S.A.I.	24.650	Incendio	10.100
Ass. Mil.	[redacted]	Fond. Vita	20.200
Ass.Mil.pr.	26.100	Assicur.	71.100
Ass. Tor.	10.350	Ras	41.000
BANCARI			
Mediobanca	73.850		
CHIMICI			
Anic	1460	Lepetit	4820
Brioschi	10.280	Lepetit pr.	5078
Nap. Gas	498	Mira L.	38.105
[redacted]re	271	Ossigeno	1381
C. Erba	10.600	Pibigas	87,50
Erba priv.	7080	Rumianca	1401
In.Ind.Ch.	2790	Saffa	4870
Italgas	[redacted]	Salerno	1097
Liquigas	[redacted]	Montedison	1127,50
ELETTRICI			
Magneti	1205,50	Techom.	[redacted]
Marelli	645	Terni Str.	279
Mp	2781		
FINANZIARI			
Agricola	[redacted]	Italpi	2631
Bastogi	[redacted]	Centrale	7010
Breda	3955	Pirelli C.	4210
Finmare	842	Sofir	826
Finsider	883,50	Sme	[redacted]
Generalfin	902	[redacted]	2960
Gim	3985	Sviluppo	1875
Invest	2985		
IMMOBILIARI ED [redacted]			
Aedes	2830	Socio	885
Beni Stab.	3552	Iniziative	2835
Bon. Ferr.	989,75	Milano C.	25.300
Caga	[redacted]	Risan. N.	6275
Imm. Roma	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sagi	1829		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	878	Olivetti	3215
Fiat	2681	Olivetti pr.	3365
Fiat priv.	2182	Fr. Tosi	1823
Nebiolo	619		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3410	Magona	1580
Falck pr.	3770	Metallur.	3290
Breda-Id.	1149	Amiata	7445
Dalmine	1204	Montecatini	356
Ilsea-Viola	710	Siele	3410
Italsider	583	Trafilerie	690
TESSILI			
Chatillon	3835	Marz. pr.	1856
Cantoni	13.170	Rossari	9930
Olcese	242	Rotondi	25.290
Cucirini	6400	Tess.	2510
Stampati	3370	Facchetti	477
Caprami	5710	Snia Visc.	3523
Fisac	481	Visconsa pr.	2430
Lanerossi	3362	Bernasc.	431
Gavardo	[redacted]	Telone	240
Sertili	165	Unione M.	21.300
Lebole	400		
TRASPORTI			
N. Milano	3790	Mittel	6871
Ausiliare	2658		
DIVERSI			
Ce Ferrari	1418	C. Acqua	687,25
Bindi	31.850	Rinasc.	363
Burgo	15,110	Rinasc. pr	282,50
Bonzelli	2900	Mondad. p	3480
Cementir	4310	Pirelli It.	3895
Cer. Pozzi	146,50	Rejna B.	919
Pozzi priv	277	Smeriglio	83,25
Grassi	283,50	Sag	4328
Giga	3405	Spes	1828
Acque pot.	1200	I. Acqua	2000
Eternit	3483	italsabbie	6560
Italcem.	17.220		

Settima riunione di ribassi, ieri a Torino. A un'apertura calma, sono seguiti nel «durante» spunti di recupero, guidati dalla vivace ripresa delle Amiata. In chiusura, un nuovo afflusso di vendite ha fatto iscrivere al listino i minimi della giornata. Titoli di Stato invariati, obbligazioni calme.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 40.000.000 di lire; azioni n. 134.200*

Milano, 7 febbraio.

Nuova seduta in ribasso (la settima consecutiva), con attività ridotta. L'iniziale prevalenza delle vendite è proseguita sino a metà riunione, quando le quotazioni hanno toccato i minimi. Successivamente, si sono registrati moderati recuperi.

L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» passa da 68,90 a 68,74 (— 0,25%). Indice Mediobanca da 65,07 a 64,90 (— 0,26%). Reddito fis[redacted] resistente.

Titoli trattati: di Stato per 79 milioni di lire; obbligazioni per 976 milioni 168.620 lire; azioni n. 1.546.800.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street chiude in lieve flessione

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 861,25 [redacted] 859,92 (—0,15%)

New York, 7 febbraio.

Wall Street ha chiuso in ribasso [redacted] seduta contrastata. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 861,25 [redacted] 859,92, con una perdita dello 0,15%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **industriali 859,92 (861,25); ferroviari 227,54 (227,58); pubbl. utilità 129,76 (129,25).**

Azioni scambiate [redacted] 8 milioni 380.000.

Londra da 564,1 [redacted] 560,3

I titoli industriali hanno chiuso con [redacted] prevalenza di ribassi, per la terza riunione consecutiva. Resistenti gli auriferi, sostenuti i valori di Stato.

Indice 560,3 (prec. 564,1).

Zurigo [redacted] 242,8 a 242,5

Seduta di assestamento, dopo quattro giornate consecutive di rialzi.

Indice 242,5 (prec. 242,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 78,25 (76,25); Rumianca [redacted] (10); Italcementi 123 (123,50); Snia Viscosa 25,35 (25,25); Bastogi 14,35 (14,55); Condotte Acqua 5 (5); Fiat 19,30 (19,30); Imm. R[redacted] 4,20 (4,15); Invest 21,40 (21,45); Ledoga priv. 36,10 (36,20); Magneti M[redacted] 8,60 (8,50); Pirelli SpA 27,[redacted] (27,85).

Unione Banche Svizzere 3700 (3675); Società di Banca Svizzera 2510 (2500); Credito Svizzero 3010 (2995); Nestlé 2600 (2595); Electro-Watt 1520 (1525); Italo-Suisse 208 (211); Aare-Tessin 905 (900); Adolph Saurer 1565 (1510); Bally 1395 (1390); Brown Boveri 2540 (2700); Ciba 6175 (6210); Fischer 1[redacted] (1060); Lonza 1335 (1345) Sulzer 4075 (4175).

Parigi da 107,1 a 106

La riunione ha accentuato le perdite della vigilia, registrando declini dell'1 per cento in media.

Indice 106 (prec. 107,1).

Francoforte 143,16 (143,09)

Oscillazioni equilibrate [redacted] prezzi, in maggioranza in aumento.

Indice 143,16 (prec. 143,09).

Il [redacted] Londra ad un prezzo-record

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 febbraio.

Il prezzo del [redacted] è rimasto anche [redacted] all'alta quota raggiunta negli ultimi giorni: 255 sterline — ovvero 382.500 lire — per una fiasca di [redacted] libbre (in altre parole, 13,5 lire al grammo). Dal '65, questo metallo occupa il primo posto tra gli investimenti più redditizi. Secondo gli esperti l'ascesa continuerà e non si esclude che il prezzo arrivi tra breve alle 300 sterline. [redacted] supererebbe così il record del '65, quando [redacted] pagarono, per 76 libbre, ben [redacted] sterline. **m. ci.**

I [redacted] dell'Istituto [redacted] statistica

[redacted] due [redacted] '67

I prezzi all'ingrosso, per la prima volta in sei anni, hanno segnato [redacted] lieve flessione; quelli al minuto sono aumentati del 3,7 per cento, in seguito al rincaro di molti servizi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

I sintomi di stabilità monetaria, già segnalati nei mesi scorsi, hanno trovato ulteriore conferma nei dati relativi a dicembre, pubblicati oggi dall'Istituto centrale di statistica. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha fatto registrare un aumento, rispetto al mese precedente, dello 0,2 per cento (dovuto in buona parte al rialzo stagionale dei prodotti agricoli), gl'indici dei prezzi al consumo e del costo della vita non hanno viceversa segnato [redacted] cuna variazione, restando fermi, il primo, al livello [redacted] novembre e, il secondo, a quello [redacted] ottobre.

Non accadeva da parecchi anni che i prezzi al minuto e il costo della vita rimanessero stabili nel mese della tredicesima. Di questo feno[redacted] si possono dare due spiegazioni, entrambe positive: da un lato, l'offerta [redacted] beni, specie [redacted] generi alimentari, è stata tale da fronteggiare anche le «punte» del periodo natalizio; dall'altro, i consumatori hanno forse imparato [redacted] concentrare la domanda sui beni industriali, dei quali vi è sempre larga abbondanza (tessuti, mobili, televisori, dischi, ecc.), e a moderare quella [redacted] prodotti agricoli, stagionalmente più scarsi [redacted] quindi più soggetti [redacted] forti rialzi di prezzi.

Sia questa [redacted] no l'interpretazione valida, resta il fatto che nel 1967, nonostante [redacted] consolidarsi [redacted] ripresa economica e l'aumento dell'occupazione, il sistema dei prezzi ha mantenuto un soddisfacente grado di stabilità. Per la prima volta, negli ultimi sei anni, l'indice generale medio dei prezzi all'ingrosso ha segnato una sia pur lieve flessione (— 0,2%). L'indice del costo della vita è cresciuto, ma appena del 2 per cento, come nel 1966, quest'analogia di andamento trova conferma nelle variazioni della contingenza (sia nel 1966 sia nel 1967 [redacted] scala [redacted] bile [redacted] scattata di tre punti).

Sola grossa eccezione all'andamento generale, è il comportamento dell'indice [redacted] rale dei prezzi al consumo: la media del 1967 registra un incremento del 3,7 per cento, assai più elevato del [redacted] (+ 2,3 per cento), ciò che potrebbe far pensare ad una deprecabile inversione di tendenza.

Un'analisi più attenta consente [redacted] dissipare questo timore. L'aumento medio del 3,7 per cento è il frutto di comportamenti assai diversi: i prodotti alimentari sono cresciuti solo dell'1,7 per cento, i prodotti non alimentari del 2,3 per cento, i servizi (poste, energia elettrica per usi elettrodomestici, giornali, eccetera) del 9,2 per cento. Ma poiché i prezzi dei servizi sono, come si suol dire, «amministrati», basterà che i pubblici poteri evitino [redacted] concentrare nel tempo, come [redacted] avvenuto nel 1967, troppi ritocchi tariffari.

Arturo Barone

[redacted] e costo [redacted]

(Varias. % dall'anno prec.)

Anni	Prezzi ingr.	Prezzi minuto	Costo vita (1)
1962	+3,0	+4,7	+5,1
1963	+5,2	+7,5	+7,5
[redacted]	+3,4	+5,9	+5,9
1965	+1,6	+4,6	+4,3
1966	+1,5	+2,3	+2,0
1967	—0,2	+3,7	+2,0

(1) Calcolato in base ai soli consumi particolari di una famiglia-tipo di operai e impiegati, non in base ai consumi di tutta la popolaz. italiana.

La Fiat argentina in testa tra i complessi industriali

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 7 febbraio.

(d. a.) Tra le grandi industrie argentine, la Fiat ha occupato nel 1967 il secondo posto per la cifra del fatturato, venendo subito dopo «Yacimientos Petroliferos Fiscales» (l'ente statale degli idrocarburi). La Fiat ha venduto nel [redacted] per 66 miliardi [redacted] pesos (119 miliardi e 700 milioni di lire).

«*La posizione ottenuta dalla Fiat* — scrive la rivista "Primera [redacted]a" — *costituisce una consacrazione del grande complesso industriale [redacted] origine italiana come il vero numero [redacted] dell'Argentina. Quattro grandi fabbriche Fiat producono automobili, trattori, grandi motori e materiale ferroviario, dando lavoro ad undicimila [redacted] pendenti*».

Secondo la rivista, [redacted] Fiat [redacted] è ormai assicurata la totalità del mercato ferroviario argentino, l'80 per cento di quello dei grandi motori, il 36 [redacted] cento del mercato dei trattori e il [redacted] cento di quello delle automobili.

Crisi gravissima [redacted] Bruxelles

Il governo si dimette in Belgio per l'urto tra fiamminghi e valloni

La rivalità fra i due gruppi linguistici (i fiamminghi parlano olandese, i valloni francese) è esplosa in gravi tumulti di piazza - L'Università [redacted] Lovanio (una delle più antiche del mondo) devastata dagli studenti fiamminghi; [redacted] popolazione appoggia i giovani - La situazione è drammatica: l'unità del paese [redacted] minacciata

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 7 febbraio.

[redacted] governo belga di [redacted]tro-destra, guidato dal democristiano Paul Vanden Boeynants, ha rassegnato oggi le dimissioni nelle mani di re Baldovino. Il sovrano ha accettato e ha iniziato immediatamente le consultazioni. La situazione è drammatica, le possibilità di soluzione della crisi in teoria sono molteplici, nella realtà si pensa che saranno necessarie nuove elezioni. Il governo dc-liberali di Paul Vanden Boeynants era in carica dal 19 marzo 1966: [redacted] caduto per un ennesimo grave scontro tra fiamminghi e valloni, i due ceppi linguistici in cui si divide il paese.

Il contrasto tra i fiamminghi — che parlano olandese — e i valloni — che parlano francese — ha segnato profondamente [redacted] in [redacted] negativo la vita politica ed economica del Belgio in questo dopoguerra: per una rivalità tra i due gruppi [redacted] Leopoldo III (padre [redacted] Baldovino) ha dovuto abdicare. Per la stessa ragione, manifestatasi in modi differenti, sono caduti quasi tutti i precedenti governi. Molti osservatori ritengono che il dissidio sia insanabile, al punto da compromettere la stessa unità del paese.

La crisi esplosa oggi era nell'aria da parecchi giorni, ed [redacted] nata a proposito della Università Cattolica di Lovanio, una delle più antiche e celebri del mondo. In questo ateneo, [redacted] secoli, non si è parlato e insegnato che [redacted] francese. In tutto il Belgio, del resto, dalla nascita [redacted] Stato fino a qualche decennio fa, il francese era imposto come lingua ufficiale, il fiammingo era considerato alla stregua di un dialetto. A poco [redacted] poco, tuttavia, i fiamminghi hanno preso coscienza di sé, hanno migliorato la propria posizione economica (favoriti dal declino delle industrie e delle ricchezze minerarie vallone), [redacted] hanno ottenuto che la loro lingua fosse considerata alla pari con il francese. Appoggiati dalla democrazia cristiana e dal clero, hanno ottenuto una legislazione linguistica che impone l'uso del fiammingo in Fiandra, relegando il francese alla sola Vallonia, con l'eccezione di Bruxelles.

Nella divisione del Belgio, la cittadina di Lovanio è risultata in terra fiamminga. La legge linguistica non parla delle Università: per accontentare i fiamminghi, nell'ateneo cattolico venne aperta una sezione di lingua olandese. In pochi anni i fiamminghi sono diventati maggioranza [redacted] Lovanio, e hanno chiesto un progressivo smantellamento della supremazia francofona. Accordato. Il 15 gennaio scorso, però, la sezione francofona dell'ateneo ha pubblicato un «piano di espansione», annunciando varie iniziative per rafforzare la propria posizione. E' stata la scintilla [redacted] battaglia. Gli studenti sono scesi in sciopero per le vie di Lovanio, hanno occupato le aule, hanno sfondato le porte del rettorato, hanno preso d'assalto le abitazioni dei professori francofoni. La polizia ha cercato di reagire per riportare la calma. Per giorni e giorni sono avvenuti scontri continui.

La Fiandra tutta, vedendo nel mantenimento dei francofoni [redacted] Lovanio, anzi nella loro «espansione», [redacted] minaccia per l'intera regione, [redacted] scesa sulle piazze per solidarietà [redacted] gli studenti fiamminghi dell'ateneo cattolico. Incidenti, dimostrazioni, scioperi, [redacted] così scoppiati quasi dappertutto, ad Anversa, [redacted] Gand, [redacted] Bruges, [redacted] Malines.

L'Università Cattolica dipende dai vescovi del Belgio e [redacted] cardinale arcivescovo Suenens. Toccava a loro prendere una decisione. Riuniti per due giorni in piccolo conclave, i vescovi non sono però riusciti a raggiungere un accordo. Nel comunicato ufficiale pubblicato lunedì scorso, i vescovi chiedono al governo di prendere una decisione di principio sul regime linguistico delle Università, ammettendo di [redacted] «in disaccordo» tra loro.

Il comunicato dei vescovi scatena ancor di più i fiamminghi: l'effigie del cardinale Suenens viene bruciata per strada. Un corteo di goliardi davanti al vescovado di Bruges acclama mons. De Smets, che ha sostenuto pubblicamente le richieste dei fiamminghi, [redacted] sentono grida: «Ti vogliamo cardinale». Il dissidio raggiunge le direzioni dei partiti. Il presidente del gruppo democristiano fiammingo alla Camera, Verroken, presenta una interpellanza, [redacted]dend[redacted] [redacted] governo di estendere alle Università la legislazione linguistica; ciò vuol dire cacciare i francofoni [redacted] Lo[redacted]. Su questa interpellanza, sulla crisi provocata all'interno della democrazia cristiana, all'interno dello stesso governo, la coalizione di Vanden Boeynants [redacted]



Studenti trasportano un loro compagno rimasto ferito durante la dimostrazione avvenuta la notte scorsa nei pressi dell'Università [redacted] Lovanio (Telefoto «A. P.»)

I ministri fiamminghi hanno rifiutato [redacted] sottoscrivere una dichiarazione del Primo ministro, in cui si cercava di guadagnare tempo senza risolvere il dissidio. I liberali si sono eletti difensori dei francofoni. [redacted] socialisti, all'opposizione, hanno soffia[redacted] sul fuoco senza prendere [redacted] posizione chiara. Oggi pomeriggio Vanden Boeynants si [redacted] presentato solo in Parlamento. Avrebbe dovuto rispondere all'interrogazione Verroken: ha invece annunciato le dimissioni del governo.

[redacted] adesso? Da tutte [redacted] parti si sottolinea il pericolo che corre la stessa unità del Belgio.

In Parlamento (eletto [redacted] maggio 1965) su 212 deputati 116, cioè la maggioranza, sono fiamminghi. Senza di loro ogni governo è impossibile. All'epoca della precedente crisi governativa — [redacted] febbraio 1966, causa ancora gli incidenti di Lovanio [redacted] vertenza [redacted] medici — [redacted] Baldovino lanciò [redacted] appello alla nazione.

Vanden Boeynants è riuscito a restare al potere per quasi due anni perché aveva chiesto [redacted] ottenuto ufficialmente una «tregua linguistica», giustificata dalla situazione economica difficile del Belgio in quel momento. Ma non sembra ci si possa illudere sulla possibilità di ottenere adesso una nuova tregua linguistica.

Sandro Doglio



Il Belgio (30.153 kmq) ha circa [redacted] milioni e 300 mila abitanti. Il 45 per cento della popolazione è vallone (di lingua francese) ed il 55 per cento fiamminga. Una minoranza di 120 mila persone è di lingua tedesca. La cartina indica la ripartizione geografica dei gruppi etnici.

Dichiarazioni di Pieraccini [redacted] industriali [redacted] sindacati

L'aumento dell'occupazione in ritardo rispetto al piano

I lavoratori nei campi diminuiti di 400.000 in due anni (anziché di 240.000); i posti nell'industria saliti di 300.000 (invece di mezzo milione)

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

Il ministro del Bilancio, Pieraccini, ha presentato [redacted] il suo rapporto a[redacted] seduta plenaria della conferenza «triangolare» sull'occupazione. Erano presenti i ministri Andreotti, Bosco [redacted] Restivo, i dirigenti della Confindustria e dei Sindacati.

Pieraccini ha esordito [redacted] la constatazione che nei primi due anni di attuazione del piano quinquennale, il 1966 e il 1967, il progresso della nostra economia si è svolto nei termini previsti [redacted] programma. Viceversa la occupazione [redacted] cresciuta con ritmo inferiore alle previsioni. Hanno abbandonato la campagna 400 mila contadini, anziché i 240 mila previsti. Sono stati creati nell'industria e nei servizi solo 300 mila posti di lavoro, mentre il piano ne scontava [redacted] milione. In totale, nei due anni si è avuta una diminuzione globale di 100 mila occupati, a causa [redacted] ritardo, di circa [redacted] mila unità, nella creazione [redacted] nuovi posti [redacted] lavoro.

Lo sfasamento tra previsioni [redacted] realtà dipende dal fatto *«che nel settore industriale si tende a un minore assorbimento [redacted] manodopera rispetto alle stesse quantità [redacted] prodotto. Questa non è una tendenza congiunturale della nostra economia, ma una modificazione organizzativa e tecnologica, connessa alle esigenze di efficacia e di competitività».*

Per accelerare il raggiungimento dell'obbiettivo di una maggiore occupazione, Pieraccini ha indicato due [redacted]litiche: una d'immediata attuazione e l'altra [redacted] più lungo periodo. Principale strumento della prima sarà la «*contrattazione programmata*» [redacted] le imprese, pubbliche e private, di ogni dimensione.

Scopo della «contrattazione» è [redacted] conoscere i futuri programmi d'investimenti delle imprese: i privati [redacted] sapranno ciò che si propongono di fare gli investitori pubblici e viceversa, e il governo avrà il quadro generale della situazione prima che vengano prese decisioni definitive. Il governo potrà quindi *«collaborare alla nascita di blocchi d'investimenti nel Sud i quali rispondano alle esigenze della programmazione e dell'occupazione».* A queste iniziative saranno concessi adeguati «incentivi» (esenzioni fiscali, prestiti agevolati, costruzione di strade, acquedotti, elettrodotti, ecc.).

Di più vasto respiro [redacted] l'[redacted]tra politica decisa dal gover[redacted] in favore dell'occupazione: si tratta dell'impegno di riformare radicalmente sia l'insegnamento professionale, sia [redacted] previdenza sociale. Il costo di quest'ultima grava oggi in modo pesante sui datori di lavoro italiani.

Queste due riforme erano state particolarmente sollecitate dalla Confindustria, nel corso dei lavori preparatori. Il vicepresidente dell'organizzazione industriale, Zacchi, ha espresso il [redacted] consenso *«per l'impostazione generale ed i temi [redacted] fondo evocati»* dal ministro Pieraccini. Il dibattito si concluderà domani pomeriggio. **g. m.**

Lievi [redacted] sismiche avvertite nell'Emilia

Parma, 7 febbraio.

Alcune lievi scosse sismiche sono state registrate oggi nel[redacted] zona [redacted] Borgotaro, sull'Appennino parmense, e nei dintorni di Faenza: [redacted] entrambi i casi si [redacted] trattato di fenomeni tellurici definiti «strumentali», cioè percepibili soltanto da apparecchiature molto sensibili.

[redacted] tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con piogge. Nevicate su Appennino centro-settentrionale. Al sud e sulla Sicilia, piogge locali e possibilità di qualche temporale. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli [redacted] moderati.* [redacted]ri: [redacted] *mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	8	Pescara	9	15
Bolzano	0	9	L'Aquila	6	8
Trento	2	6	Roma	10	17
Verona	5	11	Campob.	5	9
Trieste	8	11	Bari	8	15
Venezia	6	11	Napoli	7	15
[redacted]lano	4	7	Potenza	5	9
Genova	7	14	Catanz.	8	14
[redacted]logna	3	7	Reggio C.	6	13
Firenze	3	13	Messina	10	16
Pisa	6	13	Palermo	11	17
Ancona	8	14	Catania	6	18
Perugia	4	10	Cagliari	11	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	6
Londra	3	5
Berlino	2	4
Amsterdam	5	6
Bruxelles	0	7
Madrid	8	10
Mosca	-8	-4
Stoccolma	-3	-1
New York	-3	6
San Francisco	11	17
Tokio	1	11
Messico	3	15
Buenos Aires	20	28

In Assise d'Appello [redacted] Torino

Tentò di uccidere la moglie gettandola da un muraglione

La donna cadde sui fili del telegrafo [redacted] si salvò - L'imputato, un muratore [redacted] 34 anni, condannato a 6 anni - I giudici ora hanno ridotto la pena [redacted] 5 anni e 4 mesi

La Corte d'Assise di Appello ha ridotto ieri a 5 anni [redacted] mesi la pena di Bernardo Reina, [redacted] anni, che [redacted] 5 agosto 1965, a Biella, tentò di uccidere la moglie Giuseppina Maltese, 33 anni, scaraventandola da un [redacted]glione alto [redacted] ventina di metri. [redacted] giudici di secondo grado hanno riconosciuto al Reina, seminfermo di mente, l'attenuante di aver receduto dal proposito omicida, collaborando [redacted] due passanti che trassero [redacted] salvo la donna. La Maltese, nella paurosa caduta, riuscì ad aggrapparsi prima ad un fascio di cavi [redacted] telegrafo e poi ad un gancio di ferro sporgente.

In Assise, a Novara, il [redacted]na era stato condannato a 6 anni, con [redacted] anno di condono. Date le sue condizioni mentali dovrà comunque subire [redacted] ricovero [redacted] manicomio per [redacted] durata di un anno, a pena espiata. Ieri, difeso dall'avv. Armando De Marchi, il Reina si è limitato a dire: «Non ho nulla [redacted] a quanto ho narrato durante il primo processo».

La storia di Bernardo e Giuseppina comincia nel 1959, a Palermo, dove entrambi sono nati. Si [redacted] giovanissimi, con speciale dispensa, ed hanno due figli. [redacted] '63 [redacted] trasferiscono a Biella. Potrebbero vivere tranquilli e felici, ma il Reina, roso dalla gelosia, non vuole che la moglie cerchi un lavoro per arrotondare le magre entrate. Arriva anzi al punto di lasciare anche lui la sua occupazione per controllare che Giuseppina rimanga in casa.

Per mangiare debbono ricorrere all'Eca. Il [redacted] agosto 1966, alle 12,30, sono seduti su una panchina [redacted] viale Carducci e stanno consumando il pasto della pubblica assistenza. *«Sono sicuro che tu mi tradisci* — esclama d'un tratto Bernardo — *ma io ti uccido e così la finirai».*

La donna, esasperata, si alza di scatto: *«Non ne posso più. Adesso chiamo un vigile».* Fa per avviarsi, ma [redacted] marito la raggiunge, l'afferra alla vita e alle gambe, gettandola dall'altissimo muraglione. I fili del telegrafo scongiurano la tragedia.

In aula, ieri, c'erano i genitori e una sorella del Reina, giunti recentemente da Palermo anche per sottrarsi al terrore del terremoto.

c. s.

Bernardo Reina [redacted] processo d'appello ieri a Torino

Arrestato per il furto di una cassaforte a Varese

(Dal nostro corrispondente) Varese, 7 febbraio.

(p. m.) La Squadra mobile di Varese ha arrestato uno dei due presunti responsabili del furto alla filiale Fiat di via Silvestro Sanvito, avvenuto nella notte fra il 27 ed il 28 gennaio. Si tratta di Antonio Barone, di 21 anni, da Napoli.

I ladri rubarono la pesante cassaforte della filiale, ma, dopo averla portata in un prato della periferia, non riuscirono ad aprirla [redacted] l'abbandonarono ancora chiusa. Il forziere conteneva 4 milioni di lire.

I due ladri — secondo le indagini della polizia — [redacted] due disertori che il 27 gennaio erano fuggiti dalla caserma di Verona, ove stavano prestando servizio militare. A bordo di un'auto rubata, essi si erano diretti in provincia di Varese, cercando di passare clandestinamente [redacted] confine. Non erano però riusciti. [redacted] erano poi impadroniti di un furgoncino [redacted] il quale si erano diretti alla filiale Fiat, compiendo [redacted] furto.

ULTIME NOTIZIE

Discorso all'Università [redacted] Gerusalemme

Dayan [redacted] che gli [redacted] [redacted] più [redacted]

E tuttavia (aggiunge il ministro israeliano) rifiutano ostinatamente la pace. Secondo Dayan, solo i russi potrebbero indurre l'Egitto a riprendere le ostilità: ma non lo faranno, perché dovrebbero sfidare la potenza [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 7 febbraio.

Innanzi ad alcune migliaia di studenti dell'Università di Gerusalemme, il generale Dayan in [redacted] linguaggio chiaro e diretto ha fatto un bilancio delle conseguenze della guerra [redacted] scorso. Una constatazione s'impone va prima di tutte: gli arabi battuti hanno rifiutato [redacted] fare la pace. Il «vertice» di Kartum ha confermato l'atteggiamento che essi hanno assunto fin dalla creazione di Israele nel 1948. Ma gli arabi che rifiutano la pace [redacted] in grado di fare la guerra?

Dayan è convinto di no, almeno in un prossimo avvenire. Solo l'aiuto di una grande potenza (l'Urss) potrebbe metterli in grado di riaprire le ostilità. La Russia ha consentito agli arabi [redacted] rifornirsi di materiale bellico quasi nella stessa quantità che essi possedevano prima del conflitto. Ma questo materiale non può in pratica [redacted] impiegato, dichiara [redacted] generale, il quale ritiene che gli arabi [redacted] oserebbero servirsene se non con i russi al loro fianco. Ma questi temono un confronto diretto con gli americani.

«Oggi — ha affermato Dayan — *i russi hanno il [redacted]tere di riaprire il conflitto come gli americani hanno quello d'imporre una soluzione pacifica*». Tuttavia gli arabi conservano [redacted] certa iniziativa. Essi possono rinfocolare la tensione lungo le frontiere. La distruzione dell'«Eilath» ne è [redacted] più tragica prova.

«*Ma il suo affondamento ha dimostrato che gli egiziani avevano [redacted] un errore di calcolo: essi non sapevano che noi avremmo risposto alla violenza con la violenza*».

André Scemama

Attentato ad un teatro mentre parla il gen. Dayan

Tre bombe - Nessuna vittima

Gerusalemme, 7 febbraio.

Tre bombe di mortaio sono cadute questa sera alle 23,30 sul quartiere Romema di Gerusalemme, poco lontano da una sala teatrale dove il ministro della Difesa di Israele, Moshe Dayan, stava tenendo un discorso.

Due delle bombe sono esplose, provocando danni, ma nessuna vittima. Le autorità israeliane attribuiscono l'attentato a terroristi arabi dell'organizzazione El Fatah. (A. P.)

L'Irak chiede alla Francia aerei [redacted] cambio del petrolio

Iniziati a Parigi i colloqui del presidente Aref [redacted] De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 7 febbraio.

Il generale Abdel Rahman Aref, presidente della Repubblica irakena, è arrivato nel pomeriggio a Parigi ed ha avuto subito un incontro col generale De Gaulle, che lo ha poi trattenuto a pranzo stasera all'Eliseo. Hanno avuto inizio così le trattative ufficiali fra i due paesi, che hanno come tema due elementi essenziali: petrolio e armi.

Si annunzia, infatti, che il contratto firmato domenica scorsa fra l'E.r.a.p. (Gruppo petrolifero francese a capitale di Stato) e l'I.n.o.c. (la Società nazionale irakena dei petroli) per la prospezione di 10.800 chilometri quadrati, prelude alla conclusione di un accordo sullo sfruttamento [redacted] giacimenti della *Rumeila-Nord*, le cui riserve di petrolio sono di un miliardo [redacted] tonnellate, mentre la produzione potrebbe raggiungere presto 40 milioni di tonnellate l'anno.

Però, i dirigenti dell'Irak mirano a legare le concessioni petrolifere all'acquisto di armi francesi.

L'Unione Sovietica, che aveva consegnato all'Irak la maggior parte del materiale bellico destinato a sostituire quello distrutto nel conflitto dello scorso giugno, ha cessato ora i rifornimenti, forse [redacted] seguito ad un tacito accordo con gli Stati Uniti, rivolto a non compromettere un certo equilibrio di forze, penosamente raggiunto nella regione. Gli irakeni cercano perciò di acquistare aerei *Mirage* francesi, cinque volte più cari dei *Mig* [redacted]tici, per un importo totale di oltre 700 milioni di franchi (circa 90 miliardi [redacted] lire).

s. v.

Wilson oggi da Johnson per due giorni di colloqui

Sarà discussa soprattutto la situazione nel Vietnam

(Dal nostro corrispondente) Londra, 7 febbraio.

(m. ci.) Il *premier* Harold Wilson è partito stasera per Washington dove l'attendono due giorni di colloqui con il presidente Johnson. Da Washington, Wilson andrà a New York, dove vedrà [redacted] segretario generale dell'Onu, Thant. Tornerà a Londra, tra [redacted] dì e sabato, via Ottawa. La partenza del Capo del governo è avvenuta tra eccezionali misure [redacted] polizia. Si temevano manifestazioni di protesta, all'aeroporto, per il Vietnam. Ma [redacted] si sono avuti incidenti. Wilson [redacted] Johnson esamineranno tutta [redacted] situazione internazionale nonché la nuova politica economica della Gran Bretagna.

Questo viaggio [redacted] *premier* avviene tra non poche critiche. La stampa britannica [redacted] considera «*inutile*»: si sostiene che Johnson [redacted] troppo preso dal Vietnam per occuparsi d'altre cose.

Il [redacted] la fiducia sull'art. 15 delle Regioni

Deciso ieri sera dal Consiglio dei ministri per snellire i lavori al Senato - Tumultuose proteste della sinistra

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

(f. d. l.) Il Senato ha approvato tre articoli (12, 13, 14) della legge elettorale per le Regioni. Per questo dibattito si tratta di un vero primato, dovuto però non ad una attenuazione dell'ostruzionismo [redacted] liberali e dei missini, [redacted] alla brevità e semplicità del testo degli articoli, che offrivano minori appigli per la presentazione degli emendamenti.

Problemi più spinosi devo[redacted] invece essere affrontati con l'articolo 15 che elenca le operazioni elettorali attribuite all'Ufficio centrale circoscrizionale e all'Ufficio centrale regionale. L'articolo comprende 14 punti, ciascuno dei quali contempla [redacted] volta parecchie suddivisioni. Centinaia di emendamenti sono stati presentati dalle destre e ad essi la mag[redacted] ha deciso di [redacted]trapporre la richiesta del voto di fiducia.

Il ricorso a questo mezzo estremo, che consente di evitare la votazione degli emendamenti, è stato esaminato più volte in questi giorni da riunioni di vertice del governo e della maggioranza dei senatori. Questa sera [redacted] Consiglio dei ministri ha autorizzato il presidente del Consiglio Moro a porre la questione di fiducia sull'articolo [redacted] e anche, secondo la sua valutazione di opportunità, su altri articoli. Il voto di fiducia, che viene espresso per appello nominale, non sarà quindi richiesto per tutti gli articoli.

[redacted] questo modo [redacted] governo e la maggioranza intendono dare un esclusivo significato tecnico a questa estrema risorsa regolamentare, sm[redacted]tando in partenza le critiche dei comunisti e dei socialproletari che finora hanno collaborato con la maggioranza all'approvazione della legge regionale, ma che non potrebbero votare la fiducia.

L'annuncio del voto di fiducia sull'articolo 15 è stato d[redacted] al Senato dal ministro dell'Interno, Taviani. «*L'articolo 15* — ha detto Taviani — *è di importanza essenziale, investendo tutto il metodo elettorale*». [redacted] presidente Zelioli Lanzini, dopo questa sintetica dichiarazione, ha rinviato il dibattito a domani mattina. Il comunista Terracini ha chiesto subito la parola, ma Zelioli Lanzini, che si era già alzato dal suo [redacted] ha abbandonato il banco della presidenza. [redacted] settori dell'estrema sinistra si sono levate urla e proteste. Terracini ha gridato: «*Protesto contro que[redacted] abuso. La presidenza si comporta in modo deplorevole. Ricordatevi del precedente Ruini*».

Per alcuni minuti nell'aula [redacted] stato [redacted] clamore generale. Il socialproletario Albarello avvicinandosi ai banchi democristiani ha urlato: «*Vergognatevi, fifoni*». Un [redacted]tore comunista, Guanti, lo ha affiancato [redacted] altre invettive: «*Volete calpestare la democrazia e la Costituzione*». Il democristiano Varaldo ha cercato di replicare, ma le [redacted] parole sono state coperte da altre urla degli esponenti dell'estrema sinistra. Nuovi battibecchi si sono avuti anche fuori dell'aula tra il [redacted]munista Perna e il missino Pinna.

Fuori dell'aula di Palazzo Madama il sen. Veronesi, [redacted]po del gruppo liberale, ha detto che ha intenzione di dimettersi dal Senato al termine [redacted] dibattito. La decisione vorrebbe essere una protesta per le decisioni adottate dalla presidenza nel condurre l'attuale dibattito.

[redacted] Spagna torna [redacted]

L'ottantunenne regina Vittoria Eugenia all'arrivo all'aeroporto di Madrid (Tel. Ansa)

Madrid, 7 febbraio.

La regina Vittoria Eugenia di Spagna, vedova del re Alfonso XIII, è tornata oggi in Spagna, a Madrid, per la prima volta dopo 37 anni di esilio. L'ottantunenne regina, infatti, vive [redacted] esilio [redacted] 1931, quando lasciò la Spagna insieme con re Alfonso dopo [redacted] proclamazione della Repubblica. La coppia aveva regnato per 25 anni.

La regina Vittoria Eugenia non rimarrà più di una settimana nella capitale spagnola, dove si è recata per assistere al battesimo del suo pronipote, il principe Filippo. All'aeroporto madrileno di Barajas, Vittoria Eugenia è stata festeggiata da una folla [redacted] varie migliaia di persone.

Circa cinquemila monarchici, in grande maggioranza esponenti della nobiltà, erano radunati in aeroporto per salutare la vecchia sovr[redacted]. Il principe Juan di Borbone e Battenberg, conte di Barcellona, ha abbracciato e baciato la madre con le lacrime agli occhi. D[redacted] folla commossa si è levato un lungo, caloroso applauso. I [redacted] agitavano striscioni [redacted] le scritte: «Viva il re, viva la regina». *(Ansa)*

Annuncio di Scalfaro

Le targhe automobilistiche [redacted] uniformate in Europa

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 febbraio.

(r. s.) Si [redacted] iniziati in [redacted] internazionale gli studi, ai quali partecipa anche l'Italia, per uniformare almeno [redacted] piano europeo, le targhe automobilistiche nelle loro caratteristiche visive e d'interpretazione: colore e materiale del fondo e dei simboli, illuminazione delle targhe, sistema di numerazione e relativa interpretazione.

La notizia è stata data [redacted] ministro Scalfaro, rispondendo a una interrogazione.

ULTIME DI CRONACA

Un operaio [redacted] scontro [redacted]

Una [redacted], guidata da Carlo Rolfo, 19 anni, da Villafranca Piemonte, e [redacted] a bordo Carlo Pagliano, 22 anni, [redacted] Cassine 40, entrambi operai che frequentano la scuola serale, percorreva ieri sera via Vespucci verso corso Mediterraneo. All'angolo di corso Galileo Ferraris, per cause che non [redacted] state ancora accertate, si è scontrata con la «Opel» di Natale Mancin, 39 anni, via La Loggia [redacted], che procedeva verso il centro. I tre automobilisti sono stati portati al Mauriziano: il Rolfo è ricoverato [redacted] riserva [redacted] prognosi per una contusione toracica [redacted] probabili lesioni interne; gli altri due sono stati soltanto medicati per ferite guaribili in una settimana.

— Giovanni Battista Ghibaudo, 56 anni, largo Sempione 178 bis, ieri mattina mentre in «Vespa» percorreva corso Vercelli [redacted] la periferia, si è scontrato con un autocarro, guidato da Pasquale Giannetti, 48 anni, via Valdellatorre 109, che procedeva in direzione contraria e svoltava a sinistra per imboccare via Bocc[redacted]rini. Ha riportato una grave contusione cranica con commozione cerebrale ed è stato ricoverato con prognosi riservata all'astanteria Martini.

— Da tempo sofferente di cuore, Margherita Lanza vedova Primo, 80 anni, via Castelfidardo 51, ieri mattina è stata colta da una crisi del male. La figlia Ada l'ha trasportata all'astanteria Martini, ma ogni cura è stata vana: è giunta cadavere al pronto soccorso.

— Colto da infarto nella sua abitazione di via Cristalliera 24, Federico Bruno, di 47 anni, è morto ieri sera sull'ambulanza che lo portava al Maria Vittoria.

Viveva con due nomi falsi condannato per direttissima

In Pretura, a tre mesi e mezzo

E' stato processato per direttissima in Pretura, il genovese Pietro Paravidino, 38 anni, arrestato l'altro ieri in una pensione di via Giulia di Barolo. Aveva cambiato nome per eludere il divieto di torn[redacted] in città prima del '70. Facendosi chiamare Piero Careddu, o Roberto Oddo, compiva una serie di furti e truffe. Ultimamente si spacciava come produttore di [redacted] casa editrice [redacted]lanese.

Il pretore dott. Maccario ha condannato il Paravidino a 3 mesi e mezzo di carcere per violazione all'obbligo di diffida. Difesa avv. Longhetto.

Benzinaio simulò una rapina per non lavorare più di notte?

E' un diciannovenne di Borgomanero - Denunciato

(Dal nostro corrispondente) Novara, 7 febbraio.

(p. b.) Beniamino Locci, il benzinaio diciannovenne di Borgomanero che il 28 gennaio scorso denunciò di essere stato rapinato, ha confessato [redacted] notte [redacted] aver simulato l'aggressione.

Dieci giorni fa [redacted] benzinaio si presentò alla Polizia Stradale (e poi ai carabinieri) dicendo che tre individui, dopo aver fatto il pieno di carburante alla loro auto (una «Giulia»), lo avevano picchiato ed erano poi fuggiti [redacted] 120.000 lire.

Ieri, quando [redacted] Locci ha [redacted]sciato l'ospedale, è stato invitato in caserma e, dopo tre ore di stringenti interrogatori, ha finito col confessare.

Gli inquirenti, su indicazione del giovane, hanno recuperato [redacted] somma che egli stesso [redacted] sottratta al distributore di benzina: 115 mila lire. «*Vivo con un fratello a Borgomanero ma i miei genitori sono [redacted] Sardegna. A loro [redacted] ogni mese del denaro, ma per fare ciò dovevo lavorare di giorno in tipografia e alla sera alla stazione di servizio. Ero stanco di quella vita* — ha detto il Locci — *e inventando la rapina mi sarei costituito una giustificazione per non lavorare più la notte*». E' stato denunciato.

Il figlio tanto desiderato muore durante [redacted] nascita

Dramma di due sposi

Dramma in una famiglia di sposi: il figlio tanto desiderato è morto al momento della nascita. Si chiamano Vincenzo e Grazia Magiolo, 28 anni, abitano in via Nizza 361. L'uomo è professore di musica. Da tempo volevano avere un bambino; l'anno scorso Grazia si è accorta di essere incinta. Si sono rivolti a una levatrice [redacted] amica. La donna ha assistito la puerpera ogni g[redacted]. Quando si è avvicinato il momento del parto hanno deciso insieme che il [redacted] sarebbe nato a casa, come usano al paese, nel meridione. La levatrice ha preparato i ferri in cucina: si sarebbe fatta aiutare dalla madre del professore.

L'altra sera sono cominciate le doglie. Ieri, alle 3, la levatrice è andata a controllare che [redacted] procedesse regolarmente. Il parto era previsto per le ore 9,30. Così, infatti, è stato. Ma quando il bimbo è venuto alla luce la levatrice si è accorta che era cianotico, non respirava. Aveva il cordone ombelicale stretto attorno al collo. La donna è intervenuta subito, poi ha praticato al bimbo la respirazione [redacted]ficiale. Tutto è stato inutile.

La madre si è accorta del dramma e ha cominciato a piangere, invano confortata dalla suocera e poi dal marito. Intanto la levatrice telefonava alla Guardia medica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

6 febbraio 1968

NATI — Barracco Angela; De Gregori Roberto; Zala Diego; Zala Vito; Zeppetto Gianluca; Iliesto Lucia; Daldosso Daniela; [redacted]; Cogno Marika; Orecchia Enrico; Formica Daniela; Villa Roberta; Cinquetti Stefano; Padalino Sonia; Lucci Michele; Aimone Monica; Cocco Antonietta; Bosi Roberta; Belfiore Maria Grazia; De Giovanni Angelo; Monteleone Mauro; Petrocelli Sonia; Terrazzino Crocina; Marri Raffaella; Melrano Paolo; Marcassa Paolo; Prat Ilaria; Golzio Monica; Navarra Raffaella; Olivieri Adriano; Colombo Maurizio; Cafazza Assunta; Calazzo Mario; Di Carlo Lucia; Neri Arianna; Gratarola Marco; Aimone Pierluigi; Costamagna Giuseppina; Calabrese Gerardo; Barbalinardo Pietro; Brera Patrizia; Bossa Lara; Comito Vincenzo; Megliola Alfredino; Giacone Carla; Calabretta Mariangela; Pignataro Cristina; Gaeta Gina; Bellero Giuseppe; Bozkowsky Stefano; Bertasi Elio; Cecchini Vito; Marchio Paola; Brunetti Marcello; Zambelli Marco; Gaetani Fabrizio; Martoglio Lorena; Pagani Maurizio; Fratocelli Enrico; Brulo Stefano; Trombetta Daniela; Vayr Sabrina; Ghignone Marco; Rastario Andrea; Seminara Patrizia; Macchiarielli Maria; Minetti Arpino; Catri Natale; Lai Luisa; Pili Fabrizio; Ribiscini Piero; Sfragano Felice; Gattuso Franco; Pellicani Antonino; Beltrame Melita; Traverso Linda; Beltrame Silvano; Del Giudice Roberta; Di Cristo Carmine; Cavaliari Monica; Catalano Elisabetta; Favro Lorella; Bananni Paola; Merlo Ugo; Greco Patrizia; Lofaro Fabrizio.

MORTI — Benelli Amalia vedova Pola-Bertolotti, di anni 89, nata a Firenze, pensionata, abitante in via San Donato 37; Chiabotto Paola ved. Camoletto, a. 78, Borgaro Tor., casalinga, v. Accademia Albertina 3; Giannetta [redacted]dalena, a. 84, Fontanetto Po, casalinga, v. Genova 6 bis; Marini Marina, a. 66, Canepina, religiosa, v. Consolata 20; Giuffrida Rosa in Greco, a. 65, Contarina, casalinga, p. S. Gabriele da Gorizia 175; Borello Anna ved. Garrino, a. 79, Borgo S. Dalmazzo, pensionata, v. San Secondo 84; Marangon Semplicino, a. 77, Taglio di Po, pensionato, v. [redacted] Chanoux 4; Fabiano Carmine in Cassanelli, a. 52, Kern (Russia), casalinga, v. Miglietti 10; Piperno Guglielmo, a. 84, Marino, pensionato, c. S. Maurizio 52; Tosco Paola ved. Ghiavarello, a. 86, Pino Torinese, pensionata, c. Belgio 17; Semano Giovanni, a. 75, Torino, industriale, v. Cigliano 27; Rista Margherita ved. Pesando, a. 87, Montaldo Roero, casalinga, c. Belgio 80; Santi Gelindo, a. 75, Castello di Godego, pensionato, v. Gaeta 22; Pescatore Anna ved. Combina, a. 74, Torino, pensionata, c. Polonia 86; Peletto Teresa ved. Pralotto, a. 74, Torino, pensionata, c. Racconigi 151; Casalegno Camilla ved. Delmastro, a. 79, Pino d'Asti, casalinga, v. Tripoli 43; [redacted] Alessandra, a. 51, Lovadina, cuoca, v. Piave 12; Mestia Sebastiano, a. 71, Rivalta Torinese, c. Vitt. Emanuele 127; Conti Maria ved. Passeri, a. 77, Scandolara Ravara, pensionata, v. Abegg 14; Bolla Giuseppina ved. Dante, a. 79, Vercelli, casalinga, v. Di Nanni 45; Alastair MacVean Dorotea in Bosco di Ruffino, a. 73, Boston (Usa), casalinga, v. Consolata 8; Rosso Cesare, a. 78, Portacomaro, pensionato, str. Valletta 300; Musti Raffaele, a. 70, Barletta, pensionato, v. Germanasca 5; Bevione Mario, a. 57, Torino, pensionato, v. Passo Buole 17/2; Naletta Paolo, a. 54, Torino, artigiano, c. Peschiera 191; Tagliavacca Carlo, a. 76, Casale Monf., pensionato, v. Giachino 94; Fasella Benedetta ved. Lanfranco, a. 85, Torino, pensionata, v. Borgosesia 99.

Deceduti in ospedale: Mezza Maria ved. Pollo, a. 81, Mazzè Canav., pensionata; Panissa Leonilda ved. Baiabio, a. 83, Milano; Pusteria Ismaele, a. 59, Milano; Scarrone Maria Irene, a. 75, Cuccaro Monf., pensionata; Giovarello Edoardo, a. 78, Bussolino, pensionato; Sciarretta Giustiniano, a. 76, Termoli, pensionato; Livelli Feliciano, a. 72, Borgosesia, pensionato; Bassetta Giuseppe, a. 85, Torino, pensionato; Gaia Speranza ved. Scudo, a. 74, Caluso, pensionata; Rastelli Alberto, a. 64, Giovenengo, pensionato; Agnelli Sofia ved. Duvillo, a. 83, Vercelli, casalinga; Revil Maria Antonietta, a. [redacted], Brusson; [redacted] Giovanni Battista, a. 87, Pavia, pensionato; Borgiotte Leonora, a. 59, Torino, pensionata; Sarasso Secondina in Borgnis, a. 71, Vercelli, pensionata; Masio Aldo, a. 60, S. Pietro di Lignano; Fabbroni Secondo, a. 83, Torino; Bauda Paola, a. 75, Torino; Ricchetti Costantina ved. Romano, a. 71, Sannicandro Garganico, pensionata; Bresciani Maria ved. Guerra, a. 85, Vallio; Manaco Maria ved. Rostagno, a. [redacted], Torino; Jannetta Mauro, a. 72, Rionero [redacted] Vulture, pensionato; Ferrari Cipriano, a. 76, Torino, pensionato; Bruni Giuseppe, a. 84, Strevi, pensionato; Magnetto Giovanni, a. 63, San Juliano, pensionato; Gandino Tommaso, a. 70, Bra, pensionato; Marco Nunziata, giorni 10, Torino; Sario Roberto, giorni 2, Torino; Regis Angelo, a. 21, Torino, operaio; Colombo Lucia ved. Venturino, a. 54, Borgo d'Ale, pensionata; Dughera Cicita in Davico, a. 59, Torino, pensionata.

Nati 64 - Matrimoni 15 - Morti 58

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Rezza
76 anni
Commerciante
Ne danno l'annuncio i figli: Felicita col marito Felice Riolo ed il figlio Mauro, Edda con il marito Francesco Bellora e piccola Maria Grazia, Giancarlo con la moglie Francesca Fino e le piccole Mariella e Giuseppina; parenti tutti. I funerali giovedì alle 15,30 partendo da via Gramsci 5
— Cigliano, 7 febbraio 1968.

Ha raggiunto in cielo l'adorata sorella
Maria Cellerino
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Giovanni, Carlo, Vincenzo, con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali venerdì 9 alle ore 9.30 in Grugliasco, Piazza Marconi 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1968.

Munita dei Conforti Religiosi ha raggiunto l'adorat[redacted] marito
Clotilde Rossi ved. Gatto
La ricordano la sorella Maria col marito Serafino Germena, nipoti Luisa e Don Mario Lega. Si ringraziano coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali venerdì 9 corr. ore 8,45 Parrocchia Ausiliatrice.
— Torino, 7 febbraio 1968.

A funerali avvenuti il figlio e famigliari annunciano la scomparsa di
Carolina Giordano Meregaglia
— Sanremo, 6 febbraio 1968.

1966 [redacted]
Giovanni Gallo
Ferroviere
Moglie e figlio Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa venerdì 9 ore 18 Cappella Stazione Porta Nuova.
— Torino, 7 febbraio 1968.

E' cristianamente mancata
Luisa Trambusti Simonetti
Lo annunciano addolorati i figli e le nuore, Wanda, Fratel Renato, Mario e Luciana, Pierluigi e Emma, Giorgio, il fratello Guido e le sorelle Renata e Maria e famiglie, l'amata cognata Emilia, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento alla cara Signora Rita per l'amorevole assistenza, alle Suore e Signorina Rosetta. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 6 febbraio 1968.

I nipoti Mariangela e Pierfranco, Ada e Carlo, Marco, Alberto, Maurizio, Cristina, Simonetta, Roberta e Nicoletta ricordano con affetto la cara NONNA GIGIA.

Partecipano al dolore di Piero ed Emma gli amici Albonico, Pollis, Mortea.

Emilio e Umberto Milani con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Trambusti per la scomparsa della signora
Luisa Simonetti ved. Trambusti
— Torino, 7 febbraio 1968.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. Isel S.p.A. partecipano al dolore del loro direttore sig. Pier Luigi Trambusti per la scomparsa della mamma signora
Luisa Simonetti ved. Trambusti
— Torino, 7 febbraio 1968.

Dipendenti Esalotto Torino, partecipano al dolore del loro direttore Mario Trambusti per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al dolore della Famiglia Trambusti gli amici: Mirella e Carlo Ardissone, Bianca e Arturo Costa, Ginetta e Paolo Peretti, Maria Clara e Giorgio Remonti, Renata e Renato Romanin, Jolanda e Dino Ricci, Luciana e Luigi Vellico, Giorgina e Nino Vigliano.

Mario Archetti col figlio Aldo prende parte al dolore del genero Mario e della famiglia Trambusti. Angriseni per la perdita della cara MAMMA.

Lily Bettinelli partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Trambusti, Angriseni.

Agostina Rovetti partecipa al dolore della famiglia Trambusti.

Ferdinando Novarino e famiglia partecipano al lutto della famiglia Trambusti per la perdita della MAMMA.

I Dipendenti della ditte R.E.A.M. e N.T. partecipano al dolore del rag. Giorgio Trambusti per la perdita della MAMMA.

Carlo Moscero, Leonello Piffari, Alberto Schiesari si uniscono al dolore [redacted] rag. Giorgio Trambusti per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore dei cugini nel ricordo della ZIA amatissima i nipoti: Trambusti, Pisetti, Galletti.

Lo zio Mario e Paola partecipano al grande dolore della famiglia Trambusti.

Cristianamente [redacted] mancato
Giuseppe Ferrero (Pinin)
Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Barbero, il figlio Emilio, con la moglie Emilia Martino, sorelle Piera ved. Lunll e figlia Renata, la nuora Maria Lassio, nipote Nuccia e marito Mario Santi, nipote Giuseppe e moglie Georgetta Demaria ed il piccolo Riccardo, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi [redacted] ore 15,15 Parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori. La presente per ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1968. Via Salbertrand 36.

Prendono parte al lutto le cognate Tina Barbero, Ida ved. Barbero e figlie: Elda, Silvia col marito Orazio Bubba e la piccola Paola.

Il Gruppo Soci Onorari e Comunali il Corpo Musicale di Lucento partecipano con dolore alla perdita del socio onorario
Giuseppe Ferrero
— Torino, 7 febbraio [redacted].

Confortata dai suoi cari, cristianamente è mancata
Caterina Dughera
anni 84
Addolorati l'annunciano: il figlio, la nuora, i nipoti: Giovanni, Carlo, Bruna, Sergio, Attilio; i pronipoti: Claudio, Mauro, Stefano. Funerali giovedì 8 corr. ore 16.15 Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1968.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della Signora
Caterina Manassero ved. Dughera
madre [redacted] Ufficio Principale Giuseppe Dughera e nonna del Geom. Giovanni Dughera.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancata:
Giacomina Dalmazzo ved. Angioi
Addolorati ne danno il triste annuncio la cognata Luisa, i nipoti Costa, Angioi, Loi e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 ore 8,45 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 6 febbraio 1968.

Rina Tamagnone Villosio, Nené Tranci Onnis, la famiglia Cordo piangono la perdita della cara amica GIACOMINA.

Lucia Paglia, Natalina Rovetto e Riccamagno piangono la cara amica GIACOMINA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Beretta
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Sermen, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 10,15 da via Mombarcaro 12, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Nichelino, ove verrà tumulata. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari:
Claudio Maschio
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Vassallo, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Il 5 corrente è serenamente spirato
Enrico Piumatti
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, i figli Ettore, Rina, Stefania, i nipoti e la diletta Tery. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Camposanto di Bra.
— Torino, 8 febbraio 1968.

E' mancato dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro
Antonio Giordana
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, figlia, genero, cognato, cognata e l'adorato Maurizio.
— Torino, 8 febbraio 1968.

La famiglia della compianta
Liliana Gandolfi Verdoja
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che con scritti o di presenza si unirono a tanto dolore, in specie professori, dottori e colleghi del marito, la direzione sanitaria, il personale, reverende suore, cappellano dell'ospedale civile di Rivoli, dell'ospedale civile Umberto di Savoia di Avigliana, dell'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi, dell'ospedale ricovero Bianca Della Valle di Rivalta, dell'orfanotrofio 55. Natale, autorità comunali di Rivalta e Rivoli, preside corpo insegnante alunne III D scuola media Piero Gobetti di Rivoli, direttore insegnanti, alunni collegio San Giuseppe di Rivoli, la famiglia Quaranta-Grosso-Nocioni, gli amici di Rivoli, Rivalta, sezione cacciatori e alpini di Rivalta.
— Rivalta, 8 febbraio 1968.

Il Consiglio di amministrazione ed il Corpo sanitario dell'Ospedale civile S. Umberto di Avigliana, partecipa al lutto del dr. Italo Verdoja, collaboratore e amico dell'ospedale

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Ernesto Tepatti
Ne danno il triste annuncio: la moglie Ada Negra; il figlio Leonardo le sorelle Maria e Teresita, i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 9 corr. partendo dalla Parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici).
— Torino, 6 febbraio 1968.

Partecipano vivamente al dolore di Ada e Leonardo Maria Caravello, Natalina e Anna, Leontina Provera, Claudia e famiglia.

Donne Azione Cattolica Parrocchia S. Anna partecipano dolore loro presidente Ada Tepatti per la morte del marito ed elevano preghiere di suffragio.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia del
Dr. Ernesto Tepatti
le zie Maria ed Angiolina Baicari, ed i cugini dr. Oreste e Maria Baicari con le rispettive famiglie.
— Torino, 6 febbraio 1968.

Sono vicini alla famiglia Tepatti per la dolorosa perdita del caro ERNESTO, gli amici autieri compagni d'arma classe 1897.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per [redacted] scomparsa
Dott. Ernesto Tepatti
gli amici fraterni: Alberto Onino Caligaris, Riccardo Passera, Enrico Tarello, Giovanni Vaglio Ostino e loro famiglie.
— Torino, 7 febbraio 1968.

Le famiglie Palazzi e Rossetti ricordano con affetto il caro amico ERNESTO.

I Condomini di Via Santa Chiara 23 e Via Quartieri 12 partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'Amministratore
[redacted] **Ernesto Tepatti**
— Torino, 7 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato
Domenico Vacchieri
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Elena, i figli Vittorino con la consorte Ucci Bianco e nipotina Claudia, Massimiliano, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio partendo dall'abitazione di via Favria 34.
— Rivarolo, 7 febbraio 1968.

Le famiglie Bianco Lo Russo partecipano al dolore della famiglia Vacchieri.

L'Unione Sportiva Rivarolese partecipa al lutto che ha colpito il segretario per la morte del padre
Domenico Vacchieri
— Rivarolo [redacted], 7 febbraio [redacted].

Si uniscono al lutto gli amici: Clemente Bausano, Giambattista Bollero, Salvatore Capasso, Nicola Carruccio, Angela e Rino Felotto, Attilio Giordano, Michele Gorini, Armando Limone, Adriana Mautino, Giovanni Morlo, Romolo Modina, G[redacted] Neddo, Faustino [redacted], Francesca Poilo e famiglia, [redacted] Rossi, Nino Talarico, Giuseppe Terrione, Natale Vallo, Ercolale Visconti.

E' mancato ai suoi cari
Giulio Sauli
L'annunciano addolorati la moglie Giustina Carzana, il figlio Edoardo con la moglie Emiliana, i fratelli Marcello e Delmacio e tutti i parenti. Benedizione ore 9,15 del 9 corr. all'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 7 febbraio [redacted].

Anna e Patrizia commossi partecipano.

Elda e Guido Dossi addolorati della scomparsa del Sig.
Giulio Sauli
sono affettuosamente vicini alla famiglia.
— Torino, 6 febbraio 1968.

Mario e Nanda, Davide e Isabella Bella si associano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico carissimo
Rag. Giulio Sauli
— Torino, 7 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margheri[redacted] Agnesone [redacted] Durando
Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Emma Coudana, i nipoti Maria Adelaide e Giampiero, la sorella Giuseppa e famiglia, il fratello Giovanni e famiglia, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 8 corr. ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Giordano 7. Servizio pullman.
— Chieri, 7 febbraio 1968.

Lina Piovano, Margherita Bongiovanni ved. Piovano, Franca Tinelli si associano al dolore della famiglia Durando.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Silvio Barbierato
lasciando nel profondo dolore la moglie i figli le sorelle i generi e nuore nipoti e parenti tutti. Funerali oggi giovedì 8 corrente alle ore 8,45 partendo da via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1968.

Famiglia Rino De Paoli partecipa sentitamente al dolore della Signora Nella e figli per la scomparsa del Signor
Silvio Barbierato
— Torino, 7 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancata
Margherita Primo nata Lanna
addolorati ne danno annuncio: il figlio, nuora, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 14.30 nella Parrocchia Madonna di Campagna. La presente come partecipazione e ringraziamento. (Non fiori).
— Torino, 8 febbraio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberico Lombardi
anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, fratello, genero il caro Roberto, cognati, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Vaja. Funerale domani ore 10,15 da via Cimarosa 40.
— Torino, 7 febbraio [redacted].

La Regia Ambasciata di Svezia a Roma ha il doloroso compito di partecipare il decesso avvenuto il giorno 6 febbraio del Vice Console di Svezia a Sanremo
Giovanni Bertelli
che per molti anni ha curato gli interessi della Svezia a Sanremo. Brynolf Eng, ambasciatore di Svezia.
— Roma, 7 febbraio 1968.

Il 2 corr. è mancato il
[redacted]
Ettore Comoglio
Per Sua volontà lo annunciano a funerali avvenuti Zsevec, Lissoni, Reguido, Mercer.
— Torino, 7 febbraio 1968.

Nel quinto anniversario della morte gli amici ricordano il caro e indimenticabile
Architetto Aldo Morbelli
e quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 7 febbraio 1968.

8 febbraio 1966 - 8 febbraio 1968
Prof. Avv. Valerio Cottino
la famiglia lo ricorda con rimpianto.
— Torino, 8 febbraio 1968.

1963 1968
Carlo Piola
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 8 febbraio 1968.

La famiglia [redacted] ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro papà
Carlo Gallina
— Galliate, 7 febbraio 1968.

Ha chiuso la sua intensa giornata sacerdotale confortata dai SS. Sacramenti il
SACERDOTE
Giovanni Capirone
da 40 anni arciprete e vicario foraneo di Rivarolo Canavese. Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Giovanna, Clara, Albina, Maria, Lina, Piera, il fratello Piero, il Clero della città e Vicaria, le Associazioni cattoliche. I funerali avranno luogo a Rivarolo Canavese venerdì 9 ore 15.
— Rivarolo Can., 7 febbraio 1968.

Il Consiglio di amministrazione, il Cappellano, le rev.de Suore e gli Ospiti della Casa di riposo partecipano la scomparsa del proprio Presidente
SACERDOTE
Giovanni Capirone
Arciprete di Rivarolo Canavese
— Rivarolo Can., 7 febbraio 1968.

Città di Rivarolo Canavese - Il Sindaco, l'Amministrazione comunale e la Cittadinanza annunciano con profondo dolore la morte del molto reverendo sacerdote
Don Giovanni Capirone
da oltre quarant'anni Arciprete della Città di Rivarolo e Vicario foraneo, e ricordano, con infinito rimpianto, tutti questi anni di ministero sacerdotale nei quali si manifestarono le sue grandi doti di carità e di cristiana sollecitudine per tutti i rivarolesi.
Rivarolo, Palazzo Comunale.
— 7 febbraio [redacted].

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, le reverende Suore e il Personale dell'Ospedale civile S. Giuseppe della Città di Rivarolo vivamente partecipano al lutto che ha colpito la cittadinanza per la morte del reverendo
Don Giovanni Capirone
Arciprete di Rivarolo e Vicario foraneo
— Rivarolo Can., 7 febbraio 1968.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato
Prof. Tommaso Barberis
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Amalia Scatti, le figlie prof. Emilia col marito dott. Giuseppe Appendino e figli, dott. Maria Teresa col marito dott. Osvaldo Camoglio e figlia, il fratello ing. Mario e consorte. Funerali giovedì ore 10.15 in Villafranca Piemonte con partenza dalla Cappella di Sant'Antonio, v.a Cavour.
— Carmagnola, 8 febbraio 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia Barberis per la perdita del Papà
Prof. Tommaso Barberis
le famiglie Appendino, Avataneo, Bosso, Bonzano, Camoglio, Finazzi, Gambino, Rossi.
— Carmagnola, 8 febbraio 1968.

Le famiglie Fairetti, Peisci, Peretto, Riccardo Sola, sentitamente partecipano al dolore della signora Maria Teresa Camoglio per la morte del padre
Prof. Tommaso Barberis
— Polonghera, 7 febbraio 1968.

A soli tre mesi dalla dipartita della consorte, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione papale, è mancato ai suoi cari
Luigi Martinetto
di anni 93
Ne danno il triste annuncio: la figlia Luisa con il marito Federico Vico e i figli Pierluigi con la moglie Laura Mermillo e Franco, il fratello comm. Angelo con la moglie Gina Comandone, la cognata Prospera Quaglia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Bodo e al nipote dottor Franco Martinetto. Funerali giovedì 8 ore 14.30 parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria Reale.
Torino, via Luisa del Carretto 32,
— 7 febbraio 1968.

Lucia Vico ved. Schiffer e famiglia, Bruno Vico e famiglia prendono parte al dolore del fratello Federico.

La Ditta Fratelli Vico partecipa al lutto del suo contitolare.

Prendono parte al cordoglio dei famigliari le società Mopra e Foib.

Serenamente è mancata
Antonia Spreafico ved. Cremaschi
Ne dà il doloroso annuncio la figlia Lina con i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Il Presidente dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino Avv. G. Dardanello, il Direttore Generale dell'Amministrazione Dott. F. Moro, il Sovraintendente Sanitario Prof. P. Fotta, partecipano vivamente al dolore della Dottoressa Lina Cremaschi, Economa Capo dell'Ospedale per la morte della MAMMA.

Gli Impiegati Economato Ospedale S. Giovanni partecipano al dolore della Dott. Lina Cremaschi per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato [redacted] suoi cari
Antonio Vota
(invalido di guerra)
anni 46
L'annunciano la moglie Maddalena Colombatto, la sorella Caterina col marito Pietro Longo, la suocera Angela Re ved. Colombatto, padrino, nipoti, cognati, zii, zie e parenti tutti. I funerali giovedì 8 a Torino ore 14.30 da via Gallico 14. La cara Salma proseguirà per Caselle Torinese. Servizio pullman Torino-Caselle e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 7 febbraio 1968.

Giovanni Marchetti e Franco Cresto unitamente alle famiglie, piangono la morte dell'amico ANTONIO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Canesia Caro ved. Ronco
Addolorati partecipano la figlia Annamaria, sorelle, fratelli, cognate e cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Turco e Ghemmi, dott. Prinelli, Rev. Suore Palmira e Michelina e Don Castagneri per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 nella Parrocchia del Duomo.
Torino, via XX Settembre 74.
— 8 febbraio 1968.

Annunciano con immenso dolore la morte di
Carlotta Candiani dei [redacted] d'Oliva
la figlia [redacted], i nipoti ing. Claudio, Ida, Giampaolo, [redacted] e la fedelissima Anna.
— Calogno Al Serio (Bergamo), 6 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato
Cesare Osella
Orologiaio
Lo piangono la moglie Airilla Demaria, fratello Antonio e famiglia, cognati, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 V. Coreglio 51 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Alba Angeli e Figlie, addolorate per la scomparsa della Cara
[redacted] **Archenti**
sono affettuosamente vicine alla Famiglia.
— Torino, 7 febbraio 1968.

1961 1968
Luigi Scalvenzo
La moglie e i suoi cari con immenso rimpianto la ricordano.
— Torino, 8 febbraio 1968.

A ricordo [redacted]
Brunella Carasso
Santa Messa [redacted] febbraio ore 10 Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 8 febbraio 1968.

1964 1968
Giovanni Lurgo
Una preghiera alla sua memoria.
— Torino, 8 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari sinceramente commossi dalla manifestazione di affettuosa solidarietà per la scomparsa del loro caro
Ugo Stefanelli
ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore
— Bologna, 7 febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 13 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in caratteri maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CESSAZIONE attività officina meccanica vende macchinario. Telefonare 851-324 mattino. A12569
FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, telefono 471-632.
GRU cavalletto 8-10 tonnellate cercasi occasione. Ghelli, via Saure 8, Bologna. 20953
METTIFOGLIO per ideal 30, tagliacarte a mano 72-45, pedalina Amatore 25 x 35, macchine e fustellare, cucitrici, casse, varie, occasione. Telefonare 80-413. A12307
SOLLEVATORE mobile a forche con trazione elettrica portata ql. 10 vendesi. Telefonare 760-146.
VENDESI tettoie smontabili tipo Dalmine copertura Eternit mq 1000 circa. Tel. 547-114. O609

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ATTREZZATA impresa costruisce case, ville, capannoni industriali. Telefonare 354-087. 2001
AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453, un operaio a vostra disposizione. A5174
DECORAZIONI eseguiamo dovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.
OFFICINA esperienza cromatura spessore esaminerebbe offerte lavoro medie produzioni. Telefonare 383-572.
SARTA da donna aggiusta rammoderna esclusivamente a privati. Telefonare 583-760. A12149

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-634 - 530-445. O707
A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ed automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 750-203 - 779-826.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.
A.A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001
A. ACQUISTEREI rileverei Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATE vendite aziende commerciali industriali negozi. Fasano 694-670, 694-160. O908
A. AFFIDIAMO gerenze negozio rivendita pane 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O744
A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. Fiduoia, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707
ACQUISTO rilevo negozio redditizio caccia-pesca oppure primizie, alimentari, bar torrefazione, pagamento appartamento in villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino».
AFFARE: tessuti in genere Crocetta, intenso passaggio pedonale, reddito netto mensile: 300.000. Ritiro commercio, cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
AFFARONE cedesi avviato abbigliamento confezioni maglierie. Scrivere: Agenzia Realino - Dianomarina.
ALASSIO - Cedesi centralissimo importante negozio articoli sanitari, budi, puericultura. Reg. Nastasi, via Dante 114 - Alassio. 20953
ALBERGO in Riviera Fiori cedesi immobile et esercizio. Tutto nuovo. Oltre 60 posti letto. Avviatissimo. Richiesti 150.000.000 ridotti mutuo e facilitazioni pagamento. Scrivere: Agenzia Realino, Dianomarina.
ALBERGO ristorante Gressoney aperto tutto l'anno, utile elevato. Vende convenientemente compreso immobile 52 camere. Fasano, Madama Cristina 129. O908
AUTOACCESSORI - ricambi, posizione commercialissima, giro affari annuo: oltre 35.000.000. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
ALIMENTARE pastificio causa trasferimento urge cedere. Telefonare ore pasti 787-271. 1208
AUTORIMESSA - autoriparazioni S.ta Rita, 180 auto, locale unico seminterrato, due rampe. Cede: 5 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
AUTORIMESSA autoriparazioni, 120 auto, attrezzature complete qualsiasi riparazione, affitto mite. Cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
AUTORIMESSA avviata officina riparazioni lavaggio affitto 65.000 mensili, vendesi. Telefonare 356-594.
AUTORIMESSA 100 auto più grande locale uso officine e lavaggio affitto 190.000 cedesi. Tel. 372-458.
AVVIATA azienda grafica cercherebbe socio apporto capitale venti milioni, anche correttore bozze, compositore, linotipista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino».
AVVIATISSIMA autoscuola importante centro provincia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 - Torino».
AVVIATISSIMA pescheria cedesi, alto reddito minima pretese. Telefonare 280-398. A11752
AVVIATISSIMO bar ristorante centrale Carmagnola vendo causa salute. Telefonare 570-471. 2001
AVVIATISSIMO panificio, pasticceria, zona Stadio, utile netto mensile: 700.000. Cede: 19.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908
AZIENDA elettromeccanica quarantennale cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 - Torino».
BAR esportazione avviato zona Francia, occasione, privato vende. Telefonare 793-575. 2001
BAR superalcoolici esportazione Lucento, 100.000 giornaliere garantite, utile mensile: 750.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908
BARBIERE avende negozio, occasionissima, L. 450.000, causa impegni. Telefonare 667-534. 2001
CARPENTERIA metallica, attrezzatissima, giro affari annuo: 40 milioni incrementabile. Cede: 8 milioni 500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.
CARTOLIBRERIA zona Francia cedesi 800.000 anticipate causa trasferimento. Telefonare 803-542.
CAUSA malattie cedo, do gerenza lavanderia gettoni. Chenuil Adeline, Pont St. Martin, piazza 1° Maggio.
CAUSA motivi salute cedesi in Fossano (Cuneo) centrale, avviato negozio fiori associato Interflor, articoli regalo cristallerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288
CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria forno moderno, lavoro dimostrabile, 2.500.000 dilazionando.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria moderna incasso 75.000 vendesi motivi salute. O788
CAVALLERA, Saluzzo 21. Loano vinicola redditizia avendesi 3.400.000 causa salute. O788
CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar, gelateria propria, incasso 60.000 rimettiamo alferonissimo. O786
CEDESI avviata pasticceria con annesso laboratorio in Cuneo, zona centralissima. Rivolgersi: studio dottor Cassini, corso Nizza 10, Cuneo.
CEDESI convenientemente negozio giocattoli con licenza casalinghi e chincaglierie. Telefonare 751-822.
CEDESI motivi salute avviato negozio sementi bulbi concimi antiparassitari macchine attrezzi prodotti ornitologia gatti cani pesci piante appartamento frutta ornamentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 - Torino».
CEDESI negozio acconciature causa trasferimento. Telef. 888-909.
CEDESI negozio confezioni con merce o senza. Tel. 284-291.
CEDESI negozio dischi causa malattia reddito netto 350.000 mensili. Tel. 758-931. O699
CEDO avviato negozio frutta-verdura. Telefonare ore di chiusura 772-128.
CEDO frutta verdura. Telefonare 355-556 dopo ore 14.
CENTRALISSIMA profumeria estetica causa familiari avendesi 1 milione occasionissima. Tel. 510-073.
DIANO Marina vendo boutique abbigliamento avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima. 6.000.000. Tel. 55.766 Imperia. 2001
DISPONENDO capannone, uffici, alloggio, terreno recintato, cercasi combinazione, deposito, eventuali consegne, oppure vendesi. Tel. 81-355.
DROGHERIA avviamento decennale cediamo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionando. Caselegno 885-962.
DROGHERIA avviamento pluriennale, attrezzature nuova, alloggio annesso, 160.000 giornaliere. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
DROGHERIA semicentrale, adatta persona sola, reddito garantito. Causa matrimonio, cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
PARMACIA ANCHE IMPORTANTE AFFITTO: RILEVO SCORTE CONTANTI. CASELLA 348/T SIP, MILANO. 30840
FERRAMENTA casalinghi, avviamento trentennale, giro affari annuo: 24.000.000, utile elevato. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
FINANZIAMENTI su immobili, tasso modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».
FRUTTA verdura cedo privo concorrenza, alto utile, mill pretese. Telefonare 355-013. A12159
FRUTTA verdura impossibilità conduzione cedo reddito controllabile 300.000 mensili incrementabili. Siracusa 160, tel. 355-013.
GIOIELLERIA orologeria zona Statuto, concessione primaria Case. Cede: 6.500.000, considerando permute immobiliare. Fasano, Madama Cristina 129. O828
LATTERIA moderna avviata zona popolosa cediamo 3.600.000 affare. Caselegno 885-962. O895
LAVASECCO Cervinia 9 vetrine posizione chiave cedesi 8.000.000. Telefonare 507 514 O63
LICENZA noleggio con vetture americane cedesi. Tel. 850-058 ore ufficio. A12039
MACELLERIA bovina, fronte mercato, utile mensile: 350.000. Causa malattia. cede: 5.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129
MERCERIA confezioni, zona Valentino, arredamento nuovo signorile, incasso mensile: 750.000. Cede: 2.800.000. Fasano. Madama Cristina 129. O908
NEGOZIO parrucchiere uomo e donna cedesi in Alassio. «Lampo Pubblicità 321 — Alassio».
OCCASIONE cedesi articoli sanitari ritiro commercio zona commerciale. Telefonare 352-128. 1001
OCCASIONE vendesi bellissima lavasecco gettone prezzo minimo. Telefonare 657 [illegible]. A12118
OCCASIONE vendonsi licenze pasticceria confetteria a prezzo conveniente zona Statuto. Telef. 782-527.
OCCASIONISSIMA causa trasferimento cedesi laboratorio artigianale produzioni materie plastiche. Telefonare 753-[illegible] ore pasti.
OSPEDALETTI cedesi Bar Sport, 3 biliardi, unica ricevitoria Totocalcio, unico centralino pubblico, avviamento 25enne. Telefonare 89-797 Ospedaletti. 20973
PANIFICIO con immobile: quattro camere, laboratorio, servizi. Vende: 12.000.000, solo attività: 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
PASTICCERIA Barriera Milano laboratorio attrezzato fronte corso 30 milioni incasso cedesi. Tel. 502-514.
PER ritiro attività commerciale, cedesi grande alimentario, con moderna attrezzatura e completa gamma di licenze. Reddito dimostrabile lire 6.500.000 annuo. Accettasi parziale permuta con immobili. Scrivere a: «Casella Pubblimen 209 — 14100 Asti». 20953
PRATICO cerca gerenza lavanderia secco eventuale acquisto. Telefonare 231-972 Torino. 20958
PRIVATO urge svendere avviato moderna merceria biancherie condizioni vantaggiose. Tel. 352-144, 687-314.
PROFUMERIA bigiotteria zona Francia, ambiente signorilissimo, incasso giornaliero: 25.000. Cede: 6 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908
PROFUMERIA fronte corso avviamento quindicennale 8.000.000. Eventuale permuta alloggio. Telefonare 503-026. O48
PROFUMERIA cedesi occasione favorevolissima, permutasi immobili. Telefonare 372-331. A14860
PROFUMERIA istituto estetico, ambiente signorilissimo, 30.000 giornaliere, utile elevato. Cede adeguatamente, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908
PROFUMERIA semicentrale, zona popolata residenziale, 45.000 giornaliere dimostrabili, 5.000.000 più merce, motivi salute vendesi. Telefonare [illegible]. A12347
SVENDO bar ristorante. Telefonare 341-552. A10429
TABACCHERIA centralissima 1 milione 200.000 giornaliero garantito, vendesi 27.000.000 contanti. Telefonare 740-612. A12181

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni, ville. Fasano 694-670, 694-160. O908
A. APPARTAMENTI su piazza. Posizione grandissimo interesse, Siracusa angolo Barletta. Nuova conveniente solida costruzione. Massime garanzie tecniche, finanziarie 2-3-4 camere cucinotta servizi. Mutuo e condizioni pagamento permettono un facile acquisto. Sebetelli 753-041.
A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O885
A. MURI negozi via Arnaldo da Brescia angolo corso Giambone 7 milioni 500.000 meno mutuo 4 milioni, alloggi signorili 2 camere tinello abitabili subito. Tecnimmobil 512-562
ACQUISTASI terreno non costruibile adatto basso fabbricato adiacenze strada mq 1500. Telef. 81-736.
ACQUISTEREI alloggio moderno (Crocetta) salone, sala, quadricamere, cucina, tribagni. Telefonare mattino 531-974. O11
ACQUISTEREI villa con parco Crocetta, precollinare; oppure signorile grande appartamento centrale. Telefonare 599-654. A12172
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.
AFFARE appartamento [illegible]sione, costruzione decennale via Pisacane 19, 2 camere tinello cucinino. Vendesi 5.600.000 contanti 3 milioni più dilazioni. Sebetelli 753-041.
ALLOGGIO corso Racconigi, camera, cucina, servizi (adatto pied-à-terre), 3.800.000. Telefonare 381-182.
ALLOGGIO portici Porta Susa, affitto locali, mq. 200, grande terrazzo, doppi servizi, libero subito. Acchiardi, XX Settembre 58. A11997
ALLOGGIO (S. Paolo) 2 camere cucina gabinetto particolare, 2.950.000. Torincasa 515-318. O698
ALLOGGIO via Bernardino Luini libero 3 camere tinello servizi, 8 milioni 500.000. Telef. 879-327.
APPARTAMENTI altamente signorili. Incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

RAPPRESENTANZA riso, pasta, farina, clientela selezionata, utile netto mensile: 300.000. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
TESSUTI confezioni cinture Torino, incasso mensile: 1.000.000. Cede: 3.000.000 più merce 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
[illegible] vendere [illegible] causa malattia bambini. Telef. 284-920.
VENDESI avviatissima rivendita pane al miglior offerente. Telefonare 380-695 pomeriggio. A12196
VENDESI negozio articoli sportivi, anche solo licenza. Telefonare ore pasti 386-306. A10836
VENDO negozio pettinatrice zona nuova. Telefonare 344-553.
502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O553
A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. [illegible].
A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Tel. 544-123.
A.A. ALLOGGIO ultimo lotto occasione impresa vende 4 camere cucinino servizi. Petrarca 11, 14 milioni 950.000, mutuo, facilitazioni. Telefonare 689-682, 651-280.
A. ACQUISTEREI villette casette alloggio Torino o vicinanze o zona villeggiatura montagna. Tel. 513-598.
A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27
A. PARELLA alloggi [illegible] reddito, uno-due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856
A. PIAZZA Rivoli vendiamo alloggio, due camere, salone, doppi servizi, 14.000.000. Telefonare 769-800 geom. Martinat. O906
A. PRIVATO vende casa nuova alto reddito Caselle. Telefonare 256-697.
A. VENDESI S. Rita, via Mombasiglio 60 box 1.300.000. Telefonare 879-327. O885
A altare vendo Gioberti 70 1-2-3 camere servizi piano 4° visibili 15-17.
A Loano fronte mare Moliar vende alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286
A pochi minuti da Torino tra il verde dei boschi alloggetto per week-end vendesi. Telefonare 697-780.
A privato vendo casa centrale reddito 28 camere. Telefonare 488-770.
A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere Via San Mauro angolo Via Voglie. Telefono 537-430.
A via Donizetti 9, alloggio libero subito, dieci vani, mq. 180, 18 milioni; altri minori. Acchiardi, XX Settembre 58. A11997
ABITABILE corso Spezia, camere, cucina, due arie, 2.100.000. Telefonare 518-738. O4
ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487
ACQUISTASI cascinotta, casette. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».
ADIACENZE mercato zona centrale vendonsi negozi possibilità supermarket forniti androne carraio e cantine. Telefonare 483-579. A12073
AFFARE, vendo blocco 3 alloggi (8 camere) Mirafiori. Tel. 652-873.
AFFARE 40.000 LIRE MQ. LOTTIZZANSI CONVENIENTI CENTRALISSIMI LOCALI CON SOTTERRANEI COMUNICANTI, MQ. 800, USO MAGAZZINI, LABORATORI, NEGOZI, SERVIZI INTERNI, POSTEGGIO PROPRIO, CORTILE MERCI, CAMBI FACILITAZIONI. TEL. 518-770, 580-835. A12302
AFFARONE impresa vende alloggi liberi affittati, costruzione signorile, posteggi giardini privati, box, 1 milione 600.000 più mutuo. Madonna Campagna tram 19. Telef. 293-735.
ALASSIO centralissimo vendesi alloggio 3 camere cucina bagno prezzo eccezionale. Telefonare 319-770.
ALLA borgata Paradiso (fronte cimitero, inizio cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8-10-12-14, società Farlelle vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo facilitazioni. Tel. 723-030
ALLOGGETTO spazioso, piano rialzato, via Bavena (Parella), camera cucina servizi, 3.500.000 Torincasa 517-249. O698
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. O627
ALLOGGI via Assisi 40, esenteasse, ogni confort, 1 camera, tinello, servizi 1.400.000, mutuo 2.000.000; 2 camere, tinello, servizi 2.400.000, mutuo 3.000.000. Visite 15-18. Telefonare 547-476. A13433
ALLOGGIO zona Stadio tre camere, cucina, occasione, 9.200.000. Telefonare 530-183. O40
APPARTAMENTI convenienti via Fiadella: salone grandioso, due camere letto, soggiorno, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, abitabili immediatamente, 3.200.000 mutuo 9 milioni 600.000, Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato. 4 5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 89.970 mq. prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette. Gabetti S.p.A. Telefonare 578-044. O867
APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. O381
APPARTAMENTI vendonsi 2-3-4-5 camere servizi. Rivolgersi cantiere: Via Bardonecchia 29 - Via Monte Albergian 20. 21307
ATTICO nuovissimo ultimo lotto occasione, Gianfrancesco Re, impresa vende 4 camere cucinino servizi. 11 milioni 900.000, facilitazioni. Telefonare 689-682, 651-280
BARDONECCHIA vendesi alloggio 3 camere cucina servizi balconata ascensore, terzo piano condominio Abeti. 753-277, 765-462. A10[illegible]
BERNARDINO Trana casetta due piani 600 mq. terreno reddito elevato zona villeggiatura. Tel. 502-386.
CANTALUPA vendonsi, casette con giardino, lotti per villette progetti approvati. Tel. 0121-5580.
CAPANNONI industriali, eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959 O265
CASA angolare, semicentrale, 14 alloggetti, negozi, termosifone, 50 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.
CASA nuova fronte corso Francia (Rivoli) 40 camere, negozi, box, 115.000.000 meno mutuo, reddito 6.000.000 aumentabili. Tel. 503-026
CASA 4 vani giardino vendesi esclusi mediatori. Lamarmora 9. Orbassano.
CASCINA bellissima unico appezzamento, irrigua, vendesi ottimo affare, Tel. 668-908. A12181
CAUSA trasferimento vendesi stabile composto di magazzino mq 200 n. 4 uffici e un salone mq 150 più alloggio mq 180 vicinanze Torino, con mutuo 15.000.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 670-006.
CENTRALE paraggi corso De Gasperi vendesi due camere tinello cucinino libero subito. Tel. 535-967.
CORSO Cosenza vendesi alloggio una due camere servizi convenientissimo. Telefonare 874-721. A12040
CORSO Francia 17 vendonsi alloggi signorili salone con due tre quattro camere cucina servizi prezzi eccezionali. Telefonare 539-967.
CORSO Inghilterra vendesi alloggio mq. 150 esentasse. Facilitazioni. Telefonare 517-803. O08
CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio-abitazione salone, cinque camere, cucina, triservizi, due entrate. Mutuo. Telefonare 537-496.
CORSO Orbassano vendo signorili due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, ripostiglio, mutuo, facilitazioni, Telefonare 537-498.
CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil tel. 512-562. O627
CORSO Re Umberto 116, Crocetta, lussuosi appartamenti rifiniture eccezionali mq 150 - 210 - 330. Visite cantiere. Telefono 553-483.
CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.
CUMIANA occasione villette 4 stanze, servizi, garage, centrale termica, con giardino, vendesi 4.300.000 più 2.500.000 mutuo. Telef. 905-230 ore ufficio. 1001
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O542
GIVOLETTO vendo ville ogni tipo e terreni panoramici con mutui. Telefonare 984-021. A14120
IMPRESA cerca terreno con progetto approvato 100-120 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A12068
IMPRESA Ingegner Monti vende alloggi saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi via Guala 113 quartiere Quipp, mutuo San Paolo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 366-814. 2001
LINGOTTO vendiamo camera tinello servizi; camera cucinotta servizi. Telefonare 544-461. O946
LIQUIDAZIONE società vende o permuta magazzino semicentrale nuova costruzione mq. 1600 interrati, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O828
LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-325. A3136
LOCALE fronte via (centro S. Paolo) cinque aperture, ingresso carraio, mq 600 con sottostante seminterrato mq 600, impresa vende. Telefonare 723-030, 853-405. O763
LOCALI industriali Settimo 650 mq cortile, abitazione ufficio vendonsi, rateazioni. Telefonare 881-805.
MONASTERO Vasco (Mondovì) casa 3 piani, 11 vani, servizi, orto mq 600, fienile, cantina, garage, vendesi 9.000.000. Telefonare 561-694.
MURI negozio, libero, cedesi 5 milioni 300.000, mutuo 3.600.000. Reg. Brera 510-511. A12317
NEGOZI angolari con retri e magazzini notevole sviluppo commerciale. Corso Peschiera 315. 2001
NEGOZI retro nuova costruzione vendonsi via Monginevro 178. Telefonare 383-753. 2001
NEGOZIO LIBERO SUBITO, DUE VETRINE, SERVIZI, MQ. 100, IMPRESA VENDE, CORSO VERCELLI 159. RIVOLGERSI CANTIERE.
NICHELINO centro, via S. Francesco 21-23, in nuovo palazzo, magnifica posizione, vicinissimo scuole mercato filobus, vendiamo direttamente ultimi alloggi spaziosissimi, tutti servizi, mutuo, rateizzazioni. Visite 9-12, 14,30-17,30.
OCCASIONE vendo negozio semicentrale reddito garantito 7%. Telefonare 537-496. O826
PERMUTASI alloggio Sanremo 3 camere ripostiglio servizi terrazzo giardinetto privato con analogo Torino zona Crocetta con eventuale differenza. Tel. 351-496. O837
PRAGELATO estate inverno residenze week-end vendonsi alloggi. Telefonare 511-840. A11594
PRIVATAMENTE vendo alloggio camera tinello cucinino servizi zona Campo Torino. Telef. 353-824.
PRIVATO vende alloggi 2-3 camere barriera Milano. Telefonare 676-125, 60-617. A12122
PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 60-509.
PRIVATO vende alloggio su corso Francia secondo piano doppia entrata e servizi, tre camere, tinello, salone, cantina, adatto professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A12102
PRIVATO vende villetta 8 vani garage 1000 mq. terreno zona Cavoretto. Telef. 890-765.
PRIVATO vende 2 alloggi 2 e 3 camere più cucina e servizi liberi corso U. Sovietica 215. Telef. 362-211 pomeriggio. A11665
RIVOLI, piazza Cavaliero, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.
SANREMO vendesi alloggio nuovo zona residenziale vista mare 3 camere ripostiglio servizi terrazzo giardinetto privato. Telefonare 351-496 ore ufficio. O837
SAUZE d'Oulx vendo alloggio 2 camere salone doppi servizi out permuto alloggio Torino. Telef. 60-156 Torino. 1001
STABILIMENTO industriale moderno ad un piano, acquistasi mq. 8-10.000 coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino».
TERRENO industriale acquistasi almeno mq. 10.000 con tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino». A13622
TERRENO industriale, progetto approvato, privato svende, urgente. Telefonare 500-277 A13876
TERRENO mq. 2000 [illegible] lotto km. 19 Torino progetto bloccasi lire 3.000.000 eventualmente permutasi piccolo alloggetto pagando differenza. Tel. 372-215.
TERRENO mq 12.832 in Rivoli borgata Cascine Vica vicino corso Francia progetto stabilimento approvato mq 6252 vendesi. Telef. 781-272 ore serali. 1001
TERRENO via Nizza, angolare, camere 100. Progetto assicurato. Telefonare 882-441. A10445
TERRENO 100-150 camere zona centrale-semicentrale impresa acquista direttamente. Telef. 793-887 ore 15-17. 2001
TRA il verde e la quiete in zona Francia vendo ultimo altamente signorile appartamento 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mutuo fondiario 45%. Consegna primavera. Telefonare 538-821. O828
VENDE alloggi terreni zona diverse. Telefonare ore pasti 966-962.
VENDESI alloggio libero piano rialzato 2 camere cucinino 2.750.000 più mutuo 2.000.000, altro 2° piano 2 camere tinello cucinino 3 milioni 750.000 più mutuo 3 milioni. Via Pietro Cossa. Telef. 740-490.
VENDESI alloggio 3 camere servizi zona Mirafiori facilitazione pagamento. Telefonare 329-808
VENDESI casa civile grande giardino 12 camere centro Rivoli anche adatta casa cura. Telefonare 775-857.
VENDESI villetta collina Rivoli con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A12219
VENDO [illegible] 5 vani, giardino, cortile, alt. 1000 m. pressi Rubiana. Telefonare 280-695. A12337
VENDONSI terreni attrezzati per ville con permesso costruzione zona Reviglasco. Rivolgersi ore pasti 869-237. A14418
VENEZIA grande palazzo centrale soleggiato su vasto campo adatto come hotel, residence palace, grande emporio ecc. vendesi centoventicinquemilioni. «Cassetta Erresse Pubblicità 134/Z — Bologna 40126».
VIA Tunisi alloggio 2 camere tinello recente vende Caselegno. 885-962.
VILLA nuova Rivoli due alloggi 120 mq. caduno, grande autorimessa, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».
VILLA nuova, tutti servizi, ampio giardino, km 16 Torino, vendo 10 milioni più mutuo. Telef. 530-395.
VILLA nuova 350 mq. abitabili, 10 km. Torino, posizione meravigliosa, ampio giardino cintato. Vendo sottocosto dilazionando 25.000.000, permutasi negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino».
VILLETTA Rivoli zona panoramica e signorile vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino».
503-514 L'immobiliare: [illegible] per vendere in breve tempo alloggi case terreni. O63
700 mq con prefabbricato 20 km Torino vende. Telefonare 795-406.
5.250.000 vendo Unione Sovietica 2 camere cucina servizi. Telefonare 502-386. O895
[illegible] Sanremo alloggio centrale giardino mare vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 4263, Torino.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-650. 538-539.
A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. ASTIGIANI coniugi impiegati statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 355-587. A13626
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 769-800 geom. Martinat. O444
A. PERSONA referenziata ricerca alloggio due-tre camere, tinello, servizi, piano rialzato. Telef. 694-670.
APPITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555
AFFITTEREI eventualmente comprerei alloggetto primi piani o ascensore paraggi Pigafetta Torricelli. Telefonare 531-179. A11894
AFFITTO spazioso alloggio 2 camere, tinello, servizi, box, orticello, periferia Nichelino, Tel. 387-603.
AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. O862
ATTICO camera salone servizi casa nuova cercasi. Telef. 745-061 dopo ore 19. 1001
CERCASI locale industriale mq. 1000 circa, zona San Paolo o dintorni. Telefonare 385-962.
CERCASI locale uso magazzino 50 mq. circa zona centrale. Tel. 796-331.
CERCASI una camera tinello servizi. Telefonare 672-165. 2001
CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica e officina riparazioni, carrozzeria. Tel. 657-134.
CERCO camera tinello e servizi. Telefonare 892-220. A12097
CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968
CONIUGI con bimbo cercano alloggio 1-2 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino».
FAMIGLIA piemontese cerca appartamento tre camere cucina in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4656 — Torino». A14819
IMPIEGATI prossimi sposi cercano alloggetto moderno, zone Francia - Sanpaolo - Parella - San Donato. Telefonare 742-968. 2001
IMPORTANTE Società cerca per propria filiale Torino locali mtq. 1000 magazzino mtq. 300 uffici preferibilmente zona Francia-Milano. Massima serietà, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».
INDUSTRIA DOLCIARIA RICERCA IN TORINO LOCALE DA ADIBIRE A MAGAZZINO ED UFFICI MQ. 3000 CIRCA, PIANO STRADALE. TELEFONARE 386-380, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5305 — TORINO». A14347
OSTETRICA S. Anna referenziatissima, ricerca in zona: due camere, tinello, recente costruzione, libero subito. Telefonare 694-670.
PIANO rialzato affitterei tre vani zona Statuto. Tel. 238-238.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello e servizi. Tel. 214-204
PROSSIMI sposi referenziatissimi, affitterebbero zona barriera Milano: due camere, tinello, servizi. Telefonare 694-670, 694-180.
SPOSI cercano camera tinello servizi zona Parella. Telefonare 237-276.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. TRASLOCATE? rivolgetevi con fiducia ditta Mastropietro. Serietà, garanzia. Telefonare 386-220.
A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539 O529
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658
A. REFERENZIATO [illegible] volendo vuoto affitterei 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Tel 538-594
A Portanuova affittasi uso ufficio due camere più servizi. Telef. 60-620.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. O968
AFFITTANSI locali centrali: 400 mq., cortile indipendente; adatti uffici, rappresentanze. 275.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.
AFFITTANSI magazzini centralissimi silenziosi mq. 250 circa. Telefonare ore ufficio 546-865. 20766
AFFITTANSI vendonsi locali nuovi, ufficio, studio ingresso indipendente piano rialzato, zona piazza Rivoli. Telefonare 745-522. A12700
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A122643
AFFITTASI alloggio signorile 2° piano, centrale, quattro camere, salone, servizi. Telefonare 538-875 ore pasti.
AFFITTASI alloggio signorilissimo salone 4 camere doppi servizi 6° piano nuovo Unione Sovietica 91. Telefonare 537-586. A11993
AFFITTASI alloggio 5 vani servizi garage, corso Antonelli 17. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110.
AFFITTASI ampia luminosa soffitta corso Brescia. Telefonare 587-356.
AFFITTASI Barriera Milano laboratorio magazzino mq. 40, basso, via Gottardo. Telefonare 736-909.
AFFITTASI in signorilissima palazzina alloggio salone tre camere cucina doppi servizi garage. Corso Moncalieri 66. A13297
AFFITTASI locale mq. 100 uso magazzino deposito Pozzo Strada. Telefonare mattino 777-775.
AFFITTASI necessitando locali adatti commestibili tintoria od altro zona residenziale Cavoretto. Tel. 555-230.
AFFITTASI Santa Rita due camere tinello servizi libero 1° marzo. Telefonare 547-551 ore ufficio.
AFFITTASI soffitte centralissime. Telef. 760-781. A14945
AFFITTASI, vendesi locale 1200 mq. attrezzato autorimessa moderna sul magazzino. Telefonare 691-198.
AFFITTASI 1° marzo negozio via Calandra angolo corso Vittorio composto di un locale retro vetrina cantina mq 65 circa. Visibile dalle 15 alle 17. Telefonare 589-291.
AFFITTO vendo ufficio abitazione centralissimo 4 camere servizi signorilmente rifinito. Telefonare 539-508, 500-882. A14032
ALLOGGETTO per persona sola, via Monterosa, camera, cucinino, bagno affittasi. Telefonare 293-901, ore 12,30-14. 1001
ALLOGGI signorili affittansi quattro tre due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.
ALLOGGIO signorile zona Valentino 4 camere cucina doppi servizi affittasi a referenziati. Tel. 537-429.
AMMOBILIATI, pied-à-terre, eleganti, indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O862
ATTICO vicinanze Ippodromo affittasi bellissimo 3 camere servizi terrazzo, Vernea 111, telefono 697-497.
AMPI MAGAZZINI AFFITTANSI USO DEPOSITO ARTICOLI NON COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA. TELEFONARE 873-604 ORE PASTI.
ATTICO 2 camere tinello servizi rilevando mobilio affittasi 40.000 mensili. Via Ormea 110 bis. Telefonare 688-658. 2001
AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 611-571, Ditta Quaranta. 2001
AUTOTRASLOCHI agenzia ventennale, furgoni propri, personale specializzato. Interpellateci. Tel. 878-923.
AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi, smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, telefonare 621-839. A2225
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
CORSO Palestro affittansi uso ufficio od abitazione, anche separatamente due alloggi con diretta comunicazione interna, rispettivamente al secondo e terzo piano, di sei camere ciascuno, grande entrata et servizi. Ascensore, termocentrale. Liberi primo luglio. Telefonare 544-056 ore 8,30-9,30 et 18-19,30. A11986
ITALIA '61 affittasi 3 camere cucina primo inquilino. Tel. 538-594.
LIBERO subito, Sacchi 46, doppi servizi, sala, tre letto, cucina; altre tre camere, cucina, bagno. Telefonare 942-350, 586-802. 2001
LOCALI per negozi uffici magazzini casa signorile affittansi. Tel. 651-587
LOCALI ufficio e laboratorio silenzioso affittansi corso Vinzaglio 25, Reddi. A11858
MADONNA di Campagna affittasi 2 camere cucina senza termo. Telefonare 545-089. A14903
MAGAZZENO P. Statuto, mq. 850, ampio portone rambid uffici alloggio per custode. Affittasi. Tel. 542-307.
MAGAZZINO centrale affittasi 11 mila via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria. 2001
MAGAZZINO seminterrato mq 1600 rampa accesso automezzi luminosissimo nuovo affittansi adatto deposito laboratorio silenzioso rimessa. Telefonare 613-359. 2001
NEGOZIO affittasi in Borgo San Pietro con ampio retro abitabile. Telefonare 582-831. A12175
NEGOZIO Pozzo Strada, posizione commerciale, adatto molteplici attività, libero. Affitto: 18.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.
PER studio medico affittasi piazza Montenari. Telef ore pasti 481-354.
SALONE pianoterra mq. 900 circa tre vetrine su strada ingresso carraio nuovo affittansi zona Fiat Mirafiori adatto esposizione uffici magazzini. Telefonare 613-359.
UFFICIO professionale Porta Nuova affittasi otto camere salone. Telefonare 598-250. A12104
VANCHIGLIA affittasi referenziati 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 883-759. A12203
28 KM. Torino affittasi alloggio soleggiatissimo riscaldamento garage giardino a piccola famiglia. Telefonare 926-014 dopo ore 18.
35.000 zona Mirafiori quattro camere tinello cucinotto entrata biservizi cantina garage nuovissimi liberi. Telefonare 357-118 ore 18-20 feriali.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Moliar vende alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286
CESANA via Roma, vendonsi affittansi locali cento metri quadrati, termosifoni. Telefonare 599-388.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-366, confortevolissimo, riscaldato, ottima cucina, gennaio-aprile 2400 complessive. 20765
ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, ottimo trattamento, prezzi convenienti. Informazioni Torino telefono 396-101. 21201
ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, 2700 complessive: preferenze persone tranquille.
BORDIGHERA Pensione Mia Sogna, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.
CURA, soggiorno e riposo al mare presso la nuovissima Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona), tel. 51-494. Camere di lusso I-II-III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi. A687
HOTEL Tirreno, Pietraligure, telef. 67-172. Direttamente mare, spiaggia privata. Moderno, accogliente, termosifoni, cucina accurata. Prezzi modici. Sempre aperto. Interpellateci.
LOANO, Albergo Excelsior, soggiorno invernale ideale, conveniente. Telef. [illegible] Torino, 65-681 Loano.
VARAZZE, Hotel Royal, telefono 97-641. 2600 (con bagno 3000) complessive. 20254
VARAZZE, telefono 98-327. Piccolo Hotel, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno).

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oresi Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24
ACCONCIATORI [illegible] diventerete nuova Scuola Olette creatrice elettrondulazione trasferita corso Vittorio Emanuele 59. Telefono 538-826. A4964
ALLA Sem, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.
CORSI celeri dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telefonare 488-994. O632
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariam. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-588 - Torino. A7225

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MAESTRA di pianoforte impartisce lezioni a domicilio. Telef. 353-377.
MATEMATICA medie inferiori. Lezioni individuali, doposcuola. Zona Statuto. Telefonare 487-310.
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, istituti industriali, medie inferiori. Telefonare 487-161. 21205

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI camera uso pied-à-terre distinto professionista. Tel. 651-798.
SIGNORA affitta camera ammobiliata a stabile seria professionista o pensionato unico ospite zona Santa Rita. Telefonare 353-713 dalle 13-14 dalle 19-20. A12018

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTIQUATTRENNE esperienza pluriennale lavori ufficio offresi adeguatamente. Telef. 60-951.
A libreria o boutique signorina colta bella presenza referenziata offresi mezza giornata. Telefonare ore 8-14 al 522-585. A14878
ABBISOGNANDOMI impiego accetto mansioni impiegata, cassiera, eventualmente commesso ovunque, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino». A14973
ABILE commessa diciottenne calzature abbigliamento pratica sartoria referenziata, offresi. Tel. 356-151.
ABILE steno-dattilografa ventenne referenziata volenterosa offresi subito. Telefono 356-151.
AGENTE polizia, serietà, riservatezza accetterebbe incarichi fiducia ed esazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5329 — Torino».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

ASSOLTO da obblighi militari, giovane pratico lavori ufficio presenza scopo miglioramento cerca impiego. Telef. 672-777. A14504

CAPOSERVIZIO commerciale laureato lungo esperienza cerca soddisfacente sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4662 — Torino ».

CAPO ufficio acquisti 33enne pratico approvvigionamenti d'ogni genere, scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino». A14236

COMMESSA confezioni signora referenziata presenza [illegible] riparazioni libera offresi. Telefonare 770-267. A14958

CONTABILE d'azienda pratica lavori d'ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 707-153. A13823

DATTILOGRAFA ventunenne pratica lavori ufficio, esperienza. Telefono 215-002. A14646

DATTILOGRAFA 2° impiego offresi a seria Ditta. Telef. 482-906.

DATTILOGRAFA 17 anni offresi. Tel. [illegible]. A14910

DATTILOGRAFA 17enne offresi 1° impiego, volenterosa. Tel. 734-433.

DICIANNOVENNE volenterosa dattilografa fatturista 2° impiego offresi subito seria ditta. Telefonare 332-092. [illegible]

DICIASSETTENNE steno-dattilografa 1° impiego [illegible] subito Ditta seria. Telefonare 783-246.

DICIASSETTENNE steno-dattilo-paghe impiegherebbesi possibilmente [illegible] Francia. Telefono 785-934.

[illegible] dattilografa 1° impiego libera subito offresi. Tel. 242-845

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, centralino, libera subito offresi. Telefonare 668-386. A14464

DIPLOMATA segretaria ventenne 1° impiego [illegible]. Tel. 379-879.

DIPLOMATO esperto programmazione, coordinamento produzione, conduzione approvvigionamenti, magazzini, scopo miglioramento esamina proposte livello capo ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ». A14632

DISEGNATORE [illegible] 22enne offresi. Tel. 755-810 ore pasti.

GEOMETRA assistente cantieri [illegible] dell civile calcolo, disegno c. a. esperienza estera offresi. Telefonare 539-424. A14626

DIRIGENTE commerciale laureato esaminerebbe offerte scopo miglioramento e definitiva sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4663 — Torino ». A14547

GEOMETRA buon disegnatore china impiegherebbesi ore libere serale e sabato presso studio. Tel. 966-092.

[illegible] collegiato ottimo esperienza tecnico commerciale offresi ad impresa o ufficio tecnico. Telefonare 753-833. A14697

GEOMETRA [illegible] assistente in galleria offresi per lavori fuori d'Italia periodo di tre anni, conoscenza francese, poco inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino».

GEOMETRA già impiegato cercherebbe impiego tecnico-contabile ore pomeridiane serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino».

GEOMETRA militesente [illegible] seria ditta impresa. Telef. 368-918.

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi per lavori inerenti al titolo. Telefonare 544-991. A14530

GEOMETRA ventenne, militesente, pratico rilevamenti e lavoro tecnigrafo, patentato offresi. Telefonare 758-342. 1001

GEOMETRA ventiseienne annuale attività cantieristica civile offresi. Telefonare 214-649. A14477

GEOMETRA ventitreenne militesente offresi primo impiego studio impresa. Scrivere: Fontana, via Sagra S. Michele, 134. 2001

[illegible] subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 986-500. A14532

GEOMETRA, 27enne, pratica cantiere e ufficio tecnico offresi. Telefono 720-206. A14994

GEOMETRA 28enne, dinamico, volenteroso, libero subito, offresi impiego. Telefonare 332-456.

GEOMETRA 26enne [illegible] impiego tecnico amministrativo. Già segretario produzione, capo reparto. Libero subito. Telefonare 692-164.

GIOVANE computista 19enne, pat. B, pratico città e provincia, referenziatissimo, offresi fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 276-781.

GIOVANE disegnatore meccanico ventenne [illegible] libero subito offresi a seria ditta. Tel. 755-341.

GIOVANE perito industriale elettrotecnico militesente impiegherebbesi. Tel. 654-043. A14967

GIOVANE signora disinvolta dinamica licenza liceale diplomata lingue francese inglese impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4652 — Torino ». A14512

GIOVANE volonteroso, estremo bisogno occuparsi, offresi lavori ufficio o magazzino. Telef. [illegible].

IMPIEGATA, pratica [illegible] ufficio offresi seria Ditta. Tel. 395-740.

IMPIEGATA pratica amministrazione, contabilità partita doppia, paghe contributi settore metalmeccanici, impiegherebbesi. Tel. 560-216.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, centralinista, presenza, volenterosa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 927-215. 1001

IMPIEGATA, presenza, pratica contabilità, tutti lavori ufficio, volenterosa referenziata, patente offresi. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 4680 — Torino ».

IMPIEGATA giovane, pratica lavori ufficio, spedizioni offresi mezza giornata, preferibilmente mattino. Telefonare 872-183 pomeriggio.

IMPIEGATO pratico contabilità, paghe contributi offresi. Tel. 216-095.

IMPIEGATO quarantenne torinese referenziatissimo offresi ufficio acquisti o commerciale. Tel. 370-265 ore pasti. A14647

IMPIEGATO tecnico 26enne ramo meccanico approvvigionamenti et conduzione programmi di lavorazione in serie discreta conoscenza disegno esamina seria proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5246 — Torino ».

INSEGNANTE elementare cerca qualsiasi impiego mezza giornata. Telefono 724-314. A14058

LAUREATO economia, ventinovenne responsabile ufficio commerciale interno [illegible] pubblicità media industria, biennale esperienza, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5306 — Torino ». A14348

LAUREATO giurisprudenza 31enne, referenziato, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5314 — Torino ». A14563

MAGAZZINIERE pratico carico scarico [illegible] ordini, tenuta contabilità schede, [illegible] deposito, conto lavorazione offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5310 — Torino ». A14384

MAGAZZINIERE pratico movimenti sistemazione materiali [illegible] spedizioni imballi referenze occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4668 — Torino ».

PERFORATRICE diciottenne [illegible] I.B.M. primo impiego. Tel. 886-575.

PERFORATRICE pratica offresi. Telefono [illegible]. A14607

PERITO chimico, decennale esperienza [illegible] detergenti sintetici, conoscenza francese [illegible], esaminerebbe offerte [illegible] tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ». A14608

PERITO elettronico industriale, militesente, 1° impiego, offresi subito. Telefonare 265-155.

PERITO elettrotecnico militesente primo impiego occuperebbesi subito. Telefonare 692-679.

PERITO elettrotecnico 28enne esperienza U.T. esaminerebbe offerte impiego disposto trasferirsi Italia centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4670 — Torino ».

PERITO meccanico ventitreenne militesente volenteroso offresi subito. Tel. 684-948 dalle 15 alle 18.

PERITO telecomunicazioni militassolto disposto trasferirsi esperienza lavoro offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».

PERITO telecomunicazioni militesente libero subito esaminerebbe offerte. Telefonare [illegible].

PRATICA contabilità fatturazioni vario ufficio signora quarantacinquenne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».

QUARANTENNE RITIRO COMMERCIO SERIO OFFRESI POSTO FIDUCIA POSSIBILMENTE ESATTORE PRESSO [illegible] INDUSTRIA DISPOSTO VIAGGIARE, FORTE CAUZIONE. TELEFONARE [illegible].

QUINDICENNE, 1° impiego, dattilografa, contabile e calcolo [illegible], offresi subito, Tel. 729-578.

RAGIONIERA dattilografa 22enne offresi. Telefonare 486-290.

RAGIONIERA primo impiego inglese francese dattilo offresi. Telefonare 585-359. A14318

RAGIONIERA stenodattilografa esperta segretaria offresi [illegible] miglioramento. Tel. 889-892.

RAGIONIERA [illegible] primo impiego diplomata media 9, perfetta conoscenza inglese (perfezionato in Usa), cercherebbe impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino». A14044

RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole medie aziende praticissima impianti contabilità revisioni bilanci Vanoni offresi mezza [illegible] saltuariamente. Telefonare 500-943. A14084

RAGIONIERA [illegible] conoscenza inglese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 - Torino».

RAGIONIERA 21enne pratica contabilità generale fiscale-meccanizzata offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4674 — Torino ».

RAGIONIERE militesente offresi [illegible]. Telefonare 613-069 mattino. A14917

RAGIONIERE ventiquattrenne militassolto operatore [illegible] offresi. [illegible] 774-085.

RAGIONIERE VENTIQUATTRENNE MILITESENTE PRATICO [illegible] LITA' [illegible], PERFETTA CONOSCENZA INGLESE, [illegible] ANCHE VIAGGIARE, OCCUPEREBBESI PRESSO SERIA DITTA. TELEFONARE 333-445 OPPURE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 295 — TORINO ».

RAGIONIERE trentenne, settennale esperienza contabile-amministrativa, conoscenza inglese, massima serietà, preparato capace e volonteroso; scopo miglioramento offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4673 — Torino ». A14889

RAGIONIERE ventottenne referenziato esperienza pluriennale offresi subito. Tel. 257-842.

RAGIONIERE 25enne militassolto, auto propria [illegible] seria proposta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4654 — Torino ».

SCULTRICE E PITTRICE GIA' AFFERMATA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4678 — TORINO». A14920

SECONDO impiego, francese, inglese, computista, stenodattilo, offresi. Tel. 570-576. A14311

SECONDO impiego pratica lavori ufficio abile stenodattilografa fatturazioni francese ventenne referenziata III ragioneria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5251 — Torino ».

SIGNORA, seria, lunga pratica ufficio, fatturista, telefonista impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 395-068 ore 8 alle 15.

SIGNORA 22enne offresi come impiegata disponibile subito. Telefonare 788-426. A14701

SIGNORINA trentenne, pratica lavori ufficio, programmazione, produzione, costi lavorazione, magazzino, offresi a Ditta stampaggio lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4679 — Torino ». A14928

SIGNORINA [illegible], segretaria, ottimo francese, libera subito, zona corso Francia, offresi. Telefonare 950-301 ore pasti.

SIGNORINA 20enne stenodattilografa paghe e contributi presenza [illegible]. Telefonare 212-276.

SIGNORINA 22enne pratica dattilografia, telefono, cassa, referenziata cerca seria impiego. Telefonare 214-028. 1001

SIGNORINA 30enne, referenziata, pratica lavori ufficio, offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517. A14559

STENO dattilo 18enne pratica [illegible] ufficio libera [illegible] offresi. Telefonare 322-082. A14943

[illegible]-dattilografa diciassettenne offresi. Telef. 270-876.

STUDENTE libero ore pomeridiane offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 342-232. A14521

TECNICO diplomato, ventinovenne, 1° categoria, pratico costruzioni macchine ed attrezzature, collegamento ufficio tecnico metodi officina, esaminerebbe proposta da [illegible] industria. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».

TRENTOTTENNE veloce stenodattilo lunga esperienza lavori ufficio praticissima esazioni crediti impiegherebbesi. Tel. 398-976 ore pasti.

UNIVERSITARIO trentatreenne conoscenza perfetta tedesco francese spagnolo occuperebbesi come corrispondente. Telefonare 674-642.

VENTENNE impiegata [illegible] dattilografa comptometrista offresi subito. Telefonare 374-839.

VENTENNE, militesente, pratico contabilità, impiegherebbesi. Telefonare 691-295. 1001

VENTENNE militesente pratico lavori ufficio offresi qualsiasi impiego. Telefonare 511-346. A14956

VENTENNE steno-dattilografa comptometrista offresi. Tel. 210-894.

VENTENNE, stenodattilografa, pratica lavori ufficio contabilità, offresi. Tel. 588-595. A14392

VENTENNE 2° impiego diplomato computista [illegible] impiegherebbesi qualsiasi lavoro fino aprile. Tel. 591-449. A15001

VENTIDUENNE secondo impiego pratica lavori ufficio per trasferimento ditta offresi. Telefonare 795-213.

VENTINOVENNE studi ingegneria, biennale esperienza tecnica collaudatore, offresi. Telefonare 855-380.

VENTIQUATTRENNE militesente con pat. B, 4° anno ragioneria, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare ore pasti 369-467. 1001

VENTIQUATTRENNE, presenza, seria, volenterosa, occuperebbesi commessa o baby-sitter. Tel. 737-274 dopo ore 20. 2001

VENTIQUATTRENNE, volonterosa, patente, prima ragioneria, libera subito, offresi qualsiasi lavoro. Telefono [illegible]. A14926

VENTISEIENNE fatturista dattilografa pratica centralino offresi 2° impiego. [illegible] 235-851.

VENTISETTENNE, torinese, licenza media, patente [illegible] pratica fonderia, offresi qualunque lavoro. Telefonare 288-353. A14648

VENTITREENNE militassolto cultura licenza media dotato patente F privato occuperebbesi anche subito. Telefonare 264-997.

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A.A. PERSONE disponenti tempo libero importante Società offre ottimi guadagni. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 281 — Torino ».

A 18-25enni presenza [illegible] di parola automezzo proprio primaria società [illegible] Torino offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici a privati. Alto guadagno, possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 262 — Torino ».

A. GIOVANI dinamici ambiziosi emergere con rapide carriera offresi fisso automezzo alte provvigioni. Telefono 545-094. 2001

A PRESCELTI DA CORSI TEORICO E PRATICO RETRIBUITO SOCIETA' [illegible]TANZA INTERNAZIONALE OFFRE INSERIMENTO NEI PROPRI QUADRI PRODUTTIVI ORGANIZZATIVI CON STIPENDIO, PROVVIGIONI, BENEFICI LEGGE E POSSIBILITA' RAPIDA BRILLANTE CARRIERA. RICHIEDONSI SERIETA' DINAMICITA' [illegible] MEDIA SUPERIORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 296 — TORINO». O806

ABBISOGNAMI signorine signore propagandiste, visite privati [illegible] Torino e Piemonte lavoro, stabile, facile, guadagno medio 80.000 mensile, oltre vitto provincia, importante società elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 263 — Torino ». O851

[illegible] fiduciari [illegible] per Torino città, possibilità impiego pensionati o turnisti. Presentarsi I.N.A. venerdì 9 febbraio ore 16-18, via Principe Amedeo 2, II piano.

AZIENDA commerciale zona S. Rita cerca giovane apprendista aiuto magazziniere. Telefonare 369-125.

CAPO contabile, ragioniere circa trentenne, dinamico esperto budget et collegamenti uffici commerciali, assume subito azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A12318

CERCANSI signorina ufficio, camerieri, baristi. Presentarsi buffet stazione Porta Nuova. A15015

CERCASI impiegato venditore automobili anche se non pratico del ramo purché abbia attitudini ad inserirsi [illegible] vendita. Presentarsi: Società Lincarauto, c. P.pe Oddone 60.

CERCASI primo [illegible] apprendista serio volenteroso bella presenza per mansioni ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino».

CERCASI signorina apprendista impiegata 15-18enne. Presentarsi corso Siracusa 158. O537

CERCASI venditore con migliori requisiti preferibilmente introdotto orafi e pellicciai Torino e provincia vendita apparecchi di sicurezza. Fisso minimo altissime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino».

COMMERCIALISTA cerca stenodattilografa 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese stenodattilografa libera subito buona cultura cerca importante ditta. Manoscrivere curriculum [illegible]: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino». A12850

COMMESSA qualificata articolo regalo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ».

[illegible] cercasi. [illegible] provata capacità specifica rilievo tempi e attitudine analisi cicli metodi di lavoro. Saranno preferiti elementi con esperienza lavorazioni macchine utensili e/o saldatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4692 — Torino ». A15153

DISEGNATORE edile serio possibilmente già collaboratore studio professionale lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 278 — Torino ». 2001

DISEGNATORE particolarista veramente capace cerca importante industria settore auto in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5225 — Torino». A13153

FARMACIA Torino [illegible] farmacista ottime condizioni. Telefonare 760-567 ore pasti. A14508

[illegible] INDUSTRIA METALMECCANICA [illegible] GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE PRATICO MACCHINE CONTABILI NATIONAL. SCRIVERE [illegible] ETA', EVENTUALI POSTI-OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE «PUBBLICITA' STAMPA 4403 — TORINO».

IMPIEGATA assumesi anche apprendista, capace dattilografa, gradite conoscenze contabili stenografia. Telefono 515-804. A14159

IMPIEGATA mezza giornata, pratica lavori ufficio, esperti libri paga, cercasi. Telefonare 501-788.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio esportazione conoscenze francese inglese cercasi. Telefonare 740-528.

[illegible] 19-22enne 1°-2° impiego industria [illegible] Borgo [illegible]. Serietà referenze. Presentarsi via Cantalia 62/16, autobus 51-57. A11906

IMPORTANTE azienda commerciale cerca veloce stenodattilografa. Telefonare 650-106. A14488

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina media età espertissima corrispondenza, steno-dattilo e lavori ufficio in genere per affidare incarico di segretaria [illegible] titolare, preferibilmente libera subito. Si prega di manoscrivere dettagliando curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PERITO CHIMICO O [illegible] ESPERIENZA ALMENO [illegible] IN ANALISI LABORATORIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4661 — TORINO». A14955

LAUREATO [illegible] FARMACIA [illegible]SI PER COLLABORAZIONE. TELEFONARE 783-308. [illegible]

INDUSTRIA cerca stenodattilografa lavori vari ufficio. Manoscrivere generalità complete, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 4689 — Torino». A14984

LA S.p.A. Magazzini Standa di Torino piazza S. Rita ricerca: venditrici età 16-22 anni con licenza di scuola media inferiore. Inviare domande in carta libera entro il 12 febbraio 1968 al [illegible] indirizzo: S.p.A. Magazzini Standa, via Viotti 9, Torino.

LAUREATO IN [illegible] OD ECONOMIA E COMMERCIO ASSUME [illegible] AZIENDA METALMECCANICA [illegible] SERVIZI DEL PERSONALE. ETA' MASSIMA [illegible]NI 30. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4418 — TORINO». A11529

NOTA fabbrica pompe centrifughe torinese cerca ispettore Piemonte, auto propria, ottime prospettive. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino». A12135

PER immediata apertura nuovi uffici UNEDI S.p.A. assume elementi ambosessi, richiedesi determinare attitudine conduzione personale. Per appuntamento telefonare oggi e domani al 766-794 ore 9-12, 15-19.

PROPAGANDISTE [illegible] cercasi per attività promozionale negozi centrali. Telefonare 544-712.

RAGIONIERE massimo 24enne dattilografo conoscenza lavori ufficio commerciale assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

SEGRETARIA archivista stenodattilo veloce 30-40enne cultura adeguata cerca impresa sede Torino centro. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4665 — Torino». A14855

SEGRETARIA stenodattilografa massima esperienza lavori ufficio, specializzata trattazione commerciale, età non inferiore 30 anni, auto propria, libera subito, importante società immobiliare commerciale assume. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

[illegible] signorina distinta, bella presenza, cerca importante società estera per manifestazioni fieristiche in Piemonte e per propagandare direttamente a privati nuovo modello stiratrice. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 298 — Torino ». O851

SIGNORINA ottime conoscenze lavori ufficio possibilità segretaria direzione assume media azienda zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

SIGNORE, signorine, massimo trentenni, residenti Torino, presenza, dialogo brillante, ottime prospettiva carriera, retribuzione fissa, assumiamo per mansioni responsabilità. Presentarsi mattino ore 8,30: Gabetti, via XX Settembre 12, secondo piano.

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE [redacted] PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE, STIPENDIO, PROVVIGIONI, PREVIDENZE LEGGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 297 — TORINO». 0806

SFA Milano assume personale volonteroso terza media, lavoro esterno organizzato, auto ditta, Aosta Cuneo Torino. Presentarsi via S. Ambrogio 28, Torino oppure Hôtel Splendor, via Garrel 39, Aosta. A14918

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio, volonterosa, referenziata, libera subito, assume importante società immobiliare commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 0949

STUDIO commerciale cerca impiegata 15-17enne. Presentarsi via Mongineuro 46. 061

SUBITO assumiamo ambosessi 18-26enni per completamento organico, 90.000, possibilità guadagno 140 mila, rapida carriera, presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0973

TECNICI TELEVISIONE SONO RICHIESTI DA INDUSTRIA IN TORINO CITTA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5341 — TORINO». A13504

UFFICIO estero importante azienda, settimana corta, cerca impiegata padronanza francese inglese, conoscenza approfondita procedure esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino». A14195

13 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese 24enne pratico città offresi anche come venditore. Telef. 288-676.

A. AUTISTA patente B 22enne disposto lunghi viaggi. Tel. 515-682.

ADDETTO banco e altro 28enne libero subito offresi. Telef. 256-562.

A operaio volonteroso, libero mattino, offresi, miti pretese. Telefono 392-225. A14474

AUTISTA con 615 offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 688-126.

AUTISTA fattorino patente B pratico città serio volonteroso offresi. Telefonare 233-895 ore pasti.

AUTISTA fattorino pensionato con 850 referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A14578

AUTISTA giovane patente E pratico città libero subito offresi. Dinamico, referenziatissimo. Telef. 635-565.

AUTISTA patente B offresi [redacted] giornata. Telefonare 772-079.

AUTISTA patente D libero subito offresi. Telefonare 732-248.

AUTISTA pratico tutti autoveicoli qualsiasi lavoro anche lunghi viaggi patente C occuperebbesi. Telefonare 81-412 ore ufficio.

AUTISTA referenziato patente D-E pubblica [redacted] auto o [redacted] offresi. Tel. 671-260. A14865

AUTISTA torinese con 1100 T camioncino offresi ditta trasporti consegne referenze. Telef. 375-246.

AUTISTA trentenne tutte patenti, licenza media, offresi qualsiasi lavoro mezza giornata mattina. Telefonare 737-989. A14950

AUTISTA 26enne patente E offresi Tir esperienza Francia Svizzera disposto viaggiare con moglie senza patente. Telefonare 352-003.

AUTISTA 20enne settentrionale patente C 1958, bella presenza, eventualmente mezzo proprio, referenziatissimo. Telefonare 393-343.

BABY-SITTER ore diurne, serali offresi. Telefonare 394-863, possibilmente entro ore 19. A14973

BAMBINAIA diplomata referenziata piemontese offresi giornata. Telefonare 744-549. A14533

BARISTA cameriera disposta trasferirsi offresi. Telefonare 266-050.

BATTILASTRA provetto offresi. Telefonare 388-998 ore 20-21.

CERCASI lavoro mezza giornata patentato. Tel. 342-287.

CERCO lavoro guardiano o fattorino referenze mezza età. Tel. 538-342.

CERCO ore pomeriggio anche pulizie scale. Oddone presso Macchi, via Vincenzo Vela 36. A14482

COMMESSA pratica salumeria gastronomia oppure alimentari [redacted]. Telefonare 310-428. A14625

CONIUGI pensionati lunga pratica buone presenze referenziati capace conduzione caldaia liberi subito cercano portineria centrale signorile unica scala. Telefonare 542-118 dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18.

CONIUGI piemontesi già esperti cercano portineria signorile. Paolino, strada Magra 23, 10156 Torino.

CONIUGI piemontesi cinquantenni soli offresi custodia stabilimento o simili marito meccanico autista lavori leggeri e mansioni fiducia. Telefonare ore pasti 581-558 oppure 644-546. A14378

CUOCO di ottima esperienza libero subito. Telefonare 682-370.

CUOCO pratico libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino».

DICIANNOVENNE offresi presso ditta o impresa installatore idraulico. Telefonare 693-879.

DONNA piemontese mezza età referenziatissima offresi tuttofare e abile stiro, libera subito. Telefonare 256-551. A14636

ESTETISTA massaggiatrice offresi libera subito. Tel. 657-515.

EX carabiniere 42enne, patente, scuola superiore, offresi lavoro fiducia serale notturno. Telefonare pomeriggio 384-777. A14327

EX gerente bar-ristorante (pratico cucina) e cameriera sala cercano urgente sistemazione in zone montane preferibilmente Valle Aosta. Telefonare 74-10 Distr. Ivrea.

FABBRO carpenteria patente saldatore elettrico e lucidatore pratico disegno, libero [redacted]. Scrivere via S. Donato 60, Torino, Magro Matteo. A14408

FALEGNAME patente D pubblica occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 680-362. 2001

FATTORINO possesso patente B offresi mezza giornata, accetterei anche lavoro officina. Telef. 666-768.

GIOVANE elettricista cerca qualsiasi lavoro dalle 17 in poi. Patente B. Telefono 381-922. A14854

GIOVANE offresi come autista cameriere. Telefonare 694-777 dalle 11 alle 17. A14516

GIOVANE operaio disoccupato, capacità serietà, addetto macchine, lavori generici, presso ditte metalmeccanico, elettromeccanica cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino».

GIOVANE operaio volonteroso offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino».

GIOVANE patente B, pratico città e dintorni, se interesse pratico installazioni bruciatori, libero subito. Telefonare 622-970. A15002

GIOVANE signora offresi lavori domestici ore 8-16. Telef. 519-106 dalle 10-13. A14544

GIOVANE volonterosa offresi con mansioni autista e falegname, macchinista. Tel. 542-130.

GIOVANE 25enne con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 543-066 dopo le ore 10.

GIOVANE 29enne volenteroso offresi qualsiasi lavoro, manovale generico. Tel. 542-130.

GIOVANI sposi offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino». A14456

LIBERA subito sarta offresi presso famiglia. Tel. 213-190.

MAGAZZINIERE fattorino autista 30enne torinese libero subito offresi. Telefonare 338-426.

MAGAZZINIERE 25enne torinese patente B pratico città offresi. Telefonare 674-017 ore 9-16.

MANOVALE con patente C offresi. Telefonare 536-847.

MECCANICO motorista complessivista esperienza Alfa - Fiat offresi. Telefonare 241-156. A13958

MECCANICO specializzato autogru carrelli sollevatori, autotreni e vetture, patente E pubblica e macchine operatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino».

MEZZA età presenza piemontese, referenziata offresi governante casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A14675

MILITESENTE offresi addetto macchine. Telefonare 790-579.

OFFRESI cassiera referenziatissima, presenza, libera subito. Telefonare 345-507 ore pasti. 1001

OFFRESI commessa pratica panetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4655 — Torino».

OFFRESI donna di servizio escluso le feste, referenziata. Tel. 736-418.

OFFRESI libero facchino d'albergo o pensione piani. Telefonare dalle 8 alle 13: 513-377. A14146

OFFRESI manovale robusto anche pulizia uffici. Telef. al 296-598.

OFFRESI subito apprendista diciassettenne tipografo impressore Il Paradiso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino». A14584

OFFROMI cameriere per Loano. Ferraro, via Gradisca 50 bis, Torino.

OPERAIA anche semplice cucito ricamo abile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4614 — Torino».

OPERAIA diciannovenne offresi elettromeccanica saldatrice. Tel. 326-998.

OPERAIO generico volonteroso qualsiasi mestiere offresi subito. Telefono 777-493. A14407

OPERAIO 23enne con patente B offresi. Telefonare 851-849.

OTTIMO carrellista O.M. offresi. Tel. 294-794. A14634

PANETTIERE offresi zona Moncalieri. Telefonare 660-674.

PASTICCIERE 1° lunga esperienza offresi. Telefonare 887-485 ore pasti

PENSIONATA piemontese referenziata offresi 4-6 ore giornaliere. Telefonare 212-983, 483-509. Tram 14, 16, 60. A14230

PENSIONATO magazziniere pratico autoricambi imballaggi offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 373-586.

PIEMONTESE patente B offresi ditta o privato. Telefonare 484-567.

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori benzina offresi anche percentuale. Telef. 685-850 ore 20. A14265

PRATICO Torino patente B offresi mezza giornata libera settimana mattino settimana pomeriggio. Telefonare 552-419. A14991

QUARANTENNE piemontese offresi ore libere pratico giardino ortofrutticolo (eventualmente patente D pubblica). Telefonare [redacted]-366.

QUARANTENNE presenza piemontese referenziata offresi bambinaia paraggi Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino».

REFERENZIATISSIMO alto presente 30enne piemontese offresi fattorino autista B e famiglia signorile. Tel. 238-711 mattino.

REFERENZIATO quarantenne offresi mansioni pulizia et commissioni fiducia. Scrivere: Marcellotti, Barberoux 10, Torino.

SIGNORA di [redacted] fiducia offresi a ore o a giornata. Tel. 885-519.

SIGNORA distinta offresi custodia bambini ore 8-13. Telef. 295-071.

SIGNORA mezza età offresi 3 ore al mattino a persona sola. Telefonare 886-950. A14936

SIGNORA offresi custodia bimbo bimbe proprio domicilio. Referenze. Telefonare 768-590. 2001

SIGNORA offresi custodia bimbo a domicilio o 5-8 ore fuori casa. Telefono 214-054. A14899

SIGNORA offresi ore mattino zona Francia custodire bimbe. Tel. 728-202

SIGNORA onestissima offresi assistenza notturna. Tel. 688-326.

SIGNORA operaia volonterosa occuperebbesi in qualsiasi ditta. Telefono 885-519. A14901

SIGNORA vedova 62enne ottima salute offresi assistenza notturna persona anziana bambini dalle 21 alle 9 mattino anche ospedale. Telefono 255-563. A14591

SIGNORA veneta trentatreenne offresi pulizia scale in cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». A14250

SIGNORA 43enne, referenziata, offresi come portinaia oppure 4 ore mattina: lavori di casa, accudire bambino, compagnia a persona inferma o altro lavoro decoroso. Telefono 250-465. A14484

SIGNORINA offresi persona sola anche mansioni infermiera esclusi lavori pesanti. Tel. 768-823.

SIGNORINA 21enne distinta seria occuperebbesi aiuto ufficio bambinaia dama compagnia lavoro serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino». A14487

[redacted] 27 anni presenza volenterosa occuperebbesi guardarobiera lavoro fiducia anche fabbrica. Telefonare 350-703. A14178

[redacted] 30enne offresi subito presso negozio o bar. Tel. 350-077.

STUDENTESSA diciottenne offresi custodia bimbi ore pomeridiane. Telefonare ore pasti n. 555-778.

TUTTOFARE media età torinese referenziata seria pratica offresi una-due persone miti pretese purché permettesi tenere cane barbone tranquillo. Telefonare Giusto 280-507.

TUTTOFARE referenziata offresi a ore mattino o pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino». A14600

UOMO mezza età referenziato patente C conoscenza lingua tedesca offresi qualsiasi lavoro anche viaggiare. Telefonare 346-859.

VENTUNENNE militesente media cultura patente auto offresi. Telefonare 368-019. A14885

VERNICIATORE auto lunga esperienza offresi. Telefonare 388-998 ore 20-21. A14527

VERNICIATORE pratico carrozzerie et catena offresi. Tel. 998-215.

11 OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A. ABBISOGNA governante referenziata per famiglia quattro persone. Telefonare 830-667 ore 9-12.

A. AIUTANTE pettinatrice 17-19enne cercasi corso Regina. Tel. 483-533

A. FAMIGLIA tre persone assume tuttofare praticissima, quattro ore tutti i pomeriggi, zona lungo Po Antonelli. Telefonare 894-864.

A. OFFICINA meccanica precisione cerca aggiustatore capace lavorazione attrezzi controllo, calibrista abilissimo banco rettifica, fresatore 1° 2° attrezzista perfetta conoscenza disegno. Omv, via Sansovino 257/18. Telefonare 296-206. 2001

A papà con figlia occorre tuttofare fissa buon mensile, domenica libera. Telefonare 759-913. 0915

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 540-919.

ABILISSIME aiutanti apprendiste [redacted] te cercansi. Telefonare 552-241.

ABILISSIME sarte finite, interne, esterne, Alta Moda Panié cerca. Telefonare 655-637. A12155

ACCONCIATURE centrale cerca urgentemente apprendiste. Telefonare 542-856. 2001

AGGIUSTATORE attrezzista cercasi. Telefonare 258-436.

AGGIUSTATORI, montatori, tornitori, fresatori provetti cercansi. Presentarsi via Sansovino 151.

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Gialisto, telefonare 542-131 (Porta Susa). A14935

AMBOSESSI cercansi, facile propaganda, ottimo guadagno. B. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

APPRENDISTA bar 15 anni cercasi caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino.

APPRENDISTA commessa cerca oreficeria centrale. Telefonare 545-259.

APPRENDISTA commessa presenza centralissimo negozio abbigliamento femminile cerca. Telefonare 546-495.

APPRENDISTI assume azienda costruzioni elettromeccaniche, elettroniche. Telefonare 81-871 ore ufficio.

APPRENDISTI saldatori lavorazione lamiere assumiamo. Presentarsi ore 18, via Stampini 18. 2001

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica Regione Barca. Telefonare 241-031. A12134

APPRENDISTI 15-17 anni cercansi officina meccanica, Via Carli 41 cortile. A13924

AUTORIMESSA assume apprendista, Via Don [redacted] 53. 1001

AUTORIMESSA cerca notturno. Presentarsi via Ugo Foscolo 12 solo se praticissimo. A14198

[redacted] meccanica Rivoli cerca apprendisti tornitori fresatori lapidellatori desiderosi migliorare. Via Bielle 48, Cascine Vica. 2001

BAR centrale cerca tramezzinista pensionato presenza. Tel. 538-385 dalle 13 alle 15. A14693

CAMERIERA o tuttofare fissa per albergo cercasi. Telef. 693-284.

CAMICIAIE CERCA EMMEGITI. PRESENTARSI SOLO SE ABILISSIME. VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). A12374

CAMION lavoro fisso portata da 40 a 80 q.li cercasi trasporto vini vermouth. Rivolgersi Cavi, Valprato 68, Torino. A14341

CARPENTERIA ferro assume operai specializzati ottima retribuzione. Soc. Co-Meta, Mappano, telefono 268-104

CARROZZERIA Ama cercansi apprendisti verniciatore battilastra. Telefonare 386-920. A14623

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori già pratici. Telef. 889-983.

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori specializzati pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino». A14979

CASA della Parrucca cerca parrucchieri per signora. Rivolgersi via Cernaia 25. Telefonare 532-358.

CERCANSI aggiustatori stampisti lamiere lapidellatore tangenziale carosisti operatori presse. Simas, corso Tazzoli 197 A10482

CERCANSI apprendisti operai fabbri pratici costruzione porte serrande. Ottima retribuzione. Tel. 541-639.

CERCANSI apprendisti pulitori. Telefonare 253-553. 2001

CERCANSI battilastra 20enne e apprendista verniciatore. Urge. Corso Taranto 183 A. A11145

CERCANSI donne lavoro organizzato ottimo guadagno. Telef. 241-372.

CERCANSI sondatori per trivellazione pozzi a percussione. Telefonare 965-128 La Loggia. A14132

[redacted] tornitori e fresatori 1° 2° categoria. Telefonare Officine Castellazzo: 280-247, 296-604. 2001

CERCASI apprendista meccanico motorista 16-20enne con ottima volontà ad apprendere ramo motoristo. Presentarsi: Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. 0825

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 215-653 ore pasti. 2001

CERCASI apprendista quindicenne. Telefonare 60-344. 2001

CERCASI apprendista volenteroso 15-16 anni. Telefonare 383-515 o presentarsi via Borg Pisani 18, Mazzetti.

CERCASI barista 15-20 anni. Telefonare 241-098. A11841

CERCASI cameriere ristorante pratica. Via Nizza n. 31. Telef. 60-472.

CERCASI donna per direzione pulizia stabilimento. Telef. 677-781.

CERCASI donna pulizia uffici, inutile telefonare, presentarsi oggi ore 15-18 «per la Vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno. 0942

CERCASI donna tuttofare a giornata, disposta brevi periodi villeggiatura. Telefonare 274-355. A14055

CERCASI giovane fattorino pratico motocarro e camioncino, referenze. Telefonare 531-621. A13562

CERCASI tuttofare amante bambini fissa. Telefono 542-856. 2001

CERCASI 15-16enne aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 893-778

CERCO ragazza seria zona Santa Rita. Telefonare 361-837. A11957

CERCO zona Bernini tuttofare ore diciassette - ventuno e ragazza primo servizio. Telefonare 757-206 pomeriggio. A14538

COLLAUDATORE provetto pratico anche collaudo statistico di accettazione cerca importante industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

COMMERCIANTE assume signorina fissa. Presentarsi 14-18: Capello, Rosine 8. 0885

CONIUGI assumerebbero tuttofare fissa referenziata trattamento effettuoso buono stipendio. Tel. 589-471.

CONIUGI cercano abile tuttofare fissa. Telefonare 390-841. A11895

DOMESTICA fissa, sola, referenziata, amante bambini cerca famiglia signorile. Telefonare 501-788.

DONNA per stirare tre ore settimana zona Peyron Cibrario cercasi. Telefono 758-247. A11823

FAMIGLIA già con tuttofare fissa cerca giornata cuoca cameriera 30-55enne veramente capace. Inutile telefonare [redacted] requisiti richiesti. Telefonare 256-697. [redacted]

FALEGNAMI cercansi massimo 38enni. Roulotte Nardi. Strada del Pascolo 67. Telefonare 240-539.

FAMIGLIA con aiuto e tutti elettrodomestici cerca abilissima referenziata tuttofare elevato stipendio. Telefonare 652-101 o scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A14428

FAMIGLIA signorile [redacted] subito per servizio fisso [redacted] domestico ed una cuoca possibilmente coniugi. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 4428 — Torino» precisando età, posti occupati e referenze controllabili.

FAMIGLIA tre persone [redacted] tuttofare fissa, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare al mattino 581-635. A14968

FONDERIA ghisa meccanizzata Alessandrina cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

FOTOCOLOR stampatori et stampatrici assume Fotocrom, via Mombercaro 91, telefono 353-935.

FRESATORE attrezzista cercasi. Telefonare 256-747.

FRESATORI aggiustatori macchine utensili cerca officina zona Lucento. Telefonare 731-190. A14694

FRESATORI e tornitori 1° categoria ottima retribuzione officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.

FRESATORI stampisti cercasi. Telefonare 335-657. 2001

GIOVANE signorina famiglia cerca per custodia bimbo anche mezza giornata. Telefonare 633-745 ore pasti.

IMPORTANTE [redacted] CERCA AUTISTA REFERENZIATO PRATICO CITTA' E PROVINCIA. [redacted] 610-938.

IMPORTANTE ditta lavorazione lamiere assume subito per reparto attrezzeria: fresatori e tornitori 2° categoria, aggiustatori 1° e 2° categorie. Telefonare 561-755.

IMPORTANTE industria alimentare cerca per proprio stabilimento Regina Margherita giovane aiuto magazziniere. Scrivere: Casella Postale 421 - Torino.

IMPORTANTE industria meccanica vicinanze Torino cerca operatore per torni automatici. Offresi interessante retribuzione e adeguato inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A11806

IMPORTANTE stabilimento provincia Cuneo cerca persona esperta lavorazioni carpenteria meccanica conduzione personale da assumere con mansioni capo officina. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».

IMPRESA torinese cerca pallisti esperti. Telefonare 890-196.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

LEGATORIA assume apprendiste possibilità miglioramento se pratiche lavorg. Telefonare 771-107.

MAGLIFICIO cerca abili lingeriste e cucitaglie. Telefonare 588-212 ore ufficio. A14980

MANOVALE veramente robusto cercasi per lavori pesanti magazzino. Telefonare 293-721. 2001

MASSAGGIATRICE corpo abilissima cercasi urgentemente da elegante istituto di bellezza. Indispensabile presenza, ottimo trattamento. Manoscrivere dettagliando richieste e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A14986

OFFICINA meccanica cerca giovane sedici-diciotto anni pratico limatrice. Telefonare 895-695. 1001

OPERAI ESPERTI STAMPAGGIO TERMOINDURENTI CON POSSIBILITA' PASSAGGIO OPERATORI CERCA IMPORTANTE AZIENDA MATERIE PLASTICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4625 — TORINO». A14156

OPERATORE presse desideroso migliorare cercasi subito. Tel. 793-592 ore pasti. 2001

ORGANIZZAZIONE cerca subito baristi 16-18 anni. Tel. 534-025.

PASTICCERE aiutante ed apprendista cercansi. Sacco, De Gasperi 9, telefono 582-955. 2001

PASTICCERIA bar centrale cerca giovane signorina possibilmente pratica. Telefonare 543-116. A14682

PENSIONATO con patente C cercasi. Telefonare 330-514. 2001

PENSIONATO tranviere per commissioni cercasi. Presentarsi: Baudino, Giolitti 18. A11475

PER officina manutenzione cercasi giovane tornitore. Telef. 399-872.

PICCOLA industria materie plastiche cerca operaie addette presse. Via Pianezza 12. A12017

SIGNORA anziana sola cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 547-851.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi magliaria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' italo-americana cerca operai elettromeccanici età 22-30 anni per interessante lavoro nel campo della fotoriproduzione. I candidati prescelti dopo aver seguito un corso di addestramento saranno adibiti all'assistenza tecnica dei clienti della zona di Torino. Indispensabile automobile. Elencare posti occupati, pretese, numero di telefono. Le domande mancanti di tali precisazioni saranno cestinate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino».

STABILIMENTO zona Orbassano cerca operai tornitori di 2ª categoria perfetta conoscenza disegno per lavori non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

TORNITORE provetto cerca carpenteria meccanica. Mappano, telefono 268-104. A11837

TUTTOFARE abile fissa giovane amante bambini cercano coniugi con bimbo due anni. Tel. 680-671 h. 17-18,30

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata ottima retribuzione. Telef. 670-270.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli libero subito posti occupati referenziati esclusa cucina. Tel. 82-977.

TUTTOFARE fissa famiglia signorile cerca compenso adeguato. Telefonare 657-617. 2001

TUTTOFARE fissa 40-57 anni referenziata cercasi ottime condizioni. Telefonare 758-222. A14387

TUTTOFARE trenta-quarantenne piccola famiglia barriera Milano assume dalle 7 alle 19. Telefono 851-372.

UNIVERSALDA, corso Orbassano 400/6, assume subito operai elettrotecnici, pratici circuiti radioelettrici, montaggio particolari.

URGONO apprendisti elettrotecnici ed elettromeccanici. Tel. 877-075.

CENTOMILA fisso più provvigioni e premi produzione a rappresentanti desiderosi di intraprendere la vendita di beni strumentali. I prescelti dopo un corso di addestramento a nostre spese verranno inquadrati all'Esercito. Età 25-35 possibilmente ammogliato e con auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

DITTA torinese costruttrice articoli affini edilizia cerca rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A12156

GIOVANI avviare carriera vendite, settore auto, settore alimentare, cercansi. Telefono 890-627.

INDUSTRIA casalinghi cerca ottimo rappresentante referenziato introdotto ramo. Telefonare 753-264.

MACCHINE edili importante società milanese cerca agenti introdotti ramo zone Torino Asti Cuneo Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — 20100 Milano». 20923

NOTA industria macchine lavaggio a secco cerca rappresentante introdotto Piemonte. Retribuzione elevatissima. Scrivere: Bergparma, via Colombo 26, 43100 Parma. 20844

POLIETILENE, p.v.c., cellofan fogli, rotoli, sacchi neutri, stampati, concedesi vendita in abbinamento, solo provvigione, a venditori visitino normalmente singole categorie in singole province Piemonte: casalinghi, ferramenta, plastica, cartolerie, alimentari, super market, abbigliamento, materiali edili, consorzi agrari. Telefonare 773-914, 753-903.

PRIMARIA industria nazionale, per completamento quadri, assume venditori per Torino e Piemonte bella presenza. Stipendio, rimborso spese, provvigioni, premi produzione, possibilità avvenire. Si richiede: istruzione media, massima serietà, età 22-30 anni. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino».

RICOSTRUZIONE gomme cerca rappresentanti Torino e provincia. Si richiede: introduzione gommisti, autolinee, ecc. Casella 301 A Sip, Milano

TOCCO MAGICO S.P.A. COSMETICI PER CAPELLI PER COMPLETAMENTO QUADRI PERSONALE VIAGGIANTE PIEMONTE ASSUME GIOVANI RAPPRESENTANTI VERAMENTE DINAMICI PER ZONE: TORINO CITTA' E VERCELLI. TRENTENNI MASSIMO. DIMOSTRATA ESPERIENZA E STABILITA' PRECEDENTI IMPIEGHI. AUTO PROPRIA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE MEZZO ESPRESSO: VIA FERONIA 3, 00157 ROMA. 20842

TUTTOFARE fissa o giornata zona Santarita anche primo servizio cercasi ottimo trattamento. Tel. 324-441.

VENDITORE qualificato preferibilmente proveniente ramo assicurativo od introdotto orafi cercasi da ditta torinese per vendite materiale di prestigio. Fisso minimo ed altissime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino».

WELLA INDUSTRIA INTERNAZIONALE COSMETICI PER CAPELLI CERCA AGENTI DI VENDITA PER ZONE PIEMONTE. RICHIEDONSI: AUTO PROPRIA, MILITESENTI, LIBERI SUBITO. OFFRONSI: OTTIMO TRATTAMENTO, POSSIBILITA' DI CARRIERA. PRESENTARSI VENERDI' 9, SABATO 10 FEBBRAIO PRESSO WELLA, VIA ORMEA 3, TORINO. A12237

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO cane pastore tedesco nero zona Rivoli mancia competente. Telefono 793-865 Galligani.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. A Maurizio Emme esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876.

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche - magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, stealth dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A.A.A. DETECTIVES Z. 3. Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale. Italia-estero. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. O582

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3. Telefonare 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A.A. ESTETISTA massaggiatrice personale qualificato raggi abbronzature. Telefonare 670-491.

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 676-325.

ESTETISTA massaggi relax. Telefonare 343-050. 2001

MASSAGGI terapeutici sportivi relax estetica viso corpo callista. Telefonare 594-798. A11781

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135. O1

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCANSI rappresentanti procacciatori fiducia, vendita montacarichi, trasportatori carrelli. Italia centrale meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». 20950

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O959

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Mini, Flavia Fulvia coupé, 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III serie, giardiniere, panoramiche, 600 multipla, 600 furgone, 1100 camioncino (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA - corso Francia 343, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, da 150.000 a 680.000 occasionissime Fulvia 2 C, Flavia, Appia, 850 coupé, Simca 1000, 1500 spider, 1500 C, 1M 3, assortimento familiari. O682

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, 50.000 anticipo 15.000 al mese garanzia semestrale. (Aperto festivi). O682

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 920.000 garanzia 6 mesi (aperto festivi). Visitateci da anni la nostra attività ci distingue.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOCOLONNO, corso Belgio 179, occasioni: 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (aperto festivi).

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500 850 Bianchina panoramiche. Peugeot perfetta e gas S. Donato 80, telefono 767-607.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 281 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia 3ª, Cortina, Simca 1000, 1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite corso Moncalieri 19. A7802

A. ARCIOCCASIONISSIME: Alfa 1600, 500, 600, 850, 1100, Giulietta sprint. Veicoli industriali, furgone e camioncino 600, camioncino Taurus, Via Malta 36/10, telefono 386-847. O31

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, IR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multipla, furgoni Jolli, giardiniere (festivi) corso Agnelli 22, telefono 322-493. O606

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo, via Vigone 44.

ABBIAMO Audi super, Fulvia coupé, Rallye, 2 C, Giulia GT, 124 coupé, 850 coupé, Vignale, Mini altre occasioni. Telefonare 546-581.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi automezzo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 544-521, Trapani 71, tel. 383-543: presenta modelli 1750 berlina e sprint veloce: pronta consegna, permute vantaggiose. Condizioni particolari nella vendita delle Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 e Giulia super. O780

ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spyder, Giulietta e Giulia sprint, spyder, revisionate, permute vende senza anticipo, massime dilazioni. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

ALFA super come nuova. Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

ALL'ITALCAR, Concessionaria Bmw, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830

APPIA III perfetta, privato vende cambia utilitaria. Telef. 512-133 pasti. A14977

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture da classe e sportive: Ferrari 67 330GT e GTC, Mercedes 250S nuova, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300S coupé. Sala, corso G. Cesare 202, telefono 285-756. O770

AUTO Grezzi: Saluzzo 29: offre ottime Volkswagen 1200 - 1500; Fiat 500, 600, 1100, 1800 prezzi moderati. O6[illegible]

AUTOMOBILISTI!!! Antifurto Universale Lessi protegge: auto, bagagli, radio. Richiedetelo vostro elettrauto.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende permute Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778

BELLISSIMA 850 coupé rossa vende privato. Telefonare 293-056 ore ufficio. A11850

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 2000 '67, 1600 '67, 1800 '65, 1800 TI '67 con garanzia. Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAVALLERI-Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37

CENTOVENTIMILA privato vende Bianchina 500 trasformabile perfetta. Telefonare 544-428. 21208

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, c. Grosseto 235. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti urgentemente, berline 850, 750, 500. Isabellauto, corso Dante 131. O720

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1300, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-482, corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 TI, 1600, 1750. Consegne sollecite tutti tipi. O609

COTTINO, Fabro 10, vende Fiat 1600 S spider 5 marce 1965, 850 spider Bertone cupoletta 1966.

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina bleu scuro e vari altri modelli. Secauto Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727. O689

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altre '65 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FULVIA coupé vendo privatamente Km. 23.000 perfetta anche facilitando. Telefonare 755-103. O756

FULVIA 2 C 1966 perfettissima blu scuro vendesi privatamente, Telefonare 772-335. 1001

GAS liquido nuove apparecchiature Weber. Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GIULIA TI, super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berlina e coupé, Flavia 1500, 1800, berlina, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 SE coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3.8 S. Monzeglio & C., via Caboto 35, tel. 580-089.

GIULIA 1300 TI, 14 mesi, unico proprietario, vendesi privatamente. Telefonare 774-529. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3/4, Giulia 1300, Giulietta, 500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 1800, 2100, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 124, Innocenti A 40 S, Simca 1000. Via Cigna 3. A11869

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-888, 541-300.

MANCINI vende recentissime Maserati, Mercedes, Jaguar, Chevrolet, BMW, Flaminia, Giulia, Cooper, Asa, TR 4. Telefonare 683-295.

MINI Minor nuovo vendo cambio inferiore. Vespucci 31, tel. 587-003.

MINI Minor Cooper, dimostrazioni, ultimissimi modelli, pronta consegna, minimo anticipo. Assortimento usato. Innocenti, corso Dante 131.

MINI Minor recentissima come nuova vendesi. Visibile Madama Cristina 93. O855

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Flavia convertibile, Giulia sprint, Cortina GT, 850 coupé, spider, furgone Fiat T 2, TN.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIMA 1100 D 1963 perfettissima vendo cambio. Telefonare 352-630. A14673

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 6 metri, Tigrotto furgone 40 q.li, Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 q.li, 615 N, 1100 T 3, 682 betoniera, 645 ribaltabile, 1500 berlina.

PEUGEOT 404 familiare perfetta vende privato via Bologna 60.

PEUGEOT 404 iniezione 1968 seminuova vendesi via Bologna 60.

PEUGEOT 404 1963-64-65 perfette vendiamo. Italcar, corso Turati 63. Tel. 500-835.

PRETTI automobili acquista in contanti e permuta anche dilazionando vetture di ogni tipo. Tel. 755-103.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende Austin A 40 o 750 Fiat. Telefonare 755-753. 1001

PRIVATO vende Fiat 850 coupé 1965 Migliardi, Nizza 363. Tel. 697-807.

PRIVATO vende Fulvia coupé rame metallizzata 1.100.000 contanti. Telefonare 360-862. 1001

PRIVATO vende Peugeot 404 impianto gas motore nuovo 600.000. Telefonare 361-815. A12236

PRIVATO vende privato 600 anno 1964. Telefonare 321-960 pasti.

PRIVATO vende privato 850 berline semestrale grigio scuro km 3700. Telefonare 397-154. A12275

PRIVATO vende 600 sei mesi blu medio. Telefonare 298-354

PRIVATO vende 1100 special '63 unico proprietario 340.000. Telefonare 237-759. 21204

PRIVATO vende 850 sette mesi perfetta. Telefonare 284-534.

PRIVATO vende 1100 special 1962 pochi chilometri bellissima. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO: 850 7 mesi grigio interno marrone 5500 km vendesi. Telefonare 660-040.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telef 240-539. O717

SEMESTRALI comperiamo contanti alle migliori condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite, prezzi eccezionali da 695.000 rateazioni Sava da 23.000, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 spyder, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT e GTV, 2600 sprint, 55, Giuliette vende permute massime facilitazioni, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 lusso 2 mesi nuova garanzia vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. A14673

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO a privato Lancia Flavia unico proprietario. Telefonare ore pasti tel. 584-636. A12205

VENDO Fiat 1300, 1962, garanzia totale. Telefonare 758-953 ore ufficio. 1001

VENDO Innocenti Mini Minor 1966 seminuova. Eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. 1001

VENDO 1100R 7 mesi. Tel. 486-705

VENDO 1300 '63 gas servifreno permuto 600, Facilitazioni. Tel. 396-165

VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLKSWAGEN 1500 giardinetta 8 posti, Primula 3 porte, privatamente. Telefonare 265-032. A9733

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300, Cavour 7, telefono 541-419. O598

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

125 un mese vita come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10. O609

600 D dicembre '64 unico proprietario vendo a privato. Tel. 396-165.

600/T. camioncino Pasino, nuovo tipo, colore a scelta, rateazione Sava, Onnicar, corso Tassoni, 47.

850 semestrale dipendente tagliando garage km 4800. Telef. 398-322.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro '63 e '65 vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1500 ottime condizioni 1963 vendo. Telefonare 596-078 ore pasti.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A4492

165.000 500 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61.

MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

VENDO Gilera 300, Aermacchi 250, Vespa GS buonissime. Tel. 487-153.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DATTILOGRAFA veloce lunga pratica cerca domicilio qualsiasi lavoro ufficio, copiatura tesi di laurea. Telefonare 852-351. 2001

EDITORI scrittori, Regista sceneggia vostre novelle romanzi per cinema, fumetti. Dalma, viale Quattroventi 12 Roma. A11987

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. O12

A.A. SGOMBRO cantine solai, acquisto oggetti antichi. Tel. 257-264.

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, telefono 650-571, porte pieghevoli assortimento completo.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 465-440 A10842

A 9000 in più scaffali metallici componibili 5 piani, autobox metallici, San Bernardino Trana, tel. 933-185.

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALT approfittate svendita totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136 Porta Palazzo

ALT svendita totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti armadioni urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati via Passatacqua 6 telefono 531-918. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: matrimoniali 96 mila, cucine 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente. Telef. 329-592.

CAUSA trasferimento urge vendere camera letto pranzo salotto. Telefonare 745-934 ore pasti.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI bassotti fulvi nero focati cocker barboncini bianchi vendo. Telefonare 511-202. 1001

CUCCIOLI rieserschnauzer giganti schnauzer medi breton pointer. Allevamento Baldissero 946-157.

LETTI, cancelletti, lampadari in terra battuto officina tel. 287-628.

LETTINI metallici baracche dormitori vendonsi. Telefonare 537-978.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquistiamo valutando massimo. Telefonare 579-875.

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati Garibaldi 9 (cortile). O766

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendiamo mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O1939

OCCASIONE cedo blocco articoli pesca caccia attrezzi sportivi. Telefonare 758-442. 2001

OCCASIONE pellicceria americana tutti sabato liquida prezzo imbattibile persiano 100.000-350.000, visone leopardo ocelot 700.000, boleri 200.000, cavallino lapé 50.000, foca 100.000. Hôtel Turin Palace.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10 MILA IN PIU'. O682

PELLICCIE giacche boleri visone 350 mila, castorino persiano 150.000, cappelli visone 16.000, colli 6000. Telefonare 484-136. 2001

PIANOFORTI compro, vendo, accordature Chenna, Pieve 3, Telefono 542-405. A7652

PRIVATO svende soggiorno frattino nuovo causa trasferimento, affare. Telefonare 892-904.

SARTORIA signora svende bellissimi modelli esclusivi cappotti soprabiti abiti sera cocktail. Telef. 631-521.

SPOGLIO guardaroba ottimo taglio, taglie 44-46. Telefonare 778-067.

VENDESI macchina maglieria Dubied 12/100 semispeciale elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 1001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

ZILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis, telef. 668-979. O897